



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario N. 8 del 21 Febbraio 2018

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

#### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.



# Sommario

## PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### ATTI DELLA REGIONE

#### RISOLUZIONI

#### CONSIGLIO REGIONALE

#### SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

##### RISOLUZIONE 30.01.2018, n. 23

Risoluzione rincari pedaggi autostradali Autostrada dei Parchi A25-A24..... 6

##### RISOLUZIONE 30.01.2018, n. 24

Risoluzione Percorso Metanodotto SNAM e centrale di Compressione e spinta della città di Sulmona sui Comuni dei Crateri Sismici Centro Italia e di tutta l'area sismica (zone 1 e 2) dell'Appennino..... 8

#### DELIBERAZIONI

#### GIUNTA REGIONALE

##### DELIBERAZIONE 14.11.2017, n. 660

Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto da dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA. .... 9

##### DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 780

Modifica e integrazione Decreto del Commissario ad Acta n. 114 del 28.09.2016 recante "Distribuzione di farmaci del PHT tramite le farmacie convenzionate con la modalità in nome e per conto (DPC) del SSR e attivazione del servizio Farmacup - Approvazione dell'Accordo Quadro Regionale con le associazioni delle farmacie pubbliche e private" - Provvedimenti.....15

##### DELIBERAZIONE 22.12.2017, n. 809

Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 20 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.....46

##### DELIBERAZIONE 22.12.2017, n. 810

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 20-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate. ....53

##### DELIBERAZIONE 28.12.2017, n. 842

L.R. 15.12.2017, n. 63 art.3. Variazione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019.....66

##### DELIBERAZIONE 28.12.2017, n. 843

L.R. 01.08.2017, n. 40. Variazione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019.....71

##### DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 22

Recepimento delle "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri" approvate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. z) del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (Rep. Atti n. 198/CSR del 09/11/2017) - Prime indicazioni applicative. ....78

##### DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 26

Nuove linee di indirizzo Regionali in materia di risorse umane delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo in sostituzione di quelle di cui alla D.G.R n. 645/2016 e alla D.G.R. n. 334/2017. ....	110
<b>DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 31</b>	
Procedura di interscambio per compensazione. Proroga comando della Dott.ssa Giulia Marchetti dalla Giunta Regionale d'Abruzzo all'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila e contestuale proroga in posizione di comando del Dr. Luca Valente dall'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila alla Giunta Regionale - Dipartimento "Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca" .....	120
<b>DETERMINAZIONI</b>	
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
<b>DIRIGENZIALI</b>	
<b>DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA</b>	
<i>SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-FSE, PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO UNITARIO</i>	
DETERMINAZIONE 12.02.2018, n. DPA011/04	
POR FSE 2014-2020 - Scheda di intervento n. 15 bis "Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari" - Asse IV (OT11), Pdl 11i, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.1 - Approvazione Graduatoria Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un progetto pilota. ...	122
DETERMINAZIONE 15.02.2018, n. DPA011/05	
POR FSE 2014-2020 - Scheda di intervento n. 25 "Empowerment delle istituzioni locali" - Piano Operativo FSE 2017-2019 - Asse IV (OT11), Pdl 11i, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.6 - Approvazione "Empowerment delle istituzioni locali", avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali. Prenotazione d'impegno.....	126
<b>DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI</b>	
<i>SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI</i>	
DETERMINAZIONE 01.02.2018, n. DPC021/11	
Ordinanza di Istruttoria per istanza a sanatoria per derivazione acqua da n.3 pozzi per complessivi lt/sec. 6,5 per uso irriguo, in Via Sant'Egidio 18 Lanciano(CH). Bacino Idrografico: Fiume Feltrino. Codice Univoco CH/D/11721.....	160
DETERMINAZIONE 01.02.2018, n. DPC021/12	
Ordinanza di Istruttoria per istanza a sanatoria per derivare acqua da n.1 pozzo per complessivi lt/sec. 0,90 per uso civile e igienico, in Via Villa Selciaroli n. 114 Crecchio(CH).Bacino Idrografico: Fiume Arielli. Codice Univoco CH/D/8229.....	166
<i>SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE</i>	
DETERMINAZIONE 02.02.2018, n. DPC023/05	
Cava di ghiaia in località "Gravigliano" - Comune di Teramo. Ditta Cave Canem srl, con sede in via G. Carducci n.46, Teramo. Autorizzazione ampliamento e subentro.....	174
DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPC023/06	
L.R. 26/07/1983, n.54 - art.14 "Provvedimenti di Concessione". Aggiornamento canoni di concessione anno 2018. ....	176
DETERMINAZIONE 06.02.2018, n. DPD020/05	
PSR Abruzzo 2014-2020. Sottomisura 19.1. Approvazione Secondo Bando relativo al sostegno ai GAL per le attività preparatorie della SSL - Tipologia di Intervento n. 19.1.1. ....	176
DETERMINAZIONE 26.01.2018, n. DPD025/21	
Reg. (CE) 1698/05 ex Reg. (CEE) 2080/92 - Ditta Societa' Agricola V.C.C. a.r.l. CUA: 01284550660 - Provvedimento di Decadenza Parziale. ....	197
DETERMINAZIONE 26.01.2018, n. DPD025/22	
Reg. (CE) 1698/05 ex Reg. (CEE) 2080/92 - Ditta Societa' Agricola V.C.C. a.r.l. CUA: 01284550660 - Provvedimento di Decadenza Parziale. ....	198

## DETERMINAZIONE 26.01.2018, n. DPD025/23

Reg. (CE) 1698/05 ex Reg. (CEE) 2080/92 - Ditta Societa' Agricola V.C.C. a.r.l. CUA: 01284550660 - Provvedimento di Decadenza Parziale. .... 199

## DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

## DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPF011/13

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione "Coordinamento regionale GGV.W.W.F. Gruppo Abruzzo", allo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile. .... 200

## DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPF011/14

Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari. .... 202

## DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

*SERVIZIO ISTRUZIONE*

## DETERMINAZIONE 01.02.2018, n. DPG010/11

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" - Edizione 2017 - Valutazione di merito - Approvazione verbali e graduatorie..... 215

## PARTE II

## Avvisi, Concorsi, Inserzioni

## GIUNTA REGIONALE

## DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO

*SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI AMBIENTALI ED AREE PROTETTE*

Avviso pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la partecipazione e/o il sostegno alle operazioni di sviluppo del costituendo Fondo di Investimento Immobiliare Etico per lo sviluppo dell'edilizia sociale (Housing Sociale). Errata corrige..... 221

## COMUNE DI CEPAGATTI

Approvazione definitiva di variante parziale al PRG - Ditta Perrotti Antonio, Massimo, Daniela. Avviso. .... 225

Deposito di adozione variante parziale al PRG - Ditta S.F. sas di Santalucia Octavio. Avviso..... 226

## COMUNE DI PESCARA

Decreto Sindacale 05.02. 2018, n. 6..... 228

## COMUNE DI ROCCARASO

Deliberazione di Giunta Comunale 31.01.2018, n. 22. Approvazione definitiva variante al Piano di lottizzazione convenzionata in località Roncone - Ditta CA.DI.PA. s.r.l. .... 229

## COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

Approvazione variante al Piano Regolatore Generale. Avviso..... 230

## E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea elettrica in cavo interrato per alimentazione depuratore della Gran Sasso Acqua S.p.A. in località Ville di Fano nel Comune Di Montereale. .... 231

Costruzione linea elettrica in cavo interrato per allaccio cabina terzi COSMO S.p.A. nel Comune di Roseto degli Abruzzi. .... 232



---

 PARTE I
 

---

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**


---

 ATTI DELLA REGIONE
 

---

 RISOLUZIONI
 

---

**CONSIGLIO REGIONALE**


---

 SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
 

---

*Omissis*

RISOLUZIONE 30.01.2018, n. 23

**Risoluzione rincari pedaggi autostradali Autostrada dei Parchi A25-A24.**
**LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE**
**VISTA** la risoluzione n. 23 del 25 Gennaio 2018 a firma del Consigliere Pietrucci;

**UDITA** l'illustrazione del proponente;

**VISTO** l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti (Pietrucci, Monticelli + delega Balducci, Di Nicola, Berardinetti + delega Mazzocca, Mercante, Sospiri)

**L'APPROVA**

Nel testo che di seguito si trascrive:

**PREMESSO** che

- In data 20 Dicembre 2001 è stata stipulata la convenzione fra ANAS S.p.A. (di seguito A.N.A.S.) e A.T.I. costituita da Strada dei Parchi S.p.A, e Toto S.p.A. (di seguito A.T.I.) che da in affidamento il tratto autostradale A24 Roma-L'Aquila-Teramo per Km 166,5 e A25 Torano-Avezzano-Pescara per Km 114, 9 per un totale di Km 281,4, nonché le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento richiesti da

esigenze sia di sicurezza del traffico che di mantenimento del livello di servizio;

- La stessa è stata approvata e resa esecutiva con Decreto Interministeriale n° 378 del 24 Aprile 2002;
- In data 18 Novembre 2009 è stata stipulata la Convenzione Unica tra A.N.A.S. e A.T.I. che si presenta come atto ricognitivo della convenzione sottoscritta in data 20.12.2001, nonché di adeguamento alle previsioni dell'art. 2, comma 83 e sgg del D.L. 3 ottobre 2006, n° 262 convertito con modificazioni dalla L. 24/11/2006, n° 286 e s.m.i., della normativa comunitaria e della delibera C.I.P.E n° 39 del 15/06/2007;
- La stessa rubrica agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18, la formulazione e i conseguenti adeguamenti delle tariffe di pedaggio autostradali;
- Nell'art. 18 (Adeguamento annuale delle tariffe) il Concessionario provvede a comunicare al Concedente le variazioni tariffarie che intende applicare;
- Il Concedente nei successivi 30 gg previa verifica della correttezza delle variazioni tariffarie, trasmette la comunicazione, nonché una sua proposta ai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Economie e delle Finanze, i quali, di concerto, approvano o rigettano le variazioni proposte con provvedimento motivato nei 15 gg successivi, come previsto dal D.L. 355/2003;

**RILEVATO** che

- Dal 1 Gennaio 2018 Strade dei Parchi S.p.A ha stabilito l'aumento dei pedaggi autostradali per le tratte A24 e A25 nell'ordine di circa il 13%;
- Mediamente l'importo degli aumenti dei pedaggi autostradali su base annua sul territorio nazionale si attesta intorno al 2%;
- Gli aumenti previsti dovrebbero essere legati agli indici nazionali di inflazione;
- E' stata forte la mobilitazione dei sindaci e degli amministratori locali di Lazio e Abruzzo contro questo ennesimo inaccettabile rincaro delle tariffe autostradali;
- Con nota protocollata 0000110 del 05/01/2018, del Comune di Carsoli (AQ), diversi amministratori locali abruzzesi e laziali hanno voluto manifestare tutto il

disagio e l'amarezza per l'aumento del pedaggio autostradale, chiedendo:

1. provvedimenti atti ad ottenere l'immediata sospensione degli aumenti delle tariffe autostradali relativi alla A24 e A25, in vigore dal 1 gennaio 2018;
  2. immediata creazione di un tavolo istituzionale con la presenza di tutte le SS.LL. che possa ridefinire i criteri di concessione autostradale con Strada dei Parchi, al fine di garantire ai pendolari e ai cittadini una tariffa adeguata ad un'area interna svantaggiata. Il tavolo dev'essere anche promotore di una legge che modifichi gli attuali criteri concessori e che riconosca ad A24 e A25 criteri di composizione delle tariffe a carico della fiscalità generale e non degli utenti, calmierando di fatto i pedaggi e garantisca l'applicazione della L. 158 sui piccoli comuni, che, attualmente, appare letteralmente "beffata";
  3. richiesta di declassificazione del tratto urbano dell'A24 che va dalla barriera di Roma Est fino all'intersezione con la tangenziale Roma Est;
  4. richiesta di declassificazione da tratto montano a non montano relativamente a parte della A24;
- In seguito pur avendo preso atto delle notizie relative alle possibili agevolazioni a favore dei "pendolari", delle quali tuttavia non si conoscono ancora con precisione entità, destinatari e modalità di applicazione, la sospensione dell'aumento del pedaggio e l'istituzione di un "tavolo istituzionale" teso a ridefinire l'atto di concessione autostradale con Strada dei Parchi Spa restano i punti irrinunciabili di un documento sottoscritto da circa 100 comuni di due regioni (Lazio e Abruzzo) e quattro province (Roma, Rieti, l'Aquila e Teramo), in rappresentanza di oltre 430 mila cittadini residenti;

**CONSIDERATO** che

- L'aumento stabilito dal Concessionario risulta fortemente penalizzante per gli utenti della tratta autostradale in genere,

ma nel caso di specie per i numerosissimi pendolari che per motivi di lavoro, assistenza sanitaria, studio transitano giornalmente su detta tratta;

- La mobilità verso la capitale è requisito essenziale per lo sviluppo delle aree interne, attualmente fortemente penalizzate dal costante depauperamento del livello di servizi e dall'assenza di alternative sia su gomma che su ferro da e verso Roma;
- Tale situazione risulta penalizzante per l'intero territorio regionale e per i collegamenti interportuali Adriatico/Tirreno;
- La portata dell'aumento tariffario oltre la media nazionale del 2%, causerebbe un inevitabile dimezzamento dell'utenza, con notevoli ulteriori perdite economiche che metterebbero a rischio i necessari lavori di manutenzione e di adeguamento sismico della Autostrada dei Parchi;
- È stata dimostrata scarsa sensibilità nei confronti dei "rappresentanti delle comunità locali", che nel giorno dell'incontro tra il Ministro Delrio e i Presidenti Zingaretti e D'Alfonso, sono a malapena riusciti a farsi ricevere in delegazione, dopo aver passato l'intero pomeriggio in attesa senza averne la certezza;
- In assenza di significative novità in merito ai contenuti del confronto in atto tra Governo e Gestore, si rende necessario pianificare ulteriori e più incisive iniziative in grado di favorire la partecipazione dei cittadini e richiamare l'attenzione dei principali mezzi di informazione e comunicazione;

Tutto ciò premesso

**SI IMPEGNANO**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE E IL CONSIGLIERE DELEGATO COMPETENTE**

- **a proporre** nell'immediato al Governo e agli Enti preposti una o più soluzioni tese contenimento del costo dei pedaggi secondo le seguenti proposte condivise dai Sindaci dei territori interessati:

1. La sospensione immediata degli aumenti dei pedaggi condizionata all'apertura di un "tavolo istituzionale" teso a ridefinire l'atto di concessione autostradale con Strada dei Parchi Spa e gli accordi conseguenti affinché i pendolari e i cittadini tutti possano pagare una tariffa adeguata e riparametrata ad un'area interna svantaggiata come è quella di questi territori;
  2. La declassificazione del tratto urbano dell'autostrada "Strada dei Parchi" (A24 e A25) che va dalla barriera di Roma Est all'intersezione con la Tangenziale Est di Roma (Verano);
- **la declassificazione** da tratto montano a tratto non montano dal casello autostradale di Vicovaro Mandela alla barriera di Roma Est;
  - **la formulazione** di un trattamento convenzionato per coloro che sono maggiormente colpiti dall'attuale adeguamento tariffario, così da non costringere ad un trasferimento degli stessi in altre sedi residenziali;

Inoltre contestualmente

### SI IMPEGNANO

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE E IL CONSIGLIERE DELEGATO COMPETENTE

- **ad elaborare** un nuovo piano di lavori in cui la Regione Abruzzo partecipi al controllo dei punti contrattuali, così come richiesto anche dalla Regione Lazio, interessata alla tratta;
- **a proporre** una modifica legislativa, al termine del contratto in vigore, che ridefinisca i criteri di concessione autostradale con Strada dei Parchi, garantendo una tariffa adeguata ad un'area interna svantaggiata, con criteri di composizione delle tariffe a carico della fiscalità generale e non degli utenti;
- **a verificare** la fattibilità per riportare la gestione delle autostrade A24 e A25 nei pieni poteri dell'attuale Concedente pubblico (A.N.A.S.);

- **a trovare** la massima concertazione con la Regione Lazio, con i Sindaci del territorio interregionale interessato, con le sigle sindacali, e con tutti gli attori istituzionali del territorio per fare fronte comune nella soluzione del problema."

### SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

*Omissis*

RISOLUZIONE 30.01.2018, n. 24

**Risoluzione Percorso Metanodotto SNAM e centrale di Compressione e spinta della città di Sulmona sui Comuni dei Crateri Sismici Centro Italia e di tutta l'area sismica (zone 1 e 2) dell'Appennino.**

### LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE

**VISTA** la risoluzione n. 24 del 25 gennaio 2018 a firma del Consigliere Pietrucci;

**UDITA** l'illustrazione del Consigliere Pietrucci;

**VISTO** l'Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

All'unanimità dei Consiglieri presenti (Pietrucci, Monticelli + delega Balducci, Di Nicola, Berardinetti + delega Mazzocca, Mercante, Sospiri)

### L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

**PREMESSO** che

- La Società SNAM Rete Gas ha predisposto l'ormai noto progetto per la realizzazione del metanodotto Brindisi-Minerbio che prevede l'attraversamento di molti territori dell'Appennino Centrale, compreso l'Abruzzo per oltre 100 km, con l'installazione della Centrale di spinta nella città di Sulmona (AQ);
- Tutti i territori previsti nel percorso sono ad altissimo rischio sismico, con classificazione 1 o 2;
- Una larga parte di tali territori è stata interessata da eventi sismici di elevata magnitudo, che ne ha procurato estesa devastazione;



- Di tutti i Comuni coinvolti nel percorso del metanodotto, ben 19 sono inseriti nei Crateri Sismici costituitisi a seguito dei sismi, dal 2009 ad oggi;
- Il perdurante sciame sismico in atto in Italia Centrale, benché non possa essere scientificamente definito come precursore di ulteriori eventi catastrofici, tuttavia alza drasticamente la soglia di allarme nella gestione di tali territori;

#### RILEVATO che

- Il percorso SNAM è stato a più riprese contrastato dalle amministrazioni locali, che si sono più volte espresse con documenti ufficiali in tutte le sedi competenti, oltre che dai comitati civici, dalle associazioni e dalla cittadinanza attiva;
- La Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, attraverso una risoluzione votata all'unanimità nell'ottobre del 2011, ha impegnato il Governo a disporre la modifica del tracciato al di fuori della dorsale appenninica in ragione degli alti costi ambientali e dell'elevata sismicità dei territori interessati dal percorso scelto dalla Snam;
- La Regione Abruzzo ha espresso ufficialmente il suo diniego al percorso dell'opera (metanodotto e centrale di compressione) in territorio appenninico con sette DGR con le quali ha negato l'intesa;
- In relazione alla costruzione del metanodotto e della Centrale di spinta e compressione della città di Sulmona, il Governo Centrale ancora non assume potere decisorio esclusivo;

Tutto ciò premesso

#### SI IMPEGNANO

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE ABRUZZO, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- **a coinvolgere** i Presidenti delle Giunte Regionali delle Regioni di cui fanno parte i Comuni inseriti nei Crateri Sismici ed attraversati al percorso del metanodotto, a portare nella Conferenza Stato-Regioni

una proposta di percorso alternativo dell'infrastruttura in altra sede;

- **ad istituire** un apposito gruppo interdisciplinare regionale con esperti di alto profilo in campo sismico, tecnico e giuridico, che possa valutare, a livello tecnico in sede di Conferenza Stato-Regioni, le strade alternative all'attuale proposta di percorso sulla dorsale appenninica;
- **ad invitare** nelle sedi istituzionali opportune il Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, per illustrare quali siano gli impegni e le decisioni da assumersi da parte del Governo Centrale sul percorso e sulla costruzione del metanodotto e della Centrale di Compressione e spinta nella città di Sulmona.

---



---



---

#### DELIBERAZIONI

---

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 14.11.2017, n. 660

**Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto da dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Direttiva n. 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati", con la quale sono state consolidate in un unico testo normativo le varie modifiche apportate alla direttiva 85/337/CEE (recepita dallo Stato Italiano con D.Lgs.152/2006) dalle direttive 97/11/CE, 2003/35/CE e 2009/31/CE;

**VISTA** la L. 241 del 07.08.1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**VISTO** il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006, parte II, recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTA** la LR n. 11/1999 recante “Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali.” ed in particolare il comma 6 dell'art. 46 che dispone la delega alla Giunta Regionale per l'approvazione di “... specifici criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di procedura di valutazione di impatto ambientale, finalizzati, in particolare, a semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedura di VIA...”;

**VISTE** le precedenti Delibere di Giunta Regionale con le quali sono stati fissati i criteri ed indirizzi necessari per semplificare ed unificare i vari procedimenti autorizzativi interessanti le opere soggette alla procedura di verifica di impatto ambientale, verifica di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza ed in particolare la D.G.R. n. 119 del 22.03.2002 recante “L.R. n. 11/1999, comma 6), art. 46 – “Approvazione dei Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali” nel testo modificato con successive D.G.R. n. 241 del 13.05.2002, n. 757 del 10.08.2002 e n. 209 del 17.03.2009;

**VISTE** la D.G.R. n. 317 del 26.04.2010 con la quale è stato riformulato l'art. 5 dell'allegato “Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali”, che disciplina la composizione e il funzionamento del Comitato Regionale di Coordinamento Regionale (CCR-VIA);

**VISTE** la DGR n. 68 del 10.02.2014 e n. 606 del 26.09.2014 con le quali è stato modificato parzialmente l'art. 5 comma 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 317 del 26.04.2010;

**VISTA** la D.G.R. n. 51 del 27.01.2015 recante “Art. 7 comma 6 del D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. – Ulteriori modifiche all'Allegato della D.G.R. n. 317 del 26.04.2010”;

**VISTA** la L. R. n. 77 del 14.09.1999 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, così come modificata dalla LR 35/2014”;

**VISTA** la DGR n. 622 del 30.09.2014 recante “Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n. 77 e ss.mm e ii. e della L.R. 26.08.2014, n. 35.”

**VISTA** la DGR n. 681 del 21.10.2014 recante “Parziale modifica alla D.G.R. n. 622 del 30.09.2014 recante: -Atto di organizzazione relativo alla disciplina della macrostruttura della Giunta regionale, ai sensi della L.R. 14.09.1999, n. 77 e ss.mm. e ii. e della L.R. 26.08.2014, n. 35 - e definizione dei programmi da realizzare nell'ambito delle competenze della macrostruttura della Giunta regionale.”;

**VISTE** le D.G.R. n. 337-338-339-340-341- 342-343-344-345-346-347 del 5.05.2015 con le quali sono state precisate le competenze e i programmi da realizzare dei singoli dipartimenti e servizi regionali;

**VISTA** la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante “Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale”;

**VISTA** la LR n. 32 del 20.10.2015 recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014” con la quale in particolare, all'art. 3, sono state definite le funzioni oggetto di trasferimento dalle Province alla Regione;

**VISTA** la DGR 930 del 30.12.2016 recante “Approvazione di “Criteri per l'esercizio ed il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazione di incidenza”, in attuazione del combinato disposto del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. e dell'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.” con la quale erano state disciplinate le procedure in forza dell'art. 14 comma 4 della L. 241/1990, così come sostituito dall' art. 1, comma 1 del D.Lgs.127/2016 recante “Norme per il riordino

della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

**VISTO** il Dlgs 104 del 16.06.2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.”, entrato in vigore in data 21.07.2017;

**DATO ATTO** che il citato Dlgs 104 del 16.06.2017 ha modificato la parte seconda del Dlgs 152/2006 con l'introduzione, in particolare:

- di uno snellimento delle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA, disciplinate dall'art. 19 del DLgs 152/2006 nel testo introdotto dal Dlgs 104/2017;
- del “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” così come disciplinato dall'art. 27 bis introdotto dal suddetto Dlgs 104/2017 che ha previsto al comma 1, nel caso di progetti sottoposti al procedimento di VIA di competenza regionale, un unico procedimento finalizzato “al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto”;

**DATO ATTO** ancora che lo stesso art. 27 bis ha previsto, al comma 7, lo svolgimento di una conferenza dei servizi “alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241”

**VISTO** l'art. 24, comma 1, del più volte citato Dlgs 104/2017 che ha sostituito il comma 4 dell'art.14 della L. 241/1990 come segue: “Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di

competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”

**DATO ATTO** che a seguito di tale ultima modifica legislativa, la DGR 930/2016 risulta non più applicabile in quanto adottata in forza di un atto legislativo ora non più vigente;

**RITENUTO** pertanto necessario individuare i soggetti regionali preposti al “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” in materia di VIA come segue:

- il CCR-VIA - Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione di Impatto Ambientale - è l'Autorità Regionale competente al rilascio del “provvedimento di VIA” indicato al comma 7 dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;
- Il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche è individuato quale Autorità Competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della prevista conferenza dei servizi;

**DATO ATTO** che le nuove procedure di VA e di VIA rendono necessaria l'adozione di una nuova modulistica e nonché le “Specifiche tecniche e guida operativa per le procedure di VIA,VA,VAS e VINCA”, come da allegati alla presente a formarne parte integrante, dando comunque mandato al Servizio Valutazioni Ambientali di adottare specifici provvedimenti per gli eventuali adeguamenti o correzioni che dovessero rendersi necessari;

**RITENUTO**, opportuno, all'esito del riordino delle competenze delle Province e dell'organizzazione delle Autorità di Bacino Nazionali e tenuto conto dell'art. 5 comma 1 lett c) del Dlgs 152/2006 nel testo introdotto dal DLgs 104/2017, di modificare la composizione del CCR-VIA, sostituendo l'art. 5 comma 2 della DGR 317 del 26.04.2010, come segue:



- Direttore della Direzione Generale della Regione, che assume il ruolo di Presidente del comitato che, nel caso di temporanea assenza o di impedimento, può delegare altro dirigente regionale;
- Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività estrattive o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Dirigente del Servizio Genio Civile competente per territorio o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Dirigente del Servizio gestione e qualità delle acque o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
- Autorità di bacino distrettuale Competente per Territorio o suo delegato;
- Direttore dell'A.R.T.A. o suo delegato;
- Da n. 3 (tre esperti) in materia ambientale, nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale previo avviso pubblico per l'acquisizione dei relativi curricula.

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Generale della Regione ed il Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche hanno espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1. **di dare atto** che la DGR 930 del 30.12.2016 risulta non più applicabile in quanto adottata in forza di un atto legislativo ora non più vigente;
2. **di individuare** i soggetti regionali preposti al "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" in materia di VIA come segue:
  - il CCR-VIA - Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione di Impatto Ambientale - è l'Autorità Regionale competente al rilascio del "provvedimento di VIA" indicato al comma 7 dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006;
  - Il Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Opere Pubbliche è l'Autorità Competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della conferenza dei servizi prevista al comma 7 dell'art. 27 bis;
3. **di adottare** la nuova modulistica e nonché le "Specifiche tecniche e guida operativa per le procedure di VIA,VA,VAS e VINCA", come da allegati alla presente a formarne parte integrante, dando comunque mandato al Servizio Valutazioni Ambientali di adottare specifici provvedimenti per gli eventuali adeguamenti e/o correzioni che dovessero rendersi necessari;
4. **di stabilire** che il CCR-VIA (Comitato di Coordinamento Regionale per la valutazione di Impatto Ambientale) - in modifica dell'art. 5 comma 2 della DGR 317 del 26.04.2010 - è così costituito:
  - Direttore della Direzione Generale della Regione, che assume il ruolo di Presidente del comitato che, nel

- caso di temporanea assenza o di impedimento, può delegare altro dirigente regionale;
- Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività estrattive o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Dirigente del Servizio Genio Civile competente per territorio o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Dirigente del Servizio gestione e qualità delle acque o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Dirigente del Servizio Opere Marittime e Acque Marine o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti o da un dipendente del suo Servizio, competente in materia, munito di delega;
  - Autorità di bacino distrettuale Competente per Territorio o suo delegato;
  - Direttore dell'A.R.T.A. o suo delegato;
  - Da n. 3 (tre esperti) in materia ambientale, nominati con Decreto del Presidente della Giunta

- Regionale previo avviso pubblico per l'acquisizione dei relativi curricula,
5. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
  6. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale a porre in essere tutti i provvedimenti necessari e conseguenziali per l'attuazione della presente deliberazione;
  7. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul BURA nonché sul sito dedicato <http://sra.regione.abruzzo.it/>.

*Segue Allegato*

Il Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali

Attesta

Che sul sito della Regione Abruzzo – sezione atti della Regione Abruzzo – deliberazioni della giunta regionale è inserita la delibera n. 660 del 14/11/2017 e relativi allegati in formato pdf.

( link:

<http://leggi.regione.abruzzo.it/index.asp?modello=elencoDelibere&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=intIndex&b=delibere2&tom=n:-1:2017:660>)

Il Dirigente del Servizio

Ing. Domenico Longhi



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 20.12.2017, n. 780

**Modifica e integrazione Decreto del Commissario ad Acta n. 114 del 28.09.2016 recante "Distribuzione di farmaci del PHT tramite le farmacie convenzionate con la modalità in nome e per conto (DPC) del SSR e attivazione del servizio Farmacup - Approvazione dell'Accordo Quadro Regionale con le associazioni delle farmacie pubbliche e private" - Provvedimenti.**

**LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO** che:

- l'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie approvato con D.P.R. n. 371/98 prevede, tra le possibili iniziative da programmare per la regolazione dei rapporti tra le farmacie e il S.S.N.:
    - a. l'instaurazione di rapporti di collaborazione integrata tra le farmacie pubbliche e private e la Regione per il raggiungimento degli obiettivi del P.S.R. per le attività di prevenzione e cura delle patologie in tutti i loro aspetti;
    - b. la realizzazione di soluzioni che, accanto alla erogazione dell'assistenza integrativa dispensazione dei farmaci, vanno incontro alle esigenze dei cittadini attraverso l'attuazione di altri servizi;
  - l'articolo 8, comma 1 lettera a) della Legge n° 405 del 16 novembre 2001- siccome modificato dall'articolo 52, comma 65, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 - dà la facoltà alle Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, di stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie pubbliche e private finalizzati a consentire agli assistiti di rifornirsi dei medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente, anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale;
- RICHIAMATO** il Decreto del Commissario ad acta n. 114 del 28.09.2016 recante "Distribuzione di farmaci del PHT tramite le farmacie convenzionate con la modalità in nome e per conto (DPC) del SSR e attivazione del servizio Farmacup - Approvazione dell'Accordo Quadro Regionale con le associazioni delle farmacie pubbliche e private";
- ATTESO** che il citato DCA n. 114/2016 :
- al punto 1) prende atto dell'Accordo Quadro tra la Regione, Federfarma e Assofarm (allegato A - parte integrante e sostanziale del DCA n. 114/2016 stesso) con cui vengono definite le modalità applicative per l'avvio nella Regione Abruzzo della cd. DPC e del servizio Farmacup, recependone integralmente i contenuti;
  - al punto 2) prende atto degli allegati parti integranti dell'Accordo di cui all'allegato A, come di seguito indicati, recependone integralmente i contenuti:
    - elenco dei principi attivi oggetto della DPC (allegato 1);
    - regolamento attuativo ed il disciplinare tecnico (allegato 2) dove vengono riportate le modalità operative e di gestione ed erogazione dei farmaci oggetto di DPC;
    - regolamento attuativo ed il disciplinare tecnico per il servizio di prenotazione ed incasso ticket delle prestazioni specialistiche Farmacup (allegato 3);
  - al punto 3) individua quale ASL capofila la ASL di Pescara, dando ad essa mandato di attivare una struttura dedicata per la gestione della DPC, anche a valenza sovraaziendale, che si occupi in particolare di:
    - Esperire la gara di acquisto dei farmaci di cui all'elenco approvato nel citato Accordo, previa delega autorizzativa della Stazione Unica Appaltante Abruzzo;
    - svolgere una funzione di controllo gestione ed elaborazione statistica atta a verificare l'effettivo

risparmio sulla spesa previsto da tale accordo;

- attivare un applicativo Web-DPC per gestire gli ordini dei farmaci oggetto dell'Accordo;
- al punto 4) di dare mandato al competente Servizio Assistenza Farmaceutica Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Appropriatelyzza del Dipartimento per la Salute e il Welfare di redigere gli atti necessari per l'attuazione dell'Accordo Quadro di cui al precedente punto 1);

**PRECISATO** che:

- al fine di valutare e vigilare sull'operatività del servizio erogato agli assistiti, l'Accordo quadro tra la Regione, Federfarma e Assofarm - approvato con DCA n. 114/2016 - prevede alla lettera f) l'istituzione di una Commissione Tecnica, presieduta dall'Assessore alla sanità o suo delegato e costituita da due rappresentanti della regione, un rappresentante della ASL capofila, due rappresentanti di Federfarma e un rappresentante di Assofarm;
- detta Commissione avrà i seguenti compiti:
  - Vigilare sull'operatività dell'accordo e promuovere la qualità del servizio erogato agli assistiti, segnalando agli organi competenti eventuali comportamenti anomali;
  - Effettuare un periodico monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata e della spesa relativa ai farmaci oggetto del presente accordo in rapporto alla spesa complessiva;
  - Proporre alle parti firmatarie azioni correttive per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati nell'attuazione del presente accordo,
  - Proporre l'inserimento o l'esclusione dall'allegato 1 del presente accordo, di ulteriori molecole dispensate in DDE;
- Al termine del sesto mese dall'effettivo avvio della DPC, la Commissione valuterà l'opportunità di procedere ad una revisione dell'Accordo a seguito delle

opportune valutazioni sull'andamento dei consumi dell'ultimo biennio;

**VISTA** la nota assessorile del 7 luglio 2017 prot. n. 1049 con cui è stato dato mandato all'ASR di provvedere a porre in essere le attività occorrenti alla completa attuazione di quanto disposto dal DCA n. 114/2016 in ordine ai Documenti Tecnici "Procedure attuative dell'Accordo Quadro e Disciplinare Tecnico Distribuzione Farmaci in nome e per conto del SSR" e "Protocollo operativo del Servizio Prenotazione e Incasso Ticket prestazioni Specialistiche - Farmacup";

**VISTA** la nota assessorile del 7 settembre 2017 prot. n. 1269 con cui sono stati designati i componenti della Commissione Tecnica di cui alla lett. f) dell'Accordo Quadro, recepito con D.C.A. n. 114/2016 come di seguito indicato:

- dr. Alfonso Mascitelli, Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale e dr. Angelo Muraglia, Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare quali rappresentanti della Regione;
- dr. Paolo Zappalà, Direttore Amministrativo della ASL di Pescara quale rappresentante della ASL capofila;
- dr. Giancarlo Visini, Presidente Federfarma Abruzzo e dr. Alfredo Orlandi, segretario Federfarma Abruzzo quali rappresentanti di Federfarma;
- arch. Venazio Gizzi, Presidente di Assofarm quale rappresentante di Assofarm;

**PRESO ATTO** della nota del 21.11.2017 del Collegio tecnico - designato con nota prot. 0093056/17 del 25.10.2017 del Direttore Generale della ASL Di Teramo, con nota prot. 46941U17 del 04.10.2017 del Direttore Generale della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, con nota prot. 0057693/17 del 26.09.2017 del Direttore Generale della ASL di Pescara, con nota in data 10.10.2017 dal Direttore Generale della ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila, con nota prot.RA/ 262904 del 13.10.2017 dal Direttore del Dipartimento per la Salute ed il Welfare - con cui il predetto Collegio, visionato l'elenco allegato al DCA n. 114/2016 oggetto dell'Accordo quadro per la DPC ed evidenziati alcuni errori/imprecisioni/mancanze, propone l'esclusione o l'inserimento di alcuni principi attivi dall'elenco della DPC approvato con DCA

n. 114/2016 per le ragioni esplicitate nella nota stessa;

**VISTO** il verbale trasmesso dall’Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. n. 1787 del 07.12.2017 all’esito dell’incontro della Commissione Tecnica, di cui alla lett. f) dell’Accordo Quadro, recepito con D.C.A. n. 114/2016, svoltosi in data 6 dicembre c.m., per le successive valutazioni (allegato 1- parte integrante e sostanziale del presente atto) ed acquisito agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare in data 19.12.2017 con prot. 323608/DPFI;

**DATO ATTO** che nella seduta del 6 dicembre 2017 la Commissione Tecnica di cui alla lett. f) dell’Accordo Quadro, recependo le osservazioni/proposte, ha approvato:

1. Il nuovo Elenco dei farmaci da porre in DPC (allegato 1 al verbale del 6 dicembre 2017), provvedendo a recepire le osservazioni del Collegio Tecnico e le relative proposte;
2. Il Documento Tecnico: Procedure attuative dell’Accordo Quadro e Disciplinare Tecnico Distribuzione Farmaci in nome e per conto del SSR (allegato 2 al verbale del 6 dicembre 2017);
3. Il Documento Tecnico: Protocollo operativo del Servizio Prenotazione e Incasso Ticket prestazioni Specialistiche – Farmacup (allegato 3 al verbale del 6 dicembre 2017);

**RITENUTO** pertanto di dover modificare e integrare gli allegati 1, 2 e 3 dell’Accordo Quadro tra la Regione, Federfarma e Assofarm di cui all’allegato A (parte integrante e sostanziale del DCA n. 114/2016 stesso) con gli allegati 1, 2 e 3 del verbale del 6 dicembre 2017 della Commissione Tecnica di cui alla lett. f) dell’Accordo Quadro;

**RICHIAMATE** le delibere di Giunta di seguito riportate:

- DGR 217 del 5.04.2016 recante “Conferma del soggetto aggregatore regionale individuato ai sensi dell’articolo 9, commi 1 e 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 e definizione delle modalità operative per le acquisizioni di beni e servizi nel settore sanitario”;

- DGR 125 del 21.03.2017 recante “Approvazione convenzione tra Regione Abruzzo e le AA.SS.LL. abruzzesi avente ad oggetto il distacco funzionale del personale delle aziende sanitarie da destinare al Soggetto Aggregatore regionale individuato ai sensi dell’art. 9, commi 1 e 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 per le acquisizioni di beni e servizi nel settore sanitario. Disposizioni transitorie nelle more della costituzione di ARIC ai sensi della L.R 34/2016”;
- DGR 566 del 11.10.2017 recante “Soggetto Aggregatore regionale individuato ai sensi dell’articolo 9, commi 1 e 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66. Disposizioni nelle more della costituzione di ARIC ai sensi della L.R. 34/2016. Struttura organizzativa”;

**RICHIAMATO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015 recante “Individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell’articolo 9, comma 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, unitamente all’elenco concernente gli oneri informativi” (pubblicato GU Serie Generale n.32 del 09-02-2016) che all’art. 1 individua i farmaci quale categoria merceologica approvvigionabile esclusivamente per il tramite del Soggetto Aggregatore;

**RITENUTO** di dover modificare il punto 3) del citato DCA n. 114/2016 così come segue:

- “3) di individuare quale ASL capofila, ai sensi di quanto indicato nel punto b) dell’Accordo, la ASL di Pescara, dando ad essa mandato di attivare una struttura dedicata per la gestione della DPC, anche a valenza sovraziendale, che si occupi in particolare di:
- svolgere una funzione di controllo gestione ed elaborazione statistica atta a verificare l’effettivo risparmio sulla spesa previsto da tale accordo;
  - attivare un applicativo Web-DPC per gestire gli ordini dei farmaci oggetto dell’Accordo;
- 3 bis) di dare mandato al Soggetto Aggregatore Regionale individuato ai sensi dell’articolo 9, commi 1 e 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 di esperire la

gara di acquisto dei farmaci di cui all'elenco approvato nel citato Accordo, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.C.M. 24 dicembre 2015;

**ATTESO** che come specificato nell'accordo:

- al fine di consentire lo smaltimento delle scorte presso le ASL e le farmacie convenzionate sono ammesse le vie di distribuzione DDE, Convenzionale e DPC, per un periodo di tempo non superiore a 3 mesi decorrente dalla messa a regime del sistema Web-DPC;
- l'Accordo ha validità di 24 mesi a decorrere dal 01/01/2017 (escluso l'iniziale periodo sperimentale di mesi tre come sopra specificato), con possibilità di rinnovo, di mesi 24, per espressa volontà delle parti;

**RITENUTO** di dover modificare l'entrata in vigore dell'accordo fissando la sua validità in 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione della gara, escluso l'iniziale periodo sperimentale di mesi tre come specificato nell'Accordo di cui al DCA n. 114/2016;

**VISTA** la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

**DATO ATTO** che il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso ed ha attestato che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di prendere atto** della designazione dei componenti della Commissione Tecnica prevista dalla lettera f) dell'Accordo quadro tra la Regione, Federfarma e Assofarm - approvato con DCA n. 114/2016 recante "Distribuzione di farmaci del PHT tramite le farmacie convenzionate con la modalità in nome e per conto (DPC) del SSR e attivazione del

servizio Farmacup - Approvazione dell'Accordo Quadro Regionale con le associazioni delle farmacie pubbliche e private" - effettuata con nota assessorile del 7 settembre 2017 come di seguito riportato:

- Assessore alla programmazione sanitaria protempore, dr. Silvio Paolucci o suo delegato, che la presiede;
- dr. Alfonso Mascitelli, Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale e dr. Angelo Muraglia, Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare quali rappresentanti della Regione;
- dr. Paolo Zappalà, Direttore Amministrativo della ASL di Pescara quale rappresentante della ASL capofila;
- dr. Giancarlo Visini, Presidente Federfarma Abruzzo e dr. Alfredo Orlandi, segretario Federfarma Abruzzo quali rappresentanti di Federfarma;
- arch. Venazio Gizzi, Presidente di Assofarm quale rappresentante di Assofarm;

2. **di prendere atto** del verbale trasmesso dall'Agenzia Sanitaria Regionale con nota prot. n. 1787 del 07.12.2017 all'esito dell'incontro della Commissione Tecnica - di cui alla lett. f) dell'Accordo Quadro, recepito con D.C.A. n. 114/2016 - svoltosi in data 6 dicembre 2017 (allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto) ed acquisito agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare in data 19.12.2017 con prot. 323608/DPF;
3. **di modificare** e integrare gli allegati 1, 2 e 3 dell'Accordo Quadro tra la Regione, Federfarma e Assofarm di cui all'allegato A del DCA n. 114/2016) con gli allegati 1, 2 e 3 del verbale del 6 dicembre 2017 di cui al precedente punto 2), come di seguito riportato:
  - Elenco dei farmaci da porre in DPC (allegato 1 al verbale del 6 dicembre 2017);
  - Documento Tecnico: Procedure attuative dell'Accordo Quadro e Disciplinare Tecnico Distribuzione Farmaci in nome e per conto del SSR (allegato 2 al verbale del 6 dicembre 2017);

- Documento Tecnico: Protocollo operativo del Servizio Prenotazione e Incasso Ticket prestazioni Specialistiche - Farmacup (allegato 3 al verbale del 6 dicembre 2017);
4. **di modificare** il punto 3) del DCA n. 114/2016 così come segue:  
"3) di individuare quale ASL capofila, ai sensi di quanto indicato nel punto b) dell'Accordo, la ASL di Pescara, dando ad essa mandato di attivare una struttura dedicata per la gestione della DPC, anche a valenza sovraaziendale, che si occupi in particolare di:
- svolgere una funzione di controllo gestione ed elaborazione statistica atta a verificare l'effettivo risparmio sulla spesa previsto da tale accordo;
  - attivare un applicativo Web-DPC per gestire gli ordini dei farmaci oggetto dell'Accordo;
- 3 bis) di dare mandato al Soggetto Aggregatore Regionale individuato ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 di esperire la gara di acquisto dei farmaci di cui all'elenco approvato nel citato Accordo, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.C.M. 24 dicembre 2015;
5. **di modificare** l'entrata in vigore dell'accordo fissando la sua validità in 24 mesi a partire dalla data di aggiudicazione della gara, escluso l'iniziale periodo sperimentale di mesi tre come specificato nell'Accordo di cui al DCA n. 114/2016;
6. **di dare mandato** alla ASL di Pescara, già ASL capofila ai sensi del DCA n. 114/2016, di trasmettere al Soggetto Aggregatore Regionale individuato ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, tutta la documentazione in proprio possesso relativa agli Accordi stipulati da Federfarma ed Assofarm con la Distribuzione Intermedia, al fine di consentire il perfezionamento degli atti di gara;
7. **di dare mandato** al Dipartimento per la Salute e il Welfare, qualora necessario per il puntuale svolgimento dei compiti cui è preposta la Commissione Tecnica - prevista dalla lettera f) dell'Accordo
- quadro tra la Regione, Federfarma e Assofarm, approvato con DCA n. 114/2016 - di modificare con proprio atto, sentito il Componente la Giunta preposta la Programmazione Sanitaria, la composizione di detta Commissione;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'Agenzia Sanitaria Regionale, al Direttore Generale della A.S.L. di Pescara, al Soggetto Unico Aggregatore ed alle Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private della Regione Abruzzo;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, ai Direttori Generali delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo ed alle OO.SS. mediche;
10. **di procedere**, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 27.10.2009 n.150 ed egli artt.26 e 27 del D.Lgs 14.3.2013 n.33 alla pubblicazione del presente atto nell'apposito spazio "Amministrazione aperta. Trasparenza";
11. **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
13. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.

*Segue Allegato*



Allegato 1

ASR ABRUZZO  
AGENZIA SANITARIA REGIONALE  
Prot. n° 1787 Partenza  
07/12/2017



Pescara, 7/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
Dipartimento per la Salute e il Welfare  
Prot. RA 323608/DPF  
del 19.12.2017

Al Direttore Dipartimento  
Salute e Welfare  
Dott. Angelo Muraglia

Al Soggetto Aggregatore  
c.a. Dott.ssa Federica Evangelista

Alla Asl 203 Pescara  
c.a. Dott. Paolo Zappalà

Oggetto: Attuazione DCA 114/2016

All'esito dell'incontro della Commissione Tecnica di cui alla lettera f) dell'Accordo Quadro, recepito con DCA 114/2016, svoltosi in data 6 c.m., si trasmette, su indicazione dell'Assessore Regionale alla Programmazione Sanitaria, copia del verbale con relativi allegati di competenza. Restando a disposizione, cordiali saluti.



*Alfonso Mascitelli*  
Il Direttore  
Alfonso Mascitelli

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 780 del 20 D.C. 2017

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(*Avv. Daniela Valenza*)



VERBALE DI INCONTRO  
COMMISSIONE TECNICA

06.12.2017

**OGGETTO:** Elenco integrativo dei Farmaci in DPC – Procedure attuative dell'Accordo Quadro e Disciplinare Tecnico Distribuzione di Farmaci in nome e per conto del SSR - Protocollo operativo del servizio Prenotazione e incasso Ticket prestazioni Specialistiche (Farmacup).

Il giorno 6 del mese di Dicembre 2017 alle ore 17,30, a Pescara, presso i locali dell'assessorato si è svolto l'incontro tra il Componente la Giunta con delega alla Programmazione Sanitaria con funzioni di Presidente della Commissione Tecnica, il Direttore dell'ASR Abruzzo, il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo (Assente per motivi istituzionali), le Rappresentanze di categoria Federfarma e Assofarm, il Rappresentante della ASL Capofila di Pescara, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione della proposta dell'Elenco integrativo dei Farmaci in DPC. (Allegato 1)
2. Approvazione del Documento Tecnico: Procedure attuative dell'Accordo Quadro e Disciplinare Tecnico Distribuzione di Farmaci in nome e per conto del SSR. (Allegato 2)
3. Approvazione del Documento Tecnico: Protocollo operativo del servizio Prenotazione e incasso Ticket prestazioni Specialistiche (Farmacup). (Allegato 3)

Premesso che:

- Con DCA n. 114/2016 è stato approvato l'Accordo Quadro Regionale per la distribuzione dei farmaci da parte delle farmacie pubbliche e private convenzionate in nome e per conto del SSR, il Servizio di prenotazione ed incasso ticket delle prestazioni specialistiche (FARMACUP), il Regolamento attuativo e Disciplinare Tecnico per la DPC e Disciplinare Tecnico per il Farmacup;
- l'Accordo Quadro Regionale soprarichiamato prevede alla lettera f) che la Commissione Tecnica presieduta dall'Assessore alla Sanità o suo Delegato, due rappresentanti della Regione, un Rappresentante della ASL Capofila, due rappresentanti di Federfarma e un rappresentante di Assofarm, ha il compito di proporre l'inserimento o l'esclusione dall'allegato 1 dell'Accordo Quadro, di ulteriori molecole dispensate in DDE;
- con nota assessorile del 7 luglio 2017 Prot. n. 1049 è stato dato mandato all'ASR di provvedere a porre in essere le attività occorrenti alla completa attuazione di quanto disposto dal DCA n. 114/2016 in ordine ai Documenti tecnici di cui ai punti n. 2) e 3) dell'ODG;
- in data 6 dicembre 2017 alle ore 8,24 con nota e-mail il Soggetto Aggregatore nella persona della Dott.ssa Federica Evangelista, ha trasmesso il nuovo elenco dei farmaci elaborato dal Collegio Tecnico Allegato 1) Elenco Farmaci A-PHT in DPC, al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale e che è da intendersi integrativo dell'Allegato 1) dell'Accordo Quadro.

Tanto Premesso

LE PARTI

**PRESO ATTO** della proposta dell'Elenco integrativo dei Farmaci in DPC Allegato 1), dopo ampia ed approfondita valutazione del documento, esprimono il loro parere favorevole così come declinato dal Soggetto Aggregatore con nota e mail in premessa richiamato, ed altresì le parti, esprimono il loro parere favorevole in ordine al Documento Tecnico: Procedure attuative dell'Accordo Quadro e Disciplinare Tecnico

Distribuzione di Farmaci in nome e per conto del SSR. (Allegato 2), parti integranti e sostanziali al presente verbale.

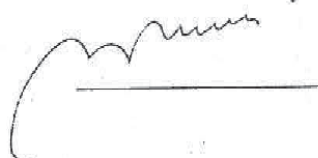
Per quanto concerne il Documento Tecnico (Allegato 3): Protocollo operativo del servizio Prenotazione e incasso Ticket prestazioni Specialistiche (Farmacup), parte integrante e sostanziale al presente verbale, la Federfarma ed Assofarm, esprimono il loro parere favorevole.

A conclusione, l'Assessore Regionale con delega alla Programmazione Sanitaria, Dott. Silvio Paolucci ringrazia i presenti per le loro competenze e professionalità e per il contributo dato per l'elaborazione e per l'approvazione definitiva dei documenti Tecnici in oggetto.

La riunione si chiude alle ore 18,30

Per Allegato 1) e Allegato 2)

Il Presidente Commissione Tecnica: Assessore alla Sanità



Componenti:

Direttore Del Dipartimento per la Salute e il Welfare

Assente per motivi istituzionali

Direttore dell'ASR Abruzzo

Federfarma

Assofarm

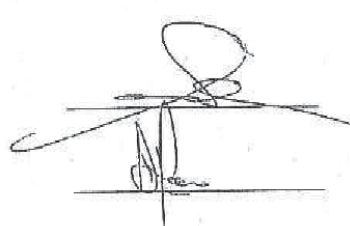
ASL Capofila Pescara



Per Allegato 3)

Federfarma

Assofarm





Allegato\_1\_DPC

PR	ATC allegato 1	ATC corretti	DESCRIZIONE ATC	Attuale regime distributivo	Allegato 1 DCA 11.4/2016	Proposta collegio tecnico	NOTE	AZIONI
1	A10AE04	A10AE04	INSULINA GLARGINE	convenzionata	DPC			
2	A10AE05	A10AE05	INSULINA DETEMIR	convenzionata	DPC			
3	A10AE06	A10AE06	INSULINA DEGLICED	convenzionata	DPC			
4	A10BD05	A10BD05	METFORMINA E PIOGLITAZIONE	convenzionata	DPC			
5	A10BD06	A10BD06	GLIMEPRIDE E PIOGLITAZIONE	convenzionata	DPC			
6	A10BD07	A10BD07	METFORMINA E SITAGLIPTIN	DDE	DPC			
7	A10BD08	A10BD08	METFORMINA E VIDAGLIPTIN	DDE	DPC			
8	A10BD09	A10BD09	PIOGLITAZIONE E ALOGLIPTIN	DDE	DPC			
9	A10BD10	A10BD10	METFORMINA E SAXAGLIPTIN	DDE	DPC			
10	A10BD11	A10BD11	METFORMINA E LIMAGLIPTIN	DDE	DPC			
11	A10BD13	A10BD13	METFORMINA E ALOGLIPTIN	DDE	DPC			
12	A10BD15	A10BD15	METFORMINA E DAPAGLIPTIN	DDE	DPC			
		A10BD16	CANAGLIPTIN EMIIDRATO/METFORMINA CLORIDRATO	DDE	marcante	DPC	manca nell'elenco dell'accordo	Si propone inserimento nell'elenco dell'accordo per analogia di classe terapeutica
		A10BD20	EMPAGLIPTIN/METFORMINA	DDE	marcante	DPC	manca nell'elenco dell'accordo	Si propone inserimento nell'elenco dell'accordo per analogia di classe terapeutica
13	A10BG03	A10BG03	PIOGLITAZIONE	convenzionata	DPC	convenzionata	principio attivo generico: vedi file farmaci equivalenti AIFA _35111017 per prezzo e contorni	Eliminare dall'elenco dell'accordo per prezzo
14	A10BH01	A10BH01	SITAGLIPTIN	DDE	DPC			
15	A10BH02	A10BH02	VLDAGLIPTIN	DDE	DPC			
16	A10BH03	A10BH03	SAXAGLIPTIN	DDE	DPC			
17	A10BH04	A10BH04	ALOGLIPTIN	DDE	DPC			
18	A10BH05	A10BH05	LIMAGLIPTIN	DDE	DPC			
19	A10BX04	A10BX01	EXENATIDE	DDE	DPC		è stato effettuato un aggiornamento delle ATC al 30.12.2016. Le ATC corrette (scrive Farmadati in data 14.11.2017) sono quelle riferenziate in rosso	Modificare l'ATC nell'elenco dell'accordo
20	A10BX07	A10BX02	LIRAGLIPTINE	DDE	DPC			
22	A10BX10	A10BX03	LIXENATIDE	DDE	DPC			

Allegato 1)

*[Handwritten signature]*

Pagina 1

*[Handwritten signature]*

Allegato\_1\_DPG  
*[Handwritten signature]*

			DDE	DPC	DPC	DPC			
21	A10BK05	A10BK01	DAPAGLIFLOZIN						Si propone inserimento nell'elenco dell'accordo per analogia di classe terapeutica
		A10BK05	DULAGLUTIDE						Si propone inserimento nell'elenco dell'accordo per analogia di classe terapeutica
		A10BK02	CANAGLIFLOZIN						
		A10BK03	EMPAGLIFLOZIN						
23	A10BX12	A10BA01	LEVOCARNITINA						
24	A1GA01	A1GA01	LEVOCARNITINA						
25	A1GA04	A1GA04	NETTINONE						
		B01AB01	EPARINA						
26	B01AB01	B01AB01	EPARINA						
27	B01AB04	B01AB04	DALTEPARINA						
28	B01AB05	B01AB05	ENOXAPARINA						
29	B01AB06	B01AB06	MAUROPARINA						
30	B01AB07	B01AB07	PARMAPARINA						
31	B01AB08	B01AB08	REVPARINA						
32	B01AB12	B01AB12	BEHIPARINA						
		B01AC04	CLOPIDOGREL						
33	B01AC04	B01AC04	CLOPIDOGREL						
34	B01AC22	B01AC22	FRASUGREL						
35	B01AC24	B01AC24	TICAGRELOR						
36	B01AC30	B01AC30	ASSOCIAZIONI (CLOPIDOGREL+ASA)						
37	B01AE07	B01AE07	DABIGATRAN ETEKLATO						
38	B01AF01	B01AF01	RIVAROXABAN						
39	B01AF02	B01AF02	APIXABAN						



Allegato\_1\_DPC

					DDE	DPC	manca nell'elenco dell'accordo (commercializzato in data 09.09.2018)	Si propone inserimento nell'elenco dell'accordo analogia di classe terapeutica
		B01AF03	EDOXABAN TOSILATO					
40	E01AX05	E01AX05	FONDAPARINUX		DDE	DPC		
41	E03XA01	E03XA01	ERITROPOIETINA		DDE	DPC		
42	E03XA02	E03XA02	DARBEPOETINA ALFA		DDE	DPC		
43	E03XA03	E03XA03	METOSSIPOLLETINGLICOLE EPOETINA BETA		DDE	DPC		
44	C01ED07	C01ED07	DRONEDARONE		DDE	DPC		
45	C01EB17	C01EB17	IWARADINA	convenzionale	DPC			
46	C01EB18	C01EB18	RAMOLAZINA		DDE	DPC		
47	D06BB10	D06BB10	MIQUIMOD	convenzionale	DPC			
48	D11AH01	D11AH01	TACROLIMUS		DDE	DPC		
							In PHT ci sono le cp, il gel e la fl. Le flate sono vendibili sino ad esaurimento scorte da 250 mg, mentre quelle da 100 mg hanno un prezzo al pubblico pari euro 2,50/confezione.	Si propone l'eliminazione dall'elenco dell'accordo o la permanenza del solo gel
49	G03BA03	G03BA03	TESTOSTERONE		DDE	DPC		
50	G03GA02	G03GA02	GONADOTROPINA UMANA DELLA MENOPAUSA (MENOTROPINA)		DDE	DPC		
51	G03GA04	G03GA04	UROFOLLITROPINA		DDE	DPC		
52	G03GA05	G03GA05	FOLLITROPINA ALFA		DDE	DPC		
53	G03GA06	G03GA06	FOLLITROPINA BETA		DDE	DPC		
54	G03GA07	G03GA07	LUTROPINA ALFA		DDE	DPC		
55	G03GA08	G03GA08	CORIOGONADOTROPINA ALFA		DDE	DPC		
56	G03GA09	G03GA09	CORIFOLLITROPINA ALFA		DDE	DPC		
57	G03GA30	G03GA30	ASSOCIAZIONI (FOLLITROPINA ALFA+LUTROPINA ALFA)		DDE	DPC		
58	G03XB02	G03XB02	ULIPRISTAL		DDE	DPC		
59	H01AX01	H01AX01	PEGVISOIMANT		DDE	DPC		
60	H01BA02	H01BA02	DIEMOPRESSINA		DDE	DPC		
61	H01CA01	H01CA01	GOMADORELINA	convenzionale	DPC			
62	H01CB02	H01CB02	DOCREOTIDE		DDE	DPC		
63	H01CB03	H01CB03	LANREOTIDE		DDE	DPC		
64	H01CB05	H01CB05	PASIREOTIDE		DDE	DPC		
65	H05BX01	H05BX01	CINACALCET	convenzionale	DPC			

Allegato\_1\_DFC

66	H05BX02	H05BX02	PARACALCITOLO	convenzionata	DFC				
67	J05AB04	J05AB04	RIBAVIRINA	DDE	DFC				
68	J05AB11	J05AB11	VALACICLOVIR	convenzionata	DFC				
69	J05AB14	J05AB14	VALGANCICLOVIR	convenzionata	DFC				
70	L03XX14	L01XX14	TRETINOINA	convenzionata	DFC				
71	L02AB01	L02AB01	BUSERELINA	DDE	DFC				
72	L02AE02	L02AE02	LEUPRORELINA	DDE	DFC				
73	L02AE03	L02AE03	GOSERELIN	DDE	DFC				
74	L02AE04	L02AE04	TRIPTORELINA	DDE	DFC				
75	L02BB01	L02BB01	FLUTAMIDE	convenzionata	DFC				Eliminare dall'elenco dell'accordo per prezzo
76	L03BB03	L02BB03	BICALUTAMIDE	convenzionata	DFC				
77	L02BX02	L02BX02	DEGARELIX	DDE	DFC				
78	L03AA02	L03AA02	FILGRASTIM	DDE	DFC				
79	L03AA10	L03AA10	LENUGRASTIM	DDE	DFC				
80	L03AA13	L03AA13	PEGFILGRASTIM	DDE	DFC				
81	L03AA14	L03AA14	LIPESFILGRASTIM	DDE	DFC				
82	L03AB01	L03AB01	INTERFERONE ALFA NATURALE	DDE	DFC				verificato su Farmadati: nessun altro farmaco in PRT con lo stesso principio attivo. Eliminare dalla banca
83	L03AB04	L03AB04	INTERFERONA ALFA-2A	DDE	DFC				
84	L03AB05	L03AB05	INTERFERONE ALFA-2B	DDE	DFC				
85	L03AB10	L03AB10	PEGINTERFERONE ALFA-2B	DDE	DFC				
86	L03AB11	L03AB11	PEGINTERFERONE ALFA-2A	DDE	DFC				
87	L04AA06	L04AA06	ACIDO MICOFENOLICO	DDE	DFC				presente in SDAPA come MICOFENOLATO MOFETILE
88	L04AA10	L04AA10	SIRROLIMUS	convenzionata	DFC				
89	L04AA13	L04AA13	LEFLUNOMIDE	convenzionata	DFC				
90	L04AA18	L04AA18	EVEROLIMUS	convenzionata	DFC				
91	L04AD02	L04AD02	TACROLIMUS	DDE	DFC				

Pagina 4



Allegato\_1\_DPC

92	N05BX04	N05BX04	DEMOSUMAB		DPC			
93	N03AF04	N03AF04	ESLICARBAZEPTINA	convenzionata	DPC			
94	N03AX21	N03AX21	RETIGABINA	convenzionata	DPC			
95	N03AX22	N03AX22	PERAMPANEL	convenzionata	DPC			
96	N04BA03	N04BA03	INIBITORI DELLA DECARBOSSILASI, E INIBITORI DELLA COMT	convenzionata	DPC		principio attivo generico: vedi file farmaci_equivalenti_AIFA _15112017 per prezzo e confezioni	Eliminare dall'elenco dell'accordo per prezzo
97	N04BC05	N04BC05	PRAMIPEXOLO	convenzionata	DPC			
98	N04BX01	N04BX01	TOLCAPONE	convenzionata	DPC			
99	N04BX02	N04BX02	ENTACAPONE	convenzionata	DPC			
100	N05AE04	N05AE04	ZIPRASIDONE	convenzionata	DPC			
101	N05AH02	N05AH02	CLOZAPINA	convenzionata	DPC		principio attivo generico: vedi file farmaci_equivalenti_AIFA _15112017 per prezzo e confezioni	Eliminare dall'elenco dell'accordo per prezzo
102	N05AH03	N05A H03	OLANZAPINA	convenzionata	DPC		principio attivo generico: vedi file farmaci_equivalenti_AIFA _15112017 per prezzo e confezioni	Eliminare dall'elenco dell'accordo per prezzo
103	N05AH04	N05AH04	QUETIAPINA	convenzionata	DPC		principio attivo generico: vedi file farmaci_equivalenti_AIFA _15112017 per prezzo e confezioni	Eliminare dall'elenco dell'accordo per prezzo
104	N05AH05	N05AH05	ASERAPINA	convenzionata	DPC			
105	N05AX08	N05AX08	RISPERIDONE	convenzionata	DPC			
106	N05AX12	N05AX12	ARIPRAZOLO	convenzionata	DPC			
107	N05AX13	N05AX13	PALIPERIDONE	convenzionata	DPC			
108	N06BAD4	N06BA04	METILFEMIDATO	convenzionata	DPC			
109	N06BA07	N06BA07	MODAFINIL	convenzionata	DPC		STUPEFACENTE	eliminare dall'elenco: vedi nota Fedifarma e motivazioni rappresentate nella nota del collegio tecnico
110	N06BA09	N06BA09	ATOMOXETINA	convenzionata	DPC			
111	N06DA02	N06DA02	DONEPEZIL	convenzionata	DPC			
112	N06DA03	N06DA03	RIVASTIGMINA	convenzionata	DPC			



Allegato\_1\_DPC

113	R06DA04	N06DA04	GALANTRAMINA	convenzionata	DPC		
114	R06DX01	N06DX01	MEMANTINA	convenzionata	DPC		
115	R07BE03	N07BE03	ACAMPROSANTO	DDE	DPC		
116	R07BE04	N07BE04	NALTREXONE	convenzionata	DPC		
117	R01CX01	P01CX01	PENTAMIDINA ISETIONATO	convenzionata	DPC		
118	R03DX05	R03DX05	ONALIZUMAB	DDE	DPC		
119	R03DX07	R03DX07	ROFLUMILAST	DDE	DPC		
				DDE	mancaente	DPC	manca nell'elenco dell'accordo ("vittoria" commercializzato nel 2017 - vedi Determina AIFA 19 gennaio 2017 pubblicata su GU n.34 del 10-2-2017 - Suppl. Ordinario n. 9)
		R03DX99	MEPOLIZUMAB	convenzionata	DPC		
120	V03AC01	V03AC01	DEFEROSAMINA	DDE	DPC		
121	V03AE02	V03AE02	SEVELAMER	convenzionata	DPC		
122	V03AE03	V03AE03	LANTANIO CARBONATO	convenzionata	DPC		
123	V03AF01	V03AF01	MESMA	convenzionata	DPC		
124	V03AF03	V03AF03	CALCIO FOLINATO	convenzionata	DPC		
125	V04CD01	V04CD01	METIRAPONE	convenzionata	DPC		
							Si propone l'iscrizione nell'elenco dell'accordo per analogia di classe terapeutica

*[Handwritten signature]*

ALLEGATO 2)

## PROCEDURE ATTUATIVE

## ACCORDO QUADRO E DISCIPLINARE TECNICO DISTRIBUZIONE DI FARMACI IN NOME E PER CONTO DEL SSR

Premesso che con DCA n. 114 del 28/09/2016 è stato approvato l'Accordo Quadro e il Disciplinare per la distribuzione di farmaci del PHT tramite le farmacie convenzionate con la modalità in nome e per conto del SSR (DPC) tra la Regione e la Federfarma/Assofarm, che qui si intende integralmente recepito e che il citato atto commissariale ha individuato Pescara quale Asl capofila.

*Le parti convengono*

**1. La Regione tramite la Asl individuata quale capofila, autorizza:**

1. L'Istituzione, nel rispetto della normativa vigente, di un Nucleo DPC composto dalle seguenti figure professionali: n.2 farmacisti, n.4 amministrativi, n.1 informatico-statistico, sotto la direzione della UOC FARMACIA OSPEDALIERA, con funzioni di coordinamento regionale nelle procedure di acquisto di farmaci a PHT mediante procedure ad evidenza pubblica. **4**

Al Nucleo DPC di Coordinamento Regionale sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- I. Impostare l'applicativo GopenDpc per la gestione informatizzata della proposta di ordine in modo tale da consentire ai Distributori intermedi di effettuare, mediamente ogni 15 giorni, proposte d'ordine utili a garantire, sulla base delle giacenze, dei fabbisogni derivanti dai piani terapeutici inseriti e dei consumi medi mensili (relativi agli ultimi 90 gg.) un fabbisogno di 40 giorni.
- II. Sulla base delle proposte pervenute di cui al punto I, previa valutazione positiva, eseguire e trasmettere l'ordine d'acquisto ai fornitori entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione della proposta
- III. Disporre la consegna dei farmaci ordinati presso i distributori ammessi allo svolgimento del servizio
- IV. Fermo restando l'obbligo dei Distributori Intermedi di effettuare giornalmente consultazione delle Banche dati Farmaceutiche al fine di verificare la presenza di eventuali notizie relative alla gestione delle sospensioni dal commercio, sequestri, revoche e ogni altro provvedimento inerente la salute pubblica che riguardi detti medicinali, a titolo informativo comunicare ai Distributori Intermedi tutte le eventuali notizie in merito ricevute dai Fornitori.
- V. Con preavviso non inferiore a 30 giorni, segnalare all'applicativo GopenDPC e all'Unione Regionale delle Associazioni Titolari di Farmacia e ASSOFARM, l'inserimento e/o l'esclusione di nuovi principi attivi, dosaggi, confezioni, forme farmaceutiche, alternanza di "marchi" (o specialità brand) dei medicinali oggetto dell'accordo, in conformità alle disposizioni del DCA 114/2016
- VI. Verificare l'efficienza dell'integrazione dei sistemi gestionali aziendali con l'applicativo GopenDPC per le funzionalità coinvolte.
- VII. Verificare le comunicazioni di non-conformità dei prodotti resi per la quantificazione dell'eventuale danno e dell'eventuale addebito del costo del farmaco.
- VIII. Verificare ed eventualmente avallare le richieste dei Distributori intermedi in merito a:
  - Distruzione di prodotti danneggiati

12

12

12

12

1



- Carico a magazzino di prodotti consegnati da fornitore con un periodo di validità inferiore ai 12 mesi e presenti in quantità tali da coprire un fabbisogno superiore ai 30 giorni
  - IX. Coordinare le operazioni di inventario e di conferimento della merce avvalendosi dell'applicativo GopenDPC
  - X. Curare il rispetto delle modalità operative per la gestione del nuovo modello organizzativo
  - XI. Per i nuovi farmaci autorizzati all'immissione in commercio dall'AIFA da inserire nel canale distributivo in nome e per conto, il Nucleo DPC propone l'inserimento al Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, che valuta la proposta, sentite le commissioni competenti, e indica tempestivamente le disposizioni conseguenti.
2. Istituire delle procedure interne e di coordinamento con la Centrale di Committenza Regionale al fine di consentire in tempi brevi la contrattualizzazione dei nuovi farmaci inseriti nell'elenco DPC di cui al punto XI.

## 2. Le singole Aziende USL provvedono a:

1. Verificare che i farmaci oggetto dell'Accordo siano dispensati esclusivamente tramite il canale DPC ovvero che la dispensazione in deroga tramite il canale della farmaceutica convenzionata di un farmaco presente in Elenco DPC, avvenga secondo quanto stabilito nell'Accordo Quadro Regionale.

Qualora la farmacia erogasse farmaci oggetto dell'accordo in farmaceutica convenzionata in assenza della documentazione attestante la "MANCANZA" del prodotto, le singole ASL dovranno provvedere a regolare contestazione tramite il Servizio Farmaceutico Territoriale della Asl competente.

2. Controllare la coerenza delle richieste inviate dalle Farmacie ai Distributori intermedi rispetto alle ricette presentate dai cittadini e la corretta gestione dei medicinali da parte delle farmacie stesse.
3. Liquidare i compensi dovuti alle farmacie per il servizio prestato in funzione della quota fissa per confezione dispensata prevista dal DCA n. 114 del 28/09/2016, secondo il fatturato dell'anno corrente, come per i farmaci rimborsati alle farmacie dal SSN, nel rispetto del criterio della competenza. Pertanto, come per i farmaci rimborsati dal SSN, anche la quota fissa DPC verrà corrisposta mensilmente tenendo conto del fatturato dell'anno precedente e successivamente con la DCR del mese di Gennaio dell'anno successivo saranno effettuati gli eventuali conguagli, per convenzionata e DPC, distinte in apposite aree, secondo l'effettivo fatturato SSN dell'anno di competenza. Il fatturato è da considerarsi al netto dell'IVA e degli sconti di legge praticati dal SSR. (Legge 662/1996 e s.m.i.)

Qualora vengano forniti alle farmacie per la dispensazione in DPC più farmaci originali o equivalenti di una stessa molecola, e l'assistito chiedi che gli venga erogata la specialità con prezzo di aggiudicazione più alto rispetto a quella di minor prezzo, l'assistito è tenuto a corrispondere al farmacista la differenza di prezzo di aggiudicazione nella misura risultante dal sistema.

In tal caso la somma dei compensi dovuti mensilmente alla farmacia dalla ASL sarà ridotta delle somme ricevute dalla farmacia a titolo di compartecipazione.

La DCR sarà opportunamente modificata con l'aggiunta di un apposita lettera "compartecipazione farmaci in DPC".

*me*

*2*

*M*

*2*

Non è dovuta alcuna compartecipazione dall'assistito in caso di non sostituibilità del farmaco disponibile in DPC dichiarata e documentata dal medico prescrittore, e tale possibilità dovrà essere prevista dal sistema.

Nel caso in cui il medico prescrittore abbia dichiarato la non sostituibilità di un farmaco non incluso nella lista dei prodotti forniti in DPC, il farmacista dispenserà il farmaco prescritto acquisendo il prodotto dal normale circuito distributivo e ponendone il costo a carico del SSR, come da convenzione nazionale.

Le prescrizioni con l'indicazione "non sostituibile per gravi esigenze cliniche" dovranno essere corredate da una sintetica ma esaustiva relazione che indichi le ragioni che rendono necessaria la somministrazione al paziente di quel determinato medicinale, anziché quello aggiudicato. Tale documentazione dovrà essere inviata al Servizio Farmaceutico Territoriale della ASL competente a cura del medico prescrittore.

In ogni caso, nessuna specialità medicinale, originale o equivalente, avente come componente molecole inserite nell'elenco della DPC secondo le modalità prescritte dal DCA 114/2016, fatto salvo per il primo ciclo terapeutico e fatte salve le previsioni per consentire lo smaltimento delle scorte, potrà essere dispensata nel canale distributivo della DDE.

4. Verificare, tramite il Servizio Farmaceutico Territoriale, la conformità delle motivazioni di non sostituibilità del farmaco dichiarate dal medico prescrittore.
5. Realizzare, tramite il Servizio Farmaceutico Territoriale, un modello di tracciabilità per la gestione informatizzata dei Piani Terapeutici, almeno per alcune tipologie di farmaci ad alto impatto economico e/o rischio di in appropriatezza, al fine di garantire un corretto uso dei farmaci ed ottenere positivi risultati in termini di aderenza prescrittiva, appropriatezza, identificazione di usi impropri del farmaco, contenimento della spesa farmaceutica.

Fatti salvi i casi di revoca di un prodotto dal commercio, in tutti i casi di *eliminazione di un farmaco PHT* dall'Elenco DPC Regionale, a qualsiasi titolo, compresa la scadenza brevettuale di un farmaco PHT in elenco DPC, al fine di ultimare rapidamente le scorte di magazzino, senza produrre scaduti, è prevista la distribuzione dello stesso in DPC ad Esaurimento Scorte e per tutte le indicazioni terapeutiche autorizzate ed in regime di rimborso.

Per i farmaci in Elenco DPC per i quali è stato stabilito il cambio di dispensazione dalla DPC alla classe A-SSR, le Farmacie potranno dispensare in deroga il prodotto nel normale ciclo distributivo convenzionale ad esaurimento scorte del prodotto in circuito DPC e, comunque, non oltre 30 giorni dal cambio di riclassificazione del farmaco.

Ulteriori giacenze verranno riconsegnate dal Distributore alla ASL capofila.

### 3. Le farmacie pubbliche e private convenzionate provvedono a:

1. Verificare che le ricette presentate siano state correttamente compilate e che, con l'ausilio del gestionale, il farmaco prescritto sia compreso nell'elenco PHT e prescritto su ricettario SSR.
2. Richiedere al distributore intermedio i farmaci prescritti *nell'esatta quantità necessaria alla spedizione delle ricette* presentate utilizzando esclusivamente l'applicativo GopenDPC.

12

SA

mi

ME

3



Nel caso di interruzione del funzionamento dell'applicativo GopenDPC è consentito eccezionalmente alla farmacia di ricorrere a modalità alternative quali fax o altri protocolli di trasmissione; i dati trasmessi dovranno comunque essere inseriti nell'applicativo non appena avrà ripreso a funzionare. Sarà cura del distributore verificare se l'ordine è già stato evaso.

3. Al ricevimento dai distributori intermedi dei medicinali richiesti, previa verifica di congruità tra quanto richiesto e quanto ricevuto, consegnare i medicinali ai cittadini chiedendo la compartecipazione eventualmente dovuta, in caso di dispensazione di una specialità diversa da quella aggiudicata al prezzo più basso, e provvedendo ad apporre sulla ricetta i fustelli ottici presenti sulle confezioni dei farmaci.
4. Al fine di garantire la continuità terapeutica agli assistiti, in caso di IRREPERIBILITA' nel canale DPC del farmaco (Farmaco mancante) si procederà come di seguito riportato.  
L'effettiva mancanza di un prodotto su tutto il circuito DPC deve essere *documentata esclusivamente tramite il portale GopenDPC*: all'atto della registrazione della ricetta da parte di una farmacia, il sistema in caso di mancanza del farmaco in TUTTO il circuito DPC, genera un ALLERT di FARMACO MANCANTE. In tal caso, la farmacia potrà procedere alla distribuzione in deroga e la ricetta si ritiene chiusa automaticamente dal sistema: il farmacista fornisce quanto prescritto utilizzando il canale convenzionale e annota sulla ricetta SSR la dicitura "farmaco mancante" con data e orario e con codice riportato dal sistema.

Qualora venissero erogati farmaci in farmaceutica Convenzionata in assenza dell'ALLERT e della relativa attestazione della "MANCANZA" del prodotto, le ricette saranno sottoposte a verifica da parte del Servizio Farmaceutico Territoriale della Asl competente e comunicate entro 60 gg al Nucleo DPC .

5. In caso di rottura accidentale di prodotti oggetto della distribuzione in canale DPC, questi dovranno essere accantonati nel rispetto delle consuete modalità di conservazione in un'area apposita della Farmacia "PRODOTTI NON VENDIBILI " e dovranno essere gestite sul portale DPC le opportune movimentazioni.  
La farmacia che ha causato la rottura accidentale predispone una nota di accredito a favore della ASL relativamente all'importo da quest'ultima pagato per l'acquisto dell'articolo rotto.
6. Ad effettuare il reso di specialità medicinali di proprietà della ASL in caso di:
  - I. merce rimasta in farmacia per mancato ritiro da parte del paziente entro il periodo di validità della ricetta (*reso da effettuarsi entro 30 giorni*)
  - II. merce inviata o richiesta per errore (*reso da effettuarsi entro 5 giorni*)
  - III. ritiro disposto/autorizzato dalle Autorità o dall'Azienda Produttrice (*reso da effettuarsi secondo le modalità disposte dalle aziende produttrici*)

garantendo le corrette modalità di conservazione .

7. Nel caso di RESI, la Farmacia compila uno specifico Documento di Trasporto (DDT) con intestazione "bolla di reso" riportandovi i dati di quantità, descrizione del prodotto e numero del lotto oltre che i riferimenti del DDT con il quale la merce era stata consegnata dal Distributore Intermedio.

Le modalità e le procedure per tali resi sono obbligatorie e devono essere eseguite sull'applicativo GopenDPC, accompagnate da una dichiarazione del farmacista titolare concernente il rispetto della corretta modalità di conservazione del farmaco.

Il reso si intende accettato solo nel momento in cui il vettore del Distributore intermedio lo prende in carico.

8. Nei casi di Resi non confermati dal distributore intermedio o di smarrimento farmaci, il costo del prodotto, comprensivo di iva, verrà addebitato direttamente alla parte inadempiente: deposito (comprese le attività delegate al vettore) o farmacia.
9. Nel caso in cui all'atto della presa in carico della merce PHT inviata dal Distributore Intermedio, la Farmacia rilevi una non-conformità del prodotto ricevuto (ad es. prodotto scaduto, rotto, consegna effettuata a temperatura non controllata ecc.), la stessa procederà ad effettuare tempestiva comunicazione dell'accaduto al Distributore Intermedio. Sarà cura del Distributore Intermedio, *entro 3 gg dalla data della contestazione*, comunicare al Nucleo DPC le specifiche del danno per la quantificazione economica dello stesso. In tal caso il Nucleo DPC procederà ad addebitare il costo del farmaco al Distributore Intermedio interessato che, in caso di responsabilità dimostrata della Farmacia, si rivarrà nei confronti della stessa per il danno eventualmente ricevuto. La Farmacia provvederà ad effettuare nell'immediato il reso dei prodotti danneggiati al Deposito DPC interessato: il Distributore Intermedio inoltre, provvederà, previa autorizzazione del Nucleo DPC, ad effettuare la distruzione dei prodotti danneggiati oggetto di reso non-conforme, ponendo a proprio carico le spese relative.
10. Nel caso in cui alla farmacia venga segnalato dal paziente un difetto di fabbrica del farmaco PHT dispensato (ad es. dispositivo di somministrazione difettoso, formazione di precipitato insolubile all'atto della ricostituzione del farmaco etc..), la stessa farmacia sarà tenuta ad effettuare il reso della confezione di farmaco difettoso al Deposito DPC di riferimento, mediante documento di trasporto con la specifica del difetto rilevato. La sostituzione del farmaco difettoso potrà avvenire esclusivamente a fronte di una nuova prescrizione che il medico di medicina generale sarà autorizzato a rilasciare a fronte della presentazione, da parte dell'assistito, del giustificativo rilasciato dal sistema.
11. È obbligo del farmacista chiudere le ricette inserite sul sistema GopenDPC.  
  
Allo scadere dei *trenta giorni dalla data di inserimento della ricetta nel portale*, nel caso in cui risultino eventuali ricette ancora in stato aperto, queste verranno chiuse in automatico dal Sistema e opportunamente segnalate dallo stesso.
12. In particolare, salvo l'applicazione di ulteriori e diverse sanzioni, sono insanabili e, pertanto, comportano l'addebito del prezzo di aggiudicazione del farmaco erogato totalmente a carico del farmacista, nonché la restituzione dell'aggio, le seguenti irregolarità nell'erogazione del farmaco:

- I. Consegna di farmaco non conforme a quanto prescritto nella ricetta;
- II. Consegna di un quantitativo/numero di pezzi superiore a quanto prescritto ed espressamente indicato dal medico sulla ricetta;
- III. Mancanza sulla ricetta di dati anagrafici che consentano l'identificazione dell'assistito (codice Fiscale, nome e cognome).



#### 4. I distributori intermedi provvedono a:

1. Registrare il carico del DDT relativo alla merce ricevuta su GopenDPC e rendere disponibile in tempo reale sul sistema web, e comunque entro e non oltre la giornata lavorativa stessa, gli arrivi, i carichi, le giacenze, la gestione tecnica (rotti, avariati) le consegne effettuate presso le farmacie nonché gli eventuali resi effettuati da queste ultime;
2. Verificare in sede di ricezione merci che le confezioni siano dotate di fustella a lettura ottica annullata con la dicitura "Confezione ospedaliera": l'eventuale non conformità deve essere comunicata dal deposito al Nucleo DPC entro 3 giorni dalla ricezione della merce
3. *Controllare la corrispondenza tra ordine e DDT di consegna per verificare la conformità per quantità e qualità della merce ricevuta rispetto a quella ordinata; in tutti i casi di non conformità rilevata, il Distributore è obbligato ad effettuare, entro 3 gg dalla consegna, contestazione formale al Fornitore attivando prontamente le procedure di RESO per Accredito della merce ricevuta in maniera non conforme (quali-quantitativamente) all'ordine confermato dalla struttura regionale preposta. La non conformità rilevata e contestata al Fornitore dovrà essere riportata dal Distributore Intermedio (assieme a timbro, firma e data della verifica effettuata) sulla copia DD merce da trasmettere al Nucleo DPC, allegando allo stesso la copia del reclamo effettuato al Fornitore.*  
 Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta, per mancata ricezione di Nota Credito da parte del Fornitore, l'addebito dell'intero costo (prodotto + oneri di distribuzione) nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti. In caso di reiterata inadempienza, la valutazione del mantenimento della convenzione per la Distribuzione In DPC, sarà rimandata alla Commissione Tecnica Regionale. Il movimento di reso a Fornitore dovrà essere correttamente gestito sull'applicativo.
4. Rispettare le condizioni di conservazione dei medicinali in ogni fase del processo, dallo stoccaggio alla consegna alle farmacie; a tal fine il distributore utilizza appositi contenitori, muniti di etichetta esterna riportante la denominazione della farmacia di destinazione e la dizione "Farmaci In DPC" (Distribuzione Per Conto) e utilizzando, in relazione alle caratteristiche dei medicinali, appositi contenitori refrigerati o sacche appositamente coibentate.  
 Alla corretta conservazione delle specialità medicinali sono deputati i magazzini di stoccaggio, le loro attrezzature di refrigerazione, i mezzi di trasporto per la consegna dei medicinali.
5. Verificare, per tutti i farmaci sottoposti a conservazione a temperatura controllata, che all'atto della consegna merce il vettore della ditta fornitrice fornisca adeguata certificazione del rispetto della catena del freddo (tramite il rilascio a perdere di dispositivi usb portatili ovvero stampa di grafici di temperatura dal primo momento del trasporto e fino alla consegna finale al Deposito DPC).  
 Il mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'addebito dell'intero costo (prodotto + oneri di distribuzione) nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti ed in caso di reiterata



inadempienza, la valutazione del mantenimento della convenzione per la Distribuzione in DPC sarà rimandata alla Commissione Tecnica Regionale,

6. Verificare che all'arrivo della merce i medicinali siano dotati di un periodo di validità non inferiore ai 12 mesi rispetto alla data di consegna della merce. Nel caso di ricevimento di confezioni con periodo di validità inferiore, in situazioni di giacenza che copra un fabbisogno superiore a n. 30 gg, il Distributore Intermedio provvede a richiedere opportuna autorizzazione al Nucleo DPC e solo in caso di assenso procede a caricare i prodotti.

Il mancato rispetto di tali disposizioni comporterà l'addebito dell'intero costo (prodotto + oneri di distribuzione) nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti.

7. In caso di rottura accidentale di prodotti oggetto del presente accordo, questi dovranno essere accantonati nel rispetto delle consuete modalità di conservazione in un'area apposita del magazzino "PRODOTTI NON VENDIBILI" e dovranno essere gestite sul portale DPC le opportune movimentazioni.

Il magazzino che ha causato la rottura accidentale predisponde una nota di accredito a favore della ASL relativamente all'importo da quest'ultima pagato per l'acquisto dell'articolo rotto.

8. Gestire i resi delle Farmacie, obbligatori in caso di invio errato, richiesta errata o farmaco non ritirato dal paziente, nonché in caso di risoluzione dell'accordo, entro 10 gg dalla data di inserimento sul sistema DPC.

In caso di mancata presa in carico del reso entro i termini prestabiliti, il Nucleo DPC procederà ad effettuare un richiamo ufficiale del Distributore presso la Commissione Tecnica Regionale, fermo restando l'addebito del costo del prodotto nei confronti dello stesso in caso di danno.

I resi relativi a farmaci PHT per i quali è stato riscontrato dal paziente un difetto di qualità (ad es. dispositivo di somministrazione difettoso, formazione di precipitato insolubile all'atto della dispensazione, etc...), dovranno essere obbligatoriamente accompagnati dal modulo di segnalazione sul difetto di qualità del farmaco (compilato e sottoscritto dalle Farmacie) e dovranno essere gestiti, entro 7 gg dalla data di presa in carico del reso, inviando formale richiesta di Reso per Accredito alla Ditta Farmaceutica Fornitrice del farmaco in questione.

9. Nel caso in cui, all'atto della presa in carico del Reso effettuato dalla Farmacia, il Distributore Intermedio verifichi una non-conformità del prodotto restituito rispetto a quanto dichiarato dalla Farmacia, lo stesso procederà ad effettuare immediata comunicazione al Nucleo DPC per la quantificazione del danno. In tal caso il Nucleo DPC procederà ad addebitare il costo del farmaco al Distributore Intermedio che, a sua volta, si riverrà per il danno economico sulla farmacia da cui è stato effettuato il reso non conforme. Il Distributore Intermedio inoltre, provvederà, previa autorizzazione del Nucleo DPC, ad effettuare la distruzione dei prodotti danneggiati oggetto di reso non-conforme, ponendo a proprio carico le spese relative.

10. Consultare giornalmente le Banche dati Farmaceutiche al fine di verificare la presenza di eventuali notizie relative alla gestione delle sospensioni dal commercio, sequestri, revoche e ogni altro provvedimento inerente la salute pubblica che riguardi detti medicinali.

11. Provvedere alla gestione delle sospensioni dal commercio, dei sequestri, delle revoche e ogni altro provvedimento inerente la salute pubblica che riguardi detti medicinali.

- in caso di revoca dei lotti è obbligatorio attivare (entro massimo 8 gg lavorativi dalla data della comunicazione di revoca) le procedure di Reso per Accredito nei confronti dei Fornitori, avendo cura di seguire e portare a termine le stesse nel più breve tempo possibile;
- in tutti gli altri casi di Reso a Fornitore, è obbligatorio attivare con immediatezza le procedure di Reso per Accredito nei confronti dei Fornitori, avendo cura di seguire e portare a termine le stesse nel più breve tempo possibile;

Quanto sopra al fine di ottimizzare il trattamento delle partite invendibili e conseguentemente evitare contenzioso con la Regione.

In caso di inadempienza si procederà all' addebito del costo del prodotto rimasto invendibile e/o scaduto nei confronti del Distributore intermedio inadempiente.

12. Controllare i periodi di validità residua dei farmaci al fine di effettuare le procedure di seguito specificate.  
I Distributori Intermedi sono obbligati ad effettuare entro il giorno 5 di ogni mese l'elenco dei prodotti con validità residua inferiore a 120 gg.  
I Distributori Intermedi sono inoltre obbligati ad effettuare trimestralmente l'elenco dei farmaci per i quali non è stata effettuata alcuna movimentazione negli ultimi 60 gg.  
Tali elenchi dovranno essere tempestivamente inviati al Nucleo DPC.  
Il Nucleo DPC comunicherà l'elenco dei Fornitori dell'Elenco DPC che si sono resi disponibili ad accettare il RESO per Accredito dei prodotti in scadenza, per i quali risulterà obbligatorio da parte dei Distributori effettuare la richiesta di reso a fornitore almeno 90 gg prima della effettiva scadenza. Il mancato rispetto di tale disposizione comporterà l'addebito del costo dei farmaci scaduti nei confronti dei Distributori Intermedi inadempienti.
13. Eseguire proposte d'ordine, utilizzando esclusivamente il portale GopenDPC, in funzione dei livelli di giacenza minima preimpostati per il ripristino delle giacenze di magazzino e segnalando tempestivamente al Nucleo DPC ogni aspetto di criticità che possa influire negativamente sulla disponibilità dei medicinali nei confronti dei cittadini.
14. In caso di irreperibilità di un farmaco oggetto dell'Accordo in TUTTO il circuito DPC, verificata l'effettiva assenza di eventuale merce pervenuta in giornata e non ancora caricata sul WEB, informare la farmacia richiedente al fine di consentire la dispensazione in deroga.
15. Effettuare alla fine di ogni quadrimestre l'Inventario dei farmaci PHT oggetto del presente Accordo, avendo cura di verificare l'effettivo allineamento tra giacenza fisica e giacenza virtuale registrata sul portale GopenDPC. Le eventuali Rettifiche inventariali effettuate sul portale WEB, dovranno riportare nel campo Note la motivazione che giustifichi tale operazione. Alla fine di ogni quadrimestre, una copia cartacea dell'Inventario effettuato (da estrarre esclusivamente tramite il portale GopenDPC) relativa a "giacenza stock disponibile", "giacenza impegnata", "giacenza invendibili" e "giacenza scaduti", oltre ad una copia riepilogativa delle rettifiche inventariali effettuate, dovranno essere certificate con timbro e firma dal rappresentante legale (o suo delegato) di ogni Distributore Intermedio e trasmesse al Nucleo DPC entro n. 5 giorni lavorativi dalla fine di ogni quadrimestre. Il mancato rispetto di tali disposizioni,

*12/50*

*M*

*10*

previa verifica da parte del Nucleo DPC, nei confronti del Distributore Intermedio inadempiente, verrà comunicata al competente Servizio Farmaceutico del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

ADDE: E NELLA GESTIONE ED ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI FORNITURA.

12



9





ALLEGATO 3)

## PROTOCOLLO OPERATIVO

### SERVIZIO PRENOTAZIONE E INCASSO TICKET PRESTAZIONI SPECIALISTICHE (FARMACUP)

Il presente Protocollo disciplina le modalità organizzative e attuative del servizio di prenotazione ed incasso ticket delle prestazioni ambulatoriali specialistiche da parte di Farmacie aderenti a Federfarma e Assofarm, in conformità del DM 8 luglio 2011 e in ottemperanza del DCA n. 114 del 28/9/2016, di recepimento dell'Accordo Quadro tra Regione, Federfarma e Assofarm, di cui l'allegato 3 si intende integralmente riportato e recepito.

#### ADESIONE

Le farmacie che vorranno aderire al Servizio CUP-TICKET dovranno sottoscrivere apposita domanda di adesione tramite la propria Associazione di categoria, utilizzando modulistica uniforme appositamente predisposta (All.1)

La farmacia potrà recedere dall'Accordo per il servizio CUP dandone comunicazione, almeno trenta giorni prima alla propria associazione di categoria ed alla ASL che provvederà alle necessarie operazioni del caso.

Le farmacie aderenti al servizio CUP-TICKET dovranno garantire il servizio in una fascia oraria stabilita dal titolare della farmacia, onde evitare un disservizio nella distribuzione del farmaco.

La farmacia provvederà in postazione dedicata al servizio CUP/PAGAMENTO TICKET nel rispetto della riservatezza dei cittadini (DM 87/2011).

La Direzione Aziendale nel comunicare alla farmacia l'avvenuta accettazione della richiesta e le modalità e i tempi per l'avvio della procedura di attivazione concordati con la società fornitrice del software di prenotazione, fornirà al titolare o al Direttore responsabile della farmacia aderente le credenziali di accesso al software applicativo gestionale del CUP.

La Direzione Aziendale dovrà comunicare al Servizio Farmaceutico e al Servizio Sistema Informativo del Dipartimento per la Salute e il Welfare entro il 15 del mese successivo l'avvenuta accettazione della richiesta di adesione, l'elenco delle farmacie autorizzate a svolgere il servizio CUP-TICKET.

A seguito della richiesta pervenuta, la ASL predisporrà l'atto di convenzione in triplice copia che invierà, sempre a mezzo PEC, alla farmacia richiedente, all'indirizzo mail indicato nella domanda di



adesione e alle Associazioni di categoria. La farmacia invierà a mezzo posta o consegnerà direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL le tre copie in originale, adeguatamente sottoscritte per approvazione dal Rappresentante Legale della Farmacia. Le tre copie in originale verranno sottoscritte dal Direttore Generale della ASL e di queste una verrà trasmessa alla Farmacia con raccomandata A/R all'indirizzo indicato nella domanda di adesione ed una alla Associazione di categoria. I servizi competenti aziendali, attraverso il servizio di helpdesk provvederanno a contattare la Farmacia per gli ulteriori adempimenti di carattere tecnico/informatico/organizzativo e la necessaria formazione prevista al termine della quale la Farmacia potrà avviare il servizio.

#### MODALITA' PROCEDURALI PER LE PRESTAZIONI A CARICO DEL SSN

Per la prenotazione di prestazioni sanitarie a carico del SSN, le normative nazionali e regionali impongono l'obbligo della ricetta medica del SSN (ricetta rossa o ricetta elettronica-DEMAT). La ricetta ha validità di 180 giorni per le prestazioni in Classe di Priorità P e per le prestazioni prive di biffatura o non ricomprese tra quelle traccianti. Per le ricette con prescrizioni in classe B e D presentate dall'interessato oltre il tempo utile, l'erogazione verrà garantita in un tempo di attesa calcolato come la differenza tra la data della effettiva erogazione della prestazione e quella della richiesta rivolta dal cittadino all'erogatore. Successivamente alla presa in carico da parte del CUP la ricetta è valida fino alla erogazione delle prestazioni.

Per la prenotazione e relativa riscossione del ticket: in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera c) e d) del Decreto del Ministero della Salute 8 luglio 2011 " occorre esibire la prescrizione medica.

Ai fini dell'accesso al servizio di prenotazione i cittadini dovranno esibire la tessera sanitaria dell'intestatario della ricetta, unitamente alla prescrizione medica. La prenotazione avviene secondo criteri di scorrimento temporali senza discontinuità, offrendo all'assistito, in prima istanza, il primo posto libero estrapolato dall'intera offerta disponibile, nell'ambito territoriale della ASL di appartenenza e successivamente le ulteriori disponibilità di data, qualora l'assistito ne faccia richiesta, in coerenza con i criteri definiti per l'accesso alle diverse tipologie di prestazioni e nel rispetto della libertà di scelta del cittadino, senza condizionamenti.

La ricetta deve essere ben compilata in ogni sua parte, senza cancellature (DM n.350 del 11/7/1988; art. 50 DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2003, n. 326), e deve indicare:



- Nome e cognome, codice fiscale, ASL di residenza, situazione ticket dell'assistito. E' consentito al medico prescrittore, esclusivamente nei casi previsti dalla legge, indicare nell'impegnativa soltanto le iniziali, qualora l'utente faccia richiesta di anonimato;
- Quesito diagnostico;
- Prestazione o prestazioni richieste previste nel tariffario nomenclatore/catalogo regionale per la stessa branca e nel numero di massimo otto per ricetta, monobranca;
- Descrizione e codice ministeriale della prestazione;
- Data, timbro e firma del medico prescrittore,

La ricetta non può contenere correzioni né in ricetta possono essere inserite prestazioni non prescritte dal medico.

Qualora la ricetta contenga contemporaneamente prestazioni esenti e non esenti dal pagamento del ticket, la stessa non potrà essere accettata.

La procedura del programma per le prenotazioni non permette ricette irregolari né sono utilizzabili sostituti della ricetta come le fotocopie o le prescrizioni non redatte su ricettario SSN, fatta eccezione per le prestazioni in libera professione (ricetta bianca) e per la ricetta dematerializzata in quanto per la stessa non esiste ricetta originale ma solo un promemoria.

Presso le farmacie che aderiscono all'Accordo sarà consentito il pagamento della quota di partecipazione a carico del cittadino, calcolata sulla base delle informazioni rilevate dalla prescrizione attraverso il sistema.

Il legale rappresentante della farmacia, ovvero l'operatore della farmacia individuato quale incaricato del trattamento dei dati ai sensi del Codice Privacy nell'ambito del sistema CUP risponde degli eventuali errori nel processo di prenotazione e pagamento ticket.

Le visite urgenti possono essere accettate a seconda delle istruzioni operative di ciascuna ASL.

Il personale adibito alle prenotazioni CUP dovrà registrare la classe di priorità biffata dal Medico prescrittore ed informare l'utente che la scelta nei confronti di uno specifico specialista ambulatoriale o di altra struttura presso cui non vi sia disponibilità entro il tempo massimo definito in rapporto alla priorità richiesta comporta decadenza al diritto alla garanzia del tempo massimo di attesa.

All'atto dell'inserimento dei dati ai fini della prenotazione delle prestazioni vengono effettuati opportuni controlli automatizzati, in grado di verificare per la specifica prestazione richiesta, l'eventuale pre-esistenza di altre prenotazioni della medesima prestazione, al fine di prevenire la prenotazione multipla di più prestazioni a fronte della stessa prescrizione medica nell'ambito



dell'insieme delle strutture erogatrici di pertinenza del Sistema CUP. In relazione all'eventuale attività di riscossione si ribadisce che la stessa deve essere di norma effettuata contestualmente all'atto della prenotazione. Le procedure di prenotazione e pagamento dovranno prevedere l'informativa all'assistito e l'annotazione del consenso secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 punto a) del Decreto del Ministero della Salute 8 luglio 2011.

Le Farmacie inoltre dovranno rispettare le istruzioni operative aziendali quali ad esempio la Procedura sulle Classi di Priorità, Procedura sulla Ricetta Dematerializzata, Procedura Medicina dello Sport, Procedura Comportamento, Procedura Impegnativa ADI, Procedura Impegnative Errate, Procedura Consenso al Trattamento dei dati personali, Procedura Prenotazioni prestazioni Medicina Legale), elaborate dalle ASL di riferimento.

#### APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Resta a carico delle farmacie aderenti la dotazione delle apparecchiature hardware necessarie e dei relativi costi di attivazione e relativi canoni per la connettività internet, nonché la manutenzione delle apparecchiature. Le operazioni dovranno avvenire mediante l'uso della procedura SISWEB (Asl Avezzano Sulmona l'Aquila, Lanciano Vasto Chieti e Teramo) e SGP (Asl Pescara) rese disponibili dalla Asl di competenza ovvero mediante l'uso dell'orchestratore CUP regionale, quando quest'ultimo sarà reso disponibile.

La Asl di riferimento fornisce, tramite supporto telefonico, un servizio di help desk in caso di difficoltà tecniche dal Lunedì al Venerdì nella fascia oraria 8-14, 15-18.

#### FORMAZIONE

La Azienda ASL provvede alla formazione, all'aggiornamento e all'informazione del personale con le stesse modalità con cui provvede per il proprio personale, individuando anche un referente specifico per tali attività. La formazione iniziale è svolta con apposito corso e riguarderà le conoscenze base e l'utilizzo del modulo "front-office" di gestione CUP, secondo un piano di formazione concordato tra le parti interessate. Sarà in ogni caso disponibile un help desk presso la propria Azienda ASL per la risoluzione di problemi tecnici e organizzativi.



### ORARIO SERVIZIO

Le farmacie aderenti si impegnano ad effettuare il servizio con orario stabilito dal titolare della farmacia. Le Farmacie si impegnano ad esporre l'orario di effettuazione del servizio dandone comunicazione alla Azienda ASL.

### MISURE DI SICUREZZA

Le Aziende Sanitarie sono considerate titolari del trattamento dei dati personali e in quanto tali individuano i legali rappresentanti delle farmacie aderenti al presente accordo quali responsabili esterni dei trattamenti dei dati relativi alle prenotazioni CUP e ai pagamenti del ticket ai sensi dell'art.29 del Decreto Legislativo n.196/2003.

Il trattamento dovrà essere limitato ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente allo svolgimento dell'incarico stesso nonché al tempo strettamente necessario ad eseguirlo.

Al farmacista responsabile esterno del trattamento dei dati competono:

- a) L'individuazione per iscritto dei propri collaboratori che svolgono operazioni di trattamento come incaricati ai sensi dell'art.30 del Decreto legislativo n. 196/2003 e la definizione puntuale degli ambiti di trattamento ai quali essi possono accedere;
- b) La vigilanza sulla osservanza delle disposizioni in materia di trattamento e sicurezza e delle istruzioni impartite agli incaricati al trattamento dei dati
- c) L'attuazione delle disposizioni di cui al DM 8/7/2001 tra le quali la raccolta del consenso al trattamento dei dati dell'assistito mediante annotazione elettronica, al fine di tenerne memoria per gli accessi successivi per finalità analoghe anche presso altre farmacie
- d) Il corretto esercizio delle prenotazioni nell'assoluto rispetto del Decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, con le stesse modalità di spedizione delle ricette.

Per l'effettuazione del servizio, le farmacie dovranno prevedere distanze di rispetto, che consentano l'erogazione del servizio in osservanza della normativa sulla tutela dei dati personali di cui al D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni.

### RESPONSABILITA'

L'operatore, qualora non sia tenuto per legge al segreto professionale al fine di garantire il rispetto della riservatezza delle informazioni trattate nella fornitura del servizio di cui trattasi, è sottoposto





a regole di condotta analoghe al segreto professionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 2, lettera i, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

#### PROCEDURA DI RISCOSSIONE

La funzione di riscossione è esercitata dalle farmacie in nome e per conto della ASL erogatrice della prestazione prenotata. I documenti di incasso recheranno pertanto sia l'intestazione sia i riferimenti fiscali della Azienda Sanitaria, che dovranno essere identificati ed evidenziati dal software fornito dalla Asl competente.

Le somme riscosse dalle farmacie sono trattenute dalle stesse e vengono regolarizzate mediante compensazione nell'ambito dei rapporti di credito verso le Aziende Sanitarie Locali, derivanti dalla distribuzione di farmaci ai cittadini in virtù della Convenzione Nazionale. La compensazione finanziaria ha luogo all'atto dell'emissione del mandato di pagamento per la liquidazione della distinta.

Ciascuna Asl avrà cura di gestire la suddetta compensazione in conformità con l'organizzazione e le procedure contabili vigenti.

La farmacia mensilmente provvede a prendere atto delle somme riscosse relative al mese precedente e a decurtare le somme riscosse nel mese precedente dall'importo spettante per la convenzione relativa alla somministrazione dei farmaci indicando nella distinta la dicitura servizio CUP/riscossione ticket.

La Farmacia aderente trasmette mensilmente il prospetto unico riepilogativo, stabilito dalla ASL di appartenenza, riportante tutte le somme incassate giornalmente. Il prospetto riepilogativo dovrà essere sottoscritto e trasmesso al servizio competente indicato dalla Azienda Sanitaria di riferimento entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo.

Le farmacie rispondono in proprio per eventuali errori di riscossione e saranno responsabili della gestione delle somme riscosse.

La farmacia interessata è tenuta alla resa del conto giudiziale alla ASL di appartenenza ai sensi dell'art. 139 del D.Lgl. 174 del 26/08/2016, in qualità di agente contabile, entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o dalla data di cessazione della gestione.

#### DISDETTA

Non rientra tra le attività concordate la disdetta della prenotazione e le richieste di rimborso devono essere rivolte direttamente agli uffici competenti della ASL



**DISPOSIZIONI FISCALI**

Ai sensi dell'art. 4 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, le prestazioni sanitarie soggette al pagamento di quote di partecipazione alla spesa sanitaria erogate dalle Aziende Sanitarie Locali sono considerate oggettivamente attività non commerciali e di conseguenza fuori dal campo IVA. Pertanto, per tali prestazioni dovranno essere rilasciate dal punto di vista documentale e fiscale esclusivamente ricevute e non potranno essere emesse fatture neanche su richiesta dell'utente.



ALLEGATO I

## DOMANDA DI ADESIONE AL SERVIZIO FARMACUP. DCA 114/2016

Spett.le

Federfarma Provinciale

Chieti-L'Aquila-Pescara-Teramo

Assofarm Abruzzo

Al Direttore Generale Azienda ASL

n.....

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ titolare/amministratore  
unico/rappresentante legale della FARMACIA \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_, Codice Identificativo Regionale n. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_ Via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ dopo aver

preso visione del Disciplinare Tecnico (DCA114/2016) e del Protocollo Operativo che  
regolamentano il servizio di prenotazione e riscossione ticket delle prestazioni specialistiche con  
sistemi telematici erogato nell'ambito del territorio di competenza della Azienda  
ASL \_\_\_\_\_

chiede

di aderire al Servizio FARMACUP e si dichiara disponibile a firmare la convenzione con l'Azienda  
ASL n \_\_\_\_\_

A tal fine comunica:

- che l'indirizzo e-mail (di posta certificata) a cui la ASL dovrà inviare il modello di  
convenzione da sottoscrivere è il seguente \_\_\_\_\_
- che l'indirizzo a cui la ASL dovrà inviare a mezzo Raccomandata Postale A/R, copia  
originale sottoscritta del protocollo di intesa è il seguente \_\_\_\_\_

Luogo e data

Il Legale Rappresentante della Farmacia

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 22.12.2017, n. 809

**Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Variazione n. 20 -2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.****LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della L.R. 27.1.2017, n. 11, come da Prospetto " Situazione variazioni per delibera per Tipologie - per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 e al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
4. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate,

ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;

6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

*Segue Allegato*



22/12/2017

**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 6

**Situazione variazioni per delibera per Tipologie**

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
<b>Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE</b>					
<b>Anno 2017</b>					
2017	2101 Tit. 2 Trasferimenti correnti		389.655.645,95	8.171,86	389.663.817,81
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
			<b>389.655.645,95</b>	<b>8.171,86</b>	<b>389.663.817,81</b>
2017	3500 Tit. 3 Entrate extratributarie		473.569.607,62	8.171,86	473.567.779,48
	Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti		13.933.062,04	5.000,00	13.936.062,04
			0,00	0,00	0,00
			<b>13.933.062,04</b>	<b>5.000,00</b>	<b>13.938.062,04</b>
			<b>24.903.843,25</b>	<b>5.000,00</b>	<b>24.906.843,25</b>
<b>Totale anno 2017 Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE</b>					
			403.588.727,99	13.171,86	403.601.899,85
			0,00	0,00	0,00
			<b>403.588.727,99</b>	<b>13.171,86</b>	<b>403.601.899,85</b>
			<b>498.463.450,87</b>	<b>13.171,86</b>	<b>498.476.622,73</b>
<b>Totale Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE</b>					
			403.588.727,99	13.171,86	403.601.899,85
			0,00	0,00	0,00
			<b>403.588.727,99</b>	<b>13.171,86</b>	<b>403.601.899,85</b>
			<b>498.463.450,87</b>	<b>13.171,86</b>	<b>498.476.622,73</b>



22/12/2017



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 6

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	0502 Miss. Prog.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.644.112,96 0,00	0,00	19.649.112,96 0,00
			5.000,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	0,00	5.000,00
			25.722.346,92	0,00	25.727.346,92
			4.149.191,74	0,00	4.157.363,60
2017	1302 Miss. Prog.	13 Tutela della salute 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	8.171,86 0,00	0,00	8.171,86 0,00
			8.171,86	0,00	8.171,86
			8.171,86	0,00	8.171,86
			7.522.752,39	0,00	7.530.824,25
Totale anno 2017 Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			23.793.304,70	0,00	23.806.476,56
			0,00	0,00	0,00
			23.793.304,70	0,00	23.806.476,56
			33.245.099,31	0,00	33.258.271,17
Totale Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			23.793.304,70	0,00	23.806.476,56
			0,00	0,00	0,00
			23.793.304,70	0,00	23.806.476,56
			33.245.099,31	0,00	33.258.271,17





**REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)  
Riepilogo Titoli**

22/12/2017

Pagina 3 di 6

ENTRATA		SPESA			
		Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2017	Risultante	Anno 2017			Risultante
<b>ENTRATA</b>					
Titolo zero per disavanzo					
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	228.042.495,07	0,00	0,00	0,00	151.124.938,49
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	228.042.495,07	0,00	0,00	0,00	151.124.938,49
Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>					
Previsione	814.889.425,40	0,00	0,00	0,00	291.110.120,94
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	814.889.425,40	0,00	0,00	0,00	291.110.120,94
Cassa	835.993.291,99	0,00	0,00	0,00	3.846.606,79
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>					
Previsione	413.905.157,40	8.171,86	0,00	0,00	13.171,86
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	413.905.157,40	8.171,86	0,00	0,00	13.171,86
Cassa	499.027.063,11	5.000,00	0,00	0,00	13.171,86
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>					
Previsione	34.007.627,29	0,00	0,00	0,00	2.440.015,48
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	34.007.627,29	0,00	0,00	0,00	2.440.015,48
Cassa	34.007.627,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>					
Previsione	50.515.545,08	0,00	0,00	0,00	2.440.015,48
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	50.515.545,08	0,00	0,00	0,00	2.440.015,48
Cassa	50.515.545,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>					
Previsione	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6 Accensione prestiti</b>					
Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Previsione	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>					
Previsione	115.425.542,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	115.425.542,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa	115.425.542,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrata 2017</b>					
Previsione	439.991.591,37	13.171,86	0,00	0,00	431.538.419,37
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	439.991.591,37	13.171,86	0,00	0,00	431.538.419,37
Cassa	285.544.876,23	13.171,86	0,00	0,00	285.544.876,23
<b>Totale Spesa 2017</b>					
Previsione	431.538.419,37	13.171,86	0,00	0,00	431.538.419,37
Fondo	8.463.172,00	0,00	0,00	0,00	8.463.172,00
Stanziamiento	439.991.591,37	13.171,86	0,00	0,00	440.064.763,23
Cassa	520.128.416,63	13.171,86	0,00	0,00	520.141.588,49



22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)  
Riepilogo Titoli



Pagina 4 di 6

ENTRATA		SPESA		
	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
<b>Anno 2018</b>				
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	8.453.172,00	0,00	0,00	8.453.172,00
<b>Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	890.920.612,29	0,00	0,00	890.920.612,29
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	890.920.612,29	0,00	0,00	890.920.612,29
<b>Titolo 2 Trasferimenti correnti</b>	325.166.324,26	0,00	0,00	325.166.324,26
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	325.166.324,26	0,00	0,00	325.166.324,26
<b>Titolo 3 Entrate extracontributive</b>	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	378.955.002,43	0,00	0,00	378.955.002,43
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	378.955.002,43	0,00	0,00	378.955.002,43
<b>Titolo 5 Entrate da induzione di attività finanziarie</b>	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
<b>Titolo 6 Accensione prestiti</b>	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
<b>Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
<b>Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
<b>Totale Entrata 2018</b>	831.685.690,53	0,00	0,00	831.685.690,53
Fondo	8.453.172,00	0,00	0,00	8.453.172,00
Stanziamiento	840.139.862,93	0,00	0,00	840.139.862,93
Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Anno 2018</b>				
Titolo zero per disavanzo				
Previsione Fondo	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
Stanziamiento	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
<b>Titolo 1 Spese correnti</b>	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
Previsione Fondo	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
Stanziamiento	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
<b>Titolo 2 Spese in conto capitale</b>	412.658.766,87	0,00	0,00	412.658.766,87
Previsione Fondo	412.658.766,87	0,00	0,00	412.658.766,87
Stanziamiento	412.658.766,87	0,00	0,00	412.658.766,87
<b>Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie</b>	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
<b>Titolo 4 Rimborso prestiti</b>	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Previsione Fondo	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
Stanziamiento	67.790.285,18	0,00	0,00	67.790.285,18
<b>Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
<b>Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro</b>	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
Previsione Fondo	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
Stanziamiento	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
<b>Totale Spesa 2018</b>	838.533.712,93	0,00	0,00	838.533.712,93
Fondo	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
Stanziamiento	840.139.862,93	0,00	0,00	840.139.862,93
Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)  
Riepilogo Titoli

22/12/2017

Pagina 5 di 6



ENTRATA			SPESA		
Assestato prec.	Variazioni +	Resultante	Assestato prec.	Variazioni +	Resultante
Anno 2019			Anno 2019		
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolo	0,00	0,00	Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00
Fondo	1.206.150,00	1.206.150,00		0,00	0,00
Stanziamiento	1.206.150,00	0,00		0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	890.961.772,94	890.961.772,94	Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	890.961.772,94	0,00		0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	312.055.215,02	312.055.215,02	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	312.055.215,02	0,00		0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	24.513.351,95	24.513.351,95	Titolo 3 Spese per incremento di attivita finanziarie	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	24.513.351,95	0,00		0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	622.888.080,96	622.888.080,96	Titolo 4 Rimborsio prestiti	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	622.888.080,96	0,00		0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita finanziarie	1.240.000,00	1.240.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00		0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00		0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	100.000.000,00		0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00		0,00	0,00
Titolo 8 Entrate per conto terzi e partite di giro	110.133.000,00	110.133.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00		0,00	0,00
Stanziamiento	110.133.000,00	0,00		0,00	0,00
<b>Totale Entrata 2019</b>	<b>661.791.420,87</b>	<b>661.791.420,87</b>			
Fondo	1.206.150,00	1.206.150,00			
Stanziamiento	662.997.570,87	0,00			
Cassa	0,00	0,00			
<b>Totale Spesa 2019</b>	<b>662.997.570,87</b>	<b>662.997.570,87</b>			
Fondo	0,00	0,00			
Stanziamiento	662.997.570,87	0,00			
Cassa	0,00	0,00			
<b>Totale Entrata - Spesa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>Resultante</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			

22/12/2017



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 6 di 6



Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa			
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	13.171,86	0,00	13.171,86	0,00	0,00	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86	13.171,86	0,00	13.171,86
Spesa (S)	13.171,86	0,00	13.171,86	0,00	0,00	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86	13.171,86	0,00	13.171,86
<b>Totali di quadratura (E-S)</b>			0,00			0,00			0,00			0,00



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 22.12.2017, n. 810

**Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Variazione n. 20-2017 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.****LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica ", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

*Segue Allegato*

22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 6

## Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	210101 Tr. 2 Trasferimenti correnti		388.009.801,06	8.171,86	388.017.972,92
	Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
	Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI		389.009.801,06	8.171,86	389.017.972,92
			472.840.905,58	8.171,86	472.849.077,44
2017	350099 Tr. 3 Entrate extratributarie		12.238.563,73	5.000,00	12.243.563,73
	Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti		0,00	0,00	0,00
	Cat. 99 Altre entrate correnti n.a.c.		12.238.563,73	5.000,00	12.243.563,73
			14.536.428,20	5.000,00	14.541.428,20
Totale anno 2017 Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			401.248.364,79	13.171,86	401.261.536,65
			0,00	0,00	0,00
			401.248.364,79	13.171,86	401.261.536,65
			487.377.333,78	13.171,86	487.390.505,64
Totale Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			401.248.364,79	13.171,86	401.261.536,65
			0,00	0,00	0,00
			401.248.364,79	13.171,86	401.261.536,65
			487.377.333,78	13.171,86	487.390.505,64



22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 6

## Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	0502103 Miss. 06 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Prog. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Tit. 1 Spese correnti Magg. 03 Acquisto di beni e servizi	Previsione Fondo 80.020,00 0,00 80.020,00	5.000,00	0,00	85.020,00
2017	1302104 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori Tit. 1 Spese correnti Magg. 04 Trasferimenti correnti	Cassa 111.196,61 4.149.191,74 0,00 4.149.191,74	8.171,86	0,00	4.157.363,60
Totale anno 2017 Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			8.171,86	0,00	8.171,86
			13.171,86	0,00	13.171,86
			13.171,86	0,00	13.171,86
Totale Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			13.171,86	0,00	13.171,86
			0,00	0,00	0,00
			13.171,86	0,00	13.171,86
			13.171,86	0,00	13.171,86







22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)  
Riepilogo Titoli

Pagina 4 di 6

ENTRATA		SPESA		
Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante	
Anno 2018		Anno 2018		
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	8.453.172,00	0,00	0,00	8.453.172,00
Stanziamiento	8.453.172,00	0,00	0,00	8.453.172,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	890.920.612,29	0,00	0,00	890.920.612,29
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	890.920.612,29	0,00	0,00	890.920.612,29
Titolo 2 Trasferimenti correnti	325.166.324,26	0,00	0,00	325.166.324,26
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	325.166.324,26	0,00	0,00	325.166.324,26
Titolo 3 Entrate extratributarie	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	25.271.751,95	0,00	0,00	25.271.751,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale	378.955.002,43	0,00	0,00	378.955.002,43
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	378.955.002,43	0,00	0,00	378.955.002,43
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
<b>Totale Entrata 2018</b>	<b>831.686.690,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>831.686.690,93</b>
Fondo	8.453.172,00	0,00	0,00	8.453.172,00
Stanziamiento	840.139.852,93	0,00	0,00	840.139.852,93
Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>				
Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spesa 2018</b>	<b>831.686.690,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>831.686.690,93</b>
Fondo	8.453.172,00	0,00	0,00	8.453.172,00
Stanziamiento	840.139.852,93	0,00	0,00	840.139.852,93
Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



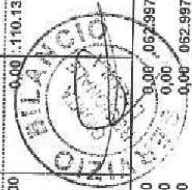


22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)  
Riepilogo Titoli

Pagina 5 di 6

ENTRATA	Assestato prec.			Anno 2019			Anno 2019			Assestato prec.			Anno 2019			Anno 2019		
	Previsione Fondo	Stanziamiento Fondo	Stanziamiento	Previsione Fondo	Stanziamiento Fondo	Stanziamiento	Previsione Fondo	Stanziamiento Fondo	Stanziamiento	Previsione Fondo	Stanziamiento Fondo	Stanziamiento	Previsione Fondo	Stanziamiento Fondo	Stanziamiento	Previsione Fondo	Stanziamiento Fondo	Stanziamiento
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	1.206.150,00	1.206.150,00	0,00	1.206.150,00	1.206.150,00	0,00	1.206.150,00	1.206.150,00	0,00	1.206.150,00	1.206.150,00	0,00	1.206.150,00	1.206.150,00	0,00	1.206.150,00	1.206.150,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	890.961.772,94	0,00	890.961.772,94	0,00	890.961.772,94	890.961.772,94	0,00	890.961.772,94	890.961.772,94	0,00	890.961.772,94	890.961.772,94	0,00	890.961.772,94	890.961.772,94	0,00	890.961.772,94	890.961.772,94
Titolo 2 Trasferimenti correnti	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02
Titolo 3 Entrate extratributarie	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02	0,00	312.055.215,02	312.055.215,02
Titolo 4 Entrate in conto capitale	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95	24.513.351,95	0,00	24.513.351,95	24.513.351,95
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	622.888.060,96	0,00	622.888.060,96	0,00	622.888.060,96	622.888.060,96	0,00	622.888.060,96	622.888.060,96	0,00	622.888.060,96	622.888.060,96	0,00	622.888.060,96	622.888.060,96	0,00	622.888.060,96	622.888.060,96
Titolo 6 Accensione prestiti	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	110.133.000,00
<b>Totale Entrata 2019</b>	061.791.420,87	0,00	061.791.420,87	0,00	061.791.420,87	061.791.420,87	0,00	061.791.420,87	061.791.420,87	0,00	061.791.420,87	061.791.420,87	0,00	061.791.420,87	061.791.420,87	0,00	061.791.420,87	061.791.420,87
<b>Totale Spesa 2019</b>	062.997.570,87	0,00	062.997.570,87	0,00	062.997.570,87	062.997.570,87	0,00	062.997.570,87	062.997.570,87	0,00	062.997.570,87	062.997.570,87	0,00	062.997.570,87	062.997.570,87	0,00	062.997.570,87	062.997.570,87
<b>Saldo</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00





22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 6 di 6

Totale di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrate (E)	13.171,86	0,00	0,00	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86
Spesa (S)	13.171,86	0,00	0,00	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86
<b>Totale di quadratura (E-S)</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

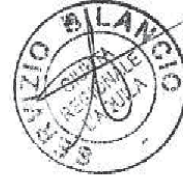


REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
Anno 2017									
2017	22023	2	210101	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA GESTIONE E DI ATTIVITA' TRASFUNZIONALI - D.LGS. 9.11.2000 7 NN. 207 E 208, D.LGS. 20.12.2007, N. 261, L. 21. 10.2005, N. 219	N	DPP003	32.407,80	8.171,86	40.579,66
							0,00	0,00	0,00
							32.407,80	8.171,86	40.579,66
							32.407,80	8.171,86	40.579,66
2017	35420	1	350099	FONDI PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEL LE BIBLIOTECHE	N	DPH003	5.000,00	5.000,00	10.000,00
							0,00	0,00	0,00
							5.000,00	5.000,00	10.000,00
							5.000,00	5.000,00	10.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							37.407,80	13.171,86	50.579,66
							0,00	0,00	0,00
							37.407,80	13.171,86	50.579,66
							37.407,80	13.171,86	50.579,66
Totale delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE							37.407,80	13.171,86	50.579,66
							0,00	0,00	0,00
							37.407,80	13.171,86	50.579,66
							37.407,80	13.171,86	50.579,66



22/12/2017

**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 6

**Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica**

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
								In aumento	In diminuzione		
Delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2017											
2017	61420	1	0502103	1.03.02.06.000	SPESA PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLE BIBLIOTECHE	N	DPH003	5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00
								0,00	0,00	0,00	0,00
								5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00
2017	81440	2	1302104	1.04.01.02.000	INTERVENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' TRASVERSALI - D.LGS. 05.11.2007, NN. 207 E 208, D.LGS. 20.12.2007, N. 261, L. 21.10.2005, N. 219, ART. 6, CO. 1.	N	DPF003	5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00
								32.407,80	0,00	8.171,86	40.579,66
								0,00	0,00	0,00	0,00
								32.407,80	0,00	8.171,86	40.579,66
								32.407,80	0,00	8.171,86	40.579,66
Totale Anno 2017 delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
								37.407,80	0,00	13.171,86	50.579,66
								0,00	0,00	0,00	0,00
								37.407,80	0,00	13.171,86	50.579,66
								37.407,80	0,00	13.171,86	50.579,66
Totale delibera: 2020 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
								37.407,80	0,00	13.171,86	50.579,66
								0,00	0,00	0,00	0,00
								37.407,80	0,00	13.171,86	50.579,66
								37.407,80	0,00	13.171,86	50.579,66



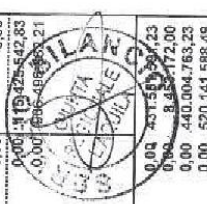


22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)  
Riepilogo Titoli

Pagina 3 di 6

ENTRATA		SPESA		
Anno 2017	Assesato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	228.042.495,07	0,00	0,00	228.042.495,07
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	814.899.425,40	0,00	0,00	814.899.425,40
Titolo 2 Trasferimenti correnti	413.908.157,40	8.171,86	0,00	413.916.329,26
Titolo 3 Entrate extratributarie	493.027.093,11	8.171,86	0,00	493.035.264,97
Titolo 4 Entrate in conto capitale	34.007.627,29	5.000,00	0,00	34.012.627,29
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.515.545,08	5.000,00	0,00	50.520.545,08
Titolo 6 Accensione prestiti	632.477.343,38	0,00	0,00	632.477.343,38
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Totale Entrata 2017	4.395.991.591,37	13.171,86	0,00	4.409.163.763,23
Titolo zero per avanzano	151.124.938,49	0,00	0,00	151.124.938,49
Titolo 1 Spese correnti	291.110.120,84	0,00	0,00	291.110.120,84
Titolo 2 Spese in conto capitale	384.606,78	13.171,86	0,00	397.778,64
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	584.830.209,00	0,00	0,00	584.830.209,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	4.906.585,21	0,00	0,00	4.906.585,21
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	703.865.092,35	0,00	0,00	703.865.092,35
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	703.865.092,35	0,00	0,00	703.865.092,35
Totale Spesa 2017	4.395.991.591,37	13.171,86	0,00	4.409.163.763,23
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	228.042.495,07	0,00	0,00	228.042.495,07
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	814.899.425,40	0,00	0,00	814.899.425,40
Titolo 2 Trasferimenti correnti	413.908.157,40	8.171,86	0,00	413.916.329,26
Titolo 3 Entrate extratributarie	493.027.093,11	8.171,86	0,00	493.035.264,97
Titolo 4 Entrate in conto capitale	34.007.627,29	5.000,00	0,00	34.012.627,29
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.515.545,08	5.000,00	0,00	50.520.545,08
Titolo 6 Accensione prestiti	632.477.343,38	0,00	0,00	632.477.343,38
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Totale Spesa 2017	4.395.991.591,37	13.171,86	0,00	4.409.163.763,23

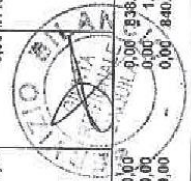


22/12/2017

**REGIONE ABRUZZO**  
**(Esercizio 2017)**  
**Riepilogo Titoli**

Pagina 4 di 6

ENTRATA		Assestato prec.			Risultante			
Anno 2018		Variazioni +	Variazioni -	Risultante	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato								
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	51.124.938,49	0,00	0,00	51.124.938,49
	Stanzamento	9.453.172,00	0,00	8.453.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					<b>51.124.938,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>51.124.938,49</b>
	Previsione Fondo	890.920.612,29	0,00	890.920.612,29	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanzamento	890.920.612,29	0,00	890.920.612,29	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 2</b> Trasferimenti correnti					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Previsione Fondo	325.166.324,26	0,00	325.166.324,26	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanzamento	325.166.324,26	0,00	325.166.324,26	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 3</b> Entrate extratributarie					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Previsione Fondo	25.271.751,95	0,00	25.271.751,95	412.658.766,87	0,00	0,00	412.658.766,87
	Stanzamento	25.271.751,95	0,00	25.271.751,95	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4</b> Entrate in conto capitale					<b>412.658.766,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>412.658.766,87</b>
	Previsione Fondo	378.955.002,43	0,00	378.955.002,43	0,00	0,00	0,00	0,00
	Stanzamento	378.955.002,43	0,00	378.955.002,43	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziaria					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Previsione Fondo	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	Stanzamento	1.240.000,00	0,00	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 6</b> Accensione prestiti					<b>1.240.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.240.000,00</b>
	Previsione Fondo	0,00	0,00	0,00	87.790.285,18	0,00	0,00	87.790.285,18
	Stanzamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					<b>87.790.285,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>87.790.285,18</b>
	Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	Stanzamento	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro					<b>100.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000.000,00</b>
	Previsione Fondo	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
	Stanzamento	110.133.000,00	0,00	110.133.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATA 2018</b>					<b>838.933.712,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>838.933.712,93</b>
	Previsione Fondo	831.686.690,93	0,00	831.686.690,93	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
	Stanzamento	840.139.862,93	0,00	840.139.862,93	0,00	0,00	0,00	0,00



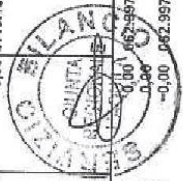


22/12/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)  
Riepilogo Titoli

Pagina 5 di 6

ENTRATA		SPESA		
Anno 2019	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	890.961.772,94	0,00	0,00	890.961.772,94
	890.961.772,94	0,00	0,00	890.961.772,94
Titolo 2 Trasferimenti correnti	312.055.215,02	0,00	0,00	312.055.215,02
	312.055.215,02	0,00	0,00	312.055.215,02
Titolo 3 Entrate extratributarie	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
	24.513.351,95	0,00	0,00	24.513.351,95
Titolo 4 Entrate in conto capitale	622.868.080,96	0,00	0,00	622.868.080,96
	622.868.080,96	0,00	0,00	622.868.080,96
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
<b>Totale Entrata 2019</b>	<b>061.791.420,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>061.791.420,87</b>
	1.206.150,00	0,00	0,00	1.206.150,00
	062.997.570,87	0,00	0,00	062.997.570,87
Anno 2019		Assestato prec.		Risultante
Titolo zero per disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	082.091.193,54	0,00	0,00	082.091.193,54
	082.091.193,54	0,00	0,00	082.091.193,54
Titolo 2 Spese in conto capitale	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
	650.170.765,90	0,00	0,00	650.170.765,90
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	98.237.672,94	0,00	0,00	98.237.672,94
	98.237.672,94	0,00	0,00	98.237.672,94
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
	110.133.000,00	0,00	0,00	110.133.000,00
<b>Totale Spesa 2019</b>	<b>062.997.570,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>062.997.570,87</b>
	0,00	0,00	0,00	0,00
	062.997.570,87	0,00	0,00	062.997.570,87







**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2017)

**Totali di quadratura**

22/12/2017

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	13.171,86	0,00	0,00	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86	0,00
Spesa (S)	13.171,86	0,00	0,00	0,00	13.171,86	0,00	13.171,86	0,00
<b>Totali di quadratura (E-S)</b>			0,00	0,00			0,00	0,00



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 28.12.2017, n. 842

**L.R. 15.12.2017, n. 63 art.3. Variazione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019.****LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 di cui al Prospetto denominato "Situazione variazioni per delibera per Categorie e Macroaggregati" e la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 di cui al Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa" allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
3. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Strutture interessate a cura del Servizio Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

*Segue Allegato*

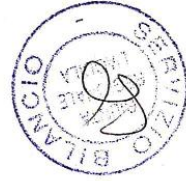


**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2017)

**Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica**

Esecutività: EN

Tipo	Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Centro Resp. Responsabile	Entrata	Spesa	
					Esec.	Responsabile				
Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
E	2017	32107	1	310003	22/12/2017	CANONI E PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL DE MANIO IDRICO - ART. 86 DEL D.LGS. 112/98	N	DPC024 - Servizio Gestione e Qualità	Previsione Fondo 13.744.841,59 Stanziamiento 13.744.841,59 Cassa 13.744.841,59 Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	360.000,00 0,00 360.000,00 0,00 360.000,00 0,00
S	2017	71010	1	1202104	22/12/2017	MISURE A SOSTEGNO DEL PROGETTO R.A.D. A.R.-L.R. 15.12.2017, N. 63.	N	DPF013 - Servizio Politiche per il	Previsione Fondo 0,00 Stanziamiento 0,00 Cassa 0,00	0,00 0,00 360.000,00
Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Totale delibera: 6363 del 22/12/2017								Saldo Previsione 360.000,00 Saldo Fondo 0,00 Saldo Stanziamiento 360.000,00 Saldo cassa 360.000,00	360.000,00 0,00 360.000,00 360.000,00	
TOTALE GENERALE										
								Saldo Previsione 360.000,00 Saldo Fondo 0,00 Saldo Stanziamiento 360.000,00 Saldo cassa 360.000,00	360.000,00 0,00 360.000,00 360.000,00	





22/12/2017

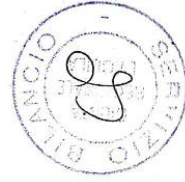
REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 6363 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2017					
2017	310003	Tit. 3 Entrate extratributarie	360.000,00	0,00	16.943.245,89
		Tipol. 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
		Cat. 03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	360.000,00	0,00	16.943.245,89
			360.000,00	0,00	22.570.402,47
Totale anno 2017 Delibera: 6363 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	360.000,00	0,00	16.943.245,89
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	360.000,00	0,00	16.943.245,89
		Cassa	360.000,00	0,00	22.570.402,47
Totale Delibera: 6363 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	360.000,00	0,00	16.943.245,89
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	360.000,00	0,00	16.943.245,89
		Cassa	360.000,00	0,00	22.570.402,47



22/12/2017

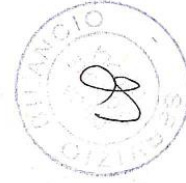
REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 6363 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
<b>Anno 2017</b>					
2017	1202104 Miss. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Prog. 02 Interventi per la disabilità Tit. 1 Spese correnti MAgg. 04 Trasferimenti correnti		23.618.798,78 2.822.600,00 26.441.398,78 27.560.165,15	0,00 0,00 0,00 0,00	23.978.798,78 2.822.600,00 26.801.398,78 27.920.165,15
Totale anno 2017 Delibera: 6363 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			23.618.798,78 2.822.600,00 26.441.398,78 27.560.165,15	0,00 0,00 0,00 0,00	23.978.798,78 2.822.600,00 26.801.398,78 27.920.165,15
Totale Delibera: 6363 del 22/12/2017 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			23.618.798,78 2.822.600,00 26.441.398,78 27.560.165,15	0,00 0,00 0,00 0,00	23.978.798,78 2.822.600,00 26.801.398,78 27.920.165,15



22/12/2017



REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 3 di 3

## Totali di quadratura

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa		Totale
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Entrata (E)	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00
Spesa (S)	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00	0,00	360.000,00
<b>Totale di quadratura (E-S)</b>						0,00			0,00





**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 28.12.2017, n. 843

**L.R. 01.08.2017, n. 40. Variazione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2017-2019.****LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2017-2019 di cui al Prospetto denominato "Situazione variazioni per delibera per Categorie e Macroaggregati" e la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 di cui al Prospetto denominato "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa" allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di associare** ai capitoli di entrata e di spesa di nuova istituzione il centro di responsabilità DPH004 "Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio" del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. 01.08.2017, n. 40;
3. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
4. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Strutture interessate a cura del Servizio Bilancio del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di Accompagnamento, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

*Segue Allegato*

04/09/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 3

## Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE					
Anno 2017					
2017	350099	Tit. 3 Entrate extratributarie	500.000,00	0,00	7.086.276,81
		Tipol. 500 Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00
		Cat. 99 Altre entrate correnti n.a.c.	500.000,00	0,00	7.086.276,81
Totale anno 2017 Delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE			500.000,00	0,00	9.384.141,28
		Previsione	500.000,00	0,00	7.086.276,81
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	500.000,00	0,00	7.086.276,81
		Cassa	500.000,00	0,00	9.384.141,28
Totale Delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE					
		Previsione	500.000,00	0,00	7.086.276,81
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	500.000,00	0,00	7.086.276,81
		Cassa	500.000,00	0,00	9.384.141,28



04/09/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 3

## Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: N

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 40 del 01/08/2017 - Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE					
Anno 2017					
2017	0801104 Miss. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Prog. 01 Urbanistica e assetto del territorio Tit. 1 Spese correnti MAgg. 04 Trasferimenti correnti		327.487,78	0,00	327.487,78
			0,00	0,00	0,00
			500.000,00	0,00	500.000,00
			327.487,78	0,00	327.487,78
			327.487,78	0,00	327.487,78
Totale anno 2017 Delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE					
			327.487,78	0,00	327.487,78
			0,00	0,00	0,00
			500.000,00	0,00	500.000,00
			327.487,78	0,00	327.487,78
			327.487,78	0,00	327.487,78
Totale Delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE					
			327.487,78	0,00	327.487,78
			0,00	0,00	0,00
			500.000,00	0,00	500.000,00
			327.487,78	0,00	327.487,78
			327.487,78	0,00	327.487,78







REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Totali di quadratura

04/09/2017

Pagina 3 di 3

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Spesa (S)	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
<b>Totale di quadratura (E-S)</b>								
						0,00		0,00
								0,00
								0,00



04/09/2017

**REGIONE ABRUZZO**  
(Esercizio 2017)

Pagina 1 di 3

**Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica**

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE												
Anno 2017												
2017	35140	1	350099	3.05.99.99.000	N	DPH004	Entrate derivanti dalla maggiorazione degli oneri di urbanizzazione per il recupero delle superfici accessorie - L.R. 01.08.2017, N. 40.	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00
Totale Anno 2017 delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE												
								Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00
Totale delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE												
								Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00



04/09/2017

REGIONE ABRUZZO  
(Esercizio 2017)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: N

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante					
							In aumento	In diminuzione						
Delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE														
Anno 2017														
2017	271440	1	0801104	1.04.01.02.000	CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE - L.R. 01.08.2017, N. 40.	N	DPH004	Previsione Fondo Stanziamiento Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00 500.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	500.000,00 0,00 500.000,00 500.000,00		
Totale Anno 2017 delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE														
								Previsione	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00		
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
								Stanziamiento	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
								Cassa	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Totale delibera: 40 del 01/08/2017 Organo deliberante: CR CONSIGLIO REGIONALE														
								Previsione	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
								Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
								Stanziamiento	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
								Cassa	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00





04/09/2017

Pagina 3 di 3


**REGIONE ABRUZZO**  
 (Esercizio 2017)

**Totali di quadratura**

Anno 2017	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Spesa (S)	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
<b>Totali di quadratura (E-S)</b>			<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 22

**Recepimento delle "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri" approvate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. z) del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 (Rep. Atti n. 198/CSR del 09/11/2017) - Prime indicazioni applicative.**

**LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO** che:

- il rischio di contrarre una malattia infettiva da parte degli addetti ai servizi autoptici, necroscopici e di pompe funebri a causa della frequenza di incidenti (punture, tagli ecc.) che si possono verificare durante le diverse attività, è noto e ben documentato in letteratura da tempo;
- in Italia, dal 2003 al 2014, i dati SIROH (lo studio Italiano Rischio Occupazionale da HIV e da altri patogeni a trasmissione ematica), confermano che tra il personale di anatomia patologica addetto alle sale autoptiche si sono verificati diversi incidenti con lesioni percutanee e mucocutanee;

**RICHIAMATO** il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", così come modificato con il decreto correttivo ed integrativo di cui al D. Lgs. 3/8/2009 n. 106;

**RICHIAMATO** in particolare l'articolo 2, comma 1, lett. z) del citato D.lgs. 81/2008 che prevede l'emanazione di "linee guida" quali atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPEL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

**VISTE** le "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri"

(allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto), approvate dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. z) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Repertorio Atti n. 198/CSR del 09/11/2017);

**DATO ATTO** che le predette Linee guida:

- evidenziano nello svolgimento delle diverse attività degli addetti ai servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri, i punti critici a maggior rischio di trasmissione di malattia infettiva nell'ambito delle procedure operative adottate, per i quali risulta necessario garantire standard ambientali minimi e misure organizzative, informative e formative adeguate a minimizzare il rischio di contrarre una malattia infettiva;
- analizzano le varie attività e i punti critici della procedura rispetto a procedure attuate, le misure di prevenzione per la corretta gestione del rischio biologico in caso di morte naturale in abitazione o in struttura ospedaliera o sanitaria residenziale o di degenza;
- analizzano le attività e le procedure a maggior rischio in caso di riscontro autoptico e sezione della salma in sala settoria;
- stabiliscono le regole generali di comportamento, le condizioni di pulizia e disinfezione che devono essere assicurate al termine dell'autopsia;
- analizzano le attività a rischio in caso di decessi da causa violenta in ambienti esterni;
- stabiliscono i livelli minimi di sicurezza ambientale ed organizzativa compatibili con lo svolgimento sicuro dell'attività per le strutture necroscopiche e funerarie;

**DATO ATTO** che i soggetti esposti nelle varie procedure sono individuati come di seguito:

- in caso di morte naturale in abitazione o in struttura ospedaliera o sanitaria residenziale o di degenza e in caso di riscontro autoptico e sezione della salma in sala settoria: medici, infermieri, operatori di pompe funebri, operatori dell'obitorio, vigili del fuoco;
- in caso di decessi da causa violenta in ambienti esterni: forze dell'ordine,

medici legali, infermieri, operatori di pompe funebri, operatori dell'obitorio;

**RAVVISATA** la necessità di evitare malattie infettive nello svolgimento delle attività degli addetti ai servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri;

**RITENUTO** di dover procedere a tal fine al recepimento delle "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri", approvate dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. z) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Repertorio Atti n. 198/CSR del 09/11/2017), dando mandato alle ASL di garantire le misure organizzative, informative e formative adeguate per la corretta gestione del rischio biologico in caso di morte naturale in abitazione o in struttura ospedaliera o sanitaria residenziale o di degenza, riscontro autoptico e sezione della salma in sala settoria, siccome previsto nelle Linee guida stesse;

**RICHIAMATO** in particolare l'art. 29 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che:

- la valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità;
- a seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate;

**RITENUTO** pertanto - ai sensi dell'art. 29 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 81/2008 - di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL di adeguare il documento di valutazione dei rischi (DVR) di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) dello stesso D. Lgs., in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con il medico competente (MC) e previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), curando in particolare gli aspetti specifici relativi alla prevenzione ed alla

protezione, oltre che degli operatori direttamente impegnati nelle attività oggetto delle predette Linee guida, di tutti i soggetti coinvolti;

**CONSIDERATO** che le Linee guida di che trattasi tra le misure di prevenzione indicano l'utilizzo dei DPI (camice, mascherina, occhiali etc.);

**PRECISATO** che:

- la disposizione dei DPI non può, da sola, essere garanzia di efficacia e deve essere accompagnata da una valutazione del rischio, sulla base della quale individuare le misure di protezione necessarie, e dalla realizzazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione ed addestramento;
- le linee guida prevedono anche l'attività di formazione e di prevenzione in modo tale che il lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza e in merito al rischio specifico che deve essere rinnovata per trasferimento o cambiamento di mansioni, per introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi, in seguito al verificarsi di esposizioni ad agenti biologici;

**RITENUTO** di dare mandato ai Direttori Generali delle ASL di:

- adeguare in modo coerente al documento di valutazione dei rischi (DVR) i contenuti della formazione specifica degli operatori coinvolti, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/2008;
- porre particolare attenzione nel garantire agli operatori coinvolti nelle attività oggetto delle Linee guida di che trattasi (Repertorio Atti n. 198/CSR del 09/11/2017), i Dispositivi di Protezione Individuali ivi previsti nonché i disinfettanti necessari, selezionati secondo le indicazioni di cui all'appendice 2 alla predette Linee Guida;

**DATO ATTO** che il DPR 14 gennaio 1997 recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province



autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"(pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 1997) definisce i requisiti minimi strutturali e impiantistici del servizio mortuario;

**RICHIAMATA** la L.R. n. 32 del 31/07/2007 recante "Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", pubblicata sul BURA n. 46 del 17/08/2007, nonché la D.G.R. n. 591/P del 01/07/2008 recante "Approvazione manuali di autorizzazione ed accreditamento, nonché delle relative procedure delle strutture sanitarie e sociosanitarie";

**RITENUTO** di dover aggiornare i Manuali di autorizzazione ed accreditamento di cui alla D.G.R. n. 591/P del 01/07/2008, al fine di garantire gli standard minimi di sicurezza ambientale ed organizzativa compatibili con lo svolgimento sicuro dell'attività per le strutture necroscopiche e funerarie, dando mandato al Servizio Programmazione socio-sanitaria DPF009 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere in tal senso;

**RIBADITO** che l'obiettivo in fondo da raggiungere con l'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza e con la organizzazione di qualsiasi servizio di prevenzione e protezione o sistema di gestione della sicurezza sul lavoro è quello comunque del raggiungimento di un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro;

**DATO ATTO** altresì che gli operatori di pompe funebri sono contemplati in talune delle procedure definite "a rischio";

**RICHIAMATA** la Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 titolata "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" ed in particolare l'art. 35 della precitata legge che:

- al comma 3 dispone che i soggetti che intendono svolgere attività funebre devono possedere i seguenti requisiti:
  - a. che l'attività funebre venga svolta nel rispetto delle norme in materia

di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- b. che dispongano di mezzi, risorse e organizzazione adeguati, fra cui personale in possesso di sufficienti conoscenze teorico-pratiche in attinenza alle specifiche mansioni svolte;
- al comma 4 dispone che "...Al fine del mantenimento del requisito di cui al punto 3, della lettera b), del comma 3, le imprese esercenti l'attività funebre hanno l'obbligo di far frequentare al proprio personale specifiche giornate formative della durata complessiva non inferiore a ventiquattro ore secondo le modalità, i tempi ed il programma stabiliti con atto della Giunta regionale...";

**RICHIAMATA** la DGR 873 del 23.12.2014 recante <<Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 12 agosto 2013, nr. 598. Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre - Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria">>;

**RITENUTO** di dover aggiornare - alla luce delle Linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni (Repertorio Atti n. 198/CSR del 09/11/2017) - i percorsi formativi implementati ai sensi della citata DGR 873 del 23.12.2014, dando mandato al Servizio Formazione ed Orientamento Professionale DPG009 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università di provvedere in tal senso;

**RILEVATO** che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

**VISTA** la L.R. n.77/1999 e s.m.d.;

**DATO ATTO** che:

- il Dirigente del Servizio Della Prevenzione e Tutela Sanitaria competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello

stesso, apponendovi la propria firma in calce;

- il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **di prendere atto** e recepire le "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri" (allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto), approvate dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. z) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (Repertorio Atti n. 198/CSR del 09/11/2017);
2. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo di garantire le misure organizzative, informative e formative adeguate per la corretta gestione del rischio biologico in caso di morte naturale in abitazione o in struttura ospedaliera o sanitaria residenziale o di degenza, in caso di riscontro autoptico e sezione della salma in sala settoria, siccome previsto nelle Linee guida di cui al precedente punto 1);
3. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di adeguare il documento di valutazione dei rischi (DVR) in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e con il medico competente (MC) e previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), curando in particolare gli aspetti specifici relativi alla prevenzione ed alla protezione, oltre che degli operatori direttamente impegnati nelle attività oggetto delle predette Linee guida, di tutti i soggetti coinvolti;
4. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di adeguare in modo coerente al documento di valutazione dei rischi (DVR) i contenuti della formazione specifica degli operatori coinvolti, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 81/2008;
5. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di porre particolare attenzione nel garantire agli operatori coinvolti nelle attività oggetto delle Linee guida di cui al precedente punto 1) i Dispositivi di Protezione Individuali ivi previsti nonché i disinfettanti necessari, selezionati secondo le indicazioni di cui all'appendice 2 alla predette Linee Guida;
6. **di proporre** alla Commissione regionale Educazione Continua in Medicina (ECM) - per il tramite dell'Agenzia Sanitaria Regionale - l'inserimento della predetta tematica quale obiettivo strategico del piano regionale annuale di formazione ECM;
7. **di dare mandato** al Servizio Programmazione socio-sanitaria DPF009 del Dipartimento per la Salute e il Welfare di provvedere alla modifica ed aggiornamento dei Manuali di autorizzazione ed accreditamento di cui alla D.G.R. n. 591/P del 01/07/2008, al fine di garantire gli standard minimi di sicurezza ambientale ed organizzativa compatibili con lo svolgimento sicuro dell'attività per le strutture necroscopiche e funerarie;
8. **di dare mandato** al Servizio Formazione ed Orientamento Professionale DPG009 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università di aggiornare - alla luce delle Linee guida approvate dalla Conferenza Stato-regioni (Repertorio Atti n. 198/CSR del 09/11/2017) - i percorsi formativi implementati ai sensi della DGR 873 del 23.12.2014;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. **di trasmettere** copia del presente atto - per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza - ai Direttori Generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione, ai Medici Competenti, ai Direttori delle UU.OO. di

Medicina Legale, ai Responsabili dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica (SIESP) delle ASL, all'Agenzia Sanitaria Regionale, al Servizio Programmazione socio-sanitaria DPF009 del Dipartimento per la Salute e il Welfare, al Servizio Formazione ed Orientamento Professionale DPG009 del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università nonché alle Associazioni di Categoria degli operatori di pompe funebri;

11. **di dare mandato** ai Direttori Generali delle ASL di comunicare - entro 60 gg. dalla data di adozione del presente atto - al competente Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 del Dipartimento per la Salute e il Welfare il recepimento a livello aziendale delle Linee guida di cui al precedente punto 1) e di relazionare annualmente al medesimo Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria DPF010 sullo stato di applicazione delle Linee guida di cui al punto 1);
12. **di dare atto** che il presente atto non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;
13. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito web regionale.

*Segue Allegato*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. z) del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, delle "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri".

Rep. Atti n. 198/CSR del 9 novembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 9 novembre 2017:

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera z) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) il quale dispone che siano approvati in sede di Conferenza Stato - Regioni le " linee guida", cioè atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, Regioni, ISPESL e INAIL;

VISTA la nota del 3 maggio 2017, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso le Linee guida in epigrafe, al fine dell'approvazione in sede di Conferenza Stato - Regioni, diramate con lettera dell'11 maggio 2017 dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza;

VISTA la nota del 4 ottobre 2017, con la quale è stata convocata una riunione tecnica per l'esame delle Linee guida in parola e, contestualmente, diramato un documento di osservazioni al testo trasmesso in pari data dal Coordinamento interregionale in sanità;

CONSIDERATO che nel corso della riunione dell'11 ottobre 2017 sono state concordate tra il Ministero proponente e le Regioni modifiche al testo delle Linee guida in oggetto;

VISTA la nota del Ministero della salute del 3 novembre 2017 con la quale è stato trasmesso il testo definitivo che in data 6 novembre 2017 è stato diramato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO l'assenso tecnico comunicato dal Coordinamento interregionale in sanità in data 8 novembre 2017;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, il positivo avviso delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sulle Linee guida in epigrafe, Allegato sub A, parte integrante del presente atto;

*RR*







*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

APPROVA

le "Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri", Allegato sub A, parte integrante al presente atto.

RP

IL SEGRETARIO  
Antonio Nadeo



IL PRESIDENTE  
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

AU. A

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO  
NEL SETTORE DEI SERVIZI NECROSCOPICI,  
AUTOPTICI E DELLE POMPE FUNEBRI

**INDICE**

1. **PREMESSE GENERALI**
2. **DISPOSIZIONI NORMATIVE**
3. **CENNI EPIDEMIOLOGICI**
4. **PROCEDURE ATTUATE, PUNTI CRITICI E MISURE DI PREVENZIONE PER LA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN CASO DI MORTE NATURALE IN ABITAZIONE O IN STRUTTURA OSPEDALIERA O SANITARIA RESIDENZIALE O DI DEGENZA**
5. **RISCONTRO AUTOPTICO E SEZIONE DELLA SALMA IN SALA SETTORIA**
6. **ATTIVITÀ A RISCHIO PER DECESSI DA CAUSA VIOLENTA IN AMBIENTI ESTERNI, PUNTI CRITICI NELL'ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE**
7. **LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA AMBIENTALE ED ORGANIZZATIVA COMPATIBILI CON LO SVOLGIMENTO SICURO DELL'ATTIVITÀ PER LE STRUTTURE NECROSCOPICHE E FUNERARIE**  
**APPENDICE 1: ESEMPI DI PRATICHE ADOTTATE PER LAVORARE IN SICUREZZA NELLE SS, SES, SPS.**
8. **SORVEGLIANZA SANITARIA**
9. **FORMAZIONE ED ATTIVITA' DI PREVENZIONE**  
**APPENDICE 2: PRINCIPALI DISINFETTANTI**  
**APPENDICE 3: TABELLA SIROH**  
**BIBLIOGRAFIA**



### 1. PREMESSE GENERALI

Il rischio di contrarre una malattia infettiva da parte degli addetti ai servizi autoptici, necroscopici e di pompe funebri a causa della frequenza di incidenti (punture, tagli, etc.) che si possono verificare durante le diverse attività, è noto e ben documentato in letteratura già da molto tempo.

In Italia, dal 2003 al 2014, i dati SIROH, riportati in Appendice 3, confermano che tra il personale di anatomia patologica addetto alle sale autoptiche si sono verificati diversi incidenti con lesioni percutanee e muco-cutanee.

Premesso che, in ottemperanza ai Principi di Precauzione, tutti i soggetti deceduti devono essere considerati potenzialmente infetti per chiunque ne venga a contatto diretto a qualsiasi titolo (familiare o operatore del settore), l'obiettivo perseguito dalle presenti linee guida è quello di evidenziare, nello svolgimento delle diverse attività degli addetti ai servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri, i punti critici a maggior rischio di trasmissione di malattia infettiva nell'ambito delle procedure operative adottate, per i quali risulta necessario garantire standard ambientali minimi e misure organizzative, informative e formative adeguate a minimizzare il rischio di contrarre una malattia infettiva.

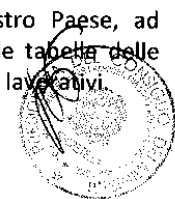
### 2. DISPOSIZIONI NORMATIVE

Gli ambienti destinati al servizio mortuario devono corrispondere a quanto indicato nel DPR 285/90 e s.m. ed int. che, all'art. 66, definisce in particolare le caratteristiche minime delle sale per autopsie, nonché rispettare le indicazioni della circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 ed inoltre quali luoghi in cui sono prestate attività lavorative devono risultare conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 sui luoghi di lavoro.

Nei confronti del rischio di esposizione ad agenti biologici per le "attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem", richiamate nel campo di applicazione del titolo X e Titolo X Bis del D.lgs. 81/08, trovano applicazione sia le misure tecniche, organizzative e procedurali genericamente previste nell'art. 272 sia le specifiche misure previste dagli articoli 273 e 274 dello stesso decreto. Le linee guida, pubblicate in G.U. n. 19 del 23-1-2002, per la Malattia di Creutzfeldt-Jakob (sindrome appartenente al gruppo delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili -EST) sottolineano l'importanza di informare e formare il personale sanitario sui rischi specifici. Va inoltre evidenziato che nel caso di sospetta o accertata patologia da microrganismi di gruppo 3 o prioni l'eventuale riscontro autoptico richiesto dovrà essere effettuato solo nei centri autorizzati o comunque presso centri dotati di anatomia patologica di livello di biosicurezza 3 (BSL 3), attivando la procedura di trasferimento del cadavere (Linee guida per la sicurezza da agenti biologici nelle sale autoptiche: la malattia da prioni (C.J.D.) a cura di Sossai). In caso di sospetta o accertata patologia da microorganismi di gruppo 4 l'esame autoptico non deve essere disposto.

### 3. CENNI EPIDEMIOLOGICI

In tutte le attività lavorative, comportanti la possibilità di venire a contatto con sangue o altri liquidi biologici, sussiste un concreto rischio per i lavoratori di contrarre una malattia infettiva, non sufficientemente documentato dai dati disponibili relativi alle denunce di malattie professionali presentate annualmente in quanto, ai fini assicurativi, nel nostro Paese, ad esclusione della anchilostomiasi, le malattie infettive non risultano incluse nelle tabelle delle malattie professionali, afferendo la denuncia delle stesse all'ambito degli infortuni lavorativi.



Il contatto con agenti patogeni da parte degli addetti ai servizi autoptici può realizzarsi sia per esposizione diretta che indiretta. Nell'esposizione diretta l'inoculazione può avvenire per punture accidentali con aghi o per ferite, causate da bisturi o da altri strumenti taglienti contaminati da sangue o altri fluidi biologici o anche per via muco-cutanea, a seguito di contatto con superfici contaminate da spruzzi o schizzi di materiali biologici.

In corso di autopsie si può verificare una esposizione all'inalazione di aerosol, con particelle di diametro inferiore a 5 µm, prodottesi con l'apertura della gabbia toracica, della cavità addominale, del taglio di ossa con sega elettrica o a seguito di sezioni di organi.

Tali particelle possono, in determinate condizioni, diffondere rapidamente nell'ambiente circostante e rimanere più o meno a lungo sospese nell'aria, contaminando persone, superfici e attrezzature. Diversi studi hanno documentato per addetti alle autopsie, tecnici, studenti universitari e per addetti ai servizi di pompe funebri i rischi di esposizione in particolare a *Mycobacterium tuberculosis* oltre che ai virus dell'epatite (HBV, HCV), al virus dell'immunodeficienza umana (HIV) ed anche ad agenti responsabili di febbri emorragiche e a prioni del morbo di Creutzfeldt-Jakob.

#### **4. PROCEDURE ATTUATE, PUNTI CRITICI E MISURE DI PREVENZIONE PER LA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN CASO DI MORTE NATURALE IN ABITAZIONE O IN STRUTTURA OSPEDALIERA O SANITARIA RESIDENZIALE O DI DEGENZA**

**SOGGETTI ESPOSTI: MEDICI, INFERMIERI, OPERATORI DI POMPE FUNEBRI, OPERATORI DELL'OBITORIO, VIGILI DEL FUOCO (IN CASI PARTICOLARI)**

##### **4.1 CONSTATAZIONE DEL DECESSO**

Il medico nel constatare il decesso provvede a:

- 1) Disporre/eseguire l'effettuazione di un ECG di durata non inferiore a 20 minuti continuativi per accertamento della morte;
- 2) annotare nella documentazione prevista l'ora dell'avvenuto decesso;
- 3) controllare i dati anagrafici e aggiornare tutti i dati necessari;
- 4) Valutare se sussista o meno ipotesi di reato da segnalare all'autorità giudiziaria.
- 5) Valutare la presenza di malattia infettiva-diffusiva per l'eventuale notifica, nei modi e tempi stabiliti, (segnalazione in Direzione Sanitaria o presso la ASL, per l'adozione delle procedure più idonee, art.37 I DPR 285/90)
- 6) Valutare se il paziente è un candidato alla donazione di tessuti e nel caso attivare le procedure specifiche per la donazione di cornea.
- 7) Completare gli adempimenti amministrativi (scheda ISTAT; compilazione dell'avviso di morte - mod. 4 ed. 1990 cod. 5771 - riportandovi le cause di morte ed apponendo la propria firma e il proprio timbro nello spazio dedicato).
- 8) Compilare ove previsto cartellini identificativi che permettano l'identificazione della salma

##### **Punti critici della procedura:**

Ispezione manuale della salma con possibile contatto con liquidi organici e feci, da percolazione da lesioni cutanee o provenienti da orifici naturali, contaminazione superficie esterna dei DPI, contaminazione accidentale della modulistica utilizzata.





**Misure di prevenzione e procedure da utilizzare:**

Utilizzazione dei DPI e attuazione di procedure corrette nel togliere gli stessi, evitando di toccare la superficie esterna e procedere ad immediata igiene delle mani con adeguato lavaggio prima di procedere agli adempimenti amministrativi.

Premesso che la mera messa a disposizione dei DPI non può, da sola, essere garanzia di efficacia e che deve essere accompagnata da una valutazione del rischio, sulla base della quale individuare le misure di protezione necessarie, e dalla realizzazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione ed addestramento, si fornisce di seguito la tabella che reca accanto al singolo DPI la norma tecnica di riferimento.

**Dispositivi di protezione individuale da rischio biologico in ambito sanitario**

Protezione degli occhi	occhiali (DPI di II categoria)	UNI EN 166
	occhiali a maschera (DPI di III categoria)	UNI EN 166
Protezione degli occhi e delle mucose	visiera (DPI di III categoria)	UNI EN 166
Protezione delle vie respiratorie	facciali filtranti con e senza valvola (DPI di III categoria)	EN 149:2001 + A1: 2009
	semimaschera riutilizzabile con filtri (DPI di III categoria)	EN 140:1998 (semimaschera) EN 143:2000 (filtri per maschere)
	Mascherina chirurgica (dispositivo medico)	EN 14683:2005
Protezione del corpo	camice (DPI di III categoria)	EN 340 EN 14126:2006
	tuta completa (DPI di III categoria)	EN 340 EN 14126:2006
Protezione delle mani	guanti monouso (DPI di III categoria)	EN 420 EN 374 EN 455
Protezione degli arti inferiori	Copriscarpe (DPI di I categoria) e calzari (DPI I, II, III categoria)	EN 340

**N.B.** Le salme che sono poste a disposizione dell'Autorità Giudiziaria non devono ricevere alcun trattamento, a partire dal momento del decesso e fino alla consegna al servizio di Polizia Mortuaria incaricato dalla magistratura, al fine di non eseguire atti tali da poter costituire inquinamento delle prove.

**4.2. PROCEDURA DI PREPARAZIONE DELLA SALMA**

L'operatore che interviene provvede (salvo i casi di salme a disposizione dell'autorità giudiziaria, in cui non vanno rimossi né i presidi né gli indumenti) a:

- eliminare aghi, aghi cannula, deflussori, cateteri, se presenti
- In ambito ospedaliero, apporre alla salma braccialetti o cartellini di identificazione su polso e caviglia;



- Raccogliere gli effetti personali
- Avvolgere la salma in un lenzuolo o in body bag per evitare la dispersione di materiali biologici;
- Avvisare il servizio deputato al trasferimento della salma dal reparto alla morgue.

**Punti critici:**

possibile contatto con feci o sangue o liquidi organici provenienti da percolazione o da orifici naturali, da lesioni cutanee preesistenti (come pustole, flittene, etc.), o da lesioni che si possono verificare nella rimozione di dispositivi medici o per la presenza di oggetti taglienti o pungenti fra gli indumenti (frammenti di vetro, lamette, chiodi, etc.)

**Misure di prevenzione e procedure da utilizzare:**

Utilizzazione di DPI:

- per la protezione mani;
- per protezione degli occhi;
- per protezione delle mucose orofaringee;
- per la protezione corpo;

I contenitori per aghi e taglienti e per i percolanti, adeguati all'uso nel rispetto della procedura gestione rifiuti, devono risultare disponibili nell'immediata prossimità della salma.

Al termine dell'intervento adottare procedure corrette nel togliere i DPI evitando di toccare la superficie esterna, provvedere all'igiene delle mani.

**Situazioni particolari**

In caso di decesso in struttura ospedaliera di soggetto affetto da infezioni con possibilità di trasmissione per via aerea (per es. Tuberculosis polmonare) deve essere valutata la necessità di indossare un filtrante respiratorio FFP2/3 in relazione al tempo intercorso e ai ricambi d'aria effettuati nell'ambiente.

**4.3 PROCEDURA DI TRASFERIMENTO DELLA SALMA**

Gli operatori addetti alla movimentazione della salma dal reparto alla morgue, avuta conferma dell'esclusione di malattie infettive, provvedono, mediante ausili adeguati e nel rispetto delle procedure di movimentazione manuale dei carichi, al trasferimento della salma dal letto alla lettiga dedicata al trasporto alla morgue (moretta) utilizzando percorsi e procedure prestabilite.

**Punti critici:**

possibile contatto con sangue, feci o liquidi organici nella movimentazione della salma;

**Misure di prevenzione e procedure da utilizzare:**

Utilizzazione di DPI:

- per la protezione mani;
- per la protezione corpo;

Se la salma non è contenuta nel body bag deve essere assicurata la protezione per:

- occhi: occhiali;



- mucose orofaringee: mascherina chirurgica impermeabile

Al termine dell'intervento adottare procedure corrette nel togliere i DPI, evitando di toccare la superficie esterna, provvedere all'igiene delle mani.

#### 4.4 PROCEDURA DI SANIFICAZIONE

Il personale del reparto PS/UO deve:

- 1) provvedere alla sanificazione di tutte le superfici interessate nel rispetto delle procedure aziendali;
- 2) provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti

Al ritorno del mezzo di trasporto alla postazione di partenza, tutto il materiale riutilizzabile dovrà essere pulito e sanizzato secondo procedure predeterminate, la disinfezione e sanificazione del mezzo e della tavola ad alto scorrimento devono avvenire nel rispetto delle procedure stabilite nel documento di valutazione dei rischi.

**Punti critici:**

rimozione dei DPI dopo l'utilizzo.

**Misure di prevenzione e procedure da utilizzare:**

Al termine dell'intervento adottare procedure corrette nel togliere i DPI, evitando di toccare la superficie esterna, provvedere all'igiene delle mani.

#### 4.5 PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SALMA NELLA MORGUE

Il personale della camera mortuaria provvede a:

- Disporre la salma nell'apposita sala d'osservazione in modo tale da non ostacolare eventuali manifestazioni di vita e l'eventuale rilevazione con avvisatori acustici (non necessari se è stato effettuato un ECG di durata superiore ai 20 minuti)

Al termine del periodo di osservazione provvede a:

- Trasferire la salma in camera ardente (raccomandando di evitare il contatto fisico dei familiari con la salma).
- All'affidamento ai familiari per la predisposizione per il funerale (informando i familiari dei rischi da possibile contatto fisico con la salma).

In caso di richiesta di riscontro autoptico:

- Provvede a trasferire la salma nelle celle frigo della sala settoria (SS) seguendo i percorsi prestabiliti

Provvede inoltre alla sanificazione dei locali di osservazione e all'allontanamento dei rifiuti.



**Punti critici:**

possibili contatti con liquidi biologici all'apertura dei body bag o dei teli o nelle fasi di movimentazione della salma, o nel corso di procedura di pulizia e sanificazione del locale di osservazione e di raccolta di rifiuti per lo smaltimento.

**Misure di prevenzione e procedure da utilizzare:**

Per la protezione del corpo: camice DPI in TNT

- Se la salma non è in body bag o avvolta da teli utilizzare protezione per occhi e mascherina chirurgica impermeabile.
- Rimuovere i DPI al termine dell'intervento adottando procedure corrette, evitando di toccare la superficie esterna degli stessi e provvedere all'igiene delle mani.

**5. RICONTRIO AUTOPTICO E SEZIONE DELLA SALMA IN SALA SETTORIA****Attività e procedure a maggior rischio**

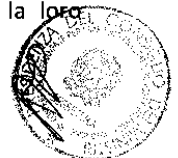
Durante l'ispezione esterna del cadavere, gli operatori sono esposti a rischio infettivo a seguito del possibile contatto con materiale organico (feci, vomito, etc.) o fluidi biologici (sangue, secrezioni, etc.) infetti, fuoriusciti da orifizi naturali o da ulcerazioni o lesioni.

La sezione del cadavere, per l'uso di strumenti taglienti e da punta espone al rischio di lesioni cutanee, pone il medico settore (e chi lo coadiuva) a contatto con i visceri e con i liquidi biologici eventualmente sede di processi infettivi; tale attività può inoltre determinare la formazione di aerosol e di schizzi, in grado di veicolare agenti infettivi, per cui è indispensabile che il sistema di aspirazione del tavolo settorio sia sempre attivo.

**Punti critici:**

Di seguito sono elencati i punti considerati particolarmente a rischio nell'esecuzione delle tecniche autoptiche e che espongono l'operatore maggiormente al rischio di trasmissione di agenti biologici:

- 1) Apertura della cavità cranica ed estrazione dell'encefalo: risulta particolarmente rischiosa per l'utilizzo di sega oscillante ed anche per la liberazione di polveri ossee a rischio di inalazione. Le manovre di estrazione dell'encefalo dalla cavità cranica possono comportare la possibilità di ferimento da parte di frammenti ossei (in caso di lesioni delle ossa craniche) ovvero per contatto con le superfici di sezione del tavolato che generalmente presentano margini taglienti.
- 2) Apertura della cavità toracica: la manovra può risultare maggiormente a rischio per il possibile verificarsi di schizzi e per la presenza di punti metallici esiti di pregresse sternotomie chirurgiche, ovvero di monconi costali quando gli stessi siano sede di lesioni fratturative che in alcuni casi possono essere visualizzate con difficoltà per la loro posizione anatomica o per la presenza di rilevanti versamenti pleurici.





- 3) Apertura della cavità addominale ed estrazione organi: la manovra può comportare rischi per il possibile verificarsi di schizzi o per la presenza di corpi estranei ritenuti sia di natura medica che di altra origine (frammenti metallici, schegge, proiettili ritenuti, ecc.) oltre che per la possibile presenza di monconi ossei da eventuali lesioni fratturative, soprattutto a livello delle ossa del bacino.

**Misure di prevenzione e procedure da utilizzare:**

Prima dell'accesso al locale filtro gli operatori interessati devono:

- Rimuovere anelli, bracciali, monili, orologi, pendenti.
- Verificare l'assenza di lesioni cutanee aperte agli arti superiori o con infezioni della cute, in caso positivo astenersi dall'effettuare il riscontro diagnostico
- Indossare i seguenti indumenti di protezione e DPI:
  - occhiali protettivi a maschera (o visiera antischizzo) o pieno facciale o schermo mantellina
  - tute intere con maniche lunghe resistenti ai fluidi. Possono essere utilizzati anche camici chirurgici monouso a doppia protezione;
  - filtrante respiratorio FFP2; in presenza di salme con diagnosi documentata di infezione a trasmissione aerea o droplet (FFP3)
  - calzature dedicate;

Per gli Operatori addetti all'autopsia occorre indossare inoltre:

- cuffia;
- grembiule impermeabile
- doppio paio di guanti, di cui uno anti-taglio se necessario.

**5.1 REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO, CONDIZIONI DI PULIZIA E DISINFEZIONE CHE DEVONO ESSERE ASSICURATE AL TERMINE DELL'AUTOPSIA**

- Il personale sanitario, autorizzato all'ingresso nella sala settoria, nella sala di preparazione e nella sala di esposizione deve indossare abbigliamento idoneo anche nei locali dove non vi sia rischio di esposizione diretta ad agenti biologici o chimici;
- I locali devono essere mantenuti puliti ed ordinati;
- Le uscite devono essere mantenute libere;
- Chi accede alla sala settoria deve osservare le regole generali dell'igiene; in particolare lavarsi sempre le mani all'uscita utilizzando gli appositi dispensatori per il lavaggio alcolico delle mani ove non effettuato il lavaggio antisettico;
- Devono essere utilizzati gli appositi contenitori in dotazione per lo smaltimento dei rifiuti rispettando la procedura aziendale sui rifiuti;
- Il personale della sala settoria, il medico che esegue l'esame, gli specializzandi, o altro personale autorizzato, deve indossare i DPI e la rimozione degli stessi deve avvenire utilizzando procedure corrette provvedendo all'igiene delle mani;
- L'operatore che durante il riscontro autoptico si taglia o si punge deve interrompere immediatamente l'autopsia ed osservare la procedura aziendale prevista per gli infortuni;
- Aghi e taglienti monouso devono, dopo l'utilizzo, essere smaltiti negli appositi contenitori impermeabili in dotazione di cui va sempre garantita la presenza. Il contenitore deve essere utilizzato fino a un livello di riempimento max. di 2/3 del suo volume;



- Nella sala settoria e nella morgue, come in qualsiasi locale, è fatto divieto di fumare;
- E' altresì vietato introdurre, conservare o consumare alimenti e bevande;
- E' vietato introdurre animali;

Non toccare con i guanti indossati per la protezione individuale, per necessità estemporanee, oggetti o superfici (quali ad esempio maniglie, telefoni, macchine fotografiche, etc ) con le quali altri soggetti possano venire a contatto; prevedere l'intervento di altro personale che vi possa provvedere senza rischi di contaminazione di tali oggetti o superfici.

**Il personale addetto alla SS, i medici, i tecnici e gli infermieri, per quanto di loro competenza, devono:**

- Verificare le condizioni igieniche della sala settoria (segnalare al coordinatore o in sua assenza al responsabile eventuali anomalie) prima dell'inizio di ogni attività e registrare sull'apposito modulo l'avvenuto controllo;
- Porre dei teli protettivi sui carrelli di servizio su cui si trovano ferri e altre attrezzature da lavoro che verranno impiegate nel corso dell'esame autoptico;
- Predisporre i contenitori per la decontaminazione degli strumenti con le soluzioni decontaminanti;
- verificare il funzionamento degli interruttori laterali al tavolo settorio (interruttore aspirazione, interruttore triturazione, interruttore accensione regolazione tavolo, pulsante e manopole acqua);
- Verificare la presenza e le condizioni igieniche del seguente materiale:
- strumenti autoptici: devono essere predisposti su apposito carrello/piano in prossimità del tavolo settorio;
- bilancia pesa organi (su piano d'appoggio stabile dedicato);
- sega craniotomica.
- Segnalare ogni eventuale anomalia al coordinatore o al responsabile della struttura;
- Trasferire la salma dalla barella al tavolo settorio;
- Indicare agli eventuali osservatori autorizzati la postazione da occupare (aree a ridotta possibilità di contaminazione).

Al termine dell'autopsia, il corpo e le parti sottoposte a dissezione devono essere lavati con una soluzione detergente seguita da una soluzione di ipoclorito di sodio contenente 5.000 ppm di cloro libero. Il cadavere deve essere lavato con acqua fredda a bassa pressione per evitare formazione di aerosol e spruzzi.

#### **Raccomandazioni Procedurali**

L'operatore che durante il riscontro si tagli o si punge con strumenti contaminati deve interrompere immediatamente il riscontro diagnostico, rimuovere tutti i DPI, smaltirli negli appositi contenitori per rifiuti ospedalieri (ex ROT) ed uscire dalla sala settoria. La ferita deve essere fatta sanguinare per alcuni minuti, dopodiché deve essere lavata abbondantemente con acqua e sapone e successivamente disinfettata e medicata. L'operatore infortunato deve o attenersi alle procedure previste -inclusa la profilassi post esposizione- dal "Protocollo aziendale in caso di infortunio con esposizione a sangue o altri liquidi biologici" (che deve restare sempre affisso in sala per l'immediata consultazione) redatto in attuazione dell'articolo 286 sexies lettera h, del Dlgs 81/08 e segnalare le informazioni pertinenti a completare nel dettaglio le modalità di accadimento dell'infortunio.



### **Pulizia e Disinfezione delle Attrezzature di Lavoro**<sup>1</sup>

La scelta dell'agente disinfettante da utilizzare sulle superfici delle sale autoptiche deve tener conto di vari fattori tra cui la tipologia della superficie da trattare, la natura e la quantità di fluidi e/o materiale biologico. Prima di procedere con la disinfezione<sup>2</sup>, il materiale organico ed inorganico presente sulla superficie deve essere rimosso per poter garantire la massima efficacia del prodotto disinfettante utilizzato. Utilizzare materiale (carta o panni) assorbente monouso per coprire la superficie, dopo aver cosparso sulla stessa un disinfettante di livello intermedio-o, in alternativa, una soluzione di ipoclorito di sodio con un contenuto di cloro libero pari a 5000 ppm. In presenza di grandi quantità di materiale biologico, ai panni assorbenti è da preferire l'uso di agenti solidificanti in granuli che assorbono ed intrappolano il materiale biologico permettendo una più rapida rimozione dello stesso. Panni, carta, agenti solidificanti devono essere smaltiti secondo le indicazioni della vigente normativa in materia di rifiuti sanitari (D.P.R. n. 254/2003). Tra un esame autoptico e l'altro, le superfici (tavolo settorio, carrelli, etc.) devono essere pulite<sup>3</sup> e disinfettate. I canali di raccolta e scarico a terra devono essere decontaminati e, a fine giornata, puliti e disinfettati.

### **Attrezzature sterilizzabili**

Le attrezzature di lavoro sterilizzabili, dopo l'uso, devono essere decontaminate<sup>4</sup> mediante immersione in soluzioni disinfettanti per evitare l'essiccamento di sangue o altro materiale biologico la cui presenza renderebbe difficoltosa la successiva fase di pulizia. Indicazioni relative alla scelta del disinfettante (sulla base della tipologia e del materiale con cui è stata realizzata l'attrezzatura), diluizione di utilizzo, tempo di contatto e modalità d'uso devono essere dettagliate nelle procedure aziendali. Dopo la decontaminazione, il personale incaricato, munito di idonei DPI, procederà alla rimozione del materiale organico e al lavaggio con una soluzione detergente prima della fase di sterilizzazione<sup>5</sup>. Le attrezzature di lavoro devono poi essere riposte in contenitori di sicurezza (Articolo 274 - Misure specifiche per strutture sanitarie e veterinarie, Allegato XLVII - Titolo X del D.Lgs 81/08 e s.m.i.) e portate alla centrale di sterilizzazione

<sup>1</sup> Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro (Titolo III D.Lgs. 81/08).

<sup>2</sup> Disinfezione: procedura che ha lo scopo di distruggere o ridurre al minimo il numero di microrganismi sulle superfici inanimate; generalmente non ha effetto sulle spore batteriche.

<sup>3</sup> Pulizia: procedura con cui il materiale organico e inorganico è rimosso da superfici inanimate mediante acqua e detersivi.

<sup>4</sup> Decontaminazione: procedura basata sull'utilizzo di mezzi chimici o chimico fisici per inattivare o rimuovere la maggior parte dei microrganismi dalle superfici prima della pulizia.

<sup>5</sup> Sterilizzazione: insieme delle operazioni necessarie a conseguire la sterilità, cioè la condizione di assenza di microrganismi in fase vegetativa o di spora.



dell'ospedale con carrelli chiusi adibiti al trasporto di materiale a rischio infettivo, ovvero sterilizzate in loco.

#### **Attrezzature non sterilizzabili**

Le attrezzature di lavoro non sterilizzabili, subito dopo il loro utilizzo, devono essere immerse nella soluzione disinfettante prescelta sulla base della tipologia e del materiale con cui l'attrezzatura è stata realizzata, secondo le modalità riportate nelle procedure aziendali. Se compatibile con il materiale da trattare, può essere usata una soluzione diluita di ipoclorito di sodio-Rimuovere eventuali residui di materiale organico e lavare con acqua e detergente, prima di procedere alla disinfezione (vedi appendice 9.2)

Nel caso in cui non sia possibile mettere in atto le procedure sopra descritte, le attrezzature di lavoro dovranno essere decontaminate con un panno monouso imbevuto di idoneo disinfettante.

#### **Attrezzature Monouso**

Aghi, taglienti o altri oggetti simili (bisturi monouso) devono essere messi in contenitori per i taglienti (UNI EN ISO 23907) subito dopo il loro utilizzo, per evitare qualsiasi tipo di esposizione del personale ad agenti patogeni. Le modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti delle sale autoptiche devono essere descritte all'interno delle procedure relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti ospedalieri in accordo con quanto indicato nell'articolo 274, comma 2, "Misure Specifiche per le Strutture Sanitarie e Veterinarie" del D.Lgs. 81/08.

#### **DPI**

I dispositivi di protezione individuale riutilizzabili come gli stivali, le visiere, etc. devono essere decontaminati, puliti e disinfettati dopo ogni utilizzo, verificati per l'integrità, provvedendo altresì alla loro manutenzione prima dell'utilizzazione successiva (articolo 273 - Misure igieniche - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

I dispositivi di protezione individuale *monouso*, subito dopo la loro rimozione, e comunque prima di lasciare la sala autoptica, devono essere gestiti come rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in conformità con la vigente normativa in materia di rifiuti ospedalieri (D.P.R. n. 254/2003).

#### **CARATTERISTICHE DEI DPI**

##### **Camici:**

- Se permeabili all'aria (traspiranti) possono essere indossati anche per molte ore, impediscono o ritardano il passaggio del prodotto contaminante.
- Se impermeabili all'aria hanno un tempo limitato di utilizzo, non permettono né la penetrazione né la permeazione dei prodotti chimici pericolosi.

**Guanti:** devono risultare di categoria adeguata per la protezione dai rischi, in caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti





**Indumenti idrorepellenti risultano necessari:**

- all'ingresso di una stanza dove è situato un malato contagioso/salma
- durante l'esecuzione di procedure che possono generare schizzi (sale operatorie chirurgiche, sale Endoscopiche, sale autoptiche)

**DPI oculari**

Dal punto di vista morfologico strutturale i DPI oculari includono:

- Occhiali che proteggono gli occhi e limitatamente le cavità orbitali.
- Le maschere che proteggono sia gli occhi che le cavità orbitali.
- Ripari facciali o visiera che proteggono sia gli occhi, che le cavità orbitali, che il viso.

**Maschera filtrante oltre il 90% del particolato:**

- FFP2 (efficienza filtrante 92%);
- FFP3 per le situazioni di rischio più elevato (potere filtrante batterica 98% e resistente ai fluidi). Tali condizioni sono conformi a quanto indicato dalla Commissione Nazionale per la lotta all'AIDS, riguardo alla prevenzione del contagio tubercolare.

**6. ATTIVITÀ A RISCHIO PER DECESSI DA CAUSA VIOLENTA IN AMBIENTI ESTERNI, PUNTI CRITICI NELL'ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE****SOGGETTI ESPOSTI: FORZE DELL'ORDINE, MEDICO LEGALE, INFERMIERI, VIGILI DEL FUOCO OPERATORI DI POMPE FUNEBRI, OPERATORI DELL'OBITORIO**

Nei casi di decesso per causa violenta ovvero in tutti quei casi in cui vengano rinvenuti cadaveri anche se deceduti per morte naturale in ambienti extra-sanitari, il rischio di esposizione, per la mancanza di informazioni che possano far escludere malattie diffuse contagiose, deve indurre in via precauzionale a maggiori cautele, anche in relazione a tutte le attività svolte in sede di sopralluogo giudiziario, di ispezione di luoghi di rinvenimento di cadavere oltre che a tutte le operazioni inerenti la rimozione ed il trasferimento del cadavere.

In caso di sopralluogo giudiziario risultano esposti a rischio non solo gli operatori che compiono attività sul cadavere ma anche altro personale che, solitamente, è presente in tali luoghi e che potrebbe venire a contatto con materiale contaminato da sangue o da liquidi biologici provenienti dal cadavere, a seguito di lesioni (tagli o punture) causate da oggetti o strumenti presenti tra gli abiti del cadavere o nelle immediate vicinanze dello stesso, ma non visibili per condizioni logistiche o di illuminazione non ottimali.

In caso di cadavere in avanzato stato di decomposizione, nell'ambiente in cui avviene il ritrovamento dello stesso, potrebbero essere presenti larve ed altri insetti, ovvero il corpo potrebbe recare i segni lasciati da animali (ad es. ratti, topi, cani randagi, ecc.) che, veicolando agenti infettanti, potrebbero entrare in contatto con gli operatori.



**Punti critici:**

Possibile contatto con sangue, feci o liquidi organici, sia per gli operatori che intervengono al primo esame del cadavere che per quelli che provvederanno successivamente alla sua movimentazione.

**Operatori interessati:**

Oltre al personale sanitario, di polizia giudiziaria e ai vigili del fuoco (se necessario il loro intervento) devono essere dotati di DPI per la protezione delle vie aeree e per i rischi da lesioni cutanee e contatto con agenti biologici, anche:

- Gli addetti alla movimentazione e trasferimento del cadavere
- Personale che successivamente alla rimozione del cadavere dovrà procedere alla pulizia e alla disinfezione dell'ambiente in cui ha soggiornato il cadavere.

**Misure di prevenzione e procedure da utilizzare:**

corretta utilizzazione dei DPI e rimozione dei DPI dopo l'utilizzo, igiene delle mani, corretto smaltimento dei rifiuti.

**7.LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA AMBIENTALE ED ORGANIZZATIVA COMPATIBILI CON LO SVOLGIMENTO SICURO DELL'ATTIVITÀ PER LE STRUTTURE NECROSCOPICHE E FUNERARIE**

In base alle normative vigenti, il livello di contenimento minimo del rischio biologico che deve essere assicurato è quello previsto per il livello di rischio 2, di cui allegato XLVII del Dlgs 81/08.

Nel caso si preveda di eseguire Esami Post Mortem (EPM) di corpi contaminati da agenti biologici con livello di rischio 3 è importante che ciò avvenga in un'area separata, dotata di adeguato contenimento (BSL3). Lo staff deve essere appositamente formato ed informato. Nel caso non sia possibile avere a disposizione tale struttura bisognerà trasferire il corpo in una struttura adeguata.

Nota: In caso di sospetta o accertata contaminazione da agenti biologici di classe 4, di norma, l'autopsia non verrà disposta.

In generale tutte le strutture (di nuova costruzione o preesistenti) dovrebbero essere suddivise in aree sporche, aree pulite e zone di passaggio.

Le aree sporche comprendono:

- 1) la sala settoria ed eventuali laboratori annessi
- 2) il locale tecnico sporco
- 3) il locale dove vengono scartati gli indumenti protettivi contaminati
- 4) celle frigorifere di conservazione dei corpi



Nelle cosiddette aree sporche verranno eseguite (e gestite tramite apposite procedure) tutte le attività con i corpi, con gli organi ed eventuali campionamenti. Lo spostamento di materiale biologico dovrà aver luogo in appositi contenitori puliti e sanitizzati. Eventuali contenitori secondari (carrelli appositi) utilizzati per gli spostamenti, dovranno essere chiusi, etichettati e sanitizzabili.

Le aree considerate pulite comprendono:

- 1) ricevimento e sala d'aspetto
- 2) stanza di osservazione parenti per il riconoscimento della salma.
- 3) magazzino e conservazione della biancheria pulita
- 4) uffici
- 5) area di osservazione degli EPM
- 6) Sala di esposizione della salma (SES)

Le aree di osservazione dovrebbero avere una localizzazione che permetta di osservare l'EPM dall'esterno e l'accesso dovrebbe avvenire o direttamente dall'esterno o attraverso una zona pulita.

Le aree destinate alla visita da parte dei parenti devono avere accesso diretto dall'esterno o comunque senza alcun passaggio dalle aree sporche.

Le zone di passaggio sono localizzate tra le zone pulite e quelle sporche per permettere allo staff e ai visitatori di indossare gli abiti appropriati alle attività che devono svolgere prima di entrare nelle aree o di spostarsi dall'una all'altra. Queste zone devono assicurare il corretto stazionamento dei lavoratori e dei visitatori e assicurare che non ci sia possibilità di *cross-contamination*.

Queste aree devono contenere zone di lavaggio, docce e spogliatoi per il personale dove possono essere conservati anche gli abiti protettivi separati dagli abiti da indossare all'esterno. Esse devono essere sicure, pulite, confortevoli, asciutte e ben ventilate. I bagni per il personale non devono essere collegati con le zone sporche.

Le procedure aziendali previste per passare da una zona all'altra devono essere rigorosamente osservate e devono essere redatte basandosi su:

- 1) layout della struttura e movimentazione delle persone e delle attività lavorative;
- 2) localizzazione degli ingressi e delle uscite;
- 3) variazione dei livelli di contaminazione microbiologica presente al variare delle condizioni di utilizzo (alti quando è in corso l'EPM, bassi quando la sala settoria è stata pulita e sanitizzata).

#### **7.1. La Sala Settoria (SS) deve essere dotata almeno di:**

- Presenza del segnale di rischio biologico sulla porta di accesso;
- L'accesso alle zone sporche deve essere limitato agli addetti ed i percorsi suddivisi tra pulito/sporco;
- Demarcazione tra aree pulite/sporche nello stesso locale/corridoio;
- Presenza di porte di accesso tra aree sporche e pulite;



- Finestre protette da zanzariere;
- Superfici, pavimenti e pareti resistenti agli agenti chimici, facilmente pulibili e sanitizzabili;
- Servizi igienici compresi di docce, facilmente raggiungibili;
- Spogliatoi ed armadietti (suddivisi per abiti puliti e sporchi);
- Presenza di impianto di trattamento dell'aria che garantisca un numero adeguato di ricambi d'aria (almeno 15 ricambi aria/ora), impedisca un'inversione del flusso dell'aria e permetta il controllo ed il mantenimento dell'Umidità Relativa dell'aria al 60% (+/- 5%)
- I controsoffitti, se presenti, devono essere sigillati per evitare contaminazione dall'esterno all'interno dell'area;
- I tavoli settori, in quanto attrezzature di lavoro, devono risultare conformi ai requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 del Dlgs 81/08, devono - essere dotati di sistemi per il contenimento dell'aerosol, di raccolta e deflusso dei liquidi corporei; devono essere facilmente pulibili e realizzati con superfici impermeabili e resistenti agli agenti chimici utilizzati per la sanificazione;
- Le tubature ed i chiusini degli scarichi devono impedire il reflusso dei reflui ed essere dotati di griglie e sanitizzabili.

#### **7.2. La Sala di Preparazione delle Salme (SPS) deve essere dotata almeno di:**

- Presenza di segnale di rischio biologico sulla porta di accesso;
- Accesso alle zone sporche limitato agli addetti ed i percorsi suddivisi tra pulito e sporco;
- Demarcazione tra aree pulite e sporche all'interno dello stesso locale/corridoio;
- Presenza di porte di accesso che delimitino le aree pulite da quelle sporche;
- Finestre protette da zanzariere;
- Superfici, pavimenti e pareti resistenti agli agenti chimici, facilmente pulibili e sanitizzabili
- Disponibilità di servizi igienici nelle immediate vicinanze dotati di docce e facilmente raggiungibili
- Spogliatoi con armadietti (suddivisi tra abiti puliti e sporchi)

E' richiesto un sistema di regolazione termica che consenta il mantenimento, all'interno dell'area dove è esposta la salma, di una temperatura massima non superiore a 18°C;

#### **7.3. Sala di Esposizione della salma (SES, c.d. *morgue*) deve essere distinta e separata dalla Sala di preparazione (SPS) e deve presentare almeno le seguenti caratteristiche strutturali:**

- finestre protette da zanzariere;
- superfici, pavimenti e pareti resistenti agli agenti chimici, facilmente pulibili e sanitizzabili.

È richiesto un sistema di regolazione termica che consenta il mantenimento, all'interno dell'area dove è esposta la salma, di una temperatura massima non superiore a 18°/20°C.

Le strutture di nuova costruzione devono disporre di impianti di climatizzazione in grado di garantire condizioni microclimatiche ottimali





**APPENDICE 1: ESEMPI DI PRATICHE ADOTTATE PER LAVORARE IN SICUREZZA NELLE SS, SES, SPS.****ESAMI NECROSCOPICI**

1. Svestizione del cadavere (ove indossi indumenti) e nel caso vi siano effetti personali segnalarlo sul verbale autoptico e consegnarli ai parenti o alla vigilanza. La svestizione del cadavere deve essere eseguita con particolare cautela: le tasche degli indumenti devono essere rovesciate con pinze per esaminarne il contenuto, in modo da evitare possibili lesioni da parte di oggetti appuntiti o affilati in esse eventualmente contenuti.
2. Lavaggio della salma.
3. Durante l'ispezione esterna del cadavere il rischio di contaminazione deriva principalmente dalla fuoriuscita di feci, di vomito o di secreti respiratori dagli orifici naturali, dalla percolazione di sangue da lesioni o da orifici naturali, da secrezioni di lesioni cutanee (come pustole, fliittene, etc.) da parassitosi (pediculosi, scabbia, etc.) nonché dalla perdita di liquami putrefattivi nelle fasi avanzate di trasformazione cadaverica etc.)

**VESTIZIONE**

1. Il personale della sala settoria, medico o tecnico settore che eseguono l'esame, gli specializzandi, dottorandi e studenti universitari autorizzati a presenziare devono indossare i DPI.
2. Nella fase di ispezione esterna il personale della sala settoria e il medico legale che la esegue devono indossare:
  - divisa verde (casacca e pantalone)
  - camice chirurgico monouso di tessuto a doppia protezione
  - cuffiette copricapo
  - occhiali protettivi
  - maschera chirurgica
  - guanti in gomma
  - calzature in gomma (autoclavabili)
  - copriscarpeLe persone autorizzate a presenziare, ma che non prendono parte all'esame, devono tenersi a distanza dal cadavere e devono indossare camice da visitatore, guanti in nitrile e, se ritenuto opportuno in relazione alla peculiarità del caso, ulteriori dispositivi di protezione individuale.



### LAVAGGIO DELLA SALMA

Il lavaggio del cadavere deve essere eseguito con scorrimento di acqua fredda a bassa pressione in modo da evitare vapori e spruzzi, rimuovendo con spugne monouso i liquidi organici.

L'ispezione esterna comporta la rotazione del cadavere sui fianchi, deve essere attuata mediante trazione degli arti, senza manovre di sollevamento, e con la necessaria cautela per limitare la fuoriuscita di liquidi biologici: a tal fine potrà essere adottata la precauzione di avvolgere il capo in un panno.

### SEZIONE

La sezione del cadavere comporta maggiori rischi, perché richiede l'uso di strumenti taglienti e da punta, pone il settore (e chi lo coadiuva) a contatto con i liquidi biologici eventualmente sede di processi infettivi e può determinare la formazione di aerosol in grado (soprattutto durante la craniotomia) di veicolare agenti infettivi.

1. Nella fase della sezione del cadavere il personale della sala settoria che la esegue deve indossare:
  - divisa verde (casacca e pantalone)
  - camice chirurgico monouso di tessuto a doppia protezione
  - cuffiette copricapo
  - occhiali protettivi
  - maschera chirurgica FFPP3
  - guanti monouso antitaglio o doppio paio di guanti chirurgici
  - calzature in gomma (autoclavabili) o stivali di gomma

Le persone autorizzate a presenziare, ma che non prendono parte all'esame, devono indossare:

- camice chirurgico monouso di tessuto a doppia protezione
- cuffiette copricapo
- occhiali protettivi
- maschera chirurgica FFPP3
- copriscarpe

2. Durante le operazioni di sezione deve essere attivato il sistema di aspirazione del tavolo settorio.
3. Le operazioni di eviscerazione devono essere attuate da un solo settore: nel caso si rendesse necessaria la collaborazione di un collaboratore, il settore dovrà esercitare la massima attenzione nell'utilizzo degli strumenti.
4. Durante le varie fasi della necrosezione il settore, per la protezione delle mani dal filo e dalla punta degli strumenti e da eventuali spicole ossee, deve far uso conveniente di panni.
5. Il campo di sezione deve essere ben illuminato, se occorre, anche mediante lampada scialitica.
6. I fluidi biologici prelevati nel corso dell'autopsia devono essere raccolti negli idonei contenitori con tappo a tenuta ed etichettati.



7. I prelievi di frammenti di tessuti per gli esami istologici devono, di regola, essere ridotti dal settore alle dimensioni idonee per l'inclusione ed essere racchiusi nelle apposite biocassette prima di essere posti nel recipiente a tenuta contenente formalina al 4%.
8. I prelievi di visceri, parti di visceri e pezzi anatomici devono essere posti negli idonei recipienti a tenuta, contenenti soluzione formalina al 4%.
9. Non si deve procedere alla craniotomia e all'apertura dell'intestino tenue e del crasso se non vi è precisa indicazione, al fine di ridurre i rischi di contaminazione.

#### **Rinnovo della soluzione di formalina dei contenitori di pezzi anatomici e di prelievi di tessuti**

La soluzione di formalina nei contenitori dei pezzi anatomici, prelevati per ulteriore esame morfologico dopo la fissazione, e dei frammenti di tessuti per l'esecuzione di indagini istologiche, deve essere rinnovata, di regola, una volta dopo circa una settimana dall'autopsia, adottando le seguenti procedure:

1. Il personale della sala settoria che provvede al rinnovo dovrà indossare dispositivi di protezione individuale, come per l'ispezione esterna del cadavere.
2. L'operazione di rinnovo deve essere eseguita sotto cappa chimica o sul banco aspirato per la preparazione dei pezzi anatomici, posto in sala settoria, con il sistema di aspirazione funzionante.
3. La formalina sostituita è smaltita, secondo le indicazioni normative vigenti, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006, attraverso lo scarico del banco per la preparazione dei pezzi
4. Dopo la sostituzione della soluzione, i contenitori con i prelievi sono destinati all'esame istologico (per i successivi passaggi di allestimento delle sezioni istologiche).
5. I contenitori con i pezzi anatomici destinati ad ulteriori esami morfologici devono essere riposti nell'armadio aspirante dei reperti anatomici.

#### **8. SORVEGLIANZA SANITARIA**

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria, finalizzata più in generale alla formulazione del giudizio di idoneità alla mansione specifica degli operatori attraverso un protocollo sanitario (accertamenti clinici, strumentali e di laboratorio e loro periodicità) redatto in base agli esiti della valutazione del rischio (per il quale si rimanda ad altri documenti tecnici specifici di settore), il Medico Competente (MC) fornisce al lavoratore adeguate informazioni sui controlli sanitari da effettuare, anche correlati al rischio di esposizione ad agenti chimici e ad agenti cancerogeni e mutageni tra i quali la formaldeide, nonché, in merito al rischio biologico, sui vantaggi ed inconvenienti delle vaccinazioni raccomandate e della non vaccinazione. La vaccinazione deve rappresentare per il lavoratore una misura se integrativa delle misure generali di prevenzione, da adottare in seguito alla valutazione dei rischi e non sostitutiva delle stesse. Come da Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale vigente, per i lavoratori delle sale mortuarie, nel caso in cui esami ematochimici abbiano evidenziato assenza di condizioni di immunità, sono fortemente raccomandate, tra le altre, le vaccinazioni anti-epatite B, e la trivalente dTp, per la quale è previsto un richiamo decennale.



**8.1 Protocolli post-esposizione:****Paziente fonte positivo per HIV-Ab/Operatore esposto suscettibile per HIV**

- Inizio di un trattamento di profilassi post-esposizione (PPE) con antiretrovirali nel più breve tempo possibile dopo l'esposizione (possibilmente entro una-quattro ore), non oltre le 48 ore dall'incidente, della durata di 28 giorni, sulla base della modalità di esposizione;
- Test per HIV-Ab/Ag a tempo zero e a 3 mesi dall'esposizione, o 3 mesi dalla fine del trattamento di PPE;

Se il paziente fonte è coinfecto HIV-HCV il follow-up va proseguito fino a 6 mesi per entrambi i virus.

**Paziente fonte positivo per HCV-Ab/Operatore esposto suscettibile per HCV**

Test per HCV-Ab a tempo zero e a 3 mesi dall'esposizione

Determinazione delle ALT a tempo zero e mensilmente

Determinazione dell'HCV RNA in caso di alterazione delle ALT, per una diagnosi precoce di un'epatite acuta ed un eventuale trattamento.

Se il paziente fonte è coinfecto HIV-HCV il follow-up va proseguito fino a 6 mesi per entrambi i virus.

**Paziente fonte positivo per HBsAg/Operatore esposto suscettibile per HBV (non vaccinato, non immune naturalmente)**

Invio a vaccinazione +/- somministrazione di Immunoglobuline specifiche (0.06 mL/Kg i.m.) nel più breve tempo possibile dopo l'esposizione (possibilmente entro 24-48 ore); la somministrazione di Ig dopo 7 gg non è consigliata

- Test per HBsAb, HBcAb IgG, HBsAg a tempo zero; in caso di esito negativo confermato, completamento del ciclo vaccinale con protocollo accelerato (0, 1, 2 e 6-12 mesi) e HBsAb a 1-2 mesi dalla fine del protocollo vaccinale.

**9. FORMAZIONE ED ATTIVITA' DI PREVENZIONE**

Il lavoratore deve ricevere una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza e in merito al rischio specifico; tale formazione deve essere rinnovata per trasferimento o cambiamento di mansioni, per introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi, in seguito al verificarsi di esposizioni ad agenti biologici.

Nelle strutture o servizi sanitari dove si fa uso di dispositivi medici taglienti, il datore di lavoro ha l'obbligo di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori in tutti gli aspetti connessi alla vita professionale secondo quanto prescritto dagli articoli 286-ter e -quater del D.Lgs. 81/08.

**APPENDICE 2: Principali Disinfettanti**



Ai fini della tutela della salute degli operatori, nelle sale autoptiche la presenza di agenti biologici potenzialmente patogeni deve essere eliminata o ridotta al più basso livello possibile attraverso l'adozione di misure di protezione collettiva ed individuale la cui efficacia è strettamente correlata all'informazione e formazione sulle stesse (Titolo X - D.Lgs 81/08 e s.m.i.). Il personale addetto alle sale autoptiche deve adottare le precauzioni universali per prevenire l'esposizione a sangue e altri fluidi biologici potenzialmente infetti. In questi ambienti lavorativi devono essere presenti procedure scritte relative alla pulizia e disinfezione delle superfici degli ambienti e delle attrezzature di lavoro, con indicazioni in merito alla finalità della procedura, ai disinfettanti in uso, alle superfici su cui possono essere usati, alla diluizione di utilizzo e al tempo di contatto. Al personale della sala autoptica è necessario assicurare quotidianamente un adeguato approvvigionamento di disinfettanti di cui una parte alla diluizione di utilizzo, in modo che siano sempre a disposizione anche in caso di emergenza. La maggior parte dei disinfettanti possono costituire un pericolo per la salute degli operatori, pertanto devono essere utilizzati secondo le indicazioni del produttore e delle informazioni contenute nella scheda di sicurezza del prodotto (Articolo 223, Titolo IX "Sostanze pericolose" del DLgs 81/08 e s.m.i.).

La disinfezione è una misura di protezione collettiva ai sensi del D.Lgs 81/08. Le superfici delle attrezzature e degli ambienti delle sale autoptiche rappresentano una vera e propria sfida per i disinfettanti la cui scelta deve essere orientata verso formulazioni con attività biocida ad ampio spettro. La scelta del principio attivo e della concentrazione di utilizzo del composto devono tener conto dell'obiettivo primario, rappresentato dall'efficacia nei confronti degli agenti patogeni identificati come principale fonte di rischio infettivo. Devono essere poi valutati anche altri fattori, tra cui la compatibilità con la tipologia della superficie o dell'attrezzatura da trattare, l'eventuale interferenza con agenti inattivanti o fattori interferenti (materiale organico, saponi o detergenti incompatibili o altre sostanze chimiche) presenti sulle superfici, i rischi per gli operatori correlati alla manipolazione e preparazione del disinfettante, il tempo di contatto e la modalità di conservazione.

Sulla base della diversa resistenza dei microrganismi agli agenti germicidi, sono distinguibili tre diversi livelli di disinfezione: "alto", "intermedio" e "basso"

I disinfettanti di "alto livello" sono composti chimici altamente tossici (ad esempio glutaraldeide, acido peracetico e perossido di idrogeno) in grado di inattivare i batteri vegetativi, micobatteri, virus, funghi e alcune spore batteriche. Vengono utilizzati per attrezzature semi-critiche sensibili al calore (ad esempio, flessibili, endoscopi a fibre ottiche), ma non sono appropriati per la disinfezione di superfici di lavoro.

Gli alcoli, i composti contenenti cloro (come l'ipoclorito di sodio), alcuni composti fenolici, alcoli e alcuni iodofori sono disinfettanti di "livello intermedio" perché, pur non uccidendo le spore batteriche, sono in grado di inattivare i micobatteri che hanno il più alto livello intrinseco di resistenza tra i batteri vegetativi, virus e funghi. Questi disinfettanti sono efficaci nei confronti di molti agenti biologici tra cui i virus a trasmissione ematica e muco cutanea.

I disinfettanti di "basso livello" (composti dell'ammonio quaternario, alcuni composti fenolici, e alcuni iodofori) sono in grado di inattivare batteri vegetativi, funghi, virus con involucro e senza, ma non i bacilli tubercolari e le spore batteriche. Sono impiegati per ridurre il numero di



microrganismi sulle attrezzature (fenoli) o come antisettici per la pelle (ammonio quaternario, iodofori).

I disinfettanti più comunemente utilizzati nelle sale autoptiche sono i composti del cloro, del fenolo e gli alcoli.

Per la classificazione delle sostanze che seguono occorre fare riferimento al regolamento (CE) n. 1272/2008, c.d. CLP (*Classification, Labelling and Packaging*), entrato in vigore il 20 gennaio 2009, che dispone altresì ad etichettatura ed imballaggio (<http://echa.europa.eu>). La classificazione si basa sulle proprietà pericolose della sostanza e non sulla probabilità di esposizione e sulle considerazioni in materia di rischio.

### Composti del cloro

Sono molto efficaci contro i batteri vegetativi, i virus trasmissibili per via ematica e i funghi, ma hanno attività limitata contro le spore batteriche e sono facilmente inattivati in presenza di materia organica; ad alta concentrazione sono efficaci nei confronti di *Mycobacterium spp.* Gli ipocloriti sono i composti a base di cloro più comunemente utilizzati perché ad ampio spettro, efficaci ed economici. Sono compatibili con detergenti anionici e non ionici, ma sono molto corrosivi e pertanto non possono essere utilizzati per disinfettare gli strumenti su superfici metalliche. Sono disponibili come soluzioni di ipoclorito di sodio in polvere o sotto forma di compresse di dicloroisocianurato di sodio (NaDCC). Prodotti commerciali con un contenuto medio di ipoclorito di sodio pari al 5,25% (circa 50.000 ppm cloro libero) vengono comunemente utilizzati come disinfettanti di livello intermedio per la decontaminazione delle superfici da sangue e altri fluidi o materiali biologici. Soluzioni di ipoclorito di sodio con un contenuto di cloro libero variabile da 500 a 5000 ppm (corrispondenti rispettivamente a diluizioni 1:100 e 1:10 a partire dal prodotto commerciale) sono ritenute - idonee per la protezione degli operatori da agenti patogeni a trasmissione ematica (CDC 2008).

Il sodio di cloro isocianurato (NaDCC) è un derivato organico solubile del cloro, che si idrolizza lentamente liberando acido ipocloroso (cloro disponibile pari al 60%). L'NaDDC si trova in commercio sotto forma di granuli o compresse ed è molto stabile se conservato in luogo asciutto. Granuli di NaDCC sono consigliati in caso di fuoriuscita di liquidi o materiali biologici nel corso di esami autoptici.

### Fenoli

Le soluzioni fenoliche sono disinfettanti molto usati nelle sale autoptiche. Sono relativamente poco costose e la maggior parte dei prodotti commerciali contengono un sapone compatibile o un detergente cosicché la disinfezione può essere attuata insieme alla pulizia. Sono potenti germicidi di natura organica con tossicità elevata e scarsa stabilità. Le soluzioni fenoliche sono efficaci nei confronti di batteri non sporigeni, compresi *Mycobacterium spp.* e funghi, ma agiscono solo contro una limitata gamma di virus. Sono compatibili con i metalli e sono ideali per la pulizia e la disinfezione degli strumenti e delle superfici di lavoro; possono essere inattivati da materiale organico se nelle preparazioni non vengono aggiunte sostanze detergenti. Le condizioni di utilizzo sono importanti; devono essere evitate diluizioni troppo alte che



potrebbero ridurre drasticamente l'efficacia antimicrobica o all'opposto, quelle più basse che potrebbero danneggiare i materiali.

#### **Alcoli**

Gli alcoli non sono particolarmente raccomandati per la disinfezione delle superfici delle sale autoptiche; sono efficaci nei confronti di molti batteri, tra cui *Mycobacterium spp.* ed hanno attività variabile nei confronti dei virus. Hanno un'azione rapida e stabile, ma penetrano poco nel materiale organico, particolarmente in quello di natura proteica. Soluzioni con 70-80% (v/v) di isopropanolo o etanolo in acqua sono molto efficaci e sono raccomandate per la disinfezione di attrezzature che non possono essere immerse in acqua o trattate con disinfettanti corrosivi.

#### **Disinfettanti a base di perossido di idrogeno**

Sono efficaci contro batteri, funghi e virus. Agiscono anche nei confronti delle spore batteriche, mentre presentano attività variabile nei confronti di *Mycobacterium spp.* Devono essere attivati o disciolti prima dell'uso ed hanno un periodo conservazione limitato.

#### **Glutaraldeide**

Nonostante la Glutaraldeide sia un disinfettante efficace, non è raccomandabile il suo uso a causa dell'alta tossicità.

#### **Precauzioni d'uso**

Relativamente all'uso dei disinfettanti chimici sono necessarie le seguenti precauzioni:

- Durante il loro utilizzo, il personale dovrebbe sempre indossare guanti specifici per il rischio chimico;
- Quando si manipolano soluzioni concentrate di disinfettanti, è necessario farlo in presenza di un'adeguata ventilazione (cappa chimica), con idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, occhiali o visiera integrale e un grembiule di plastica per eventuali spruzzi o fuoriuscite del composto.



**BIBLIOGRAFIA**

1. Ehdavand S, Chapin KC, Andrea S, Gnepp DR. Are biosafety practices in anatomical laboratories sufficient? A survey of practices and review of current guidelines. *Human Pathology* 2013; 44: 951–958.
2. Nolte KB, Taylor DG, Richmond JY. Biosafety Considerations for Autopsy. *Am J Forensic Med Pathol* 2002; 23(2): 107-122.
3. Collins CH, Grange JM. Tuberculosis acquired in laboratories and necropsy rooms. *Commun Dis Public Health* 1999; 2(3): 161-7.
4. Templeton GL, Illing LA, Young L, Cave D, Stead WW, Bates JH. The risk for transmission of *Mycobacterium tuberculosis* at the bedside and during autopsy. *Ann Intern Med* 1995;122:922–5.
5. Green FHY, Yoshida K. Characteristics of aerosols generated during autopsy procedures and their potential role as carriers of infectious agents. *Appl Occup Environ Hyg* 1990; 5:853- 8.
6. Sonmez E,Ozdemir HM, Cem ME, Sonmez Y, Salacin S, İsmail OC, Sen F. Microbiological detection of bacteria and fungi in the autopsy room. *Rom J Leg Med* 2011; 19: 33-44.
7. Sharma BR, Reader MD. Autopsy room: A potential source of infection at work place in developing countries. *American Journal of Infection Diseases*. 2005; 1 (1):25-33.
8. Ironside JW, Beli JE. The " high-risk" neuropathological autopsy in AIDS and Creutzfeldt-Jakob disease: principles and practice. *Neuropathol Appl Neurobio* 1996; 22:388- 93.
9. Ridley RM, Baker HF. Occupational risk of Creutzfeldt Jakob disease. *Lancet* 1993; 341: 641- 2.
10. Guidelines for Preventing the Transmission of *Mycobacterium tuberculosis* in Health-Care Settings MMWR 2005; 54 (No. RR-17)
11. Anderson JA, Meissner JS, Ahuja SD, Shashkina E, O'Flaherty T, Proops DC. Confirming *Mycobacterium tuberculosis* transmission from a cadaver to an embalmer using molecular epidemiology. *Am J Infect Control* 2015; 43(5):543-5.
12. Cattaneo C, Nuttall PA, Molendini LO, et al. Prevalence of HIV and hepatitis C markers among a cadaver population in Milan. *J Clin Pathol* 1999;52:267- 70.
13. Bankowski MJ, Landay AL, Staes B, et al. Postmortem recovery of human immunodeficiency virus type I from plasma and mononuclear cells: implications for occupational exposure. *Arch Pathol Lab Med* 1992; 11 6: 1124 -7.
14. CDC. Guideline for Disinfection and Sterilization in Healthcare Facilities, 2008. William A. Rutala WA, Weber DJ, and the Healthcare Infection Control Practices Advisory Committee (HICPAC). [http://www.cdc.gov/hicpac/pdf/guidelines/Disinfection\\_Nov\\_2008.pdf](http://www.cdc.gov/hicpac/pdf/guidelines/Disinfection_Nov_2008.pdf)
15. CLSI. Clinical and Laboratory Standards Institute. Protection of Laboratory Workers From Occupationally Acquired Infections; Approved Guideline—Third Edition. CLSI document M29-A3 (ISBN 1-56238-567-4). Clinical and Laboratory Standards Institute, Pennsylvania USA, 2005 <http://clsi.org/standards/>
16. CDC. Guidelines for Safe Work Practices in Human and Animal Medical Diagnostic Laboratories. MMWR Supplement / Vol. 61 January 6, 2012.





APPENDICE 3: TABELLA SIROH

Professione	SIROH incidenti percutanei						Totale		
	2003-2005		2006-2008		2009-2011			2012-2014	
	Anatomia patologica	Camera mortuaria	Anatomia patologica	Camera mortuaria	Anatomia patologica	Camera mortuaria		Anatomia patologica	Camera mortuaria
Chirurgo	10	1	8	1	4	0	1	3	28
Medico	51	6	49	5	29	2	23	12	177
Laboratorista	14	0	24	1	22	0	9	1	71
Infermiere	3	5	4	1	2	1	1	4	21
Infermiere di laboratorio	65	1	39	0	55	2	32	6	200
Professioni sanitarie tecniche	10	5	21	2	8	5	2	5	58
Ausiliario	19	7	8	3	7	7	1	5	57
Altro	2	2	4	1	3	1	0	0	13
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>27</b>	<b>157</b>	<b>14</b>	<b>130</b>	<b>18</b>	<b>69</b>	<b>36</b>	<b>625</b>



Professione	2003-2005		2006-2008		2009-2011		2012-2014		Totale
	Anatomia patologica	Camera mortuaria	Anatomia patologica	Camera mortuaria	Anatomia patologica	Camera mortuaria	Anatomia patologica	Camera mortuaria	
Chirurgo	3	0	0	3	1	0	0	0	7
Medico	4	1	9	2	3	1	2	4	26
Laboratorista	1	0	3	0	1	0	0	0	5
Infermiere	0	1	1	1	0	0	1	0	4
Infermiere di laboratorio	9	1	3	1	1	0	0	0	15
Ausiliario	1	0	3	2	0	0	0	0	6
Altro	1	0	0	3	3	1	0	0	8
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>71</b>



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 26

**Nuove linee di indirizzo Regionali in materia di risorse umane delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo in sostituzione di quelle di cui alla D.G.R n. 645/2016 e alla D.G.R. n. 334/2017.****LA GIUNTA REGIONALE****PREMESSO** che:

- con la D.G.R. 20 ottobre 2016 n. 644, si è preso atto che la Regione Abruzzo è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale e, quindi, anche di quella inerente la razionalizzazione e il contenimento della spesa del personale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari, ferme restando le modalità di verifica e di affiancamento di cui alla lettera g) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016;
- con la D.G.R. 20 ottobre 2016 n. 645, sono state approvate - in attuazione del Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale Abruzzese 2016-2018 - le "Linee di indirizzo regionali in materia di risorse umane delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo" di cui all'Allegato 1 alla stessa Deliberazione (successivamente integrate con alcune precisazioni dalla D.G.R. 26 giugno 2017 n. 334);

**CONSIDERATO** che:

- con la richiamata D.G.R. n. 645/2016, si è disposto di demandare al Tavolo di Analisi, Controllo e Monitoraggio tra la Regione Abruzzo e le Aziende Sanitarie Locali finalizzato al governo della spesa per il personale (costituito con Determinazione Dirigenziale DPF004/01 del 22 ottobre 2015), l'attività monitoraggio sulla disciplina oggetto della stessa deliberazione;
- all'esito della predetta attività di monitoraggio sulla disciplina in questione, pur riconoscendosi la validità

di quest'ultima, è emersa - da un lato - l'esigenza di specificare in maniera più dettagliata sia gli interventi finalizzati a garantire l'ottimale allocazione delle risorse umane presso le Aziende UU.SS.LL. sia l'effettiva rispondenza delle assunzioni previste dalle stesse Aziende agli atti di indirizzo e programmazione regionali e - dall'altro lato - l'esigenza di una complessiva semplificazione delle procedure previste dalla disciplina di cui alla richiamata D.G.R. n. 645/2016;

- a tal fine, si ritiene opportuno modificare le linee di indirizzo regionali in oggetto, prevedendo, tra l'altro, che:

1. "il Direttore Generale di ogni Azienda U.S.L., prima di predisporre il 'Piano annuale delle Assunzioni' .... omissis, deve porre in essere gli interventi previsti negli atti di programmazione e di indirizzo adottati dalla Regione Abruzzo, ... omissis, al fine di garantire l'ottimale allocazione delle risorse umane disponibili. Tali interventi devono essere espressamente indicati in apposita relazione da trasmettere unitamente al Piano annuale delle Assunzioni"
2. "nella relazione sopra indicata occorre dimostrare la compatibilità economico-finanziaria del Piano annuale delle Assunzioni" con i tetti di spesa in termini di conto economico programmatico indicati negli strumenti di programmazione vigenti per ogni anno di riferimento "evidenziando, contestualmente, anche le dinamiche relative al personale a tempo determinato e con rapporto di lavoro flessibile";
3. "nel 'Piano annuale delle Assunzioni' devono essere indicate anche le assunzioni di personale finalizzate al superamento del precariato. Tali assunzioni devono essere preventivamente individuate in un apposito atto interno adottato da ciascuna Azienda nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dalle "Linee guida per l'applicazione nella Regione

Abruzzo della normativa per la disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario delle Aziende UU.SS.LL e attuative delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale del SSN di cui al D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella L. n. 125/2013 (D.P.C.M. 6 marzo 2015), alla L. n.208/2015 e al D.Lgs. n.75/2017” oggetto di apposita Deliberazione di Giunta Regionale”;

4. “ogni Azienda U.S.L. non può avviare alcuna procedura di reclutamento senza la preventiva presa d'atto della Giunta Regionale”;
5. “ogni Azienda U.S.L. non può effettuare alcuna assunzione senza l'attestazione da parte del Direttore Generale nel provvedimento di assunzione del personale che:
  - a. l'assunzione è prevista nel Piano annuale ed è operata nel rispetto dell'inderogabile tetto di spesa indicato negli indirizzi regionali di programmazione per ogni anno di riferimento;
  - b. il posto da coprire riguarda figura professionale che svolge funzioni e compiti indispensabili per le esigenze aziendali o figura professionale individuata da atti regionali di programmazione e di indirizzo;
  - c. il posto da coprire troverà conferma nella rideterminazione della dotazione organica aziendale all'esito dei processi di riorganizzazione in corso di definizione.

Il suddetto provvedimento di assunzione deve essere tempestivamente trasmesso al Dipartimento per la Salute e il Welfare mediante posta elettronica certificata”;

**PRESO ATTO** che, all'esito della predetta attività di monitoraggio sulla disciplina in

parola, sono state elaborate le nuove “Linee di indirizzo regionali in materia di risorse umane delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo” contenute nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO** di dover approvare le suddette linee di indirizzo in sostituzione di quelle di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 645/2016 così come integrate dalla D.G.R. 26 giugno 2017 n. 334;

**RILEVATO** che la presente deliberazione riveste carattere di indifferibilità ed urgenza, stante la necessità di garantire una sostanziale omogeneità in materia di dinamiche assunzionali del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo e che, pertanto, tale provvedimento sarà trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione per la relativa validazione;

**ACQUISITI** i pareri di cui alla Legge Regionale n.77/99 s.m.e.i.;

Con i voti espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate:

- **di approvare** le nuove “Linee di indirizzo regionali in materia di risorse umane delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo” contenute nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione di quelle di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 645/2016 così come integrate dalla D.G.R. 26 giugno 2017 n. 334;
- **di dare mandato** al Servizio “Sistema Organizzativo e Risorse Umane del SSR” del Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente alla sua adozione per la relativa validazione;
- **di dare mandato** al Servizio “Sistema Organizzativo e Risorse Umane del SSR”



del Dipartimento per la Salute e il Welfare di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Unità Sanitarie Locali per i conseguenti provvedimenti;

- **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.A.T. e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

*Segue Allegato*



ORIGINALE

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE  
SERVIZIO SISTEMA ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DPF004

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. ....26... del 24 GEN. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Avv. Daniela Valenza)  
BADA L.

ALLEGATO I

## Linee di indirizzo regionali in materia di risorse umane delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo

### Premessa.

Come è noto, il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, all'art. 6 comma 2, prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi dei cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter”*.

L'art. 22 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 precisa che le *“linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'art. 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”*.



Nelle more dell'adozione delle suddette linee di indirizzo, le Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo devono tener conto dei seguenti provvedimenti (decreti commissariali e deliberazioni di Giunta Regionale) nella predisposizione dei rispettivi piani triennali dei fabbisogni di personale:

- a) il **D.C.A. 10 giugno 2016 n. 55** recante “*Piano di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale 2016-2018*”, il quale ha chiarito che la dotazione organica delle singole Aziende UU.SS.LL. è individuata secondo le modalità previste dal D.C.A. 8 ottobre 2012 n. 49 e nel rispetto del tetto di spesa in tema di personale indicato dall’art. 2, commi 71 e 72, Legge n. 191/2009 (vale a dire, la spesa del 2004 diminuita dell’1,4%), la cui applicazione è stata estesa fino al 2020, in virtù di quanto stabilito all’art. 17, comma 3, D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, così come successivamente integrato e modificato per effetto della Legge n. 190/2014;
- b) il **D.C.A. 21 luglio 2016 n. 79** recante il “*Riordino della rete ospedaliera della Regione Abruzzo*”, che ha dato attuazione alle disposizioni contenute nel D.M. n. 70/2015;
- c) la **D.G.R. 26 luglio 2016 n. 505** recante “*Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese 2016-2018 - (Decreto del commissario ad acta 55/2016 del 10.06.2016). Attivazione della procedura per l'uscita dal commissariamento (art. 2, comma 88, L. 191/32009)*”;
- d) la **D.G.R. 22 settembre 2016 n. 576** recante “*Integrazione D.G.R. 505 del 26 luglio 2016. Approvazione del documento “Piano di riqualificazione del Sistema Sanitario Abruzzese. Sostituzione del paragrafo: Ricercare efficienza per la sostenibilità del sistema”, nella quale si dispone che la “omissis ... alla luce di tali considerazioni, risulta coerente ipotizzare per il triennio 2016-2018 la sostituzione a regime ridotto (pari al 50%) del personale impiegato per l'erogazione delle prestazioni nell'attuale perimetro di attività (calcolato a partire dal 01.01.2016)*”;
- e) la **D.G.R. 20 ottobre 2016 n. 644**, con la quale si è preso atto che la Regione Abruzzo è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale e, quindi, anche di quella inerente la **razionalizzazione e il contenimento della spesa del personale**, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari, ferme restando le modalità di verifica e di affiancamento di cui alla lettera g) della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016;
- f) la **D.G.R. 28 febbraio 2017 n. 78** recante “*Approvazione delle nuove linee guida per la reda-*





zione degli Atti Aziendali”;

- g) la **D.G.R. 24 novembre 2017 n. 695** recante “Indirizzi regionali per la redazione degli strumenti di programmazione della Aziende Sanitarie regionali per il triennio 2018 - 2020”.

Tanto premesso, si ritiene necessario stabilire delle linee di indirizzo regionali, al fine di garantire una sostanziale omogeneità nell’applicazione delle disposizioni vigenti in materia di dinamiche del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

### **Il Piano annuale delle Assunzioni a tempo indeterminato.**

Il Direttore Generale di ogni Azienda U.S.L., prima di predisporre il “**Piano annuale delle Assunzioni**” in coerenza con la programmazione triennale di cui sopra, deve porre in essere gli interventi previsti negli atti di programmazione e di indirizzo adottati dalla Regione Abruzzo, con particolare riferimento a quelli relativi al recupero di efficienza dei presidi ospedalieri e all’efficientamento del percorso di ricovero, al fine di garantire l’ottimale allocazione delle risorse umane disponibili. Tali interventi devono essere espressamente indicati in apposita relazione da trasmettere unitamente al Piano annuale delle Assunzioni.

Lo stesso Direttore Generale deve predisporre il Piano annuale delle assunzioni, previa accurata valutazione delle priorità assunzionali, sia con riferimento alle figure professionali che svolgono funzioni e compiti indispensabili per le esigenze aziendali sia con riferimento a quelle che dovessero essere individuate da atti regionali di programmazione e di indirizzo. Ovviamente, tali figure professionali dovranno trovare conferma nella rideterminazione delle dotazioni organiche aziendali all’esito dei processi di riorganizzazione in corso di definizione.

Ogni Azienda U.S.L. può assumere personale a tempo indeterminato:

a) nel limite del valore economico delle cessazioni dal servizio intervenute nell’anno precedente a quello di riferimento del Piano delle Assunzioni, secondo la percentuale indicata nei vigenti atti regionali di programmazione e di indirizzo. Tale percentuale deve intendersi riferita al valore economico delle cessazioni effettive dal servizio e non a quello delle mobilità in uscita, in quanto quest’ultime non implicano l’estinzione del rapporto di lavoro del dipendente, ma la continuazione di tale rapporto con la nuova amministrazione di appartenenza;

b) a condizione che siano rispettati gli inderogabili tetti di spesa in termini di conto economico programmatico indicati negli strumenti di programmazione vigenti per ogni anno di riferimento nonché le disposizioni contenute negli atti regionali di programmazione e di indirizzo. A





tal fine, nella relazione sopra indicata occorre dimostrare la compatibilità economico-finanziaria del Piano annuale delle Assunzioni con i suddetti tetti di spesa evidenziando, contestualmente, anche le dinamiche relative al personale a tempo determinato e con rapporto di lavoro flessibile.

Nel caso in cui il costo del personale di ciascuna Azienda risultasse inferiore al rispettivo tetto di spesa, quest'ultima potrà assumere personale a tempo indeterminato del ruolo sanitario (dirigenza e comparto), previa individuazione dei relativi profili professionali e discipline/qualifiche, che risulti necessario a dare attuazione agli atti di programmazione e di indirizzo adottati dalla Regione Abruzzo, a seguito di parere positivo del Nucleo Regionale per lo Sviluppo. In tal caso, ogni U.S.L. potrà assumere a tempo indeterminato anche personale del ruolo tecnico esclusivamente con riferimento al profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario che è, comunque, di supporto diretto nelle attività assistenziali del ruolo sanitario.

Il Direttore Generale di ogni Azienda U.S.L. predisponde e approva con apposito atto deliberativo il "Piano annuale delle Assunzioni" entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento dello stesso Piano, provvedendo a trasmetterlo al Dipartimento per la Salute e il Welfare mediante posta elettronica certificata.

La Giunta Regionale, ferma restando l'autonomia organizzativa e gestionale delle Aziende UU.SS.LL., prende atto del "Piano annuale delle Assunzioni" e delle relative procedure di reclutamento previa verifica:

- dell'effettiva previsione e sussistenza, nell'ambito della dotazione organica aziendale, dei posti inerenti il profilo professionale e la disciplina/qualifica del personale da assumere, tenendo conto dei dati ultimi disponibili trasmessi dalle singole Aziende UU.SS.LL.;
- della coerenza tra il costo del "Piano annuale delle Assunzioni" e i valori emergenti dal Conto Economico trimestrale ultimo disponibile, ai fini del rispetto da parte di ogni Azienda del rispettivo inderogabile tetto di spesa fissato nel Conto Economico programmatico.

Al riguardo, si precisa che ogni Azienda U.S.L. non può avviare alcuna procedura di reclutamento senza la preventiva presa d'atto della Giunta Regionale.

L'Azienda U.S.L. deve:

- trasmettere il piano annuale delle assunzioni, indicando:
  - a) il numero delle unità di personale da assumere;
  - b) il profilo professionale e disciplina/qualifica;



- c) Il costo annuale complessivo (retribuzione comprensiva di 13<sup>^</sup>, oneri riflessi ed irap);
  - d) La procedura di reclutamento ordinario (procedura concorsuale) o speciale (stabilizzazione);
- trasmettere, unitamente al suddetto Piano annuale delle Assunzioni, la seguente documentazione:
- a) l'elenco del personale cessato dal servizio nell'anno precedente a quello di riferimento, indicandone il nominativo, profilo professionale e disciplina/qualifica nonché il relativo costo annuale complessivo (retribuzione comprensiva di 13<sup>^</sup>, oneri riflessi e IRAP);
  - b) la scheda contenente i dati di seguito specificati:
    - il numero dei posti, previsti nella dotazione organica aziendale, inerenti il profilo professionale e la disciplina/qualifica del personale da assumere;
    - il numero dei posti coperti inerenti il profilo professionale e la disciplina/qualifica del suddetto personale;
    - il numero dei posti, inerenti il profilo professionale e la disciplina/qualifica del personale di cui sopra, da coprire a seguito di null osta già rilasciati (con indicazione degli estremi delle note regionali) per i quali risultano ancora in corso le relative procedure di assunzione;
    - il numero dei posti effettivamente vacanti inerenti il profilo professionale e la disciplina/qualifica del personale da assumere;
    - il numero delle unità di personale da assumere, precisando profilo professionale e disciplina/qualifica, con indicazione del relativo costo annuale complessivo (retribuzione comprensiva di 13<sup>^</sup>, oneri riflessi e IRAP);
    - la procedura di reclutamento ordinario (procedura concorsuale) o speciale (stabilizzazione).





- c) la relazione sopra richiamata riguardante gli interventi finalizzati a garantire l'ottimale allocazione delle risorse umane disponibili.

In relazione a quest'ultimo punto, occorre precisare che nel "Piano annuale delle Assunzioni" devono essere indicate anche le assunzioni di personale finalizzate al superamento del precariato. Tali assunzioni devono essere preventivamente individuate in un apposito atto interno adottato da ciascuna Azienda nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dalle *"Linee guida per l'applicazione nella Regione Abruzzo della normativa per la disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario delle Aziende UU.SS.LL e attuative delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale del SSN di cui al D.L. 31 agosto 2013 n. 101, convertito nella L. n. 125/2013 (D.P.C.M. 6 marzo 2015), alla L. n.208/2015 e al D.Lgs. n.75/2017"* oggetto di apposita Deliberazione di Giunta Regionale.

Inoltre, ogni Azienda U.S.L. non può effettuare alcuna assunzione senza l'attestazione da parte del Direttore Generale nel provvedimento di assunzione del personale che:

- a) l'assunzione è prevista nel Piano annuale ed è operata nel rispetto dell'inderogabile tetto di spesa indicato negli indirizzi regionali di programmazione per ogni anno di riferimento;
- b) il posto da coprire riguarda figura professionale che svolge funzioni e compiti indispensabili per le esigenze aziendali o figura professionale individuata da atti regionali di programmazione e di indirizzo;
- c) il posto da coprire troverà conferma nella rideterminazione della dotazione organica aziendale all'esito dei processi di riorganizzazione in corso di definizione.

Il suddetto provvedimento di assunzione deve essere tempestivamente trasmesso al Dipartimento per la Salute e il Welfare mediante posta elettronica certificata.

L'indizione di nuovi concorsi per il reclutamento ordinario di personale è subordinata al rispetto delle disposizioni recate dagli artt. 30 e 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Ogni Azienda U.S.L. deve indirizzare la richiesta di designazione del componente regionale nelle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici al Componente la Giunta Regionale delegato alla Programmazione Sanitaria e deve precisare nella stessa richiesta che la relativa procedura di reclutamento è prevista nel "Piano annuale delle Assunzioni", indicando gli estremi della deliberazione con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quest'ultimo.



---

Il Componente la Giunta Regionale delegato alla Programmazione Sanitaria si impegna a designare il componente richiesto entro trenta giorni decorrenti dall'acquisizione al protocollo regionale della richiesta formulata da ogni Azienda U.S.L..

#### **L'utilizzo delle graduatorie vigenti.**

Per quanto attiene l'utilizzo delle graduatorie vigenti, le Aziende UU.SS.LL. devono attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia nonché ai prevalenti indirizzi giurisprudenziali.

#### **Disposizioni transitorie.**

Il Direttore Generale di ogni Azienda U.S.L. trasmette il **"Piano delle Assunzioni"** relativo all'anno 2018 entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo delle presenti linee di indirizzo.

#### **Gli obblighi dei Direttori Generali.**

I Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo devono rispettare quanto previsto nelle presenti linee di indirizzo, con l'avvertenza che il mancato rispetto di queste ultime avrà rilevanza, non solo ai fini della verifica del conseguimento degli obiettivi strumentali e finanziari in materia di contenimento della spesa per il personale, ma anche ai fini della valutazione degli stessi Direttori Generali.



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 24.01.2018, n. 31

**Procedura di interscambio per compensazione. Proroga comando della Dott.ssa Giulia Marchetti dalla Giunta Regionale d'Abruzzo all'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila e contestuale proroga in posizione di comando del Dr. Luca Valente dall'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila alla Giunta Regionale - Dipartimento "Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la L.R. n° 77 del 14 settembre 1999 e ss. mm. e ii recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**VISTA** la L.R. 28 aprile 2014, n.22 "Norme per la rotazione del personale dirigenziale degli Enti regionali", in particolare l'art.1, c.4, con la quale si dà concreta attuazione alla rotazione del personale dirigenziale richiamando l'art.19, comma 5bis, del D.Lgs. n.165/2001, che permette di conferire incarichi dirigenziali di durata almeno triennale, anche attraverso l'istituto del comando, al personale dirigenziale tenuto a ruotare;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n.38 del 20 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Procedura di interscambio per compensazione. Autorizzazione comando della Dott.ssa Giulia Marchetti dalla Giunta Regionale d'Abruzzo all'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila e contestuale assegnazione in posizione di comando del Dr. Luca Valente dall'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila alla Giunta Regionale - Dipartimento "Sviluppo Economico e Politiche Agricole" con la quale si è disposto l'interscambio temporaneo tra il dirigente dell'ADSU L'Aquila Dott. Luca Valente e il dirigente regionale Dott.ssa Giulia Marchetti a far data dal 26.01.2015 sino al 26.01.2018 per le motivazioni ivi riportate;

**VISTA** la nota dell'ADSU L'Aquila prot.5765 del 03.10.2017, allegata, con la quale l'Organo di

rappresentanza dell'Azienda ha chiesto, per le motivazioni ivi riportate, "di continuare ad avvalersi dell'operato della Dr.ssa Giulia Marchetti, dirigente regionale in posizione di comando per interscambio presso questa ADSU, il cui apporto professionale appare inscindibilmente funzionale al perseguimento degli interessi dell'Azienda." e ciò sino alla effettiva quiescenza della nominata dirigente regionale, prevista per il gennaio 2019, secondo il contenuto della nota del Servizio Amministrazione Risorse Umane prot.275599/17 del 27.10.2017;

**DATO ATTO** che la richiesta contenuta nella richiamata nota dell'ADSU ribadisce la necessità di dare continuità all'azione amministrativa intrapresa e parzialmente attuata dalla Dr.ssa Marchetti il cui "ruolo primario, propulsivo, di verifica costante indirizzata e funzionale alla completa alla completa esecuzione degli interventi e con aspetti giuridico-amministrativi assai complessi e con tempi di realizzazione, almeno per alcuni di essi, determinati in 12/18 mesi per la realizzazione";

**RILEVATO** che, pur essendo trascorso il triennio di incarico dirigenziale, secondo specifico parere espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica (prot.26908 del 14.10.2014) "non è da escludere la possibilità di rinnovo dell'assegnazione temporanea del dipendente alla scadenza di quella precedentemente disposta, anche successivamente al triennio, salva la necessità di effettuare una nuova valutazione del fabbisogno professionale da parte dell'Amministrazione di destinazione e delle esigenze organizzative da parte dell'amministrazione di appartenenza";

**RILEVATO**, altresì, che l'art.4 del contratto di lavoro con l'ADSU L'Aquila sottoscritto in data 11/11/2015 dalla Dr.ssa Marchetti riporta: "L'incarico assunto con la delibera della Giunta Regionale n.38 del 20.01.2015, tramite mobilità per interscambio, ha durata triennale, o data di scadenza antecedente secondo quanto stabilito nella richiamata DGR n.38, ovvero in ipotesi di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età. L'incarico è comunque rinnovabile per una sola volta alla scadenza." ;

**RITENUTO**, inoltre, che, in conseguenza di quanto sopra esposto, esistono motivazioni di buon andamento dell'attività amministrativa pubblica per prevedere la proroga dell'incarico dirigenziale della Dr.ssa Giulia Marchetti presso l'ADSU sino alla data di collocamento a riposo della stessa (gennaio 2019);

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere in merito;

**PRESO ATTO** che il Direttore del "Dipartimento Risorse e Organizzazione" in veste di dirigente del Servizio Organizzazione e Selezione, vacante, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

**ATTESO** che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, Avv. Stefania Valeri, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla presente proposta di deliberazione;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

#### **DELIBERA**

- **di autorizzare**, per le motivazioni espresse in narrativa, la proroga dell'interscambio per compensazione, mediante assegnazione in posizione di comando, di personale dirigenziale tra la Giunta regionale d'Abruzzo e l'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila;
- **di autorizzare** la proroga dell'incarico dirigenziale, in posizione di comando, della dott.ssa Giulia Marchetti, dirigente regionale, presso l'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila, con decorrenza 26 gennaio 2018 sino alla data di effettivo collocamento a riposo (gennaio 2019);
- **di demandare** la notifica del presente atto al competente Servizio Risorse Umane e Organizzazione del Dipartimento "Risorse, Organizzazione,

Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione";

- **di dare atto** che l'onere derivante dall'applicazione del presente atto trova capienza sul capitolo 125, artt.1,2,3 del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario;
- **di trasmettere** il presente atto all'Azienda per il Diritto allo Studio (ADSU) di L'Aquila;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

## DETERMINAZIONI

## GIUNTA REGIONALE

## DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E  
RAPPORTI CON L'EUROPA  
*SERVIZIO AUTORITÀ DI GESTIONE UNICA FESR-  
FSE, PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO  
UNITARIO*

DETERMINAZIONE 12.02.2018, n. DPA011/04  
**POR FSE 2014-2020 - Scheda di intervento  
n. 15 bis "Rafforzamento competenze  
digitali negli Uffici Giudiziari" - Asse IV  
(OT11), Pdl 11i, Obiettivo specifico 11.3,  
Azione 11.3.1 - Approvazione Graduatoria  
Avviso pubblico di manifestazione di  
interesse per la selezione di un progetto  
pilota.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

## VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che

abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;

- la Decisione della Commissione europea n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014 che approva il POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- L.R. n. 77/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019";
- il Manuale delle procedure dell'AdG del POR FSE Abruzzo 2014-2020 approvato con Determinazione Direttoriale n. 129/DPA del 11 agosto 2017;
- il SiGeCo Unico FESR-FSE 2014-2020 approvato con D.G.R. 18 luglio 2017, n. 395;
- la D.G.R. 9 settembre 2017, n. 470, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Approvazione Cronobilancio 2017 - 2019";

## PREMESSO che:

- il Piano Operativo FSE 2017-2019, approvato con D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, contiene la Scheda di Intervento n. 15 bis "Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari", relativa all'Asse IV "Capacità istituzionale ed amministrativa" (OT11), Tipologia di azione 11.3.1 "Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati", con una dotazione finanziaria di € 400.000,00;
- in attuazione del predetto Intervento è stato approvato, con Determinazione Direttoriale n. DPA012/12 del 18 ottobre 2017, l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un progetto pilota idoneo a diventare una best practice da replicare a livello nazionale e regionale, nell'ambito dello sviluppo e dell'implementazioni delle competenze digitali (e-skills) e dei modelli per la gestione associata di servizi informatici avanzati,

propedeutico all'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'appalto per la realizzazione del progetto selezionato;

- il predetto Avviso è stato pubblicato sul BURAT Speciale della Regione Abruzzo n. 106 del 20 ottobre 2017, nonché sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo, sul sito URP della Regione Abruzzo e sul portale opencoesione;
- la data di scadenza di presentazione delle candidature è stata fissata al 9.11.2017, ossia al ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del predetto Avviso sul BURAT, successivamente prorogata, con nota Direttoriale prot. n. 0286053/17 del 9.11.2017, al 20.11.2017;
- con Determinazione Direttoriale n. 223 del 7 dicembre 2017 è stata nominata la Commissione di Valutazione delle candidature presentate nel corso della procedura in oggetto;
- la Commissione di Valutazione, regolarmente costituita, ha provveduto alla valutazione dell'unico progetto presentato dal Tribunale di Sulmona, denominato "Progetto Capograssi – Progetto pilota di sperimentazione evolutiva dei sistemi ministeriali di gestione degli atti processuali Regione Abruzzo – Tribunale di Sulmona";
- con nota email del 21 dicembre 2017, la Commissione di Valutazione ha trasmesso al Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011 la documentazione contenente gli esiti dell'istruttoria espletata;
- il Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011, con nota prot. n. 0008703/18 del 12 gennaio 2018, ha trasmesso al Servizio "Vigilanza e Controllo" DPG012 la predetta documentazione, ai fini della verifica della procedura di selezione, ai sensi del punto 3.1.6 del Manuale delle Procedure dell'AdG;
- il Servizio "Vigilanza e Controllo" DPG012, con nota prot. n. 0031108/18 del 2 febbraio 2018, ha trasmesso al

Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011 l'allegata Check list n. 9 del 1 febbraio 2018 (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comunicando l'esito positivo dei controlli effettuati sulla procedura di selezione;

- a seguito dei predetti controlli, il Dirigente competente provvede ad approvare e pubblicare la graduatoria, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico in oggetto;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere all'approvazione della graduatoria come formulata dalla Commissione di Valutazione nominata con Determinazione Direttoriale n. DPA/223 del 7 dicembre 2017, al fine di dare avvio alla procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi indispensabili per l'attuazione del progetto selezionato, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

**RILEVATO**, altresì, di dare ampia pubblicità alla graduatoria di cui sopra, con la pubblicazione della stessa:

- sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
- sul sito URP della Regione Abruzzo;
- sul B.U.R.A.T.;

**VISTO** l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** la graduatoria formulata dalla Commissione di Valutazione nominata con determinazione Direttoriale n. 223 del 7 dicembre 2017, che vede il Tribunale di Sulmona come unico e primo classificato in qualità di proponente del "Progetto Capograssi – Progetto pilota di sperimentazione evolutiva dei sistemi ministeriali di gestione degli atti processuali Regione Abruzzo – Tribunale di Sulmona", con un punteggio complessivo di 72, di cui all'Allegato B, che costituisce parte



- integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che sarà dato avvio alla procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi indispensabili per l'attuazione del progetto selezionato, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
  3. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
  4. **di disporre** la pubblicazione della graduatoria di cui all'Allegato B, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento:
    - sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
    - sul sito URP della Regione Abruzzo;
    - sul B.U.R.A.T.
  5. **di provvedere**, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, alla pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Elena Sico**

*Segue Allegato*

## Allegato B



**GRADUATORIA "RAFFORZAMENTO COMPETENZE DIGITALI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI"**  
**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO**  
**PILOTA PUBBLICATO SUL BURA N. 106 DEL 20/10/2017**

**POR FSE 2014-2020 – Scheda di intervento n. 15 bis "Rafforzamento competenze digitali negli Uffici Giudiziari" – Asse IV (OT11), Pdl 11i, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.1**

N°	Ufficio Giudiziario	Progetto selezionato	Totale punteggio	Contributo assegnato
1	Tribunale di Sulmona	Progetto Capograssi – Progetto pilota di sperimentazione evolutiva dei sistemi ministeriali di gestione degli atti processuali Regione Abruzzo – Tribunale di Sulmona	72	€ 400.000,00

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\ASSE IV CAPACITA' AMMINISTRATIVA\Azione 11.3.1 Uff. Giudiziari\Det\_Approvazione Graduatoria

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\PO 17-19\Interventi\_PO\Intervento\_15\_bis\_Rafforza\_comp\_digitali\Det\_Approvazione Graduatoria

DETERMINAZIONE 15.02.2018, n. DPA011/05  
**POR FSE 2014-2020 – Scheda di intervento n. 25 “Empowerment delle istituzioni locali” – Piano Operativo FSE 2017-2019 – Asse IV (OT11), Pdl 11i, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.6 – Approvazione “Empowerment delle istituzioni locali”, avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali. Prenotazione d’impegno.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

##### VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei; il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014 che approva il POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- la D.G.R. 18 luglio 2017, n. 395 che approva il Si.Ge.Co. Unico “Sistema di Gestione e Controllo” del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- la D.G.R. 9 settembre 2017, n. 470, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - Approvazione Cronobilancio 2017 - 2019”;
- la D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019”;
- la Determinazione Direttoriale n. 129/DPA del 11 agosto 2017 che approva il Manuale delle procedure dell’AdG del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- la Determinazione Direttoriale n. DPA/175 del 12.10.2017 recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”- Aggiornamento del Cronobilancio 2017-2019 approvato con DGR 470/2017”;

##### PREMESSO che:

- il Piano Operativo FSE 2017-2019, approvato con D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, contiene la Scheda di Intervento n. 25 “Empowerment delle istituzioni locali”, relativa all’Asse IV “Capacità istituzionale ed amministrativa” (OT11), Tipologia di azione 11.3.6 “Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l’impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative”, con una dotazione finanziaria di € 725.536,60;
- il summenzionato Intervento n. 25 è attuato attraverso la predisposizione di un Avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di

progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali;

**DATO ATTO** che:

- il DPA011 Servizio “Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario”, con nota prot. n. 22263 del 26 gennaio 2018 ha trasmesso al DPG012 Servizio “Vigilanza e Controllo” la bozza di “Empowerment delle istituzioni locali”, avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali;
- il DPG012 Servizio “Vigilanza e Controllo”, con nota prot. n. RA/36018/18/DPG012 del 7 febbraio 2018, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione dell’Avviso, condizionato dal recepimento di talune prescrizioni;
- la bozza di Avviso è stata aggiornata e rivista conformemente alle osservazioni rese nella predetta nota prot. n. RA/36018/18/DPG012 del 7 febbraio 2018;
- il DPA011 Servizio “Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario” con nota prot. n. 0044069/18 del 14.02.2018 ha trasmesso all’Autorità di Gestione Unica FESR-FSE la bozza definitiva di “Empowerment delle istituzioni locali”, avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali;
- con nota prot. n. 0044931 del 15.02.2018, l’Autorità di Gestione Unica FESR-FSE ha trasmesso al DPA011 Servizio “Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario” la scheda di validazione del predetto avviso, esprimendo parere favorevole alla pubblicazione dello stesso;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, di approvare “Empowerment delle istituzioni locali”, avviso pubblico per il sostegno alla

gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali, con i relativi Allegati 1, 3 e 4, che nel loro insieme costituiscono l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RILEVATO** che:

- l’importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell’Intervento n. 25 è stato quantificato in € 725.536,60 (Asse IV – Obiettivo tematico 11 – Priorità d’investimento 11i – Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.6) nel Piano Operativo FSE 2017-2019, approvato con D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526;
- il suddetto importo, come da art. 2 dell’Avviso, può essere rideterminato, nei limiti e nel rispetto dei vincoli di Programma e di quelli di bilancio;

**RITENUTO** che è possibile procedere alla prenotazione di impegno contabile della somma di € 725.536,60 sui corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2018-2019, per gli importi di seguito specificati:



Asse	Azione	Cap. 52100/13 FSE (50%)	Cap. 52101/13 F.d.R. (35%)	Cap. 52102/13 Fondo Regionale (15%)	TOTALE Art.13/PDC U 2.03.01.02.003	ANNO
IV	11.3.6	€ 270.214,64	€ 189.150,25	€ 81.064,39	€ 540.429,28	2018
IV	11.3.6	€ 92.553,66	€ 64.787,56	€ 27.766,10	€ 185.107,32	2019
TOTALE					€ 725.536,60	

**CONSIDERATO** di dare ampia pubblicità all'Avviso in oggetto con la pubblicazione dello stesso e dei relativi Allegati 1, 3 e 4:

- sul sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
- sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
- sul sito URP della Regione Abruzzo;
- sul portale opencoesione;
- sul B.U.R.A.;

**VISTO** l'art. 24, comma 2, della L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare**, in attuazione dell'Intervento n. 25 "Empowerment delle istituzioni locali" del Piano Operativo FSE 2017-2019 di cui alla D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526, l'avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali, con i relativi Allegati 1, 3 e 4, che nel loro insieme costituiscono l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle misure previste dall'Avviso in oggetto è stato quantificato in € 725.536,60 (Asse IV - Obiettivo tematico 11 - Priorità d'investimento 11i - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.6) nel Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con D.G.R. 26 settembre 2017, n. 526;
3. **di procedere** alla prenotazione dell'impegno di € 725.536,60 a carico

delle risorse afferenti il POR FSE Abruzzo 2014-2010, Piano Operativo FSE 2017-2019, Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa", Priorità d'investimento 11i, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.6 sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio relativi all'esercizio 2018 e 2019, per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	Cap. 52100/13 FSE (50%)	Cap. 52101/13 F.d.R. (35%)	Cap. 52102/13 Fondo Regionale (15%)	TOTALE Art.13/PDC U 2.03.01.02.003	ANNO
IV	11.3.6	€ 270.214,64	€ 189.150,25	€ 81.064,39	€ 540.429,28	2018
IV	11.3.6	€ 92.553,66	€ 64.787,56	€ 27.766,10	€ 185.107,32	2019
TOTALE					€ 725.536,60	

4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale a prenotare l'impegno della somma di € 725.536,60 a carico delle risorse afferenti il POR FSE Abruzzo 2014-2010, Piano Operativo FSE 2017-2019, Asse IV "Capacità istituzionale

e amministrativa", Priorità d'investimento 11i, Obiettivo specifico 11.3, Azione 11.3.6 sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio relativi all'esercizio 2018 e 2019, per gli importi di seguito riportati:

Asse	Azione	Cap. 52100/13 FSE (50%)	Cap. 52101/13 F.d.R. (35%)	Cap. 52102/13 Fondo Regionale (15%)	TOTALE Art.13/PDC U 2.03.01.02.003	ANNO
IV	11.3.6	€ 270.214,64	€ 189.150,25	€ 81.064,39	€ 540.429,28	2018
IV	11.3.6	€ 92.553,66	€ 64.787,56	€ 27.766,10	€ 185.107,32	2019
TOTALE					€ 725.536,60	

5. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione, stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, in relazione all'intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal Si.Ge.Co. Unico FESR-FSE 2014-2020, approvato con D.G.R. 18 luglio 2017, n. 395, e dal Manuale delle procedure dell'AdG del POR FESR-FSE Abruzzo 2014-2010, approvato con Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13.11.2017;

6. **di trasmettere** il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, a:

- DPA010 Servizio "Stampa";
- DRG003 Servizio "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP";
- DRG006 Servizio "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione";

- DPB008 Servizio "Ragioneria Generale";
7. **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso e relativi allegati 1, 3 e 4:
- sul sito <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;
  - sulla sezione tematica Abruzzo in Europa dedicata al POR FSE 2014-2020 del sito della Regione Abruzzo;
  - sul sito URP della Regione Abruzzo;
  - sul portale opencoesione;
  - sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Elena Sico**

*Segue Allegato*



**Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa**  
**DPA011 Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento**  
**Unitario"**  
**Ufficio Programmazione Unitaria e Segreterie Tecniche**

**POR FSE ABRUZZO 2014-2020**  
**Piano Operativo FSE 2017-2019**  
**Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"**

**ASSE 4 – Capacità istituzionale e amministrativa**

**Obiettivo Tematico 11**

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente

**Priorità d'investimento 11i**

Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*

**Obiettivo specifico 11.3**

Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

**Tipologia di azione 11.3.6**

Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli *stakeholders*, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative

**Intervento 25**

Empowerment delle Istituzioni locali

## **EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI LOCALI**

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI**  
**PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E ACCESSO AI FINANZIAMENTI RESI DISPONIBILI A**  
**VALERE SU PROGRAMMI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI.**

**Indice**

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ .....	3
ARTICOLO 2 - FINANZIAMENTO .....	3
ARTICOLO 3 - DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI .....	3
ARTICOLO 4 - CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI .....	4
ARTICOLO 5 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	4
ARTICOLO 6 - ISTRUTTORIA E CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA.....	5
ARTICOLO 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE .....	5
ARTICOLO 8 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI.....	8
ARTICOLO 9 - ADEMPIMENTI E VINCOLI.....	9
ARTICOLO 10 - CIRCUITO FINANZIARIO.....	10
ARTICOLO 11 - MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	10
ARTICOLO 12 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	11
ARTICOLO 13 - TUTELA DELLA PRIVACY.....	11
ARTICOLO 14 - INFORMAZIONI GENERALI.....	11
ARTICOLO 15 - DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO .....	12
ALLEGATI .....	15



**Articolo 1 - Oggetto e finalità**

1. L'Intervento n. 25 "*Empowerment delle Istituzioni locali*", incardinato nell'Asse IV del Piano Operativo 2017-2019 di cui alla D.G.R. n. 526 del 26 settembre 2017, è destinato agli Enti Locali ed è volto a favorire, in forma coordinata e nell'ambito della costruzione di una strategia unitaria di sviluppo territoriale, la gestione associata di servizi diretti a sostenere, in maniera efficace, l'accesso a finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali.
2. Con il presente Avviso sono selezionate proposte progettuali che, in attuazione dell'Intervento n. 25, prevedano lo sviluppo di modelli per la gestione associata dei servizi di cui al comma 1, l'accompagnamento alla costituzione degli Uffici Unici, l'assistenza nella fase di *start up* e azioni formative finalizzate a costruire e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali.
3. In esito alle procedure di selezione di cui al presente Avviso, valutati i contenuti delle proposte progettuali presentate e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali sulla ammissibilità della spesa, vengono individuate le aggregazioni di soggetti pubblici locali destinatarie dei contributi.
4. La Regione Abruzzo è interessata a sostenere l'individuazione di un efficace modello prototipale di gestione associata dei servizi di cui al comma 1, da diffondere quale buona prassi sul territorio e incentivare con nuove forme di sostegno.

**Articolo 2 - Finanziamento**

1. Per la realizzazione dell'Intervento n. 25 di cui all'art. 1 è prevista una dotazione di risorse complessive pari a € 725.536,60.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di variare la dotazione finanziaria nei limiti e nel rispetto dei vincoli del Programma e di quelli di bilancio.

**Articolo 3 - Destinatari dell'Avviso e requisiti**

1. Le candidature possono essere presentate esclusivamente da aggregazioni di soggetti pubblici locali del territorio della Regione Abruzzo, costituitesi o in corso di costituzione con Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*).
1. Nel caso di aggregazioni in corso di costituzione, gli Enti Locali devono costituirsi formalmente entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione degli esiti della selezione, pena la non ammissibilità al finanziamento.
2. Ogni Ente Locale può partecipare esclusivamente all'interno di un'unica aggregazione. Qualora un soggetto risulti presente in più di una aggregazione, le stesse sono tutte escluse dalla procedura di selezione.

**Articolo 4 - Caratteristiche delle proposte progettuali**

1. In coerenza con le attività previste dall'Intervento n. 25 "Empowerment delle Istituzioni locali" di cui all'art. 1, le proposte progettuali devono prevedere:
  - a) lo sviluppo di un modello per la gestione associata dei servizi che tenga conto delle specificità degli EE.LL. che compongono l'aggregazione e delle condizioni di contesto;
  - b) l'accompagnamento alla costituzione degli Uffici Unici, affinché gli stessi siano messi in condizioni di avviare le proprie attività e sostenerle anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali;
  - c) l'assistenza e la consulenza nella fase di *start up*, al fine di costruire i presupposti e le condizioni per la maggiore efficacia degli interventi;
  - d) costruzione/adesione alle reti a livello nazionale e transnazionale e/o adozione di strumenti a supporto della costruzione di *partnership*;
  - e) implementazione di strategie, strumenti e materiale di comunicazione e di informazione da utilizzare sul territorio (siti *web*, *newsletter*, *open days*, etc.);
  - f) azioni formative finalizzate a costruire e rafforzare specifiche competenze tecnico-professionali.
2. Il progetto deve specificare la tempistica di realizzazione, tenuto conto che lo stesso deve essere concluso entro il 31 dicembre 2020 e deve prevedere una durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla data di avvio del progetto medesimo. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di valutare eventuali proroghe a fronte di motivate esigenze, fermo restando il termine ultimo di ammissibilità della spesa fissato al 31 dicembre 2023.

**Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione delle candidature**

1. La candidatura deve essere presentata esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma presente all'indirizzo: [app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/](http://app.regione.abruzzo.it/avvisi_pubblici/) seguendo le indicazioni ivi riportate. Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.
2. La piattaforma di caricamento è resa fruibile a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.T. e sino alle ore 9.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. Il *Dossier* di candidatura è costituito da:
  - a) domanda di partecipazione (Allegato 1), sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente Locale capofila, in caso di Convenzione già sottoscritta, ovvero dai rappresentanti legali di tutti gli Enti Locali aggregandi, in caso di Convenzione da sottoscrivere;
  - b) Convenzione sottoscritta con evidenza dell'Ente Locale capofila, ovvero Deliberazioni consiliari di tutti gli Enti Locali aggregandi, nel caso di Convenzione da sottoscrivere (Allegato 2);
  - c) progetto sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente Pubblico capofila individuato in Convenzione ovvero, in caso di Convenzione da sottoscrivere,

dai rappresentanti legali di tutti gli Enti Locali, redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 3;

- d) dichiarazione di impegno (Allegato 4) debitamente compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente Pubblico capofila, in caso di Convenzione già sottoscritta, ovvero compilato e sottoscritto da ciascuno dei rappresentanti legali degli Enti Locali che intendono sottoscrivere apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del TUEL.
4. È obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di PEC - Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.
  5. Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova candidatura da parte della medesima aggregazione, annulla e sostituisce la precedente.
  6. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

#### **Articolo 6 - Istruttoria e cause di esclusione della domanda**

1. Al fine di procedere alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità, nonché alla successiva valutazione di merito, è nominata apposita Commissione di Valutazione costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa.
2. Le domande pervenute sono sottoposte ad una prima istruttoria formale. La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta in sede di presentazione delle domande attraverso la piattaforma che verifica i termini e la modalità di presentazione delle candidature. Con riferimento all'ammissibilità, non sono ritenute ammissibili le candidature:
  - a) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 3;
  - b) non rispondenti alle specifiche tecniche fornite all'art. 4;
  - c) presentate con modalità difformi da quelle specificate dall'art. 5;
  - d) non sottoscritte, con firma digitale, secondo le indicazioni di cui all'art. 5;
  - e) presentate da aggregazioni all'interno delle quali siano inseriti soggetti che partecipino anche ad altre aggregazioni candidate.
3. Nel rispetto di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza, ove ne ricorrano i presupposti, si procede all'applicazione del principio del soccorso istruttorio.
4. L'esito negativo della valutazione dei requisiti di ricevibilità e/o ammissibilità comporta la conclusione del procedimento con rigetto della domanda che viene, pertanto, esclusa dalla successiva valutazione di merito.
5. Ai soggetti le cui domande sono dichiarate non ammissibili è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

#### **Articolo 7 - Criteri di valutazione**

1. Le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito da parte della Commissione di Valutazione di cui all'art. 6, co. 1.
2. La Commissione procede all'esame di merito dei progetti ed all'attribuzione di punteggi (fino ad un massimo di 100) sulla base dei criteri di valutazione previsti nella tabella di seguito e coerenti con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza:

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo
A	<p><b>Efficacia:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. contributo della proposta al raggiungimento delle finalità proprie dell'obiettivo tematico 11;</li> <li>2. il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 1 dell'Avviso;</li> <li>3. contributo al rispetto dei principi orizzontali di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. 1303/2013, rispettivamente Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione e Sviluppo sostenibile.</li> </ol>	<p><b>A1:</b> 20 punti  <b>A2:</b> 10 punti se esiste una sufficiente corrispondenza tra il progetto e gli obiettivi indicati all'art. 1 dell'Avviso;  15 punti se esiste una buona corrispondenza tra il progetto e gli obiettivi indicati all'art. 1 dell'Avviso;  20 se esiste una ottima corrispondenza tra il progetto e gli obiettivi indicati all'art. 1 dell'Avviso.  <b>A3:</b> 10 punti</p>
B	<p><b>Qualità:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. aggregazioni al cui interno ci siano Comuni con più di 15.000 abitanti;</li> <li>2. aggregazioni formate da Comuni territorialmente contigui;</li> <li>3. numero di istituzioni locali coinvolte nella gestione associata dei servizi di progettazione e programmazione;</li> <li>4. livello di potenziale incisività del progetto nello sviluppo di nuovi modelli e prototipi per la gestione associata dei servizi specifici;</li> <li>5. l'articolazione del progetto è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico;</li> </ol>	<p><b>B1:</b> 5 punti  <b>B2:</b> 5 punti  <b>B3:</b> 3 punti nel caso di partecipazione in forma associata con almeno due componenti;  5 punti nel caso di partecipazione in forma associata con più di due e fino a 4 componenti;  7 punti nel caso di partecipazione in forma associata con cinque componenti o più di cinque.  <b>B4:</b> 3 punti nel caso di sufficiente incisività del progetto nello sviluppo di nuovi modelli e prototipi per la gestione associata dei servizi specifici;  4 punti nel caso di buona incisività del progetto nello sviluppo di nuovi modelli e prototipi per la gestione associata dei servizi specifici;</p>



		<p>5 punti nel caso di ottimale incisività del progetto nello sviluppo di nuovi modelli e prototipi per la gestione associata dei servizi specifici;</p> <p><b>B5:</b> 4 punti se l'articolazione del progetto è sufficientemente chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico;</p> <p>8 punti se l'articolazione del progetto è particolarmente chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico.</p>
C	<p>Efficienza della spesa:</p> <p>1. il progetto prevede un utilizzo efficiente ed equilibrato delle risorse finanziarie a disposizione.</p>	<p><b>C1:</b> 10 punti nel caso di una sufficiente esplicazione circa l'utilizzo efficiente ed equilibrato delle risorse finanziarie a disposizione;</p> <p>15 punti nel caso di una buona esplicazione circa l'utilizzo efficiente ed equilibrato delle risorse finanziarie a disposizione;</p> <p>20 punti nel caso di una ottimale esplicazione circa l'utilizzo efficiente ed equilibrato delle risorse finanziarie a disposizione.</p>

3. In riferimento ai criteri di valutazione A, B e C, il punteggio è assegnato tenuto conto del progetto, redatto secondo il format in Allegato 3 di cui all'art. 5, comma 3, lett. b). Sono considerati idonei i progetti che conseguono un punteggio minimo complessivo pari a 60.
4. A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria è attribuita in base al seguente ordine:
  - a) maggior punteggio ottenuto sul criterio A;
  - b) maggior punteggio ottenuto sul criterio B;
  - c) maggior punteggio ottenuto sul criterio C;
  - d) sorteggio pubblico.
5. Al termine della valutazione di merito, e comunque entro un termine massimo di 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle candidature, è predisposta, a cura della Commissione di Valutazione, la graduatoria finale con l'indicazione dei punteggi attribuiti.
6. Conclusa la valutazione di merito, la Commissione di Valutazione comunica la graduatoria al Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011, il quale, prima della approvazione, trasmette gli esiti al competente Servizio di Controllo di I livello per le verifiche di competenza sulla procedura di selezione.

7. In esito a tali verifiche, il Servizio competente per i controlli di I livello trasmette la check list relativa ai controlli effettuati al Servizio “Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario” DPA011 per l’adozione degli atti conseguenti.
8. Ad esito positivo del controllo, il Dirigente del Servizio “Autorità di Gestione Unica FESR/FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario” DPA011 approva la graduatoria e ne dispone la pubblicazione sul sito *L’Abruzzo in Europa* ([www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa)), sul BURAT e sul sito URP, insieme all’elenco delle candidature non ammesse con l’indicazione dei motivi di non ammissibilità.
9. Nel caso in cui si determinino economie dovute a rinunce da parte dei destinatari, si procede allo scorrimento della graduatoria, dandone comunicazione ai nuovi destinatari, assegnatari del contributo, tramite posta certificata.
10. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei tempi e con le modalità di legge.

#### Articolo 8 - Entità del contributo e spese ammissibili

1. Il contributo richiesto deve essere compreso tra 60.000 e 70.000 euro per ciascun progetto.
2. Sono ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione e fino alla conclusione delle attività progettuali.
3. L’ammissibilità della spesa è stabilita dalle norme europee e nazionali e le attività devono essere svolte conformemente alle disposizioni europee, nazionali e regionali, nonché in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co POR FESR -FSE ABRUZZO 2014-2020, approvato con D.G.R. n.395 del 18.07.2017, e del complementare Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione, approvato con D.D. n. DPA/194 del 13.11.2017.
4. I costi diretti ammissibili per la realizzazione delle attività, purché approvati dall’Autorità di Gestione, sono rimborsati solo se effettivamente sostenuti e pagati, ai sensi dell’art. 67, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, e se previsti nel Piano Economico a preventivo inserito in Allegato 2.
5. I costi indiretti dell’operazione sono rimborsati, sulla base delle previsioni del Reg. (UE) 1303/2013, art. 68, par. 1, lett. b), con l’applicazione di un tasso forfettario massimo del 10% sulle spese dirette di personale ammissibili.
6. Per l’individuazione del costo orario delle risorse umane interne possono applicarsi le disposizioni regolamentari di cui all’art. 68, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013. Pertanto, la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l’impiego documentati.
7. Ai sensi dell’art. 69, par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, in combinato disposto con l’art. 13, par. 4 del Reg. (UE) 1304/2013, non sono ammissibili:
  - a) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
  - b) l’acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;

- c) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
8. Inoltre, non sono ammissibili:
- d) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
  - e) i deprezzamenti e le passività;
  - f) i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
  - g) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

#### Articolo 9 - Adempimenti e vincoli

1. Sulla base della graduatoria, il Dirigente del Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011 provvede ad adottare i provvedimenti di concessione con il dettaglio delle condizioni specifiche per il sostegno, che sono portati a conoscenza dei destinatari a mezzo pec, fatta eccezione per le aggregazioni non ancora formalmente costituite che hanno 30 giorni di tempo a disposizione, dalla data di pubblicazione della graduatoria, per formalizzare la costituzione e sottoscrivere apposita Convenzione.
2. Il RdAG provvede a richiedere formalmente copia della Convenzione sottoscritta, qualora in posizione utile in graduatoria siano presenti aggregazioni non ancora formalmente costituite. Trascorsi i 30 giorni, l'aggregazione si intende decaduta dal diritto.
3. Fatte salve le specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso, l'intervento si realizza nel rispetto del Si.Ge.Co. POR FESR-FSE 2014-2020, approvato con D.G.R. n. 395 del 18.07.2017, e del complementare Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato con D.D. n. DPA/194 del 13 novembre 2017.
4. Il destinatario è tenuto a comunicare l'avvio attività entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione, utilizzando la modulistica allegata al Manuale di cui al precedente comma 2. L'inosservanza di tali termini comporta la revoca della concessione.
5. Ulteriori disposizioni concernenti aspetti di carattere gestionale e finanziario possono essere adottate dal competente Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011, successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, in coerenza e attuazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2014-2020.
6. In conformità alle disposizioni di cui all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata e archiviata dal Responsabile di Azione per la Gestione (RdAG). La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.

7. Il Soggetto destinatario del contributo è tenuto a mantenere una contabilità separata ovvero una codificazione contabile adeguata, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
8. Il destinatario è tenuto al rispetto del divieto di doppio finanziamento.
9. Per l'acquisizione di beni e servizi indispensabili per l'attuazione del progetto approvato, i destinatari sono tenuti ad attivare le necessarie procedure ad evidenza pubblica.

#### **Articolo 10 - Circuito finanziario**

1. Il circuito finanziario è quello previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.
2. L'eventuale richiesta di anticipazione, nel limite del 40%, può essere presentata solo successivamente alla comunicazione di avvio attività ed entro un termine massimo di 30 giorni dalla stessa.
3. Il destinatario può chiedere fino ad un massimo di 2 pagamenti intermedi. Tuttavia, prima di chiedere un pagamento intermedio, e perché questo sia accettato, il destinatario è tenuto a dimostrare di aver speso almeno il 20% del finanziamento pubblico assegnato, mediante produzione al Responsabile di Azione per la Gestione (RdAG) dei pertinenti giustificativi di spesa debitamente quietanzati e dei relativi mandati.
4. L'inosservanza dei termini sopra indicati comporta, nei confronti dei destinatari inadempienti, la revoca della concessione e il recupero delle somme anticipate.
5. La domanda di rimborso a saldo deve essere presentata entro 90 giorni dal termine delle attività.
6. I costi indiretti sono rimborsabili esclusivamente sul rendiconto finale, in relazione all'ammontare delle spese dirette di personale ammissibili che costituiscono base di calcolo per l'applicazione del tasso.

#### **Articolo 11 - Monitoraggio e controllo**

1. La gestione ed il monitoraggio sono affidati al Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011.
2. Il controllo di primo livello delle attività oggetto del presente Avviso è posto in essere dal Servizio "Vigilanza e Controllo" DPG012.
3. I destinatari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
4. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.



**Articolo 12 - Informazione e pubblicità**

1. Sulla base di quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, punto 2.2., i destinatari delle operazioni, in materia di informazione e comunicazione, hanno la responsabilità e sono tenuti a rendere riconoscibile il sostegno dei fondi all'attuazione del progetto, riportando come di seguito illustrato:
  - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione, insieme a un riferimento all'Unione;
  - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
2. In particolare, durante l'attuazione dell'operazione, il destinatario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
  - a) fornendo, sul sito *web* del destinatario, una descrizione dell'operazione, delle finalità e dei risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
  - b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
  - c) rendendo esplicita la provenienza del finanziamento su tutta la documentazione che viene prodotta per il pubblico.
3. I destinatari sono informati che l'AdG, sulla base delle previsioni di cui all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'Allegato XII del medesimo Regolamento, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, in Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", provvede alla pubblicazione dell'elenco dei destinatari.

**Articolo 13 - Tutela della privacy**

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

**Articolo 14 - Informazioni generali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni di riferimento elencate all'art. 15.
2. La Struttura Organizzativa cui è attribuito il procedimento è l'Ufficio Programmazione Unitaria e Segreteria Tecnica, Servizio "Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario" DPA011, Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, Regione Abruzzo.

3. Responsabile del procedimento è il Dott. Sergio Santucci, Responsabile dell'Ufficio Programmazione Unitaria e Segreterie Tecniche.
4. Tutte le richieste di chiarimenti relative al presente Avviso possono essere avanzate attraverso la piattaforma di cui all'art. 5, co. 1.
5. Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito L'Abruzzo in Europa ([www.regione.abruzzo.it/europa](http://www.regione.abruzzo.it/europa)), che prevede il link al sito tematico FSE, sul sito dell'URP e sul BURAT.

#### Articolo 15 - Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo, Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento (UE) n. 1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11.12.2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Decisione (CE) n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che approva il POR Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 01.01.2014 – 31.12.2020
- Decisione (CE) n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge del 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante “Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”;
- DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- DGR n. 344 del 05 maggio 2015, come modificata e integrata dalla DGR n. 776 del 19.05.2015, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- DGR n. 526 del 26 settembre 2017, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019”;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/175 del 12 ottobre 2017, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- Aggiornamento del Cronobilancio 2017-2019 approvato con DGR 470/2017 “;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/129 dell'11 agosto 2017, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione”;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24 ottobre 2017, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati”;
- Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13 novembre 2017, recante “POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e Allegati – Novembre 2017”;
- Sistema di Gestione e Controllo Si.Ge.Co. POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” – CCI 2014IT05SFOP009 approvato con DGR del 18 luglio 2017 n.395;
- Carta di Pescara approvata con DGR 502/2016;
- Leggi e norme statali e regionali vigenti in materia di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro, politiche sociali, famiglia, minori, immigrati.



**ALLEGATI**

Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- domanda di partecipazione Allegato 1;
- Convenzione sottoscritta con evidenza dell'Ente Locale capofila ovvero Deliberazioni consiliari di tutti gli Enti Locali aggregandi, nel caso di Convenzione da sottoscrivere Allegato 2;
- format di progetto Allegato 3;
- dichiarazione di impegno Allegato 4.

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\ASSE IV CAPACITA' AMMINISTRATIVA\Azione\_11.3.6 Empowerment\AVVISO Empowerment ist. locali

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\PO 17-19\Interventi\_PO\Intervento\_25\_Empowerment\_istituzioni\_locali



Allegato 1(A)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020

Piano Operativo 2017- 2019

Intervento 25 "Empowerment delle Istituzioni locali"

## DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI LOCALI

**(PER AGGREGAZIONI GIA' COSTITUITE CON CONVENZIONE)**

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome: \_\_\_\_\_

Data e luogo di nascita: \_\_/\_\_/\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, prov.( )

Codice fiscale personale: \_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/\_\_/

in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico capofila  
\_\_\_\_\_, della Associazione  
costituita con Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, con sede legale  
in \_\_\_\_\_, pec \_\_\_\_\_

### CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione prevista dall'Avviso Pubblico **Empowerment delle Istituzioni Locali** a valere sull'Asse IV del Piano Operativo 2017-2019 approvato con D.G.R. n. 526 del 26 settembre 2017.

**Si allega alla presente domanda, copia della Convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000.**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE

\_\_\_\_\_  
(Nome, Cognome e carica del sottoscrittore)









Allegato 3

## FORMAT PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO

**Titolo del progetto:** \_\_\_\_\_

DATI DELL'ENTE LOCALE CAPOFILE	
Ente Locale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo sede legale	
Legale Rappresentante (Nome, Cognome e titolo)	
Recapiti Telefono e Cellulare	
Recapiti e-mail e PEC	
Nome e contatti del Referente per il progetto	
Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	

ALTRI COMPONENTI AGGREGATI (aggiungere una scheda per ogni componente)	
Ente Locale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo sede legale	
Legale Rappresentante	
Recapiti Telefono e Cellulare	
Recapiti e-mail e PEC	

Eventuali esperienze nella gestione dei Fondi Strutturali	
Eventuali esperienze nella gestione di Fondi diversi dai Fondi Strutturali	

**PROPOSTA PROGETTUALE**

Durata del progetto in mesi: \_\_\_\_  
Data presumibile di avvio: \_\_\_\_  
Data presumibile di conclusione: \_\_\_\_  
Importo complessivo richiesto: \_\_\_\_

**INDICARE IL CONTRIBUTO DELLA PROPOSTA AL RAGGIUNGIMENTO DELLE FINALITÀ DELL'OBIETTIVO TEMATICO 11****INDICARE LA CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONCORRERE AGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'AVVISO****CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI CUI AGLI ARTT. 7 E 8 DEL REG. (UE) 1303/2013, PROMOZIONE DELLA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE (MAX 4000 CARATTERI)**

**INDICARE IL TERRITORIO SUL QUALE SI INTENDE EFFETTUARE L'INTERVENTO E LE SUE PRINCIPALI CARATTERISTICHE UTILI DA RILEVARE AI FINI DELLA PRESENTE PROPOSTA PROGETTUALE**

**CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE ALL'ART. 4 DELL'AVVISO E PIANO DI LAVORO**

Obiettivi

Piano di lavoro e modalità attuative

- individuare le singole attività e i soggetti che vi concorrono
- fornirne una descrizione delle attività e indicarne la durata

Risultati/Output (inserire risultati numerici) per attività e complessivamente per il progetto

**CRONOPROGRAMMA DI DETTAGLIO DELLE AZIONI, SU BASE MENSILE, CHE ASSICURI IL RISPETTO DEI TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO,**

**INDICARE I BENEFICI CHE QUESTO INTERVENTO PUO' PRODURRE PER IL TERRITORIO**

**INDICARE IL LIVELLO DI INCISIVITÀ DEL PROGETTO NELLO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI E PROTOTIPI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI DEGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE E ACCESSO AI FINANZIAMENTI**

PIANO ECONOMICO A PREVENTIVO					
PROGETTO:					
A – TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO:				€	
B - COSTI DIRETTI					
Macrocategoria	Voce	Descrizione	Parametro (parametro orario per Risorse Umane, costo medio o unitario)	Quantità	Importo
B					
	Preparazione B1				
		Spese dirette di personale	Pubblicizzazione intervento (specificare livello e attività da svolgere*)		€
			Pubblicizzazione intervento (materiali e strumenti, specificare)		€
		Spese dirette di personale	Predisposizione selezione soggetti attuatori/erogatori (specificare livello e attività da svolgere*)		€
			<b>Totale Preparazione</b>		€
	Realizzazione B2				
		Spese dirette di personale	Personale Interno (specificare livello e attività da svolgere*)		€
		Spese dirette di personale	Personale Esterno (specificare livello e attività da svolgere*)		€
			Spese di mobilità extraregionale**		
			Acquisto materiale di consumo per l'azione		€
			Affitto locali per l'azione programmata		€
			Servizi in affidamento (specificare)		€



			Materiale di comunicazione (specificare)			€
			Altro (specificare)			€
			<b>Totale realizzazione</b>			€
<b>Diffusione dei risultati</b>	<b>B3</b>					
		<b>Spese dirette di personale</b>	Personale Interno (specificare livello e attività da svolgere*)			€
		<b>Spese dirette di personale</b>	Personale Esterno (specificare livello e attività da svolgere*)			€
			Incontri e seminari (specificare)			€
			<b>Totale diffusione dei risultati</b>			€
<b>Direzione e valutazione</b>	<b>B4</b>					
		<b>Spese dirette di personale</b>	Coordinamento del progetto			€
		<b>Spese dirette di personale</b>	Attività di Amministrazione e segreteria			€
			<b>Totale direzione e valutazione</b>			€
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>						€
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>						
		<b>Totale costi indiretti (max 10% su spese dirette di personale ammissibile)</b>				€
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>						€

\*per le risorse umane aggiungere righe nel caso in cui i costi o le attività svolte siano diverse. Per il calcolo del costo orario del personale interno è possibile procedere, secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) 1303/2013, art. 68, par. 2, con la seguente formula:

i più recenti costi annui lordi/1.720

\*\* per le spese di mobilità extraregionale indicare le destinazioni, le motivazioni, il numero di persone in mobilità e i costi unitari medi per tipologia di spesa (viaggio, vitto e alloggio)

<b>Mobilità extraregionale (duplicare lo schema per ogni destinazione diversa)</b>	
Destinazione	

Motivazione del viaggio	
N. unità in mobilità	
Costo unitario medio viaggio	
Costo unitario medio vitto	
Costo unitario medio alloggio	

**La proposta progettuale deve essere sottoscritta con firma digitale dal solo Ente Locale capofila in caso di Convenzione già sottoscritta, da tutti gli Enti Locali partecipanti, in caso di Convenzione da sottoscrivere.**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Ente Locale, Nome Cognome e carica del sottoscrittore)  
(Aggiungere righe, se necessario)

S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\ASSE IV CAPACITA' AMMINISTRATIVA\Azione\_11.3.6  
Empowerment\AVVISO Empowerment ist. locali  
S:\DA\Servizio Autorità di Gestione Unica Fesr – Fse\POR FSE 2014 - 2020\PO 17-19\Interventi\_PO\Intervento\_25\_Empowerment\_istituzioni\_locali

POR FSE ABRUZZO 2014-2020 – PIANO OPERATIVO FSE 2017-2019 INTERVENTO N. 25 "EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI LOCALI"

PAGINA 6 DI 6



Allegato 4(A)

## POR FSE ABRUZZO 2014-2020

### OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE”

#### (PER AGGREGAZIONI GIÀ COSTITUITE CON CONVENZIONE)

#### Dichiarazione di impegno per la realizzazione degli interventi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 (prov. \_\_\_\_\_), C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente  
 \_\_\_\_\_ con sede legale nel comune \_\_\_\_\_  
 (prov. \_\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, **Ente Pubblico capofila della Associazione costituita in data**  
 \_\_/\_\_/\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 30 del D. LGS. 267/2000,

- dato atto che contestualmente alla presentazione della presente dichiarazione è presentata domanda per l'accesso ai finanziamenti di cui all'Avviso Pubblico “Empowerment delle Istituzioni Locali” a valere sull'Asse IV PO FSE 2014-2020, Piano Operativo FSE 2017-2019 di cui alla D.G.R. n. 526/2017;
- preso atto di tutte le disposizioni regionali previste dal SiGeCo Unico FESR-FSE e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;

#### si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- garantire il rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista e dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- garantire il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e Manuale dell'Autorità di Gestione vigente;
- garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;

- rispettare la normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente e pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE)1303/2013;

consapevole, inoltre, che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

**assicura**

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente destinatario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

**dichiara**

che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", anche non in via esclusiva, valido per il rapporto in essere è il seguente:

ISTITUTO	
AGENZIA	
INTESTATARIO	
IBAN	

**Si allega la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

**IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE**

\_\_\_\_\_  
(Nome, Cognome e carica del sottoscrittore)





Allegato 4(B)

## POR FSE ABRUZZO 2014-2020

### OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE”

#### (PER AGGREGAZIONI CON CONVENZIONE NON ANCORA SOTTOSCRITTA)

#### Dichiarazione di impegno per la realizzazione degli interventi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale nel comune \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, **Ente Locale componente della Associazione in corso di  
costituzione ai sensi dell'art. 30 del D. LGS. 267/2000,**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale nel comune \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, **Ente Locale componente della Associazione in corso di  
costituzione ai sensi dell'art. 30 del D. LGS. 267/2000,**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale nel comune \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, **Ente Locale componente della Associazione in corso di  
costituzione ai sensi dell'art. 30 del D. LGS. 267/2000,**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_ con sede legale nel comune \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, **Ente Locale componente della Associazione in corso di  
costituzione ai sensi dell'art. 30 del D. LGS. 267/2000,**

*(Replicare schema se necessario)*

- dato atto che contestualmente alla presentazione della presente dichiarazione è presentata domanda per l'accesso ai finanziamenti di cui all'Avviso Pubblico “Empowerment delle Istituzioni Locali” a valere sull'Asse IV PO FSE 2014-2020, Piano Operativo FSE 2017-2019 di cui alla D.G.R. n. 526/2017;
- preso atto di tutte le disposizioni regionali previste dal SiGeCo Unico FESR-FSE e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;

**si impegnano, ad ogni effetto di legge, a:**

- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;

- garantire il rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista e dare, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione vigente;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 140 Reg.(UE) 1303/2013 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- garantire il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e Manuale dell'Autorità di Gestione vigente;
- garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
- rispettare la normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente e pari opportunità;
- accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 115 del Reg.(UE)1303/2013;

consapevole, inoltre, che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

#### **assicurano**

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente destinatario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

#### **dichiarano**

che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato", anche non in via esclusiva, valido per il rapporto in essere è il seguente:

ISTITUTO	
AGENZIA	
INTESTATARIO	
IBAN	

**Si allegano le Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà per ciascun sottoscrittore.**

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE DA TUTTI I RAPPRESENTANTI LEGALI DEGLI  
ENTI LOCALI COMPONENTI L'AGGREGAZIONE

\_\_\_\_\_  
(Ente Locale, Nome Cognome e carica del sottoscrittore)

\_\_\_\_\_  
(Ente Locale, Nome Cognome e carica del sottoscrittore)

\_\_\_\_\_  
(Ente Locale, Nome Cognome e carica del sottoscrittore)

\_\_\_\_\_  
(Ente Locale, Nome Cognome e carica del sottoscrittore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di legale rappresentante<sup>1</sup> dell'Ente Locale \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ ;  
ai fini della presentazione dell'unita dichiarazione di impegno, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

**DICHIARA**

- che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

**DICHIARA, INOLTRE,**

- che nei suoi confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;
- che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL DOCUMENTO DEVE ESSERE FIRMATO DIGITALMENTE

\_\_\_\_\_  
(Nome, Cognome e carica del sottoscrittore)

<sup>1</sup> Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,  
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE  
AMBIENTALI  
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI  
CHIETI

DETERMINAZIONE 01.02.2018, n. DPC021/11  
**Ordinanza di Istruttoria per istanza a sanatoria per derivazione acqua da n.3 pozzi per complessivi lt/sec. 6,5 per uso irriguo, in Via Sant'Egidio 18 Lanciano(CH). Bacino Idrografico: Fiume Feltrino. Codice Univoco CH/D/11721.**

**IL DIRIGENTE SERVIZIO**

**VISTA:** la domanda a sanatoria in data 10/05/2013 acquisite al Prot. n.119028 dalla Provincia di Chieti Servizio Attività Tecniche Territoriali, in data 16/05/2013 avanzata dalla Ditta Paone Francesco residente in Via Sant'Egidio 18 Lanciano (CH), per derivazione acque da n.1 pozzo per complessivi lt/sec. 3 per uso irriguo, in Via Sant'Egidio 18 Lanciano (CH). Bacino Idrografico: Fiume Feltrino.

**PRESO ATTO** dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- Parere favorevole espresso dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Gestione e Qualità delle Acque con nota Prot. n. RA206256 del 16/08/2013 emesso ai sensi dell'art. 13, comma 3 lettera b) del DPGRA n. 3 del 13/08/2007(All. A);
- Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino con nota Prot. n. 137002/17 del 22/05/2017 emesso ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006(All. B);

**VISTO** l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

**ORDINA**

Che la domanda in sanatoria in data 10/05/2013 avanzata dalla Ditta Paone Francesco sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 07 Febbraio 2018 ,

a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Ripa Teatina(CH).

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del servizio precedente entro trenta(30) giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Precedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'Aquila;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'Aquila;
- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'Aquila;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'Aquila;

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - Chieti (CH);
- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 67100 - L'Aquila;
- All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - Chieti;
- All'Amministrazione Comunale di Lanciano P.zza Plebiscito 59 - 66034 Lanciano (CH);
- Alla Ditta Paone Francesco residente in Via Sant'Egidio 18 - 66034 Lanciano (CH);
- La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 10 Aprile 2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Campilii tel. 0871/075530  
e-mail marco.campilii@regione.abruzzo.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Vittorio Di Biase**

*Segue Allegato*

33529 ALLEGATO A

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

VISTO, SI ASSEGNA  
AL DIPENDENTE *dott. Laurin*  
Addi, .....

IL DIRIGENTE N° SETTORE  
*Ing. Carlo CRISTINI*

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA  
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE  
Via Salaria Antica Est, 27/E - 67100 L'Aquila - Tel. 0862/364672 - Fax 0862/363574

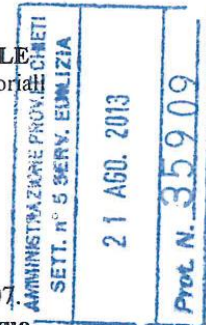
Prot. RA 206256 L'Aquila 16/8/2013

AMTICIPATA VIA PEC



Alla **PROVINCIA DI CHIETI**  
**GENIO CIVILE PROVINCIALE**  
Servizio Attività Tecniche Territoriali  
Via Discesa delle Carceri, 2  
**66100 Chieti (CH)**

e p.c. alla Ditta **Paone Francesco**  
Vai Sant'Egidio n.18  
**66034 Lanciano (CH)**



**OGGETTO:** Parere ai sensi dell'art.13, comma 3 lettera b) del DPGRA n.3 del 13.08.2007.  
Istanza di Concessione di derivazione in sanatoria da n.3 pozzi per uso **irriguo**  
situato nel Comune di Lanciano (CH), Ditta: **Paone Francesco**

VISTA la nota Prot.33529 del 02/08/2013 del Genio Civile della Provincia di Chieti, con la quale è stata trasmessa copia del progetto dell'istanza di derivazione di cui in oggetto per il parere di compatibilità dell'utilizzazione, ai sensi dell'art. 13, co. 3 lett. b) del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007;

VISTO l'art. 13 "Acquisizioni pareri ed informazioni ed esame preliminare della domanda" del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007 che al comma 3 lett. b) prevede "Parimenti la domanda è inviata: .....

b) per le grandi e piccole derivazioni l'Autorità Concedente Regionale si esprime sulla compatibilità della richiesta in rapporto alla presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, motivato ai sensi dell'art. 3 della legge del 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. Con il parere viene indicata la durata della concessione qualora questa sia inferiore a quella massima prevista dall'art. 31. Il parere è reso nel termine di quaranta giorni dalla data di ricezione della domanda. Decorso tale termine, senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, si intende espresso in senso favorevole";

VISTO che dai dati trasmessi risulta che i pozzi per i quali si chiede il rilascio della concessione:

- risultano situati nel comune di Lanciano (CH);
- realizzati per conto della Ditta "**Paone Francesco**";
- dalla relazione si evince che saranno utilizzati per uso irriguo;
- data di realizzazione 2008;
- la portata totale media richiesta è di circa 6,5 l/s; ✓
- la durata della concessione non è inferiore a quella massima prevista dall'art. 31.

VISTI i principi cui è improntato sia l'ordinamento statale che comunitario che costituiscono un quadro di riferimento per le richieste del privato cittadino: comprensibilità, economicità e non aggravamento, efficacia ovvero adeguatezza e funzionalità (autotutela), efficienza (speditezza, certezza del tempo dell'azione, proporzionalità, semplificazione), trasparenza (imparzialità e pubblicità), collaborazione con il privato (affidamento e buona fede, cogestione, partecipazione), giusto procedimento ed equità;

CONSIDERATO che l'azione dell'amministrazione è vincolata nel fine dalle norme, ed è funzionalizzata al perseguimento dell'interesse della comunità per il quale è stato attribuito;

ai sensi dell'art. 13, comma. 3 lett. b del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007,



ALLEGATO B



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

Rif. Prot. n. 137002/17

L'Aquila, 22.05.2017

Rif. 1/DM317/2016

PARERE

art. 7 R.D. n° 1775/1933, art. 96 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.  
Decreto Regione Abruzzo n° 3 del 13/08/2007

**OGGETTO:** Domanda di concessione di derivazione acque in sanatoria ad uso irriguo mediante n.3 pozzi, portata massima pari a 6,5 l/s per un volume massimo annuo pari a 955 m<sup>3</sup>  
Comune di Lanciano, Località S. Egidio (CH) – Bacino idrografico del Fiume Feltrino.  
Richiedente: Paone Francesco, Via Sant'Egidio, 18 – 66034 Lanciano (CH).  
Codice unico CH/D/11721

## IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'art. 7, co. 2, del R.D. 1775/1933 e s.m.i. che prevede il rilascio del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, entro il termine perentorio di quaranta giorni al competente Ufficio istruttore;

RILEVATO che ai sensi del medesimo comma decorsi i termini senza che sia intervenuta alcuna pronuncia da parte dell'Autorità di Bacino competente, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina un Commissario ad acta che provvede entro i medesimi termini;

VISTA la nota prot. n. 2874 del 01/02/2016 della Provincia di Chieti con la quale è stato richiesto al Ministero del Territorio dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nominare un Commissario ad acta per il rilascio del parere vincolante al competente Ufficio istruttore per alcune domande di concessione di piccola derivazione tra cui quella in oggetto;

VISTO il D.M. n. 317 del 11/11/2016 di nomina del Commissario ad acta per il rilascio del parere ex art. 7, co. 2 del R.D. 1775/1933;

VISTA la L.R. n. 32 del 20/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L.56/2014" ed in particolare l'art. 3, co 1, lett. d), con cui le competenze in materia di concessioni di piccole derivazioni di acqua sono state trasferite al Servizio Genio Civile Regionale territorialmente competente;

VISTA la D.G.R. n. 144 del 04/03/2016 di recepimento, ai sensi dell'art. 8, co. 3, della L.R. n. 32/2015, del 1° Accordo bilaterale Regione - Province per il trasferimento delle funzioni anche in materia di "risorse idriche e difesa del suolo" che ha fissato la decorrenza di tale trasferimento alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avvenuta in data 30 marzo 2016;

VISTO l'art. 96 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 13 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 3 del 13/08/2007 inerente la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione, strumenti diretti alla pianificazione per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa acqua, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015;

VISTA la D.G.R n. 1013 del 07/12/2015 di approvazione dell'aggiornamento del Quadro conoscitivo di riferimento – Carichi inquinanti, Misure e Stato delle Acque del PTA, ai fini del riesame ed aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque redatti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 istitutiva di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;





D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

ACQUISITA la documentazione trasmessa dal Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro, ex L.R. n.5 del 10/03/2015, con prot. n. 106267 del 20/04/2017 previa richiesta a verbale del 23/11/2016;

VISTA la documentazione allegata alla domanda di concessione in sanatoria di derivazione di acque presentata dal Sig. Paone Francesco, trasmessa dalla Provincia di Chieti, con nota prot. 33528 del 02/08/2013, all'Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro per quanto di competenza ai sensi di legge, ed integrazioni del 05/09/2014, prot. n. 30412;

VISTO l'oggetto della richiesta riguardante la domanda di concessione in sanatoria di derivazione acque mediante n. 3 pozzi, denominati A, B e C, ad uso irriguo con portata massima rispettivamente pari a 3,3 l/s, 2,0 l/s e 1,2 l/s, per un volume massimo annuo pari a complessivi 955 m<sup>3</sup>;

VISTI gli elaborati allegati alla citata istanza di concessione, ed in particolare la documentazione tecnica ed illustrativa a firma di tecnico abilitato ing. Carmine Cotellossa, da cui si evince quanto segue:

- I tre pozzi risultano ubicati in località S. Egidio del comune di Lanciano (CH), al foglio di mappa n. 24 rispettivamente pozzo A sulla particella nn. 4268, pozzo B sulla particella n. 1103 e pozzo C sulla particella n. 108;
- I pozzi presentano le seguenti caratteristiche:
  - pozzo A realizzato in mattoni diametro 1200 mm, profondità 16 metri dal p.c., livello statico della falda 14 metri dal p.c.
  - pozzo B realizzato in mattoni diametro 1200 mm, profondità 14 metri dal p.c., livello statico della falda 12 metri dal p.c.
  - pozzo C realizzato in mattoni diametro 1200 mm, profondità 10 metri dal p.c., livello statico della falda 8 metri dal p.c.
- La portata massima richiesta per i singoli pozzi A, B e C, è rispettivamente pari a 3,3 l/s, 2,0 l/s e 1,2 l/s per un volume massimo annuo rispettivamente pari a circa 562 m<sup>3</sup>, 168 m<sup>3</sup>, e 224 m<sup>3</sup>, per valori complessivi di portata massima pari a 6,5 l/s e di volume massimo annuo pari a 955 m<sup>3</sup>, per uso irriguo. Le captazioni alimentano un impianto irriguo a servizio di un'attività vivaistica.
- Sui pozzi sono stati osservati gli modesti abbassamenti del livello statico della falda a seguito di prelievi confrontabili a quelli di esercizio e i rispettivi tempi di risalita alle condizioni indisturbate con tempistiche relativamente brevi ed inferiori alle tempistiche dell'emungimento medio previsto.
- L'area in esame non ricade in alcun corpo idrico oggetto di P.T.A.

RILEVATO, che il P.T.A. non prevede limitazioni in ordine ai prelievi da corpi idrici sotterranei non oggetto del medesimo Piano ai sensi dell'art. 13 delle Norme tecniche di attuazione del P.T.A.;

RITENUTO che, in base alle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. e per quanto sopra esposto, per la portata ed il volume di prelievo di cui alla richiesta in oggetto, tenuto conto anche dei volumi prelevati, non sono rilevabili elementi di criticità rispetto alla compatibilità della derivazione medesima con il bilancio idrogeologico dell'acquifero e nonché con gli obiettivi del P.T.A.;

#### ESPRIME

**PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta di derivazione in oggetto a condizione che nell'atto di concessione vengano riportate le seguenti prescrizioni:

1. assoggettabilità della concessione a revisione a seguito degli aggiornamenti del Piano di Tutela delle Acque senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

2. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo.

Il presente parere viene reso fatti salvi gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 12 bis, comma 3, del R.D. 1775/1933, come modificato dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, e, nel merito, gli aspetti di compatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e in relazione ad ulteriori istanze di concessione di derivazione in corso di istruttoria che interessino il medesimo corpo idrico.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
ex art. 7, co.2, R.D. 1775/1933

Ing. Stefania Cofini

DETERMINAZIONE 01.02.2018, n. DPC021/12  
**Ordinanza di Istruttoria per istanza a sanatoria per derivare acqua da n.1 pozzo per complessivi lt/sec. 0,90 per uso civile e igienico, in Via Villa Selciaroli n. 114 Crecchio(CH).Bacino Idrografico: Fiume Arielli. Codice Univoco CH/D/8229.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA:** la domanda in sanatoria in data 17/12/2014 acquisita al Prot. n.80 dalla Provincia di Chieti Servizio Attività Tecniche Territoriali, in data 07/01/2015 avanzata dalla Soc. Coop. Agricola Progresso Agricolo S.r.l. con sede in Via Villa Selciaroli n. 114 Crecchio(CH), per derivare acqua da n.1 pozzo per complessivi lt/sec. 0,60 Max e portata derivata lt/sec 0,5 per uso civile e igienico, in Via Villa Selciaroli n. 114 Crecchio (CH).  
 Bacino Idrografico: Fiume Arielli.

**PRESO ATTO** dell'avvenuta acquisizione dei seguenti pareri:

- Parere favorevole espresso dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali Servizio Gestione e Qualità delle Acque con nota Prot. n. RA112424 del 23/04/2014 emesso ai sensi dell'art. 13, comma 3 lettera b) del DPGRA n. 3 del 13/08/2007(All. A);
- Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino con nota Prot. n. 217744/17 del 21/08/2017 emesso ai sensi dell'art. 7, comma 2 del T.U. n. 1775/33, come sostituito dall'art. 96, comma 1 del d.lgs. 152/2006; (All. B);

**VISTO** l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13.08.2007;

#### ORDINA

Che la domanda in sanatoria pervenuta in data 17/12/2014 avanzate dalla Soc. Coop. Agricola Progresso Agricolo S.r.l. siano depositate, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Regionale del Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via Asinio Herio, 75 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 07 Febbraio 2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Crecchio (CH).

Inoltre la medesima Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del servizio precedente entro trenta(30) giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Piazza S. Bernardino 67100 - L'Aquila;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio E Politiche Ambientali DPC- Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Piazza S. Bernardino 67100 - L'Aquila;
- Al Segretario dell'Autorità di Bacino Regionale Via Salaria Antica Est, 27 67100 - L'Aquila;
- Al Comando Militare Esercito "Abruzzo" di L'Aquila,- Via Strada Statale, n. 80, 67100 - L'Aquila;
- Alla Giunta Regionale D'Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca DPD - Servizio Territoriale per l'Agricoltura - Abruzzo

- SUD DPD 026 - Via Asinio Herio, 75 - 66100 - Chieti (CH);
- Alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per l'Abruzzo, 67100 - L'Aquila;
  - All'Ufficio Territoriale del Governo, 66100 - Chieti;
  - All'Amministrazione Comunale di Crecchio, C.so Umberto I, N°1- 66014 Crecchio (CH);
  - Alla Soc. Coop. Agricola Progresso Agricolo S.r.l. con sede in Via Villa Selciaroli n. 114 - 66014 Crecchio (CH);
  - La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n. 3 reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 10 Aprile 2018 alle ore 10,00 con ritrovo presso Il Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti Via Asinio Herio n. 75 66100 - Chieti.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Campilii tel. 0871/075530  
e-mail [marco.campilii@regione.abruzzo.it](mailto:marco.campilii@regione.abruzzo.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Vittorio Di Biase**

*Segue Allegato*



Allegato A



GIUNTA REGIONALE

VISTO, SI ASSEGNA

AL DIPENDENTE

*Di Loro*

Addi, .....

IL DIRIGENTE 5° SETTORE  
Ing. CARLO CRISTINI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE- GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE - DC18  
Ufficio Concessioni Derivazione Acqua Pubblica  
Via Salaria Antica Est, 27/F - 67100 L'Aquila - Tel. 0862/364717 - 72 - Fax 0862/364726

Prot. RA / 46541

L'Aquila, 23 FEB. 2015

Pratica n.CH/D/8229

Alla **PROVINCIA DI CHIETI**  
Servizio Genio Civile  
Via Discesa della Carceri n. 2  
66100 - **CHIETI**  
[protocollo@pec.provincia.chieti.it](mailto:protocollo@pec.provincia.chieti.it)

VISTO, SI ASSEGNA AL DIPENDENTE  
*Dott. Gabriel*  
Chieti, *25/02/2015*  
IL RESPONSABILE

epc. Alla **Coop. Agricola "Progresso Agricolo"**  
Via Villa Salciaroli n.14  
66014 **CRECCHIO CH**  
[progressoagricolo@per.confcooperative.it](mailto:progressoagricolo@per.confcooperative.it)

**OGGETTO:** Coop. Agricola Progresso Agricolo. Istanza di derivazione in sanatoria di acqua per uso civile ed igienico, tramite prelievo da pozzo, fg.17, pat.480 ex 482, in Via Villa Selciaroli nel Comune di Crecchio.

In riferimento alla Vs nota del 12/2/2015, prot. n. 4537, con la quale si chiede il parere ai sensi art.13, per la derivazione di cui in oggetto, si fa presente che il parere è già stato espresso giusta nota n. RA/112424 del 13/4/2014, che ad ogni buon conto si allega in copia.

Si evidenzia che la Coop Agricola ha versato in data 25/06/2014 la somma di € 4.591,14 relativa ai canoni dovuto a tutto il 2014.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(Dott.ssa Liliana Tirabassi)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(avv. Sebastiana PARLA VECCHIO)

PROVINCIA DI CHIETI  
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI  
27 FEB. 2015  
6519  
Prot. N. ....

CH/0/8229



## GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROT. CIVILE  
 SERVIZIO GESTIONE DELLE ACQUE

Via Salaria Antica Est, 27/E - 67100 L'Aquila - Tel. 0862/364672 - Fax 0862/363574

Prot. RA / 112224

L'Aquila 73 APR 2014

Alla **PROVINCIA DI CHIETI**  
**GENIO CIVILE PROVINCIALE**  
 Servizio Attività Tecniche Territoriali  
 Acque Pubbliche  
 Via Discesa delle Carceri, 2  
 66100 Chieti (CH)

e p.c. alla Ditta **Soc. Coop. Agricola Progresso Agricolo**  
 Via Villa Selciaroli, 114  
 66014 Crecchio (CH)

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art.13, comma 3 lettera b) del DPGRA n.3 del 13.08.2007.  
 Istanza di Concessione di derivazione in sanatoria da pozzo per uso civile ed igienico  
 situato nel Comune di Crecchio (CH), Ditta: **Progresso Agricolo**

VISTA la nota Prot. 12365 del 03.04.2014 del Genio Civile della Provincia di Chieti, con la quale è stata trasmessa copia del progetto dell'istanza di derivazione di cui in oggetto per il parere di compatibilità dell'utilizzazione, ai sensi dell'art. 13, co. 3 lett. b) del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007;

VISTO l'art. 13 "Acquisizioni pareri ed informazioni ed esame preliminare della domanda" del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007 che al comma 3 lett. b) prevede "Parimenti la domanda è inviata: .....

b) per le grandi e piccole derivazioni l'Autorità Concedente Regionale si esprime sulla compatibilità della richiesta in rapporto alla presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, motivato ai sensi dell'art. 3 della legge del 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. Con il parere viene indicata la durata della concessione qualora questa sia inferiore a quella massima prevista dall'art. 31. Il parere è reso nel termine di quaranta giorni dalla data di ricezione della domanda. Decorso tale termine, senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, si intende espresso in senso favorevole";

VISTO che dai dati trasmessi risulta che il pozzo per il quale si chiede il rilascio della concessione:

- il pozzo risulta situato nel comune di Crecchio (CH), località Villa Selciaroli;
- realizzato per conto della ditta: **Progresso Agricolo**;
- dalla relazione si evince che un pozzo è usato dall'anno 1994 (come da denuncia pozzo del 25/07/1994 a firma del legale rappresentante Antonio Andreassi, in allegato)
- è utilizzato per uso **igienico e civile**, come si evince da relazione tecnico-illustrativa del gennaio 2014 a firma del dott. geol. Danilo Di Martino: "*pulizia di superfici impermeabilizzate*" e "*irrigazione delle aree verdi all'interno dell'area di produzione*";
- la portata media richiesta è di 0,9 l/s (2.332 mc/anno);
- la durata della concessione non è inferiore a quella massima prevista dall'art. 31.

VISTI i principi cui è improntato sia l'ordinamento statale che comunitario che costituiscono un quadro di riferimento per le richieste del privato cittadino: comprensibilità, economicità e non aggravamento, efficacia ovvero adeguatezza e funzionalità (autotutela), efficienza (speditezza, certezza del tempo dell'azione, proporzionalità, semplificazione), trasparenza (imparzialità e pubblicità), collaborazione con il privato (affidamento e buona fede, gestione, partecipazione), giusto procedimento ed equità;

CONSIDERATO che l'azione dell'amministrazione è vincolata nel fine dalle norme, ed è funzionalizzata al perseguimento dell'interesse della comunità per il quale è stato attribuito;

ai sensi dell'art. 13, comma. 3 lett. b del Regolamento n.3/Reg del 13.8.2007,

si ritiene che non emergono ragioni di incompatibilità della domanda con l'interesse pubblico generale.

Ai fini del rilascio della concessione si ricorda che la decorrenza dell'atto è obbligatoriamente fissata all'inizio del prelievo, sia stato questo autorizzato o meno.

La decorrenza alla data del rilascio della concessione è possibile solo nel caso in cui dai dati tecnici in possesso dell'Amministrazione Procedente o da eventuali verifiche sullo stato dei luoghi, non risulti un prelievo antecedente, visto l'art.17 del TU 1775/1933.

Inoltre si ricorda che tutti i prelievi privi di autorizzazione sono soggetti a sanzione.

Alla ditta in indirizzo si chiede di regolarizzare i canoni pregressi (€ 4.591,14) dal 2001 ad oggi come da foglio di calcolo allegato. Conto n.40205379 intestato a Regione Abruzzo-Gestione Demanio Idrico.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio  
(avv. Sebastiana PARRAVECCHIO)

Il Direttore  
(dott. Ing. Pierluigi CAPUTI)

sdc



ALLEGATO B



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 - Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

Rif. Prot. n. 217744/17

L'Aquila, 21.08.2017

Rif. 9/DM317/2016

PARERE:

art. 7 R.D. n° 1775/1933, art. 96 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.  
Decreto Regione Abruzzo n° 3 del 13/08/2007

**OGGETTO:** Domanda di concessione di derivazione acque da pozzo ad uso igienico, portata massima pari a 0,9 l/s per un volume massimo annuo pari a 2332 m<sup>3</sup>.  
Comune di Arielli (CH) - Bacino idrografico del Fiume Arielli.  
Richiedente: Soc. Coop. Agricola Progresso Agricolo S.r.l. Villa Selciaroli, 114 - 66014 Crecchio (CH). Codice unico CH/D/8229

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'art. 7, co. 2, del R.D. 1775/1933 e s.m.i. che prevede il rilascio del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, entro il termine perentorio di quaranta giorni al competente Ufficio istruttore;

RILEVATO che ai sensi del medesimo comma decorsi i termini senza che sia intervenuta alcuna pronuncia da parte dell'Autorità di Bacino competente, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina un Commissario ad acta che provvede entro i medesimi termini;

VISTA la nota prot. n. 2874 del 01/02/2016 della Provincia di Chieti con la quale è stato richiesto al Ministero del Territorio dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nominare un Commissario ad acta per il rilascio del parere vincolante al competente Ufficio istruttore per alcune domande di concessione di piccola derivazione tra cui quella in oggetto;

VISTO il D.M. n. 317 del 11/11/2016 di nomina del Commissario ad acta per il rilascio del parere ex art. 7, co. 2 del R.D. 1775/1933;

VISTA la L.R. n. 32 del 20/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L.56/2014" ed in particolare l'art. 3, co 1, lett. d), con cui le competenze in materia di concessioni di piccole derivazioni di acqua sono state trasferite al Servizio Genio Civile Regionale territorialmente competente;

VISTA la D.G.R. n. 144 del 04/03/2016 di recepimento, ai sensi dell'art. 8, co. 3, della L.R. n. 32/2015, del 1° Accordo bilaterale Regione - Province per il trasferimento delle funzioni anche in materia di "risorse idriche e difesa del suolo" che ha fissato la decorrenza di tale trasferimento alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avvenuta in data 30 marzo 2016;

VISTO l'art. 96 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 13 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 3 del 13/08/2007 inerente la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque e le relative Norme Tecniche di Attuazione, strumenti diretti alla pianificazione per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa acqua, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 51/9 del 16/12/2015;

VISTA la D.G.R. n. 1013 del 07/12/2015 di approvazione dell'aggiornamento del Quadro conoscitivo di riferimento - Carichi inquinanti, Misure e Stato delle Acque del PTA, ai fini del riesame ed





D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 – Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque redatti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 istitutiva di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

ACQUISITA la documentazione trasmessa dal Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro, ex L.R. n.5 del 10/03/2015, con prot. n. 106267 del 20/04/2017, previa richiesta a verbale del 23/11/2016;

VISTA la documentazione allegata alla domanda di concessione presentata dal rappresentante legale della Soc. Coop. Agricola **Progresso Agricolo S.r.l.**, trasmessa dalla Provincia di Chieti, con nota prot. n. 12368 del 03/04/2014, all'*Autorità dei bacini di rilievo regionale e del bacino interregionale del fiume Sangro* per quanto di competenza;

ACQUISITA la documentazione tecnica inerente l'autorizzazione all'escavazione del pozzo ai sensi dell'art. 22 del D.P.G.R. del 13/08/2007 n.3/Reg., trasmessa dal Servizio Genio Civile Regionale di Chieti con nota prot. n. 203864/17 del 01/08/2017 a seguito di richiesta del Commissario scrivente prot. n. 143490 del 26/05/2017;

VISTO l'oggetto della richiesta riguardante la domanda di concessione di derivazione acque mediante pozzo ad uso igienico con portata massima pari a 0,9 l/s per un volume massimo annuo pari a complessivi 2332 m<sup>3</sup>, e l'autorizzazione all'escavazione pozzo del 14/03/2013, prot. n. 10444;

VISTI gli elaborati allegati alla citata istanza di concessione ed in particolare la documentazione tecnica ed illustrativa a firma del dott. geol. Danilo Di Martino, da cui si evince quanto segue:

- Il pozzo risulta ubicato in comune di Arielli (CH), particella n. 4236, censita in mappa al foglio 3.
- Il diametro di perforazione è pari 400 mm con profondità di perforazione pari a metri 68, il diametro del rivestimento in PVC è pari a 250 mm, il filtro, tubo fenestrato in PVC di pari diametro, ha una lunghezza di 12 m, posizionato tra 38 e 50 metri dal p.c., tra le pareti del foro e gli elementi di rivestimento è stato collocato del ghiaietto selezionato con funzione drenante.
- I terreni interessati dal pozzo sono costituiti dai seguenti orizzonti litologici: dopo uno strato di circa 1 metro dal p.c. di terreno vegetale bruno, segue fino a 9 metri un orizzonte di ciottoli e ghiaia in matrice limo argillosa bruna, con presenza di calcare di percolazione in livelli e noduli. Da 9 a 33 metri si osserva un'alternanza di sabbia limosa e limo sabbioso di colore giallo con livelli arenacei centimetrici e livelli e spalmature di limo argilloso grigio. Segue fino 49 metri dal p.c. uno strato di ciottoli e ghiaia in matrice limo sabbiosa e, verso il basso, si intercettano livelli e strati cementati. Su tale orizzonte si attesta a 40,7 metri dal p.c. il livello statico della falda acquifera. Segue orizzonte costituito da argilla e argilla mamosa di colore grigio con intercalazioni di livelli e straterelli di sabbia grigia.
- Ai sensi dell'art. 22 del DPGR del 13/08/2007 n.3/Reg., sul pozzo sono state effettuate delle prove di emungimento a gradini (n. 4) ciascuno della durata di 6 ore a portata costante. Ogni gradino è stato seguito da un arresto del pompaggio e dalla corrispondente prova in risalita. Dai risultati di tali prove si evince che la portata massima di emungimento richiesta è inferiore di circa il 10% alla portata critica desumibile dalla stimata curva caratteristica del pozzo pari a 1 l/s.
- La portata massima richiesta per il pozzo è pari a 0,9 l/s per un volume massimo annuo complessivo pari a 2332 m<sup>3</sup> per uso igienico; è previsto lo stoccaggio dei prelievi in n. 5 serbatoi quale riserva all'occorrenza; il prelievo pertanto assume caratteristiche discontinue.
- L'area in esame non ricade in alcun corpo idrico oggetto di P.T.A.

RILEVATO, che il P.T.A. non prevede limitazioni in ordine ai prelievi da corpi idrici sotterranei non oggetto del medesimo Piano ai sensi dell'art. 13 delle Norme tecniche di attuazione del P.T.A.;

RITENUTO che, in base alle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.A. e per quanto sopra esposto, per la portata ed il volume di prelievo di cui alla richiesta in oggetto, tenuto conto anche dei volumi prelevati,



D.M. n. 317 del 11 novembre 2016 - Commissario ad acta ex art. 7, co.2, del R.D. 1775/1933

non sono rilevabili elementi di criticità rispetto alla compatibilità della derivazione medesima con il bilancio idrogeologico dell'acquifero e nonché con gli obiettivi del P.T.A.;

#### ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla richiesta di derivazione in oggetto a condizione che nell'atto di concessione vengano riportate le seguenti prescrizioni:

1. assoggettabilità della concessione a revisione a seguito degli aggiornamenti del Piano di Tutela delle Acque senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di Concessione;
2. obbligo della installazione e della manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dei punti di presa per la portata prelevata, secondo le modalità che l'Ufficio Istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo.

Il presente parere viene reso fatti salvi gli adempimenti di codesto Ufficio istruttore, ivi comprese le verifiche di cui all'art. 12 bis, comma 3, del R.D. 1775/1933, come modificato dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, e, nel merito, gli aspetti di compatibilità della derivazione richiesta con le altre utilizzazioni in atto e in relazione ad ulteriori istanze di concessione di derivazione in corso di istruttoria che interessino il medesimo corpo idrico.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
ex art. 7, co.2, R.D. 1775/1933

Ing. Stefania Cofini

*SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E  
ATTIVITA' ESTRATTIVE*

DETERMINAZIONE 02.02.2018, n. DPC023/05  
**Cava di ghiaia in località "Gravigliano" -  
Comune di Teramo. Ditta Cave Canem srl,  
con sede in via G. Carducci n.46, Teramo.  
Autorizzazione ampliamento e subentro.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate,

- **la ditta** Cave Canem s.r.l. con sede legale in Teramo Via G. Carducci n.46, è autorizzata alla coltivazione in ampliamento della cava di ghiaia in località "Gravigliano" distinta in catasto al foglio di mappa n. 50, particelle nn. 41, 87, 88, 94, 95, 96, 97, 98, 100, 102, 103, 104, 1167, 1169, 77, 78, 81, 82, 83, 84, 89, 90, 91, 92, 93 e foglio di mappa n. 49 partt. nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 19, 28, 114, del comune censuario di Teramo, con l'obbligo di poter avviare la coltivazione del lotto successivo solo dopo il ripristino del lotto precedente, come individuato nelle tavole RDL e DL del progetto allegato ed alle seguenti norme e condizioni;

**Articolo 1**

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23/01/1985 e le modalità indicate negli elaborati tecnici disegni allegati in formato digitale al presente provvedimento.

**Articolo 2**

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

**Articolo 3**

L'autorizzazione è valida per anni 10 (dieci) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e

potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

**Articolo 4**

A garanzia dei lavori di ripristino ambientale è stata stipulata in data 17/2/2017, apposita polizza fidejussoria con la Compagnia di Assicurazione CBL Insurance Europe DAC Ltd per l'importo di € 285.214,00;

**Articolo 5**

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

**Articolo 6**

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

1. Escludere dall'ampliamento della cava le aree boscate ai sensi dell'art.31 della L.R. n.3/2014, che, come da progetto, devono essere adeguatamente individuate con l'apposizione di picchetti di delimitazione,;
2. I profili di abbandono, da realizzare con materiale in posto, non devono superare i 30° sull'orizzontale;
3. Deve essere garantito il regolare deflusso delle acque di scorrimento superficiale ed il generale regime idrico in modo da non arrecare danni di cui all'art.1 del R.D. n. 3267/1923;
4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici idonei a garantire la stabilità dei terreni interessati dalle opere;
5. L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente picchettata e segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché dotata di idonea chiusura delle vie di accesso e con la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione;



6. Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere accantonato e riutilizzato per la sistemazione dello strato superficiale finale;
7. Il ritombamento previsto deve avvenire nel rispetto degli indirizzi dettati dalle normative ambientali vigenti;
8. La polizza fidejussoria stipulata a garanzia del ripristino ambientale deve essere rivalutata con cadenza biennale secondo gli indici ISTAT consumo famiglie ed impiegati e sarà svincolata dal Servizio competente all'avvenuto collaudo del regolare ripristino dell'area di cava;
9. L'impianto presente nella cava deve essere dotato di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente compresa l'A.U.A.;
10. Tutte le pertinenze utilizzate per la coltivazione della cava dovranno essere rimosse prima del recupero ambientale definitivo;
11. L'esercizio cava deve avvenire in conformità al cronoprogramma dei lavori di coltivazione e ripristino ambientale, come indicato nelle tavole RDL e DL del progetto allegato al presente provvedimento;
12. La ditta verificherà annualmente e a proprie spese il rispetto del su citato cronoprogramma.  
Le date di verifica devono essere comunicate al Comune ed alla Regione con almeno 15 giorni di preavviso e le risultanze devono essere asseverate dal tecnico esecutore ed essere altresì trasmesse agli stessi Enti.  
Ogni variazione al cronoprogramma deve essere tempestivamente comunicata agli organi di vigilanza ;
13. La volumetria totale di materiale terroso, con l'esclusione del cappellaccio vegetale, è pari a 346.344 mc.

#### Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire annualmente, entro il mese di aprile dell'anno successivo, e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

#### Articolo 8

La quantità media di materiale utile estraibile annualmente è di circa mc. 40.925 e complessivamente mc. 409.250 (quattrocentonovemiladuecentocinquanta) per l'intera durata dell'attività.

#### Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi, allegati e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza, manutenzione e regolarmente autorizzati.

Al presente provvedimento sono allegati i seguenti elaborati di progetto:

- a. Tavv. A, B, B1, C, C1, CR, RRA, RT, DL, RDL;
- b. Sondaggi Stratigrafici;
- c. Relazione Geologica;
- d. Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

#### Articolo 10

La ditta è tenuta ad eseguire la sistemazione ambientale nel rispetto del progetto allegato al presente provvedimento e nei tempi ivi assegnati;

#### Articolo 11

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge e trasmessa ai seguenti enti:

1. Comando Provinciale dei Carabinieri Corpo Forestale dello Stato di Teramo;
2. Amministrazione Comunale di Teramo;

#### Articolo 12

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al T.A.R. (L.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Iris Flacco**

---



DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPC023/06  
**L.R. 26/07/1983, n.54 - art.14**  
**“Provvedimenti di Concessione”.**  
**Aggiornamento canoni di concessione anno**  
**2018.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

Per le causali di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14 nonché agli artt. 10 e 31 della L.R. 54/83, per l'anno 2018, gli importi dei canoni per l'estrazione di alcuni dei materiali elencati nell'art.1 nn.1-2 della L.R.54/83, sono come di seguito aggiornati:

- estrazione dei materiali lapidei dagli alvei e dai luoghi di competenza regionale: € 2,390 al metro cubo, in caso di abuso € 3,725 salvo le ulteriori sanzioni previste dalla legge;
- calcare (con impiego di sostanze esplosive): € 0,644 al metro cubo;
- calcare (con impiego di mezzi meccanici): € 0,969 al metro cubo;
- ghiaia: € 1,190 al metro cubo;
- sabbia: € 1,493 al metro cubo;
- gesso: € 1,193 al metro cubo;
- argilla: € 0,660 al metro cubo;
- travertino: € 17,930 al metro cubo;
- pietra da taglio: € 10,388 al metro cubo.

Per i materiali su indicati, da calcare a pietra da taglio, in caso di abuso, i canoni saranno maggiorati del 20%.

La presente determinazione dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott.ssa Iris Flacco**

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO  
 RURALE E DELLA PESCA  
 SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO  
 SVILUPPO E L'ATTRATTIVITÀ DELLE AREE  
 RURALI

DETERMINAZIONE 06.02.2018, n. DPD020/05  
**PSR Abruzzo 2014-2020. Sottomisura 19.1.**  
**Approvazione Secondo Bando relativo al**  
**sostegno ai GAL per le attività preparatorie**  
**della SSL - Tipologia di Intervento n. 19.1.1.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- il Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione e s.m.i.;

#### RICHIAMATI:

- il PSR Abruzzo 2014/2020 vigente;
- la determinazione direttoriale n. DPD/155/2016 del 29/06/2016 con cui sono state approvate le Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020;
- la determinazione n. DPD300 del 25/07/2017 con la quale è stato approvato il Bando per la seconda selezione dei GAL e delle SSL di tipo partecipativo, la determinazione n. DPD020/417 del 15/12/2017 con cui è stata approvata la graduatoria delle SSL considerate idonee per la Regione Abruzzo;

**DATO ATTO** dei criteri di selezione da applicarsi per la Misura 19 approvati con determinazione direttoriale n. DPD/145/16 del 16/05/2016, che per la sottomisura 19.1, non prevedono alcun criterio di valutazione;

**PRESO ATTO** della disponibilità di € 100.000,00 prevista per la sottomisura di che trattasi come dal citato bando di cui alla determinazione n. DPD/300 del 25/07/2017;

**VISTO** il Bando in attuazione della sottomisura 19.1-Tipologia di Intervento 19.1.1 del PSR 2014/2020 Abruzzo, relativo al “Sostegno Preparatorio” ai GAL per la presentazione delle proprie SSL (allegato 1), redatto nel rispetto delle Linee Guida di cui sopra e delle specifiche disposizioni dell’Autorità di Gestione, comprensivo dei relativi allegati 1 e 2;

**RITENUTO**, opportuno approvare il bando di cui al punto precedente;

**RITENUTO** che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web regionale della trasparenza;

**VISTA** la L.R. n. 77/1990 e s. m. e i.,

### **DETERMINA**

Per le motivazioni esposte in premessa:

- **di approvare** il Secondo Bando in attuazione della sottomisura 19.1-Tipologia di Intervento 19.1.1 del PSR 2014/2020 Abruzzo, relativo al “Sostegno Preparatorio” ai GAL per la presentazione delle proprie SSL (allegato 1), redatto nel rispetto delle Linee Guida di cui sopra e delle specifiche disposizioni dell’Autorità di Gestione, comprensivo dei relativi allegati 1 e 2;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito <http://www.regione.abruzzo.it/categorie-macroaree/misura-m19-sostegno-lo-sviluppo-locale-leader> e sul sito web regionale della trasparenza;
- **di pubblicare**, ai soli fini notiziali, in forma integrale e con i relativi allegati il presente provvedimento sul BURAT;
- **di considerare** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l’allegato 1, composto da n. 18 facciate.

L’AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR

**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue Allegato*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

*2014-2020 Regione Abruzzo*

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio  
-Decisione di esecuzione della Commissione Europea  
n. C(2017) 8159 final del 28.11.2017-

MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER di tipo partecipativo

**BANDO PUBBLICO  
SOTTOMISURA 19.1.**

Tipologia di Intervento 19.1.1 – Sostegno preparatorio ai GAL della **seconda selezione**

**INDICE**

Riferimenti Normativi

Articolo 1 – Obiettivi e interventi ammissibili

Articolo 2 – Beneficiari

Articolo 3 – Ammissibilità dei beneficiari

Articolo 4 - Criteri di selezione delle domande di sostegno

Articolo 2 – Presentazione delle domande di sostegno

Articolo 6 - Documentazione

Articolo 7 – Impegni

Articolo 8 – Istruttoria domande di sostegno

Articolo 9 – Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità

Articolo 10 – Importi ammissibili e intensità dell'aiuto

Articolo 11 – Presentazione domande di pagamento

Articolo 12 – Istruttoria delle domande di pagamento

Articolo 13 – Riduzioni ed esclusioni

Articolo 14 – Disposizioni finali

Articolo 15 – Riferimenti e contatti

ALLEGATI:

Allegato 1 – Programma delle attività preparatorie

Allegato 2 – Consuntivo delle attività preparatorie



**Riferimenti normativi**

Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43 e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione.

Di seguito:

- il Reg. delegato (CE) n. 807/2014 integra le disposizioni del Reg. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di esecuzione (CE) n. 808/2014 stabilisce le modalità di esecuzione del Reg. n. 1305/2013;
- il Reg. di esecuzione (CE) n. 809/2014 reca modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- l'Accordo di Partenariato dell'Italia, approvato con Dec. della Commissione C(2014) 8021 del 29/10/2014, definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- le Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020, del MiPAAF;
- il D.lgs n. 50/2016, sugli appalti e contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Art. 1 – Obiettivi e interventi ammissibili**

Nell'ambito della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" il presente bando relativo alla Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" supporta i costi di sostegno preparatorio previsti all'art. 35, par. 1, lette. A) del Reg. (UE) 1303/2013.

La Sottomisura 19.1, che si articola in una unica Tipologia di intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio", in particolare sostiene le attività di preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, nonché di costituzione dei partenariati ed è rivolto ai soggetti che hanno presentato domanda a valere sul Bando attuativo della Misura 19 con il quale sono stati selezionati i Gruppi di Azione Locale (GAL) e le Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

Nello specifico il presente bando è relativo alla Seconda Selezione dei GAL di cui al Bando approvato con la determinazione n. DPD/300 del 25/07/2017 e le attività ammissibili, realizzate a decorrere dal 01/08/2017 (apertura dei termini di presentazione delle SSL) alla data di presentazione della SSL, sono le seguenti:

- attività di consultazione delle Comunità/Istituzioni/Operatori ai fini della preparazione della strategia;
- progettazione delle SSL, compresi gli studi sulla zona interessata;
- attività operative e personale.

### **Art. 2 – Beneficiari**

Partenariati pubblico-privati costituiti in forma di Società Consortile o che si sono impegnati a costituirli entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria definitiva del bando per la seconda selezione dei GAL e delle SSL.

### **Art. 3 Ammissibilità dei beneficiari**

Gruppi di Azione Locale (GAL) che, a seguito del bando per la seconda selezione dei GAL e delle SSL di cui alla determinazione n. DPD/300 del 25/07/2017, sono risultati idonei anche se non finanziabili ed inseriti nella graduatoria di cui alla determinazione n. DPD020/417 del 19/12/2017.

### **Art. 4 Criteri di selezione delle domande di sostegno**

Per la sottomisura 19.1 non sono previsti specifici criteri di selezione e valutazione in quanto non è prevista una graduatoria ma solo l'idoneità del GAL. Pertanto vale la graduatoria di cui alla determinazione n. DPD020/417 del 19/12/2017, scaturita dalla valutazione effettuata da parte di uno specifico Comitato, giusto art. 33 - comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **Art. 5 Presentazione delle domande di sostegno**

La domanda di sostegno va presentata attraverso il CAA tenentario del fascicolo aziendale, oppure un tecnico abilitato ad operare sul portale SIAN, utilizzando le indicazioni e la modulistica presente nel sito <http://www.psrabruzzo.it> sezione "Modulistica richiesta SIAN".



La domanda di sostegno deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo [www.sian.it](http://www.sian.it), previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I dati inseriti nel fascicolo aziendale e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati nelle domande e saranno modificabili solo attraverso l'aggiornamento del fascicolo. La fase di predisposizione del fascicolo aziendale validato dal proponente è propedeutica alla presentazione della domanda di sostegno che sarà compilata sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale.

Una volta inseriti tutti i dati nella domanda sarà possibile stamparla con due modalità:

- stampa provvisoria: consente di stampare la domanda compilata, di verificare se i dati inseriti sono corretti ed eventualmente correggerli;
- stampa definitiva: attribuisce alla domanda il codice univoco di domanda AGEA (Barcode) che consentirà di individuare la domanda (domanda nello stato di STAMPATA). Dopo la stampa definitiva non è più possibile modificare i dati contenuti nella domanda.

La domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il beneficiario sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA).

La fase successiva è quella della firma con PIN statico, rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (domanda RILASCIATA).

La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.

Alla domanda, da cui si ricavi anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), in applicazione degli adempimenti del DPCM 16/11/2014 previsti a far data dall'11/08/2016, deve essere allegata, in formato elettronico (sul SIAN), con firma digitale, tutta la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.

**La presentazione della domanda di sostegno dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel sito della Regione.**

#### **Art. 6 - Documentazione**

La documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno è la seguente:

- 1 copia della domanda, trasmessa ad AGEA in via telematica, debitamente sottoscritta dal richiedente (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000) e accompagnata da copia di documento di identità dello stesso (in corso di validità);
- 2 piano delle attività preparatorie, secondo l'Allegato 1 al presente bando;
- 3 illustrazione e documentazione probante il rispetto del D.Lgs. 50/2016 per l'acquisizione di beni e servizi. Gli eventuali preventivi possono essere acquisiti in formato cartaceo, tramite PEC o posta elettronica. In ogni caso i preventivi dovranno essere sempre su carta intestata, firmati e confrontabili;
- 4 contratti relativi al personale della struttura imputato nei costi di Sostegno preparatorio e lettere di incarico relative alle attività svolte dallo stesso nell'ambito dell'intervento 19.1.1.;
- 5 documentazione relativa alla procedura di selezione dei consulenti e relativi contratti

#### **Art. 7 - Impegni**

Con la domanda di sostegno vengono sottoscritti i seguenti impegni ad essa collegati:



1. presentare il PSL definitivo entro 2 mesi dall'ammissibilità a finanziamento della SSL;
2. consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, agli uffici del richiedente, nonché a tutta la documentazione che l'autorità riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo ai sensi del Regolamento (UE) 809/2014;
4. assicurare la conservazione in originale, per un periodo minimo di tre anni successivi alla chiusura del PSL, della documentazione attuativa e di quella giustificativa delle spese sostenute;
5. a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
6. a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
7. a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
8. a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) n. 1305/2013.

Per quanto non espressamente indicato e disciplinato, si rinvia ai Regolamenti ed alla Scheda di Misura.

#### **ART. 8 - Istruttoria delle domande di sostegno**

L'istruttoria delle domande sarà realizzata a cura del personale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Giunta Regionale, e prevede le seguenti fasi:

- ricevibilità della domanda;
- verifica delle condizioni di ammissibilità;
- istruttoria della domanda e della documentazione allegata;
- esito dell'istruttoria.

1) Il controllo di ricevibilità delle domande è effettuato in ordine a:

- verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- presenza del documento d'identità del sottoscrittore;
- rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 5;
- rispetto del termine temporale di presentazione;
- controllo formale e documentale in ordine alla completa e corretta compilazione della domanda di sostegno ed alla presenza della documentazione richiesta all'art. 6.

Le conclusioni istruttorie in ordine alla ricevibilità o meno della domanda devono essere riportate in apposito verbale. Possono essere richiesti chiarimenti in merito alle domande di sostegno presentate in relazione alle condizioni di ricevibilità.

2) L'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno è volta a verificare, sulla scorta degli elementi dichiarati in domanda dal richiedente o dal tecnico delegato, la congruenza degli stessi con le disposizioni contemplate nel presente avviso, utilizzando anche le risultanze istruttorie del bando attuativo della Misura 19 per i criteri già valutati in tale ambito. Qualora le domande di sostegno siano incomplete, ne viene richiesta la regolarizzazione/integrazione, da effettuarsi entro i 10 giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Dei controlli sopra effettuati sulla scorta di quanto dichiarato in domanda, verrà dato atto in apposito verbale istruttorio di ammissibilità ed approvazione del progetto, firmato dal tecnico



istruttore che, nei casi di istruttoria positiva, concluderà con l'inserimento della domanda nel portale SIAN con l'importo totale della spesa ammessa e del relativo contributo accordato.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa il suddetto verbale dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda esplicitando gli investimenti ritenuti non ammissibili e le motivazioni di inammissibilità con i relativi riferimenti giuridici.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle aree rurali, sulla scorta delle conclusioni istruttorie riportate nei singoli verbali, con propri atti distinti:

- approva le domande ritenute ammissibili e la concessione del sostegno a favore delle stesse;
- approva l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni.

Per le domande risultate ammissibili e finanziate, viene inviato ai beneficiari il nulla osta di concessione del sostegno. Nel nulla osta sono altresì precisate tutte le altre condizioni e impegni che devono essere soddisfatti ai fini dell'erogazione del sostegno.

Ai titolari delle domande dichiarate irricevibili e/o inammissibili vengono notificate, a mezzo PEC, le motivazioni, concedendo un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni, prima dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Tutti i verbali e le check list relative alle fasi di ricevibilità, ammissibilità e approvazione, sottoscritti dal tecnico incaricato, devono essere verificati e sottoscritti per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito.

#### **Art. 9 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità**

Le spese ammissibili al sostegno sono solo quelle effettivamente sostenute dal Partenariato **dalla data di pubblicazione del bando per la selezione delle SSL (30/06/2016) alla data di presentazione della propria SSL.**

Per i partenariati non ancora formalmente costituiti alla data di presentazione della SSL, le spese debbono essere sostenute tutte dal **Soggetto Capofila.**

Tutti i costi devono essere esplicitamente finalizzati all'elaborazione della strategia di sviluppo locale, in particolare:

1. spese per le azioni relative alla consultazione delle Comunità/Istituzioni/Operatori ai fini della preparazione della strategia;
2. spese relative alla progettazione delle SSL, comprese le spese per studi sulla zona interessata;
3. spese operativi e di personale, se direttamente connesse alle attività precedenti, escluse spese per il personale dipendente dai soci dei GAL costituiti o in via di costituzione.

Il valore dell'IVA è riconoscibile nei casi in cui la stessa risulti "non recuperabile" ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 1303/2013, della qual cosa deve essere fornita opportuna dimostrazione.

In generale una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata (vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento l'azione concorre);
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere ragionevole rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità, di efficienza e del rispetto del D.lgs n. 50/2016.



Le spese del personale dipendente di GAL già costituito saranno considerate ammissibili se riferite alle attività di cui all'art. 1. Nel caso di personale non dipendente, questo dovrà essere individuato ed incaricato a seguito di procedure di evidenza pubblica. Eventuali spese di viaggio e diarie si dovrà far riferimento alla normativa regionale vigente per i propri dipendenti.

Saranno ammesse a finanziamento le spese necessarie e strettamente correlate all'attività di sostegno preparatorio di cui all'art. 1 del presente bando.

Per i GAL che al momento non erano ancora costituiti, le spese dovranno essere sostenute dal soggetto capofila.

Non sono ammissibili costi per il personale dipendente dei soci dei GAL costituiti o in via di costituzione.

Le spese relative al sostegno preparatorio saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse.

#### **Art. 10 - Importi ammissibili e intensità dell'aiuto**

Le risorse complessive destinate al presente bando ammontano a Euro 100.000,00, da assegnare nel limite massimo di Euro 50.000,00 per ciascun beneficiario che ne abbia diritto.

Il tipo di sostegno previsto è un contributo in conto capitale con un'aliquota di sostegno pubblico pari al 100% della spesa ammessa. Sono esclusi acconti e/o anticipi.

#### **Art. 11 - Presentazione domanda di pagamento**

Le domande di pagamento, compilate conformemente sul portale SIAN, devono essere correttamente compilate e rilasciate entro 60 giorni dalla notifica della concessione del sostegno.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.

Le attività relative al sostegno preparatorio e le relative spese devono essere concluse alla data di presentazione della domanda contenente la proposta di SSL, ai sensi del bando per la seconda selezione dei GAL e delle SSL di cui alla determinazione n. DPD/300 del 25/07/2017.

E' prevista un'unica modalità di pagamento a saldo a seguito della presentazione di apposita domanda di pagamento, successivamente alla concessione del contributo approvato per la domanda di sostegno.

Il richiedente deve comunicare l'avvenuta presentazione della domanda di pagamento, nel medesimo giorno, tramite PEC, al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali, indirizzo [dpd020@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd020@pec.regione.abruzzo.it).

La domanda di pagamento dovrà essere corredata della scansione sul portale SIAN della seguente documentazione:

1. indice dei documenti trasmessi
2. consuntivo delle attività preparatorie, come da allegato 2 al presente bando.
3. documenti giustificativi di spesa (riportanti la dicitura: "PSR Regione Abruzzo - sottomisura 19.1, Tipo di intervento 19.1.1."), dei mandati/bonifici di pagamento, delle liberatorie e quietanze e degli estratti conto.

I pagamenti delle fatture devono essere regolati attraverso un conto corrente dedicato. Per conto corrente dedicato si intende un conto corrente intestato al richiedente che risulti inserito nel fascicolo aziendale. In caso di modifiche il nuovo conto corrente deve essere inserito tempestivamente nel fascicolo aziendale e comunicato alla Regione antecedentemente al pagamento delle spese mediante tale conto. Sono ammissibili i titoli



di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati, nell'ambito del conto corrente dedicato, esclusivamente a mezzo:

- bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.);
- ricevuta bancaria;
- assegno circolare o bancario non trasferibile;
- carta di credito;
- bollettino postale.

Il beneficiario è tenuto a trasmettere anche l'estratto conto, con evidenziate tutte le scritture contabili relative ai pagamenti effettuati per le attività realizzate con il sostegno accordato.

4. per il personale della struttura tecnica, limitatamente al tempo impiegato per le attività relative al Sostegno preparatorio:
  - produrre time sheet con l'indicazione del tempo impiegato nell'attività preparatoria a giustificazione dell'importo richiesto e copie delle buste paga e dei pagamenti effettuati in relazione agli oneri fiscali, sociali e previdenziali di detto personale;
  - copie delle missioni e rimborsi spese per trasferta.
5. documentazione relativa alle attività di cui all'art. 1 attivate dal GAL, a dimostrazione della correlazione delle stesse con il "Sostegno preparatorio" (es. studi, materiale relativo a workshop, seminari, corsi di formazione).

#### **Art. 12 - Istruttoria delle domande di pagamento**

L'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di pagamento sarà realizzata a cura del personale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Giunta Regionale che dispone per le verifiche in ordine:

- alla ricevibilità della domanda;
- alla verifica della documentazione allegata alla domanda di cui all'art. 11 del presente bando;
- al rispetto delle condizioni previste da bando per le spese relative alle attività rendicontate;
- all'effettivo pagamento delle spese dichiarate.
- alla quantificazione della spesa sostenuta e del relativo contributo spettante, tenendo conto delle limitazioni ed esclusioni previste dal presente avviso o introdotte successivamente;
- alla predisposizione degli elenchi di liquidazione ovvero delle declaratorie di inammissibilità totale o parziale.

Il controllo di ricevibilità delle domande di pagamento è effettuato in ordine:

- alla verifica della presenza della sottoscrizione della domanda;
- alla presenza del documento d'identità valido del sottoscrittore;
- al rispetto delle modalità e del termine temporale di presentazione.

Le conclusioni istruttorie in ordine alla ricevibilità o meno della domanda devono essere riportate in apposito verbale. Possono essere richiesti chiarimenti in merito alle domande presentate in relazione alle condizioni di ricevibilità.

L'istruttoria tecnico amministrativa di ammissibilità delle domande di pagamento, è rivolta alla verifica della completezza formale e documentale delle stesse e, qualora incomplete, ne viene richiesta la regolarizzazione/integrazione, da effettuarsi entro i 10 giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure inerenti la liquidazione delle domande di pagamento il responsabile del procedimento predispone un modello di verbale di controllo (check list).



Il tecnico incaricato dell'istruttoria relativa a ciascuna domanda di pagamento assegnata, redige il verbale di cui sopra esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e della documentazione allegata;
- al permanere delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di sostegno;
- alla verifica, sulla scorta di quanto assentito nel nulla osta di concessione, della rispondenza quali-quantitativa delle attività realizzate rispetto a quelle preventivamente ammesse;
- alla ragionevolezza della spesa relativa alle attività realizzate.

La lista di controllo, in ordine alla quantificazione della spesa documentata e effettivamente sostenuta, dovrà determinare l'importo del sostegno liquidabile.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa il verbale di controllo deve concludere con la proposta di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere indicata la quantificazione delle spese non conformi, nonché le motivazioni di inammissibilità.

In tutti i casi, i verbali di controllo devono dare atto separatamente dell'entità del sostegno non ammesso al pagamento e di quello assoggettato ad eventuali riduzioni in applicazione del presente avviso e della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Tutti i verbali e le check list relative alle fasi di ricevibilità e ammissibilità delle domande pagamento, sottoscritti dal tecnico incaricato, devono essere verificati e sottoscritti per l'approvazione da un membro del personale di grado superiore che attesti la correttezza del procedimento istruttorio esperito.

Il Responsabile del Servizio competente provvederà alla elaborazione e sottoscrizione degli elenchi di pagamento che, una volta approvati con proprio provvedimento, sono inoltrati all'Organismo Pagatore AGEA che provvede al pagamento finale.

Prima della elaborazione degli elenchi di pagamento, viene effettuata l'estrazione del campione da sottoporre al "controllo del revisore" e di quello per l'effettuazione del "controllo in loco".

Il responsabile del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle aree rurali, sulla scorta delle conclusioni istruttorie riportate nei singoli verbali, con proprie determinazioni:

- approva l'ammissione a finanziamento delle domande istruite positivamente;
- approva l'elenco di non ammissibilità per le domande istruite con esito negativo.

Le determinazioni assunte con il provvedimento di liquidazione del saldo sono notificate a mezzo PEC ai beneficiari con apposita comunicazione nella quale, oltre a richiamare gli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo, sono specificati gli importi delle spese ritenute ammissibili al pagamento e quelle non ammesse o oggetto di riduzioni, ivi comprese le motivazioni di esclusione. Ai titolari delle domande dichiarate irricevibili e inammissibili vengono notificate, a mezzo PEC, le motivazioni, concedendo un termine di 10 giorni per produrre le proprie osservazioni e controdeduzioni, prima dell'adozione dei relativi provvedimenti.

### **Art. 13 - Riduzioni e esclusioni**

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi. In sede istruttoria, viene esaminata la domanda di pagamento presentata dal beneficiario in base alla quale viene determinato:



- a. l'importo richiesto dal beneficiario sulla base della domanda di pagamento e della decisione di concessione del contributo;
- b. l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

Se l'importo di cui alla lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente, o l'autorità competente accerta, che lo stesso non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Quanto sopra si applica, *mutatis mutandis*, anche nel caso dell'eventuale controllo in loco.

#### **Art. 14 - Disposizioni finali**

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza e del trattamento dei dati ai sensi del Dlgs. 196/2003 e s.m.i..

Tutti gli atti saranno conservati dal Servizio regionale competente presso il quale sarà possibile presentare, ai sensi della normativa vigente, eventuali istanze d'accesso relative all'istruttoria e agli esiti del procedimento di selezione, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i..

I beneficiari sono tenuti a conformarsi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'Allegato III Reg. UE n. 808/2014. Il materiale promozionale e informativo deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Abruzzo, al Leader, e alla Sottomisura 19.1, nonché gli stemmi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Abruzzo); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Servizio regionale competente è ammesso ricorso in via di autotutela entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento regionale, ovvero, trascorso tale termine, ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto e da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza

Le attività realizzate nell'ambito dell'intervento 19.1.1 sono soggette:

- alla normativa di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi";
- al disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione;
- al Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Per tutto quanto, non previsto nel presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, al PSR 2014-2020 Abruzzo, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2017) 8159 final del 28.11.2017, e successive modifiche ed integrazioni, alle Linee Guida operative per l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014/2020 di cui alla DPD/155 del 29/06/2016.

#### **Art. 15 - Riferimenti e contatti**

Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – DPD  
Servizio Politiche dell'inclusione lo Sviluppo e le Attrattività delle Aree Rurali – DPD020  
Via Catullo, 17  
65127 PESCARA  
Tel. 085 7671 (centralino)

Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 10 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: [dpd020@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd020@pec.regione.abruzzo.it).

Il Servizio, nel rispetto delle fasce orarie lavorative, forniscono risposta, entro 7 giorni lavorativi, pubblicando la medesima esclusivamente sull'apposita sezione FAQ del sito istituzionale del Dipartimento sopracitato e del PSR 2014/2020, al seguente indirizzo *internet*:  
- <http://www.psrabruzzo.it>.

#### **ALLEGATI**

Parte integrante del presente bando sono i seguenti Allegati:

- Allegato 1 – Programma delle attività preparatorie della SSL, composto da n. 3 fasciate;
- Allegato 2 – Consuntivo delle attività preparatorie della SSL, composto da n. 3 fasciate;

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore e al PSR 2014/2020, il cui testo è reperibile sul sito della Regione Abruzzo/Agricoltura.





## ALLEGATO 1: PSR 2014/2020 – Mis. 19 - PIANO DELLE ATTIVITA' PREPARATORIE

### 1 Descrizione delle attività attivate per la preparazione della SSL e del PSL

Breve descrizione delle necessità collegate al sostegno preparatorio, e di conseguenza, delle azioni attivate per la preparazione della SSL e del PSL, tra quelle indicate all'art. 1 del secondo bando attuativo della Sottomisura 19.1.

### 2 Spese previste per le attività per la preparazione della SSL e del PSL

Indicare le spese di cui si richiede il sostegno, per la preparazione della SSL e del PSL, tra quelle indicate Art. 8 "Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità" del bando, tenendo conto delle condizioni di cui allo stesso articolo. Nella tabella sottostante dovranno essere dichiarate anche le modalità di acquisizione del servizio o della fornitura e di determinazione dell'importo richiesto, per ciascuna attività, secondo quanto previsto all'art. 9 del bando.

#### Tabella di sintesi

Voce di spesa	Importo Imponibile (euro)	IVA/oneri (euro)	Modalità di individuazione del fornitore e di determinazione dell'importo richiesto (congruità della spesa)
Spese per le azioni relative alla consultazione delle Comunità/Istituzioni/Operatori ai fini della preparazione della strategia			
costi relativi alla progettazione delle SSL, comprese le spese per studi sulla zona interessata			
costi operativi e di personale			

**3 Riepilogo preventivi**

Voce di spesa	Preventivi acquisiti *	Importo imponibile (euro)	Fornitore individuato
Costi delle attività di animazione	1		
	2		
	3		
	n		
costi delle attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo	1		
	2		
	3		
	n		
Costi per le attività di progettazione della Strategia di Sviluppo Locale	1		
	2		
	3		
	n		
Costi per studi, ricerche e indagini	1		
	2		
	3		
	n		
Costi per personale interno ed esterno			
Costi di missione (personale interno ed esterno)			
Costi di funzionamento (spese generali)			



Costi per beni e servizi	1		
	2		
	3		
	n		

da ripetere più volte se all'interno della voce sono state attivate più azioni

#### 4 Contratti e/o procedure di evidenza pubblica \*

Voce di spesa	Procedura di gara (con riferimento articolo del D.lgs 50/2016)*	Importo imponibile (euro)	Aggiudicatario
Spese per le azioni relative alla consultazione delle Comunità/Istituzioni/Operatori ai fini della preparazione della strategia			
costi relativi alla progettazione delle SSL, comprese le spese per studi sulla zona interessata			
costi operativi e di personale			

da ripetere più volte se all'interno della voce sono state attivate più procedure di evidenza pubblica

Timbro e firma



## ALLEGATO 2: PSR 2014/2020 – Mis. 19 - CONSUNTIVO ATTIVITA' PREPARATORIE

### 1 Descrizione delle attività realizzate per la preparazione della SSL e del PAL

Breve descrizione delle attività realizzate per la preparazione della SSL e del PAL, tra quelle indicate all'art. 1 del secondo bando sottomisura 19.1.

### 2 Spese realizzate per le attività di preparazione della SSL e del PAL

Indicare le spese sostenute per la preparazione della SSL e del PAL, tra quelle indicate all'art. 9 paragrafo "Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità" del bando, tenendo conto delle condizioni di cui allo stesso articolo e di quanto previsto all'art. 11 "Presentazione domanda di pagamento". Nella tabella sottostante dovranno essere indicate anche eventuali varianti rispetto a quanto dichiarata in sede di presentazione della domanda di sostegno.

#### Tabella di sintesi

Voce di spesa	Importo Imponibile	IVA/oneri	Variante rispetto alla domanda di sostegno	Prestatore di servizio o fornitore
Spese per le azioni relative alla consultazione delle Comunità/Istituzioni/Operatori ai fini della preparazione della strategia				
costi relativi alla progettazione delle SSL, comprese le spese per studi sulla zona interessata				
costi operativi e di personale				

Voce di spesa	Preventivi acquisiti *	Importo imponibile (euro)	Fornitore individuato
Spese delle attività di animazione	1		
	2		
	3		
	n		



Spese delle attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo	1		
	2		
	3		
	n		
Spese per le attività di progettazione della Strategia di Sviluppo Locale	1		
	2		
	3		
	n		
Spese per studi, ricerche e indagini	1		
	2		
	3		
	n		
Spese per personale interno ed esterno			
Spese di missione (personale interno ed esterno)			
Spese di funzionamento (spese generali)			
Spese per beni e servizi	1		
	2		
	3		
	n		

da ripetere più volte se all'interno della voce sono state attivate più azioni

**3 Elenco giustificativi di spesa**

Sottomisura 19.1 "Sostegno preparato  
BENEFICIARIO:

**ESTREMI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE**

N. Progr.	Voce di spesa di riferimento	Estremi documento giustificativo di spesa	Data documento	Oggetto della spesa	Intestatario documento	Tipo di documento di pagamento, data pagamento e data quietanza	Importo documento	Importo finanziato	imponibile	IVA
1										
2										
...										

Timbro e firma





## PROGRAMMA DI SVILUPPORURALE

*2014-2020 Regione Abruzzo*

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio  
-Decisione di esecuzione della Commissione Europea  
n. C(2017) 8159 final del 28.11.2017-

MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO  
SOTTOMISURA 19.1.

Tipologia di Intervento 19.1.1 – Sostegno preparatorio ai GAL della **seconda selezione**

## ERRATA CORRIGE

All'Art. 9 Spese ammissibili e condizioni di ammissibilità, la prima frase:

**”Le spese ammissibili al sostegno sono solo quelle effettivamente sostenute dal Partenariato dalla data di pubblicazione del bando per la selezione delle SSL (30/06/2016) alla data di presentazione della propria SSL.”**

**È sostituita con la frase:**

**”Le spese ammissibili al sostegno sono solo quelle effettivamente sostenute dal Partenariato dalla data di apertura del bando per la seconda selezione delle SSL (01/08/2017) alla data di presentazione della propria SSL.”**

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA  
ABRUZZO OVEST

DETERMINAZIONE 26.01.2018, n. DPD025/21  
**Reg. (CE) 1698/05 ex Reg. (CEE) 2080/92 -  
Ditta Societa' Agricola V.C.C. a.r.l. CUA:**  
**01284550660 - Provvedimento di  
Decadenza Parziale.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** l'Istruttoria-checklist in data  
17/05/2011 con la quale è stato liquidato un  
importo eccedente pari a €. 95,44 rispetto alle  
spettanze alla ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l.  
CUAA: 01284550660 ;

**VISTA** la mail AGEA in data 11/01/2018 con  
la quale l'Organismo Pagatore chiede di  
conoscere le determinazioni regionali in ordine  
alle contestazioni elevate nei confronti del  
sopra rubricato nominativo nonché di avere i  
relativi provvedimenti (PRD) al fine di  
consentire allo stesso la definizione della  
pratica;

**PRESO ATTO** che, per quanto sopra, l'importo  
complessivo erogato a favore della ditta Società  
Agricola V.C.C. a.r.l e la conseguente somma  
non dovuta da restituire risulta come di seguito  
dettagliata con le motivazioni appresso  
indicate:

Anno	N° domanda	Importo spettante €	Importo liquidato €	Somma da restituire €
2009	94730035105	4.909,62	5.005,06	95,44
<b>TOTALE DA RESTITUIRE €</b>				<b>95,44</b>

**MOTIVAZIONI**

Il premio liquidato risulta eccedente rispetto alle spettanze.

**VISTA** la nota relativa all'avviso bonario per la  
restituzione delle somme percepite inviata con  
nota prot. 62496 del 04/03/2014 , in pari data  
con raccomandata, con la quale sono state  
comunicare le risultanze accertate dall'Ufficio  
senza che la ditta abbia prodotto  
documentazione atta a confutare le suddette  
risultanze;

**CONSIDERATO** che per l'inadempienza  
rilevata è prevista la decadenza parziale dai  
benefici percepiti ed il recupero delle somme  
erogate per la misura specificata;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere nei  
riguardi della ditta Società Agricola V.C.C. a.r.  
a definire la decadenza parziale dai benefici  
dei Reg. (CE) 1698/05 e Reg (CEE) 2080/92 "  
Forestazione" - Annualità 2009 - per le  
motivazioni sopra rubricate;

**VISTA** la L.R. n.77 del 14/09/1999, recante"  
Norme in materia di organizzazione e rapporti  
di lavoro "della Regione Abruzzo e s.m.i.;

**DETERMINA**

Per le motivazione espresse in premessa, che si  
intendono integralmente richiamate e

condivise e formano parte integrante e  
sostanziale del presente provvedimento:

1. **la decadenza** parziale dai benefici dei  
Reg. (CE) 1698/05 e Reg (CEE) 2080/92  
"Forestazione" per le motivazioni  
seguenti: Il premio liquidato risulta  
eccedente rispetto alle spettanze,  
pertanto si procede al recupero della  
somma.
2. **di provvedere** al recupero della somma  
precedentemente erogata per un importo di  
€.95,44(novantacinqueeuroquarantaqua  
ttrocentesimi) secondo la specifica  
procedura AGEA;
3. **di comunicare** il presente  
provvedimento alla Ditta Società Agricola  
V.C.C. a.r. quale esito conclusivo del  
procedimento all'indirizzo di Posta  
Elettronica Certificata della ditta  
medesima;
4. **di trasmettere** il presente  
provvedimento all'Ufficio BURA per la  
relativa pubblicazione nonché ad AGEA  
Ufficio del Contenzioso Comunitario;
5. **di chiudere** a sistema SIAN la procedura  
PRD.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al giudice ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Francesco Luca**

DETERMINAZIONE 26.01.2018, n. DPD025/22  
**Reg. (CE) 1698/05 ex Reg. (CEE) 2080/92 –  
Ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l. CUA:**  
**01284550660 - Provvedimento di  
Decadenza Parziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** l'Istruttoria-checklist in data 17/05/2011 con la quale è stato liquidato un

importo eccedente pari a €. 95,44 rispetto alle spettanze alla ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l CUA: 01284550660 ;

**VISTA** la mail AGEA in data 11/01/2018 con la quale l'Organismo Pagatore chiede di conoscere le determinazioni regionali in ordine alle contestazioni elevate nei confronti del sopra rubricato nominativo nonché di avere i relativi provvedimenti (PRD) al fine di consentire allo stesso la definizione della pratica;

**PRESO ATTO** che, per quanto sopra, l'importo complessivo erogato a favore della ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l e la conseguente somma non dovuta da restituire risulta come di seguito dettagliata con le motivazioni appresso indicate:

Anno	N° domanda	Importo spettante €	Importo liquidato €	Somma da restituire €
2008	84730082272	4.909,62	5.005,06	95,44
<b>TOTALE DA RESTITUIRE €</b>				<b>95,44</b>

#### MOTIVAZIONI

Il premio liquidato risulta eccedente rispetto alle spettanze.

**VISTA** la nota relativa all'avviso bonario per la restituzione delle somme percepite inviata con nota prot. 62485 del 04/03/2014, in pari data con raccomandata, con la quale sono state comunicate le risultanze accertate dall'Ufficio senza che la ditta abbia prodotto documentazione atta a confutare le suddette risultanze;

**CONSIDERATO** che per l'inadempienza rilevata è prevista la decadenza parziale dai benefici percepiti ed il recupero delle somme erogate per la misura specificata;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere nei riguardi della ditta Società Agricola V.C.C. a.r. a definire la decadenza parziale dai benefici dei Reg. (CE) 1698/05 e Reg (CEE) 2080/92 "Forestazione" - Annualità 2008 - per le motivazioni sopra rubricate;

**VISTA** la L.R. n.77 del 14/09/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

**DETERMINA**

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **la decadenza** parziale dai benefici dei Reg. (CE) 1698/05 e Reg (CEE) 2080/92 "Forestazione" per le motivazioni seguenti: Il premio liquidato risulta eccedente rispetto alle spettanze, pertanto si procede al recupero della somma.
2. **di provvedere** al recupero della somma precedentemente erogata per un importo di €.95,44 (novantacinque euro quarantaquattro centesimi) secondo la specifica procedura AGEA;
3. **di comunicare** il presente provvedimento alla Ditta Società Agricola V.C.C. a.r. quale esito conclusivo del procedimento all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della ditta medesima;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la

- relativa pubblicazione nonché ad AGEA Ufficio del Contenzioso Comunitario;
5. **di chiudere** a sistema SIAN la procedura PRD.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al giudice ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Francesco Luca**

DETERMINAZIONE 26.01.2018, n. DPD025/23  
**Reg. (CE) 1698/05 ex Reg. (CEE) 2080/92 - Ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l. CUAA: 01284550660 - Provvedimento di Decadenza Parziale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** l'Istruttoria-checklist in data 17/05/2011 con la quale è stato liquidato un importo eccedente pari a €.772,25 rispetto alle spettanze alla ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l CUAA: 01284550660 ;

**VISTA** la mail AGEA in data 11/01/2018 con la quale l'Organismo Pagatore chiede di conoscere le determinazioni regionali in ordine alle contestazioni elevate nei confronti del sopra rubricato nominativo nonché di avere i relativi provvedimenti (PRD) al fine di consentire allo stesso la definizione della pratica;

**PRESO ATTO** che, per quanto sopra, l'importo complessivo erogato a favore della ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l e la conseguente somma non dovuta da restituire risulta come di seguito dettagliata con le motivazioni appresso indicate:

Anno	N° domanda	Importo spettante €	Importo liquidato €	Somma da restituire €
2008	84730082314	38.496,43	39.268,68	771,57
<b>TOTALE DA RESTITUIRE €</b>				<b>771,57</b>

#### MOTIVAZIONI

Il premio liquidato risulta eccedente rispetto alle spettanze.

**VISTA** la nota relativa all'avviso bonario per la restituzione delle somme percepite inviata con nota prot. 62503 del 04/03/2014, in pari data con raccomandata, con la quale sono state comunicate le risultanze accertate dall'Ufficio senza che la ditta abbia prodotto documentazione atta a confutare le suddette risultanze;

**CONSIDERATO** che per l'inadempienza rilevata è prevista la decadenza parziale dai benefici percepiti ed il recupero delle somme erogate per la misura specificata;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere nei riguardi della ditta Società Agricola V.C.C. a.r.l. a definire la decadenza parziale dai benefici dei Reg. (CE) 1698/05 e Reg (CEE) 2080/92 "Forestazione" - Annualità 2008 - per le motivazioni sopra rubricate;

**VISTA** la L.R. n.77 del 14/09/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **la decadenza** parziale dai benefici dei Reg. (CE) 1698/05 e Reg (CEE) 2080/92 "Forestazione" per le motivazioni seguenti: Il premio liquidato risulta eccedente rispetto alle spettanze, pertanto si procede al recupero della somma.
2. **di provvedere** al recupero della somma precedentemente erogata per un importo di €.771,57 (settecentosettantuno eurocinquantasette centesimi) secondo la specifica procedura AGEA;



3. **di comunicare** il presente provvedimento alla Ditta quale esito conclusivo del procedimento all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della ditta medesima;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione nonché ad AGEA Ufficio del Contenzioso Comunitario;
5. **di chiudere** a sistema SIAN la procedura PRD.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al giudice ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Francesco Luca**

---

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPF011/13  
**L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Autorizzazione alla Associazione "Coordinamento regionale GGV.W.W.F. Gruppo Abruzzo", allo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

**VISTA** la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

**DATO ATTO** che la legge n. 281/91 stabilisce che le regioni devono organizzare "corsi di aggiornamento o formazione per il personale delle regioni, degli enti locali e delle unità sanitarie locali addetto ai servizi di cui alla presente legge nonché per le guardie zoofile volontarie che collaborano con le unità sanitarie locali e con gli altri enti locali", (art. 3, comma 4, lett. b. L. 281/91);

**VISTO** l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia,

approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

**VISTO** il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

**VISTA** la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

**VISTO** il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

**VISTA** la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

**VISTA** l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

**VISTO** il Reg. CE/388/2010, recante disposizioni applicative del Reg. CE n. 998/2003 relativo alle condizioni di polizia sanitaria applicabili ai movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia ed il numero massimo movimentabile;

**VISTA** la Decisione n. 2003/803/CE che stabilisce il modello di passaporto per i movimenti intracomunitari di cani gatti e furetti;

**VISTO** il Reg. CE n. 1/2005 sul benessere e sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;

**VISTA** l'Ordinanza Ministeriale 22 luglio 201° che proroga di 24 mesi l'O.M. 6 agosto 2008 per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;

**VISTA** la Decisione 2005/91/CE sulla vaccinazione antirabbica;

**VISTA** la legge 20 luglio 2004, n. 189;

**DATO ATTO** che Il comma 2 dell'articolo 6 (Vigilanza) della legge 189/04 recita: "La vigilanza sul rispetto della presente legge e delle altre norme relative alla protezione degli animali è affidata anche, con riguardo agli animali di affezione, nei limiti dei compiti attribuiti dai rispettivi decreti prefettizi di nomina, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale, alle guardie particolari giurate delle associazioni protezionistiche e zoofile riconosciute";

**VISTA** la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" ed in particolare l'art. 25 che disciplina l'esercizio delle funzioni di tutela e vigilanza sull'osservanza della legge stessa, demandandone le funzioni anche alle guardie zoofile;

**RICHIAMATA** la propria precedente Determinazione n. DG21/130 dell'11.11.2014 ad oggetto: "L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - art. 25. Approvazione del Disciplinare per la formazione e la nomina delle Guardie Zoofile volontarie";

**VISTA** la richiesta dell'Associazione "Coordinamento regionale GGV.W.W.F. Gruppo Abruzzo", per lo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile, effettuata con nota e mail del 21.1.2018, acquisita al protocollo della Regione Abruzzo in data 22.01.2018 al n. RA/16255;

**PRESO ATTO** della completezza dell'istanza e del programma formativo indicato dall'Associazione nel quale viene indicata l'attuazione di un accertamento finale mediante esame, come previsto dalla normativa regionale richiamata;

**RILEVATO** che sarà inserito, nella Commissione finale di verifica, un rappresentante del Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale che assumerà le funzioni di Presidente della Commissione;

**DATO ATTO** che nessun costo relativo allo svolgimento del Corso e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento

del corso e per gli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);

**ATTESO** che sul territorio regionale è necessario poter disporre, attraverso specifica formazione, di personale idoneo al controllo degli animali d'affezione in grado di coadiuvare gli organi preposti;

**RITENUTO** di poter autorizzare lo svolgimento del corso;

**DATO ATTO** che sul territorio regionale della Regione Abruzzo possono esercitare l'attività di Guardia Zoofila, nell'ambito del territorio provinciale di appartenenza, solo ed esclusivamente i soggetti formati e riconosciuti ai sensi del richiamato art. 25 della L.R. n. 47/2013 che siano inoltre in possesso di un tesserino con fotografia, rilasciato dagli organi della Regione Abruzzo;

**ATTESO** che, ottenuta la nomina a Guardia Zoofila da parte della Regione Abruzzo, l'art. 6 della Legge n. 189/04, consente alle associazioni riconosciute di chiedere la nomina delle Guardie Zoofile a Guardie Particolari Giurate, nominate con apposito decreto rilasciato dal Prefetto, addette alla vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali;

**DATO ATTO** che l'art. 133 e segg. del T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza) consente infatti al Prefetto, nel caso di specie, di nominare G.P.G. da destinare agli specifici compiti di vigilanza, limitatamente alle competenze (vigilanza sul rispetto delle norme relative alla protezione degli animali) e al territorio provinciale di pertinenza, ai sensi dell'art. 25, comma 5 della L.R. n. 47/2013, per quanto concerne il territorio della Regione Abruzzo;

**RITENUTA** la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

**VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

**DETERMINA**

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di autorizzare** l'Associazione "Coordinamento regionale GGV.W.W.F. Gruppo Abruzzo", allo svolgimento di un Corso di Formazione per Guardie Zoofile di cui al programma presentato dall'Associazione stessa in data 21.1.2018;
2. **di dare atto** che nessun costo relativo allo svolgimento del Corso e degli esami finali può essere posto a carico della Regione Abruzzo e che, pertanto, l'Associazione richiedente è tenuta ad assumere i costi per lo svolgimento del corso e per gli esami finali (compensi e rimborsi spese a Docenti, Commissari, affitto locali, attrezzature, ecc);
3. **di invitare** l'Associazione a richiedere a questo Servizio la nomina della Commissione d'esame indicando nella richiesta i nominativi e le qualifiche dei Commissari d'esame;
4. **di riservare** alla Regione Abruzzo la nomina del Presidente della Commissione d'esame e rinviare ad un successivo atto l'approvazione della Commissione d'esame finale del corso;
5. **di demandare** al Presidente della Commissione d'esame il compito di trasmettere i nominativi dei soggetti abilitati al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Giunta Regionale, per la successiva iscrizione all'Albo regionale delle Guardie Zoofile, previo provvedimento del Dirigente del Servizio;
6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione richiedente;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Bucciarelli**

DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPF011/14  
**Iscrizione dei richiedenti nell'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, recante "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" ed in particolare gli artt. 21,22,23,24,25,26,27 e 42 che prevedono l'adozione di specifico atto regolamentare da parte delle Regioni;

**VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 23 luglio 2003: attuazione della Direttiva 2002/63/CE dell'11.07.2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale ed animale;

**VISTO** il D.M. 27.08.2004: prodotti fitosanitari: limiti massimi di residui delle sostanze attive nei prodotti destinati all'alimentazione;

**VISTI** i Reg. CE n. 396/2005, n. 149/2008, n. 260/2008, n. 839/2008, n. 901/2009 E N. 1107/2009;

**VISTA** la D.G.R. n. 274 del 12 aprile 2010 che recepisce il D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290 ed individua le norme regionali attuative delle discipline regolamentari nazionali;

**VISTA** la D.G.R. n. 930 del 29 novembre 2010 che modifica ed integra la richiamata precedente Deliberazione n. 274 del 12 aprile 2010;

**VISTO** l'accordo 21 dicembre 2011, n. 221/CSR "Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37, comma 2°, del D. Lgs. n. 81/2008;

**VISTO** il Reg. CE 21 ottobre 2009, n. 1107 - Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti

fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio n. 79/117/CEE e 91/414/CEE;

**VISTA** la Direttiva 21 ottobre 2009, n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi;

**VISTO** il D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 "Regolamento recante modifiche al DPR 23 aprile 2001, n. 290 per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

**VISTO** il D.P.R. 14 agosto 2012, n. 150 recante "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'uso sostenibile dei pesticidi";

**VISTO** il D.M. 22 gennaio 2014 relativo al Piano di Azione Nazionale (PAN) adottato con D.M. delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con i Ministri dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare e della Salute, su proposta del Consiglio tecnico Scientifico di cui all'art. 5 del richiamato D. Lgs. n. 150/2012;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 4 marzo 2015 ad oggetto: "Disciplina delle nuove norme in materia di prodotti fitosanitari e procedure relative agli interventi formativi per venditori, consulenti ed utilizzatori ai sensi del D. Lgs. 150/2012" con la quale, previa revoca delle precedenti Delibere di Giunta Regionale n. 274 del 12.4.2010 e 930 del 29.11.2010, è stato adottato uno specifico atto regolamentare da parte della Regione Abruzzo per disciplinare ex novo, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 e del P.A.N. del 22.01.2014, la materia relativa alla formazione, alla consulenza, all'acquisto ed all'uso dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati tossici, molto tossici e nocivi e le caratteristiche minime per lo stoccaggio, ed i locali destinati al deposito e vendita di tali prodotti;

**PRESO ATTO** che la stessa deliberazione giunta, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3°, del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, ha previsto con l'allegato 4), le procedure per l'abilitazione all'attività di consulente sull'impiego di prodotti fitosanitari;

**RILEVATO** che con il suddetto atto è stato istituito, presso il Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, l'Elenco Regionale dei Soggetti Abilitati all'Attività di Consulenza dei Prodotti Fitosanitari;

**RILEVATO**, altresì, che con il ripetuto atto di Giunta regionale è stato previsto che il Servizio competente del Dipartimento per la Salute e il Welfare rilasci il Certificato di Abilitazione all'Attività di Consulente e, a tal fine, ha previsto che gli interessati debbano presentare:

- Apposita istanza in carta semplice contenente il codice fiscale;
- N. 2 foto tessera;
- Copia delle ricevute di versamento di € 20,00 sul c/c postale n. 208678 intestato a "Regione Abruzzo Servizio tesoreria L'Aquila" specificando nella causale del versamento: "Rilascio Certificato di abilitazione di consulente prodotti fitosanitari";
- Dichiarazione di regolare frequenza del corso e la data della prova di valutazione finale sostenuta con esito positivo oppure attestato di abilitazione alla vendita in corso di validità;
- Copia di un documento di identità in corso di validità.

**VISTA** la propria precedente Determinazione n. DG/21/86 del 4 giugno 2015 con la quale è stato formalizzato l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come da modello nella narrativa della stessa Determinazione;

**DATO ATTO** che con la stessa Determinazione è stato anche stabilito il formato del Certificato di abilitazione di Consulente sull'impiego dei prodotti fitosanitari che, sotto forma di tessera di riconoscimento personale, viene rappresentato in Determinazione;

**DATO ATTO** che il percorso individua nelle A.A.S.S.LL. le strutture incaricate della organizzazione di tutta l'attività prevista dal D.Lgs. n. 150/2012, compresa l'organizzazione dei corsi formativi specifici per venditori, acquirenti e consulenti di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti;

**VISTE** le istanze dei richiedenti il certificato di abilitazione all'attività di consulente



sull'impiego di prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti, acquisite dal Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti con prot. n° 312560 del 07/12/2017;

**RITENUTO** che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;

**DATO ATTO** che il soggetto che esercita l'attività di consulente, non può esercitare l'attività di vendita;

**RITENUTA** la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

**VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

#### **DETERMINA**

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

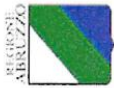
1. **di accogliere** le istanze e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, a seguito dei nuovi inserimenti, risulta integrato con i nominativi dei nuovi iscritti dal N° RA/256/FT al N° RA/265/FT come da allegato, quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
4. **di rilasciare** al titolare dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
5. **di dare atto** che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla

scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;

6. **di dare atto** che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;
7. **di trasmettere** copia della presente Determina, per e-mail, ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali e all'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo (protocollo.odaf.abruzzo@conafpec.it);
8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue Allegato*



### Regione Abruzzo

Dipartimento per la Salute e il Welfare

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI - DPPF011

## ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53B12F908U	Nocciano (PE)	C.da Fonteschiavo, 150	15/02/2016			14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonio	MRRTN069T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016			14/02/2021
RA/03/FT	Tirticco Alessandro	TRTL5N76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (TE)	Via Valle Carmentia, 21	15/02/2016			14/02/2021
RA/05/FT	Cimini Fausto	CMNFST70B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT81A28G482J	Nocciano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016			14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRD72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello - Preturo 7/C	15/02/2016			14/02/2021
RA/08/FT	Zarrolli Graziano	ZRRGZ72T22A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016			14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MSSGNN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	22.05.2017		<b>SOSPESO</b>
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/11/FT	Crivelli Luciano Alfonso	CRVLNL71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016			14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoberardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/13/FT	Carminati Gabriele	CRMGR182L27A485J	Monteodorisio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016			14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Ciaidini, 15	15/02/2016			14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772I	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016			14/02/2021
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNR5066E44H501U	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Salso, 1	15/02/2016			14/02/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLCNCL77522112W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Amato, 114	15/02/2016			14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTI73M29D643H	Foggia	Via Padre Ardello della Bella, n. 578	15/02/2016			14/02/2021
RA/19/FT	Aquilano Antonio	QLNNTN62R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016			14/02/2021
RA/20/FT	Marsi Mario	MRSMRA72M24E052A	Gissi (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016			14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticoll 9/A	15/02/2016			14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016			14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campania, 203	15/02/2016			14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretti Marco	FTTMRC66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016			14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNNCL77T22G14JJ	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016			14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Paolo	SNTDDP53H29E811O	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	02.03.2017		<b>SOSPESO</b>
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVLR63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Cologna Spiaggia	15/02/2016			14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRCR89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016			14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016			14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016			14/02/2021
RA/31/FT	Stanscia Alberto	STNLRT65L27A485G	Atessa (CH)	C.da Aia S. Maria n° 102	01/03/2016			28/02/2021
RA/32/FT	Shorgia Maurizio	SBRMRZ60T07G482K	Spoltore (PE)	Via Gran Sasso, 13	01/03/2016			28/02/2021
RA/33/FT	Recchia Franco	RCCFNC65L03G482X	Montesilvano (PE)	Via Moncenisio 28/A	01/03/2016			28/02/2021
RA/34/FT	Rasici Giuseppe	RSCGPP66R22G141X	Ortona (CH)	Via Principe - Villa S. Leonardo	01/03/2016			28/02/2021
RA/35/FT	Rabottini Carlo Massimo	RBTCLM69P15C632D	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Ciancetta, 25	01/03/2016			28/02/2021
RA/36/FT	Piucci Maurizio	PCCMRZ59A221804R	Fossacesia (CH)	Via Canaparo, 146	01/03/2016			28/02/2021
RA/37/FT	Petrella Shara Annamaria	PTSRN86D50A515E	Barisciano (AQ)	Via Le Pestine 11/B	01/03/2016			28/02/2021
RA/38/FT	Pescara Guerino	PSCGRN85T02G878R	Pratola Peligna (AQ)	Via S.S. 5 DIR	01/03/2016			28/02/2021
RA/39/FT	Obletter Giulio	BLTGL58S17C632P	Chieti	Via Arcivescovado, n. 5	01/03/2016			28/02/2021
RA/40/FT	Masciulli Alessio	MSCLS85C23C632P	Bucchianico (CH)	Via Plane, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/41/FT	Giusti Michele	GSTMHL71O23Z133A	Trasacco (AQ)	Via Caravaggio, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/42/FT	Fontanarosa Maria Teresa	FNTMTR73E47L736X	Calvi (BN)	Via R. Villanacci 1/A	01/03/2016			28/02/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/43/FT	Durakova Katya Georgieva	DRKKYG73S43Z104N	Avezzano (AQ)	Via America, n. 64	01/03/2016			28/02/2021
RA/44/FT	Di Virgilio Silvio	DVRSLV81H01A485Q	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 7	01/03/2016			28/02/2021
RA/45/FT	Di Sario Alfonso	DSRLN550B13B620S	Canosa Sannita (CH)	Via Garibaldi, n. 34	01/03/2016			28/02/2021
RA/46/FT	Di Pardo Mario	DPRMRA69R29E435E	Lanciano (CH)	Via Da Costa di Chieti, n. 48	01/03/2016			28/02/2021
RA/47/FT	Chiariieri Francesco	CHRFNC88T16G482C	Pianella (PE)	P.za Sant'Angelo, n. 14	01/03/2016			28/02/2021
RA/48/FT	D'Ambrosio Francesco Paolo	DMBFNC69T26E435A	Frisa (CH)	Viale Madonna del Popolo, n. 73	01/03/2016			28/02/2021
RA/49/FT	Di Domenico Marco	DDMMRC65S29E058E	Tortoreto (TE)	Via Po, n. 21	01/03/2016			28/02/2021
RA/50/FT	Bianchi Battista	BNCBTS54B23A515A	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/51/FT	Bianchi Francesco	BNCFNC84T10A515H	Avezzano (AQ)	Via Celano 52a	18/03/2016			17/03/2021
RA/52/FT	Chiavaroli Di Cristoforo Antonio	CHVNTN62R27C474D	Cepagatti (PE)	Via Matilde Serao 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/53/FT	Chiavaroli Giovanni	CHVGN83D13G482W	Pianella (PE)	Via Pratodonico Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/54/FT	Civitarese Carlo Donato	CVTCLD57R12G141P	Ortona (CH)	C.da Civitarese 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/55/FT	Coccia Paolo	CCCPLA76D23A515T	Villavallelonga (AQ)	Via Domenico Gianscursio 26	18/03/2016			17/03/2021
RA/56/FT	Crescenzi Gianpaolo	CRSGPL62M09A233V	Altidona (FM)	Via F. Magelliano 29	18/03/2016			17/03/2021
RA/57/FT	Crisanze Carlo	CRSRL70H20G632N	Chieti	Via Colle Dell'ara Sn	18/03/2016			17/03/2021
RA/58/FT	Crocetta Carlo	CRCCRL52M23A488W	Spoltore (PE)	Via Colle San Giovanni 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/59/FT	De Bosis Antonio	DBSNTN82B19C632Y	Giuliano Teatino (CH)	Via San Rocco 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/60/FT	Dell'orso Luca	DLLLCU79H20G482C	Pianella (PE)	Via San Nicola 156	18/03/2016			17/03/2021
RA/61/FT	D'emilio Antonio	DMLNTN55C06L194A	Tollo (CH)	Via Perruna 44	18/03/2016			17/03/2021
RA/62/FT	Di Ciero Marilena	DCRMLN76S64E243M	Orsogna (CH)	Via Sterparo 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/63/FT	Di Giacomo Mario	DGCMRA61B02D078L	Rosciano (PE)	Via Delle Magnolie 25	18/03/2016			17/03/2021
RA/64/FT	Di Nardo Corrado	DNCRD71R07C632F	Fara Filiorum Petri (CH)	Via Colle San Donato 213	18/03/2016			17/03/2021
RA/65/FT	Di Pasquale Fabio	DPSFBA85L19A488V	Civitella Casanova (PE)	Contrada Pastini 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/66/FT	Leopardi Emanuele	LPRMNL67A13C351L	Teramo	Via Don Milani 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/67/FT	Nicolò Luigi	NCLLGU52D12H320N	Ripa Teatina (CH)	Via Arenile 15	18/03/2016			17/03/2021
RA/68/FT	Pacifico Paride	PCPRD64D06C632G	Ari (CH)	Via Santa Maria 36	18/03/2016			17/03/2021
RA/69/FT	Pantalone Silvio	PNTSLV78A27C632N	Vacri (CH)	Cda Porcareccia 47	18/03/2016			17/03/2021
RA/70/FT	Paolini Mauro	PLNMRA80M18C632G	Pescara	Via Socrate 5	18/03/2016			17/03/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/71/FT	Piccioli Giacomo	PCCGCM82H03G878Z	Castiglione A Casauria (PE)	Via Grotte 14	18/03/2016			17/03/2021
RA/72/FT	Scioli Silvano	SCLSVN74M14E243Y	FrancaVilla al Mare (CH)	C.da Villanesi 57	18/03/2016			17/03/2021
RA/73/FT	Silvestri Edoardo	SLVDRD67R07H769P	Alba Adriatica (TE)	Via Della Centenaria 3	18/03/2016			17/03/2021
RA/74/FT	Sitti Antonio	STTNTN67S14L194C	FrancaVilla Al Mare (CH)	Via Villaggio Unrra 49	18/03/2016			17/03/2021
RA/75/FT	Staffolani Angelo Sandro Piero	STFPNG66T19L263K	Manoppello (PE)	Via Tiburtina, 61	18/03/2016			17/03/2021
RA/76/FT	Tatoni Stefano	TTNSFN85M09G482G	Planella (pe)	Via Dei Platani 45	18/03/2016			17/03/2021
RA/77/FT	Pachioli Silverio	PCHSVR71P825E245C	Scerni (CH)	Via IV Novembre, 40	18/03/2016			17/03/2021
RA/78/FT	Leva Cristiano	LVE CST791T17A488F	Montesilvano (PE)	C.so Umberto	18/03/2016			17/03/2021
RA/79/FT	Santone Massimo	SNTMSM77L28A488E	Silvi (TE)	Via Genova, n° 1	18/03/2016			17/03/2021
RA/80/FT	Bellone Nicola	BLLNCL49B26L103T	Teramo	C.da Ponte a Catena	18/03/2016			17/03/2021
RA/81/FT	Scè Angelo	SCENGL88B14E372S	Monteodorisio (CH)	C.da S. Bernardino, 23	18/03/2016			17/03/2021
RA/82/FT	Fedele Piergiorgio	FDLPGR59S08E435T	Lanciano (CH)	Via Follani, n° 177/b	18/03/2016			17/03/2021
RA/83/FT	Di Giovanni Lucia	DGVLCU79P51E435S	Scerni (CH)	C.da Cerase n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/84/FT	Di Bussolo Orlando	DBSRND66C05Z133E	Vasto (CH)	Via Istonia, n° 30	18/03/2016			17/03/2021
RA/85/FT	Carbonetti Giovanni	CRBGNN73P11A485L	Atessa (CH)	C.da Colle San Giovanni, 19	18/03/2016			17/03/2021
RA/86/FT	Graziani Franco	GRZFCN71A11E435B	Pollutri (CH)	Via Cerchigrossi, n° 13	18/03/2016			17/03/2021
RA/87/FT	La Palombara Luigi	LPLLGU67B22E372R	Vasto (CH)	Via Palombari, n° 33	18/03/2016			17/03/2021
RA/88/FT	Recchiuti Bruno	RCCBRN69C04Z133G	Basciano (TE)	Via San Rustico, n° 8	18/03/2016			17/03/2021
RA/89/FT	Fecundo Giovanni	FCNGNN64T16E435W	Scerni (CH)	C.so L. Urmile, n° 118	18/03/2016			17/03/2021
RA/90/FT	Cocchini Antonio	CCCNTN74E29L218L	Torino di Sangro (CH)	Via Aldo Moro, n° 5	11/04/2016			10/04/2021
RA/91/FT	Cambise Francesco	CMBFNC82D01A515V	Trasacco (AQ)	Via Grecia snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/92/FT	Cerasani Sandro	CRSSDR68S01H772R	S. Benedetto del Marsi (AQ)	Via Palermo, snc	11/04/2016			10/04/2021
RA/93/FT	Galliffa Pierluigi	GLFP LG65B12A462G	Torano Nuovo (TE)	C.da Case Lucidi, n° 4	11/04/2016			10/04/2021
RA/94/FT	Di Francesco Gabriele	DFRGR L65C14I318L	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova n° 19	11/04/2016	02.03.2017		<b>SOSPESO</b>
RA/95/FT	Silvestri Simone	SLVSMN87D20E372L	Scerni (CH)	Colle Marrolo, n° 255	11/04/2016			10/04/2021
RA/96/FT	Rastelli Piero Domenico	RSTPRI57L24B515F	Sant'Omero (TE)	Via Metella Nuova, n° 13	11/04/2016			10/04/2021
RA/97/FT	Galante Roberto	GLNRR T68S25B865X	Casalbordino (CH)	Via Osimo, n. 124	11/04/2016			10/04/2021
RA/98/FT	Miatassa Paolo	MITSPLA55H27E372P	Vasto (CH)	Via Ragusa, n. 21	11/04/2016			10/04/2021
RA/99/FT	D'Adamo Antonio	DDMINTN82C09A485P	Vasto (CH)	Via Maddalena, N. 31	11/04/2016			10/04/2021
RA/100/FT	D'Ercole Mario	DRCMRA69R07I520S	Fossacesia (CH)	Via A. Bucciantie, n. 29	11/04/2016			10/04/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/101/FT	De Ascentis Matteo	DSCMTT90M28H769E	Vasto (CH)	Via Istonia, n. 81/D	11/04/2016			10/04/2021
RA/102/FT	Calcagni Maria Grazia	CLCMGR90B49M769G	Ascoli Piceno (AP)	Fraz. S. Maria a Corte, n. 138	11/04/2016			10/04/2021
RA/103/FT	Salvatore Orlando	SLVRND55H15L284Z	Torrevicchia Teatina (CH)	Via Palazzo, n° 25	11/04/2016			10/04/2021
RA/104/FT	Civarella Donato Antonio	CVTDTN69H30Z133U	Castel Frentano (CH)	Via Morge, n. 7	11/04/2016			10/04/2021
RA/105/FT	Cafazzo Angelo	CFZNGI80B11E243I	San Giovanni Teatino (CH)	Via Spoleto, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/106/FT	Cavuto Silvio	CVTSLV61R29L194D	Tollo (CH)	C.da San Biagio, 15	12/05/2016			11/05/2021
RA/107/FT	Ciarrellano Tonino	CRMTNN68D03C632V	Vacri (CH)	C.da Maiure, n. 60	12/05/2016			11/05/2021
RA/108/FT	Circelli Antonio	CRCNTN69S02H926X	Planella (PE)	Via Torino, n. 20	12/05/2016			11/05/2021
RA/109/FT	De Melis Massimo	DMLMSM62P23D690M	San Giovanni Teatino (CH)	Via Monte Rosa, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/110/FT	De Michel Talamonti Andrea	DMCNDR83A10G438T	Loreto Aprutino (PE)	Via degli Ebrei, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/111/FT	De Nicola Luca Romeo	DNCLRM80P03G182J	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Sirente, n. 59	12/05/2016			11/05/2021
RA/112/FT	Di Luca Dante	DLCDNT76A31E435R	San Salvo (CH)	Via dello Stadio, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/113/FT	Di Marco Vinicio	DMRVNC57B04F831W	Pineto (TE)	Via del Pozzo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/114/FT	Di Muzio Alberto	DMZLRT70T16G438I	Penne (PE)	Via N. Fonticoli, n. 12	12/05/2016			11/05/2021
RA/115/FT	Donatelli Domenico	DNTDNC60E21E691J	Loreto Aprutino (PE)	C.da Collespedale, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/116/FT	Ferrara Edoardo	FRRDRD94R21E243D	Vacri (CH)	Via Acquasanta, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/117/FT	Ferratuccio Costantino	FRRCTN63L10C750M	Città S. Angelo (PE)	Via del Mulino Vecchio, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/118/FT	Frani Eugenio	FRNGNE93R25E243R	Vacri (CH)	C.da Sterpara, n. 1/2	12/05/2016			11/05/2021
RA/119/FT	Frani Guglielmo	FRNGLL93E24E243F	Vacri (CH)	C.da Sterpara	12/05/2016			11/05/2021
RA/120/FT	Giurastante Nicola	GRSNCL82B11E243L	Vacri (CH)	C.da Porcareccia, n. 78	12/05/2016			11/05/2021
RA/121/FT	Longo Eugenio	LNGGNE91T31G141H	Francavilla al Mare (CH)	Via Vergini delle Rocce, n. 7	12/05/2016			11/05/2021
RA/122/FT	Mancinelli Marco	MNCMRC92E23G482X	Bucchianico (CH)	C.da San Martino Tella, n. 4	12/05/2016			11/05/2021
RA/123/FT	Marchesani Sebastiano	MRCST85S05D872Q	Vasto (CH)	Via San Biagio, n. 5	12/05/2016			11/05/2021
RA/124/FT	Mariucci Rocco	MIRNRC56A11F196Z	Francavilla al Mare (CH)	C.da S. Cecilia, n. 39	12/05/2016			11/05/2021
RA/125/FT	Marrullo Panfilo	MIRPFL83L29E435E	Scerni (CH)	C.da Colle Marrullo, n.106	12/05/2016			11/05/2021
RA/126/FT	Martelli Quintino	MRTQTN72L13C632S	Ripa Teatina (CH)	C.da Arenile, n. 82/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/127/FT	Odonisio Gabriele	DRSGRL59R20G482S	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, n. 1	12/05/2016			11/05/2021
RA/128/FT	Pasquarelli Camillo	PSQCILL64D15G724O	Atessa (CH)	Via Piana La Fara, n. 272	12/05/2016			11/05/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/129/FT	Reglione Cesare	RGLCSR87B14G492K	San Benedetto dei Marsi (AQ)	Via Romana, n. 85	12/05/2016			11/05/2021
RA/130/FT	Ruzzi Antonio Luca	RZZN196R19E243V	Francavilla al Mare (CH)	Viale Alcione, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/131/FT	Savina Francesco	SVNFNC76A02D773N	Roccamorice (PE)	Via Costa del Colle, n. 16	12/05/2016			11/05/2021
RA/132/FT	Scamolla Giuseppe	SCMGPP79A27Z401G	Pescina (AQ)	Via Giuseppe Verdi, n. 11	12/05/2016			11/05/2021
RA/133/FT	Silvestri Angelo	SLVNG175C01A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrollo, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/134/FT	Trulli Emidio	TRLMDE48D30D201Q	Spoltore (PE)	Via Pescarina, n. 69	12/05/2016			11/05/2021
RA/135/FT	Tucci Claudio	TCCCLD85H27E243G	Fara Filiorum Petri (CH)	Via San Nicola, n. 29	12/05/2016			11/05/2021
RA/136/FT	D'Aloisio Giovanni	DLSGNN89A26E372I	Liscia (CH)	Via Sottoporta, n. 13	12/05/2016			11/05/2021
RA/137/FT	Di Basilio Lanfranco	DBSLFR59D13L207B	Torano Nuovo (TE)	Via Valle S. Maria, n. 31	12/05/2016			11/05/2021
RA/138/FT	Di Martino Emidio	DMRMDE72L06Z112P	Pollutri (CH)	Via Piano Valle, n. 50/A	12/05/2016			11/05/2021
RA/139/FT	Di Paolo Elvio Nicolino	DPLLNC63A15A080Y	Castelguidone (CH)	C.da Mandrile, n. 23	12/05/2016			11/05/2021
RA/140/FT	Di Pietro Leonardo	DPTLRD74P28A485D	Pollutri (CH)	C.da S. Tommaso, n. 3	12/05/2016			11/05/2021
RA/141/FT	Stefano Elisa	STFLSE94D47E435X	Atessa (CH)	Piana Matteo, n. 63/a	12/05/2016			11/05/2021
RA/142/FT	Nelli Luzzio Antonio	NLLLNT58D03G237V	Paglieta (CH)	Via G. di Vittorio, n. 8	12/05/2016			11/05/2021
RA/143/FT	Russo Alberto	RSSLRT61A10E435U	Lanciano (CH)	Via dei Frentani, n. 58	12/05/2016			11/05/2021
RA/144/FT	Di Deo Rocco	DDIRCC56A01G141F	Ortona (CH)	Via Gaetano Bernabeo, 3	15/06/2016			14/06/2021
RA/145/FT	Fattore Reggionino	FTTRGN64E11F785M	Mozzagrognana (CH)	Viale Frentano, 29	15/06/2016			14/06/2021
RA/146/FT	Angelucci Enrico	NGLNRC58B14C632F	Castiglione a Casauria (PE)	Via S. Clemente, 52	27/07/2016			26/07/2021
RA/147/FT	Bonaldi Maria	BNLMRA86P55F704K	Chiusano (BG)	Via A. Frank, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/148/FT	Chiavaroli Alessio	CHVLS593P07G438O	Collecervino (PE)	Via Valle Lupo, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/149/FT	Colleluori Matteo	CLLMTT84A21A488X	Città S. Angelo (PE)	Via San Martino, 70	27/07/2016			26/07/2021
RA/150/FT	D'Addario Massimiliano	DDDM5M84B06G482P	Pescara	C.da Salmacina, 2	27/07/2016			26/07/2021
RA/151/FT	D'Agostino Dario	DGSDRA69D22E372T	Vasto (CH)	C.so Europa, 25A	27/07/2016			26/07/2021
RA/152/FT	D'Amario Romano	DMRRMN55R30G482D	Francavilla al Mare (CH)	Via S. Paolo, 11B	27/07/2016			26/07/2021
RA/153/FTY	Del Papa Luca	DLPLCU89S06A462C	Maltignano (AP)	Viale Abruzzi, 22B	27/07/2016			26/07/2021
RA/154/FT	Di Russo Stefano	DRSSF89E25H769B	Martinsicuro (TE)	Via Civita, 15	27/07/2016			26/07/2021
RA/155/FT	Di Silvestre Francesco	DLSLFC91E10G482N	Montesilvano (PE)	Via Ugo Bassi, 12	27/07/2016			26/07/2021
RA/156/FT	Galasso Orlando	GLSRND76E23C632O	Francavilla al Mare (CH)	C.da Castelvecchio, 12A	27/07/2016			26/07/2021
RA/157/FT	Gizzarelli Matteo	GZZMTT93L03E435Q	Pollutri (CH)	C.da Fonticelli, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/158/FT	Lorito Vincenzo	LRTVCN85M09L113A	Gugliesone (CB)	Via Germania, 6	27/07/2016			26/07/2021

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/159/FT	Mieja De Los Rios	MJDFR78S13Z604L	Lanciano (CH)	Via Olmo di Riccio, 46B	27/07/2016			26/07/2021
RA/160/FT	Miemo Valentina	MMMVNT73H63C632B	Chieti	Via Ortona, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/161/FT	Nicolini Gianluca	NCLGLC88S28E2430	Orsogna (CH)	Via S. Francesco, 8	27/07/2016			26/07/2021
RA/162/FT	Pezziato Daniele	PZZDNL68PO9C980I	Migliaro (FE)	Via Matteotti, 49	27/07/2016			26/07/2021
RA/163/FT	Pietrantonj Alice	PTRLCA77M61A3450	Vittorito (AQ)	Via San Sebastiano, 42	27/07/2016			26/07/2021
RA/164/FT	Pracilio Giovanni	PRCGNN58A2S1L48C	San Salvo (CH)	Nuova C.ne, 23	27/07/2016			26/07/2021
RA/165/FT	Ranalli Nicola	RNLNCL79E02A485U	Torino di Sangro (CH)	C.so Lauretano, 83/1	27/07/2016			26/07/2021
RA/166/FT	Razzi Nicola	RZZNCL75E27C632E	Giuliano Teatino (CH)	Via S. Rocco, 290	27/07/2016			26/07/2021
RA/167/FT	Rutolo Marco	RTLMLRC96L09C632A	Villamagna (CH)	C.da S. Francesco, 10	27/07/2016			26/07/2021
RA/168/FT	Santilli Gianni	SNTGNN71P11G482Y	Alanno (PE)	Via Giovanni Marzoli, 14	27/07/2016			26/07/2021
RA/169/FT	Sirilli Giustino	SRLGTN84M23E435P	Archi (CH)	C.da Fara, 16	27/07/2016			26/07/2021
RA/170/FT	Svincolatore Stefano	SVNSFN88E09E435B	Frisa (CH)	Via G. Marconi, 4	27/07/2016			26/07/2021
RA/171/FT	Castelli Roberto	CSTRRT66L15F831R	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Nazionale, 414	12/09/2016			11/09/2021
RA/172/FT	Cannone Giovanni	CNNGNN75S10E435M	Torino di Sangro (CH)	C.da Carriera, 13	08/11/2016			07/11/2021
RA/173/FT	Cordivari Alessandro	CRDLSN95S02AG4880	Atri (TE)	Via Iannetti Fontanelle	08/11/2016			07/11/2021
RA/174/FT	Di Bartolomeo Giandomenico	DBGDMM87E10J348M	Ascoli Piceno (AP)	Via Sassari, n. 20/B	08/11/2016			07/11/2021
RA/175/FT	Seghetti Francesco	SGHFNC88B02A488Q	Ascoli Piceno (AP)	Via Trapani, 8	08/11/2016			07/11/2021
RA/176/FT	Piccirilli Michele	PCCMHL80L19A485V	Roccaspinalveti (CH)	Via Bisceglie, 16	08/11/2016			07/11/2021
RA/177/FT	Peca Amedeo	PEMDA89D22E372U	Vasto (CH)	S.S. 16 Nord, 108	08/11/2016			07/11/2021
RA/178/FT	Marrollo Panfilo	MRRPFL80H03A485Z	Scerni (CH)	C.da Colle Marrolo, 205	08/11/2016			07/11/2021
RA/179/FT	Franceschini Michele	FRNMHL83D08A485M	Lanciano (CH)	Via Luigi de Crecchio, 7	08/11/2016			07/11/2021
RA/180/FT	Di Candido Ottavio	DCNTTV68S17I520E	Scerni (CH)	Via Cerase, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/181/FT	D'Ercole Giampaolo	DRCGPL83T18A485F	Scerni (CH)	Via S. Giacomo, 209	08/11/2016			07/11/2021
RA/182/FT	De Luca Luciano	DLCLCN62R20F785T	Mozzagogna (CH)	Via Castel di Sette, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/183/FT	Silvestri Domenico	SLVDNC47D19I520X	Vasto (CH)	Via G. Cesare, 2	08/11/2016			07/11/2021
RA/184/FT	Zulli Donato	ZLLDNT94H19E435R	Lanciano (CH)	Via Costa di Chieti, 27/A	08/11/2016			07/11/2021
RA/185/FT	Pietropaolo Alfredo	PTRLRC85A27E372P	Scerni (CH)	Via Rossini, 3	08/11/2016			07/11/2021
RA/186/FT	Pasquini Fabio	PSQFBA89L27E435I	Treglio (CH)	Via S. Martino, 90	08/11/2016			07/11/2021
RA/187/FT	De Francesco Laura	DFRLRA76R54A485K	San Salvo (CH)	Via G. Puccini, 74	08/11/2016			07/11/2021
RA/188/FT	Angelozzi Simona	NGLSMNG69T59L103F	TERAMO	VIALE BOVIO, 131	08/11/2016			07/11/2021



N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/189/FT	Cellini Francesco	CLLFNC67R12G482H	PESCARA	VIA COLLE INNAMORATI, 38	08/11/2016			07/11/2021
RA/190/FT	Centorame Nicola	CNTNCL69E03L103P	PINETO (TE)	CTR. SOLAGNONE, 15	08/11/2016			07/11/2021
RA/191/FT	Chioldi Michele	CHDMHL85M09B515U	CAMPLI (TE)	VIA NAZIONALE, 24	08/11/2016			07/11/2021
RA/192/FT	Cori Biagio	CROBGI68T29L103F	S. OMERO (TE)	VIA CAPO DI FUORI, 81	08/11/2016			07/11/2021
RA/193/FT	Farina Giuseppe	FRNGPP59E21741G	SPOLTORE (PE)	PIAZZA ATENE, 5	08/11/2016			07/11/2021
RA/194/FT	Leva Diego	LVEDGI61S12L049B	TERAMO	VIA MAZZOLARI DON PRIMO, 20	08/11/2016			07/11/2021
RA/195/FT	Pepe Angelo	PPENGL62T07L103C	TORTORETO (TE)	VIA DE GASPERI, 36	08/11/2016			07/11/2021
RA/196/FT	Sichetti Lucio	SCHLCU66R09A885B	TERAMO	VIALE BOVIO GIOVANNI, 237	08/11/2016			07/11/2021
RA/197/FT	Silvio D'Andrea	DNTVCN65S49G482C	Nocciano (PE)	Cda Collemaggio 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/198/FT	Maria Concetta Di Giovanni	DVGMCN65T61A515Q	San Benedetto Dei Marsi (AQ)	Via Forte Dei Marmi 19	06/04/2017			05/04/2022
RA/199/FT	Antonio Santedicola	SNTNTN59C22G482L	Catignano (PE)	C.da Varano 5/B	06/04/2017			05/04/2022
RA/200/FT	Luciano Santoferrara	SNTLCN62D07C632E	Bucchianico (CH)	C.da Tiboni 16	06/04/2017			05/04/2022
RA/201/FT	Luciano Di Massimo	DMSLCN68L02F765D	Moscio (PE)	Via Santa Maria 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/202/FT	Pietro Di Paolo	DPLPTR63B20E691R	Loreto Aprutino (PE)	Via Marino Di Resta 23 INT. 5	06/04/2017			05/04/2022
RA/203/FT	Enzo Traficante	TRFNZE76T23H501U	Pescara	Fonte Romana 127	06/04/2017			05/04/2022
RA/204/FT	Fernando Di Benigno	DBNFNN77C27G482M	Alanno (PE)	Via G. Marzoli, 18	06/04/2017			05/04/2022
RA/205/FT	Ettore Raschiatore	RSCTRR78L13A515P	Trasacco (AQ)	Via Bolzano 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/206/FT	David Tersigni	TRSDVD84L04A515S	Morino (AQ)	Via Liri 5,	06/04/2017			05/04/2022
RA/207/FT	Carmine Rabottini	RBTGMN72R16G141X	Tolle (CH)	Via San Pietro 52	06/04/2017			05/04/2022
RA/208/FT	Giovanna La Rovere	LRVGNM73E50C632A	Chieti	Via S. Grossi 11	06/04/2017			05/04/2022
RA/209/FT	Domenico Della Croce	DLLDNC74M01E435L	Lanciano (CH)	C.da Follani 148	06/04/2017			05/04/2022
RA/210/FT	Marco Pellizzone	PLLMRC76R18A944U	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto 84	06/04/2017			05/04/2022
RA/211/FT	Giuseppe Antonio Pugliese	PGLGPP56E11E243I	Guardiagrele (CH)	Via Occidentale 133/C	06/04/2017			05/04/2022
RA/212/FT	Loris D'Angelo	DNGLRS72A17Z133P	Pescara	P.zza Duca Degli Abruzzi	06/04/2017			05/04/2022
RA/213/FT	Alessandro Antonucci	NTNLSN55B19C632E	Cepagatti (PE)	Via Valignani 12/A int. 3	06/04/2017			05/04/2022
RA/214/FT	Alex Petrella	PTRLXA82A22G878Q	Pratola Peligna (AQ)	Via Antonio Gramsci 60	06/04/2017			05/04/2022
RA/215/FT	Velia Liberata Di Bacco	DBCVLB53D63H007W	Pratola Peligna (AQ)	Via Valle Madonna 50	06/04/2017			05/04/2022
RA/216/FT	Franco Volpe	VLPENC68P25E307Q	Introdacqua (AQ)	Via San Tommaso -Collalto, 38	06/04/2017			05/04/2022
RA/217/FT	Luigi Alfano	LFNLGU81S04D969L	Cugnoli (PE)	Via Sant'Anatolio 16	06/04/2017			05/04/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/218/FT	Giulia Di Pietro	DPTGLI85H44E243Y	Preto (CH)	Loc. Cerrani 41, 11	06/04/2017			05/04/2022
RA/219/FT	Gaetano Di Giandomenico	DGNGTN58C22A120Y	Alanno (PE)	Via Delle Nazioni Unite 25	06/04/2017			05/04/2022
RA/220/FT	Tommaso Dell'Orletta	DLLTMS74D11A488M	Atri (TE)	C.da Borea San Domenico, 10	06/04/2017			05/04/2022
RA/221/FT	Diego D'Amico	DMCDGI76H25G438M	Loreto Aprutino (PE)	C.da Scannella Superiore, 17	06/04/2017			05/04/2022
RA/222/FT	Andrea Ronchitelli	RNCNDR65R28A271U	Montesilvano (PE)	Via Mincio 20	06/04/2017			05/04/2022
RA/223/FT	Ezio Marganella	MIRGZE177D26G482M	Civitaquana (PE)	C.da Plaie, 22	06/04/2017			05/04/2022
RA/224/FT	Giovanni Di Marco	DMRGNN62S09H501G	Spoltore (PE)	Via Londra 40	06/04/2017			05/04/2022
RA/225/FT	Michelangelo Schipsi	SCHMHL59A18L218U	Torino Di Sangro (CH)	C.da Colle Termine 64	06/04/2017			05/04/2022
RA/226/FT	Gianluca De Vico	DVCCGL73H17E058Z	Teramo - San Nicolò A Tordino	Via IV Novembre Snc	06/04/2017			05/04/2022
RA/227/FT	Lorenzo Matalucci	MTLLN285A04L103T	Campitelli (TE)	Località La Traversa	06/04/2017			05/04/2022
RA/228/FT	Fabio Pietrangeli	PTRBA60T08F908Y	Nociano (Pe)	C.da Casali, 104	06/04/2017			05/04/2022
RA/229/FT	Angelo Molisani	MLSNGL77E30E435Q	Pescara	Via Caduti Di Nassirya, 9	06/04/2017			05/04/2022
RA/230/FT	Angelo Mazzocchetti	MZZNGL57S21C750I	Città S. Angelo (PE)	Via Della Madonna, 4	06/04/2017			05/04/2022
RA/231/FT	Nicola Di Nella	DNLNL84C23A485Q	Paglieta (CH)	C.da Sinaglia 18/c	15/05/2017			14/05/2022
RA/232/FT	Stefano Castorani	CSTSFN87A07E058Y	Roseto degli Abruzzi (TE)	C.da Colle D. Corte, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/233/FT	Fabrizio D'Intinosante	DNTFRZ61E09A120R	Pescara	Via Monte Rotondo, 16	26/05/2017			25/05/2022
RA/234/FT	Amitrani Anna	MTRNNA61B59B985H	Vasto (CH)	Via della Libertà, 6	26/05/2017			25/05/2022
RA/235/FT	Bellisario Raffaele	BLRLFL65L25H439F	Rocca San Giovanni (CH)	C.da S. Giacomo, 1	26/05/2017			25/05/2022
RA/236/FT	Buzzelli Silvia	BZZSLV89B45C096H	Castel di Sangro (AQ)	Via XX Settembre, 235	26/05/2017			25/05/2022
RA/237/FT	Calenti Domenica	CLNDNC64H56A462H	Pescara	Via F. Caracciolo, 34	26/05/2017			25/05/2022
RA/238/FT	Calista Valentino	CLSVNT70S08G438R	Collecorvino (PE)	V.le Pini, 24	26/05/2017			25/05/2022
RA/239/FT	Raffaella Castignani	CSTRFL74M70A488F	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via P. Riccitelli, 3/F	26/05/2017			25/05/2022
RA/240/FT	Colarossi Matteo	CLRMTT85D26G482P	Pescara	Via del Santuario, 178	26/05/2017			25/05/2022
RA/241/FT	Costantini Emanuele	CSTMNL96A31E435K	Castel Frontiano (CH)	Via Morge, n. 14	26/05/2017			25/05/2022
RA/242/FT	Del Trappeto Federico	DLTRFC85D23A488T	Silvi (TE)	C.da S. Silvestre, 25	26/05/2017			25/05/2022
RA/243/FT	Di Candilio Elio Camillo	DCNLM166D04E435F	Scerni (CH)	C.da S. Giacomo, 202	26/05/2017			25/05/2022
RA/244/FT	Di Francesco Antonio	DFRNTN53B21L103S	Penna S. Andrea (TE)	Via Michetti, 9	26/05/2017			25/05/2022
RA/245/FT	Di Pizio Antonello	DPZNINL90T04C426F	Celano (AQ)	Via Civette, 5	26/05/2017			25/05/2022
RA/246/FT	Facchini Maurizio	FCCMRZ82H08I804C	Sulmona (AQ)	Piazza Tibullo, 2	26/05/2017			25/05/2022
RA/247/FT	Fosco Nevio Antonio	FSCNNT56E18H184E	Rapino (CH)	Via Roma, 92	26/05/2017			25/05/2022

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Data Sospensione	Data Rescrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/248/FT	Longo Paolo	LNGPLA53A26C779C	Montesiviano (PE)	Via G. D'Annunzio, 54/1	26/05/2017			25/05/2022
RA/249/FT	Palombizio Renato	PLMRNT59S03H007Y	Pratola Peligna (AQ)	Via Onia Ortensi, 18/2	26/05/2017			25/05/2022
RA/250/FT	Pavone Luigi	PVNILGU77M09A488H	Atri (TE)	Via C. De Titta, 2	26/05/2017			25/05/2022
RA/251/FT	Ragnoli Renato	RGNRNT61E02E058T	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Di Giorgio, 13	26/05/2017			25/05/2022
RA/252/FT	Venieri Giuseppe	VNRGPP63T09G141O	Ortona (CH)	Via Giro degli Ulivi, 11	26/05/2017			25/05/2022
RA/253/FT	D'Ovidio Steven Alessandro	DVDLSN83R22A515F	Celano (AQ)	Via Sardellino, 33 scala B	06/09/2017			05/09/2022
RA/254/FT	Panaccio Francesco	PNCFNC79P19E243P	Casoli (CH)	C.da Caprafico, 24	20/09/2017			19/09/2022
RA/255/FT	Sichetti Teodora	SCHTDR83H56E435G	Fossacesia (CH)	Via Oriente, 4	20/09/2017			19/09/2022
RA/256/FT	D'Annunzio Silvio	DNNSLV66C30A485N	Casalanguida (CH)	Loc. Valloni, 32	29/01/2018			28/01/2023
RA/257/FT	D'Ercole Cristino	DRCCST67H22A485I	Scerni (CH)	C.da Bardella, 83	29/01/2018			28/01/2023
RA/258/FT	Di Benedetto Nicola	DBNNCL79L21G141V	Poggiofiorito (CH)	C.da Martorella, 53	29/01/2018			28/01/2023
RA/259/FT	Eleuterio Giancarlo	LTRGCR70P12B865U	Casalbordino (CH)	Via S. Antonio, 17	29/01/2018			28/01/2023
RA/260/FT	Nocerino Antonietta	NCRNNT88M57H892H	Vasto (CH)	Via Euripide, 65	29/01/2018			28/01/2023
RA/261/FT	Ranalli Massimo	RNLMSM72M17I520K	Scerni (CH)	V.le Dante Alighieri, 73	29/01/2018			28/01/2023
RA/262/FT	Tartaglia Nicola	TRTNCL83R03G482J	Pescara	V.le Regina Margherita, 39	29/01/2018			28/01/2023
RA/263/FT	Ciuffreda Pasquale	CFFPQL68L11H926Y	Torremaggiore (FG)	Via S. G. Bosco, 2	29/01/2018			28/01/2023
RA/264/FT	De Luca Pantaleone	DLCPTL61S18F196K	Miglianico (CH)	Via Colle Marino, 83	29/01/2018			28/01/2023
RA/265/FT	Marrollo Cristino	MRRCST65D22A485K	Scerni (CH)	Via Dante Alighieri, 3	29/01/2018			28/01/2023

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE/DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,  
RICERCA E UNIVERSITÀ  
*SERVIZIO ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 01.02.2018, n. DPG010/11  
**PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo  
"Investimenti a favore della crescita e  
dell'occupazione" - Intervento "Sviluppo e  
qualificazione dei percorsi di Istruzione e  
Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" -  
Edizione 2017 - Valutazione di merito -  
Approvazione verbali e graduatorie.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTI**

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015;
- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014, come modificato dalla decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)5838 final;
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 -;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445;
- Determinazione Direttoriale del 18 febbraio 2014, n. DL/32;
- L. 17.5.1999, n. 144; L. 27.12.2006, n. 296 ; L. 2.4.2007, n. 40; L. 13.07.2015 n. 107;
- D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori e relativi allegati;
- Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) 7.9.2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1;
- Decreto 7.02.2013 del MIUR, di concerto con MLPS, MSE e MEF - Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012;
- Decreto 7.02.2013 prot. 91 del MIUR, di concerto con MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999 n. 144, articolo 69, comma 1, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e



- del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Repertorio atti n. 11/CSR del 20.01.2016);
- Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante: "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
  - D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i;
  - D.G.R. 8.3.2010, n. 152 "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali - Costituzione I.T.S. e definizione criteri regionali".
  - D.G.R. 23.8.2010, n. 640 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori".
  - D.G.R. 31.8.2010, n. 652 "D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila".
  - D.G.R. 23.12.2011, n. 890 - D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 -

Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Agroalimentare" - Teramo - Istituzione Sede secondaria;

- D.G.R. 19.04.2016, n. 244 "Approvazione Piano Territoriale Triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente - art. 11 D.P.C.M. 25 gennaio 2008";

**DATO ATTO** che con Determinazione Dirigenziale n. 42/DPG010 dell'01.06.2017 è stato approvato l'Avviso pubblico e gli allegati per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - (Allegati "AI" Formulario per la presentazione del progetto, "AII" atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi, "AIII" modello di costituzione di associazione temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza, "AIV" dichiarazione di impegno per la costituzione dell'associazione temporanea di scopo, "AV" dichiarazione concernente l'inesistenza di cause di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., "AVI" riconoscimento dei crediti formativi), e si è provveduto alla prenotazione dell'impegno di spesa;

**PRESO ATTO** che detto Avviso pubblico è stato pubblicato sul Burat nonché sul sito regionale <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e sul sito [www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu) fino al giorno di scadenza stabilito, come prorogato, al 31.07.2017;

**DATO ATTO**

- che, a seguito di detta pubblicazione, sono pervenute numero 8 proposte progettuali come indicato nell'allegato n. 1 alla presente Determinazione Dirigenziale, successivamente acquisite in formato elettronico presso il Servizio Informatico della Regione Abruzzo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 78/DPG010 del 14.09.2017 è stato costituito il Nucleo di Valutazione per la verifica dei profili di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali

- pervenute a seguito dell'Avviso di cui sopra;
- con nota prot. n. 266755/17/DPG010 del 18.10.2017 il suddetto Nucleo di Valutazione ha consegnato, per i successivi adempimenti, i verbali, con i loro allegati, delle operazioni di verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle citate proposte progettuali pervenute nonché le proposte progettuali stesse in forma cartacea, dando atto che le proposte progettuali in formato elettronico, come acquisite presso il Servizio Informatico, sono a disposizione nel pc d'ufficio;
  - con Determinazione Dirigenziale n. 86/DPG010 del 18.10.2017 si è provveduto ad approvare gli esiti della verifica dei profili di ricevibilità/ammissibilità delle proposte progettuali suddette;
  - con Determinazione Direttoriale n. 47/DPG del 30.10.2017 è stato costituito il Nucleo di Valutazione per la verifica dei profili di merito delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'Avviso di cui sopra e dichiarate ammissibili;
  - con nota del 13.12.2017 il suddetto Nucleo di Valutazione per la verifica dei profili di merito ha riconsegnato, per i successivi adempimenti, le proposte progettuali pervenute a seguito dell'Avviso pubblico di cui sopra nonché i verbali, con i loro allegati, delle operazioni di verifica dei profili di merito delle stesse proposte progettuali;

**VISTA** l'avvenuta verifica preliminare, con esito positivo, delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, prodotte in allegato ai progetti esaminati, a seguito dell'estrazione del 5% delle candidature ammissibili, come da paragrafo 3.1.5. del vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione Unica FSER – FSE;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 27818/18/DPG010 del 31.02.2018 si è provveduto a trasmettere quanto necessario all'Ufficio di Controllo di 1° livello Formazione ed Istruzione FSE, come da paragrafo 3.1.6. del vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione Unica FSER – FSE;

**PRECISATO** che detto Ufficio di Controllo di 1° livello Formazione ed Istruzione FSE con nota prot. 0029172/18/DPG011 del 01.02.2018 ha trasmesso, con esito positivo, l'allegato 9 "Check List" del vigente Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione Unica FSER – FSE

**DATO ATTO** che la procedura di selezione è stata correttamente eseguita e che l'operazione è rispondente ai criteri di selezione definiti;

**RITENUTO** pertanto, di approvare gli esiti della valutazione di merito delle proposte anzidette, come risultanti dai verbali, e loro allegati, in atti di ufficio, trasmessi dal Nucleo di Valutazione del merito e riportati nell'Allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI DARE ATTO** che, come previsto dall'articolo 9.3 dell'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature di cui all'Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) - Edizione 2017 - devono essere formate quattro graduatorie diverse, una per ciascuna Provincia;

**VISTO** l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i. e tutto ciò premesso,

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** i verbali n. 1 del 02.11.2017, n. 2 del 06.11.2017, n.3 del 07.11.2017, n.4 del 09.11.2017, n. 5 del 10.11.2017, n. 6 del 13.11.2017, n. 7 del 17.11.2017, n. 8 del 21.11.2017, n. 9 del 24.11.2017, n. 10 del 28.11.2017, n. 11 del 30.11.2017, n. 12 del 05.12.2017, n. 13 del 12.12.2017 e le allegate schede di valutazione di merito, in atti di ufficio, trasmesse dal Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione Direttoriale n. 47/DPG del 30.10.2017;
- **di approvare**, conseguentemente, le risultanze della valutazione di merito delle proposte pervenute a seguito dell'Avviso citato in premessa, dichiarate ricevibili ed ammissibili con D.D. 86/DPG010 del 18.10.2017;

- **di approvare**, pertanto, le quattro graduatorie provinciali come riportate nell'Allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto, comprensivo dell'Allegato "1", sul sito internet della Regione Abruzzo e sui siti [www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu), <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipublic/>, <http://urp.regione.abruzzo.it>; [www.regione.abruzzo.it/Europa](http://www.regione.abruzzo.it/Europa) nonché nel B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

*Segue Allegato*

Allegato 1 alla D.D. n. 11 del 01.02.2018

**PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"**  
**- Intervento "Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**  
**(IFTS) - Edizione 2017 -**

**GRADUATORIE DI MERITO SU BASE PROVINCIALE.**

<b>PROVINCIA DI CHIETI</b>	
<b>Candidato</b>	<b>Punteggio</b>
CONSORZIO SOLIDARIETA' CON. SOL. SOC. COOPERATIVA SOCIALE + IIS ITC Galiani De Sterlich; Università AQ Dipartimento Medicina Clinica Sanità Pubblica, Scienze della Vita e Ambiente; Consorzio San Stef. Ar. Abruzzo soc. coop. Spa	95
SIA SERVIZI INTEGRATI ASSINDUSTRIA ABRUZZO SRL + Eurosviluppo srl; IIS Luigi Di Savoia; IIS L. DA Vinci P. De Giorgio; Università AQ Dipartimento Ingegneria Industriale, dell'Informazione ed Economia; O.M.P. srl; In Opera spa	77

<b>PROVINCIA DI PESCARA</b>	
<b>Candidato</b>	<b>Punteggio</b>
CENTRO CULTURALE ABRUZZO SRL ISTITUTO MECENATE + I.P.S.S.E.O.A. F. De Cecco; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento Universitario Scienze Mediche Orali e Biotecnologiche; Associazione Confesercenti Pescara; Nuova Conpait; Consorzio Qualità Abruzzo; Quanta spa	92
FOCUS SRL IMPRESA SOCIALE + Centro Psicologia Clinica Istituto di Formazione; IIS IPSIA Di Marzio Michetti; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento di Architettura; Consorzio VDS; Associazione Interprovinciale delle PMI CEPI UCI; Agis srl	88
CIFAP FORMAZIONE SRL + IIS A. Volta; Università G. D'Annunzio CH PE Dipartimento di Economia; Inoltra scarl	76

<b>PROVINCIA DE L'AQUILA</b>	
<b>Candidato</b>	<b>Punteggio</b>
SGI SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE a R.L. + IIS Galilei; IIS E. Majorana; Università AQ Dipartimento Ingegneria Civile Edile Architettura Ambientale; Confindustria L'Aquila; Ambecò scarl; Consorzio Isea	89
IIS AMEDEO DI SAVOIA + ASSOCIAZIONE CNOS	





FAP ABRUZZO; Università AQ Dipartimento Scienze Umane; DMC Abruzzo Qualità; Società One Group	76
---	----

PROVINCIA DI TERAMO	
Candidato	Punteggio
CONSORFORM SCARL + IIS Di Poppa Rozzi; IIS Crocetti Cerulli; Università Studi Teramo; Fondazione ITS Agroalimentare e Moda Teramo; Agire scarl; Eventitalia scarl	81



## PARTE II

## Avvisi, Concorsi, Inserzioni

## GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO  
*SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, BENI AMBIENTALI ED AREE PROTETTE*

**Avviso pubblico per Manifestazioni di Interesse, rivolto a soggetti prevalentemente finanziari, inerenti la costituzione di un Fondo di Investimento Immobiliare Etico per lo sviluppo dell'edilizia sociale (Housing Sociale) Regionale. Errata corrige.**



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO  
*Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali ed Aree Protette*

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, RIVOLTO A SOGGETTI PREVALENTEMENTE FINANZIARI, INERENTE LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE ETICO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE (HOUSING SOCIALE) REGIONALE**

**1. PREMESSE E FINALITÀ**

La programmazione ed il coordinamento delle politiche di sostegno al fabbisogno abitativo rientrano negli ambiti di competenza della Regione e la stessa può avvalersi di metodologie di investimento dirette ed indirette per la loro attuazione.

La Regione Abruzzo, con le relative Deliberazioni proprie, ha provveduto a determinarsi nei modi seguenti:

- a) con la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo (D.G.R.) n. 145 del 6 Aprile 2017 recante "Ridefinizione parziale delle competenze del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio", si è disposto di ridefinire parzialmente le competenze dei predetti Dipartimenti attraverso il trasferimento delle funzioni afferenti le procedure del Social Housing, di cui alla D.G.R. n. 564 del 30 giugno 2015 e relative attività connesse, dal Servizio di Edilizia Residenziale, Pubblica, Scolastica e di Culto al Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio;
- b) con la D.G.R. n. 564 del 30.06.2015 si è disposto di approvare l'Avviso Pubblico per la raccolta di Manifestazioni di Interesse rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di immobili destinati alla locazione a canone calmierato, in favore di soggetti economicamente svantaggiati, possibile cessione di immobili o interventi di Edilizia Residenziale Libera e Sociale Sovvenzionata al costituendo Fondo Immobiliare Etico della Regione Abruzzo di Housing Sociale";
- c) con la D.G.R. n. 475 del 08/09/2017 si è disposto di:
  - c.1) ritenere concluso l'iter disposto dalla D.G.R. n. 564 del 31 30/06/2015, limitatamente alle attività inerenti l'esame e la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute e relativa graduatoria;
  - c.2) considerare le manifestazioni di interesse pervenute a seguito dell'avviso di cui alla D.G.R. n. 564 del 30/06/2015 mero sondaggio esplorativo per la Regione Abruzzo, per supportare, tramite acquisizione tecnica di elementi, il Programma di Edilizia Sociale che intende svolgere.

In relazione a quanto sopra, la Regione Abruzzo, con il presente avviso, intende raccogliere Manifestazioni di Interesse che possano stimolare soggetti prevalentemente finanziari, sia nazionali che internazionali, interessati alla partecipazione nella fase di costituzione del Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'Housing Sociale e/o a sostenere lo stesso durante il periodo degli investimenti, compresi i processi finanziari tesi a facilitare le procedure di dismissione di parte del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, nel rispetto delle disposizioni legislative ed attuative nazionali e regionali richiamate nella Delibera n. 701 del 30/11/2017, con l'utilizzo di tutti i possibili strumenti di finanza nazionale ed internazionale, sia convenzionale che innovativa, comunque compatibili con l'iniziativa in questione.

Detto Fondo Immobiliare, unitamente ad altre possibili iniziative, sarà finalizzato alla risoluzione delle problematiche riguardanti le molteplici criticità esistenti nell'ampio ambito delle residenze per



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO

Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali ed Aree Protette

famiglie economicamente svantaggiate, ma anche per anziani da sostenere e studenti universitari in cerca di alloggi a prezzi contenuti, incrementando l'offerta di unità immobiliari residenziali a canoni calmierati sull'intero territorio della Regione Abruzzo, altresì per favorire operazioni di riqualificazione urbana e, laddove possibile, anche attraverso la riutilizzazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle pubbliche amministrazioni, non più utilizzato dalle stesse.

Il Fondo, al fine di conseguire gli obiettivi strategici sopra indicati, promuoverà sistemi progettuali ad alto contenuto di efficientamento energetico e caratterizzati dall'utilizzo di tecnologie costruttive tipiche delle produzioni industriali, che consentiranno rilevanti benefici sia dal punto di vista dei costi di costruzione che da quello dei tempi di realizzazione.

L'iniziativa attivata con la pubblicazione del presente avviso, quindi, è finalizzata a verificare la disponibilità concreta di soggetti prevalentemente finanziari, ma vale ugualmente per entità private e pubbliche proprietarie di patrimoni immobiliari da valorizzare anche attraverso lo strumento della riqualificazione urbanistica, considerato che l'Amministrazione Regionale, in funzione degli obiettivi strategici che si è prefissata, intende promuovere e sperimentare tutti gli strumenti della finanza convenzionale ed innovativa, di valenza nazionale ma anche internazionale.

## 2. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Possono presentare proposte al riguardo del presente Avviso di Manifestazione di Interesse i soggetti qui di seguito indicati in forma sintetica:

- Amministrazioni Pubbliche Locali e Nazionali aventi la proprietà di patrimoni immobiliari da riqualificare sul territorio abruzzese e/o svolgono funzioni istituzionali compatibili con le procedure tipiche dell'Housing Sociale;
- Soggetti Privati, Società Commerciali, Imprese di Costruzioni anche costituite in consorzio, Società Cooperative e loro consorzi, patrimonialmente consistenti, in possesso di beni immobili da ricollocare sul territorio abruzzese e/o che intendono partecipare finanziariamente alla costituzione e/o allo sviluppo del Fondo Immobiliare promosso dalla Regione Abruzzo;
- Altri soggetti che hanno fra i loro scopi statutari la realizzazione di interventi nell'ambito del Social Housing;
- Fondazioni di origine bancaria o anche con finalità etiche;
- Istituti di Credito o altri Soggetti Finanziari abilitati, operanti anche o prevalentemente sul territorio regionale, da costituirsi anche in pool;
- Casse di Previdenza delle Professioni;
- Fondi Pensione, anche internazionali;
- Compagnie di Assicurazione;
- Fondi di Investimento che hanno nei loro regolamenti la partecipazione ad altri Fondi Locali operanti nel settore dell'Housing Sociale;
- Veicoli di finanza strutturata, nazionali ed internazionali, compresi quelli etici di valenza islamica;
- Compagnie finanziarie che già hanno partecipato in OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) e più in generale Investitori Qualificati ed Istituzionali che hanno la necessità di effettuare impieghi con remunerazione etica del capitale;
- SGR (Società di Gestione del Risparmio) che nell'ambito della proposta indicano già soggetti finanziari interessati a sostenere il progetto strategico per l'Housing Sociale promosso dalla Regione Abruzzo.





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO

Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali ed Aree Protette

### 3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il presente avviso si pone semplicemente l'obiettivo di verificare l'eventuale interesse da parte di soggetti prevalentemente finanziari a sostenere e condividere con la Regione Abruzzo il processo di sviluppo e di investimenti nell'ambito dell'edilizia sociale, pertanto le Manifestazioni di Interesse che verranno presentate, dovranno soddisfare le seguenti condizioni minime di ammissibilità:

- 1) Il soggetto giuridico proponente dovrà avere una condizione di stato patrimoniale in grado di sostenere, da un punto di vista finanziario, la proposta durante l'intero periodo di attività del Fondo.
- 2) Nel caso di soggetti interessati a cedere e/o a conferire patrimoni immobiliari da riquilibrare, gli stessi dovranno possedere requisiti di compatibilità con i progetti di sviluppo immobiliare del Fondo.
- 3) I soggetti proponenti dovranno mostrare nell'ambito della proposta, che la loro idea strategica sia integralmente compatibile ed assonante con gli obiettivi prefissati dalla Regione Abruzzo, compresa la compatibilità con le modalità di investimento e gestione caratteristiche dei Fondi Immobiliari.
- 4) I soggetti proponenti comunichino se in precedenza abbiano eventualmente maturato un'esperienza di investimenti nell'ambito degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) o, comunque, in strumenti finanziari di investimenti indiretti, o anche come entità finanziaria capace di attrarre risorse provenienti da circuiti internazionali, in ogni caso compatibili con l'iniziativa promossa dalla Regione Abruzzo.

### 4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La Manifestazione di Interesse, riportata in formato libero, dovrà contenere tutta la documentazione che il soggetto proponente riterrà opportuno produrre, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., al fine di mostrare le condizioni minime di ammissibilità e soprattutto le specifiche riguardanti la proposta di partecipazione all'iniziativa strategica promossa dalla Regione Abruzzo nell'ambito dell'Housing Sociale, in particolare porre in evidenza la sua compatibilità con le procedure caratteristiche del Fondo di Investimento Immobiliare.

Nel dettaglio dovrà rispettare quanto di seguito specificato:

- 1) La Manifestazione di Interesse dovrà essere sottoscritta direttamente dal legale rappresentante o da un suo delegato, dietro formale documentazione di avvenuta delega, con contestuale evidenza del documento di riconoscimento e codice fiscale del soggetto giuridico proponente, in forma digitale se trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [dph004@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dph004@pec.regione.abruzzo.it), in modalità cartacea se inoltrata a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio, Via Salaria Antica Est, n. 27/F, 67100 L'Aquila (AQ) - Italia.
- 2) "Le Manifestazioni di interesse, da inviare con le sole modalità sopra indicate, pena la non ammissibilità della proposta, dovranno essere inoltrate con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo) e sino al quarantacinquesimo giorno successivo a detta pubblicazione. Come date di riferimento saranno prese quelle relative agli invii".

### 5. ESAME DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE ED ESITI FINALI





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO CULTURA E PAESAGGIO

Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali ed Aree Protette

Le Manifestazioni di Interesse pervenute alla Regione Abruzzo, con le modalità previste nel precedente paragrafo 4., saranno esaminate dalla SGR (Società di Gestione del Risparmio) che risulterà aggiudicataria del Bando ad evidenza pubblica, prossimo alla pubblicazione, che dovrà individuare proprio la SGR che avrà il compito di costituire e gestire successivamente il Fondo di Investimento Immobiliare Etico per l'Housing Sociale Regionale.

Successivamente, la SGR comunicherà alla Regione Abruzzo i proponenti risultanti meritevoli di interesse ad attivare delle trattative per la negoziazione della partecipazione al Fondo.

Al termine della fase negoziale, che avverrà in concorso fra la SGR e l'Amministrazione Regionale, saranno pubblicati gli esiti finali delle proposte formalmente accolte.

#### 6. AVVERTENZE

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale, ma un semplice invito ad offrire.

L'Amministrazione si riserva di annullare, sospendere, prorogare, integrare o interrompere il presente avviso, senza che tali circostanze possano essere oggetto di richiesta di indennizzo, risarcimento a qualsiasi titolo da parte degli offerenti.

I documenti prodotti e acquisiti non verranno restituiti ai soggetti che hanno manifestato interesse.

#### 7. INFORMAZIONI

Le informazioni inerenti il presente avviso saranno disponibili sul sito:

<https://www.regione.abruzzo.it/>

Per eventuali chiarimenti e /o esplicitazioni è possibile rivolgersi a:

- Arch. Bruno Celupica. E-mail: [bruno.celupica@regione.abruzzo.it](mailto:bruno.celupica@regione.abruzzo.it); Tel. 0862/364692.
- Dott.ssa Barbara Togna. E-mail: [barbara.togna@regione.abruzzo.it](mailto:barbara.togna@regione.abruzzo.it); Tel. 0862/364667.

Il responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio, Arch. Bruno Celupica.

Il Dirigente  
Arch. Bruno Celupica

## COMUNE DI CEPAGATTI

**Approvazione definitiva di variante parziale al PRG - Ditta Perrotti Antonio, Massimo, Daniela.  
Avviso.**

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)  
Provincia di Pescara

Avviso di approvazione definitiva ai sensi degli  
artt. 19 e seguenti della L.R.18/83 testo in vigore,  
del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in  
variante al vigente PRG.

*Il Responsabile del Servizio n. 4*

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 71 del 29/12/2017, ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 19 e seguenti della L.R. 18/83 e s.m.i., il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata in variante al vigente PRG. Ditte: Perrotti Daniela, Perrotti Massimo e Perrotti Antonio;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale sono depositati presso gli uffici comunali.



*Il Responsabile del Servizio n. 4  
Arch. Massimo D'Angelo*

08 FEB. 2018

## COMUNE DI CEPAGATTI

**Deposito di adozione variante parziale al PRG – Ditta S.F. sas di Santalucia Octavio. Avviso.**

CITTA' DI CEPAGATTI (PE)  
Provincia di Pescara  
Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed  
Uso del Territorio

Avviso di deposito di adozione ai sensi dell'art. 10  
della L.R. 18/83 della variante parziale al P.R.G.

*Il Responsabile del Servizio n. 4*

**RENDE NOTO**

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 70 del 29/12/2017, ha adottato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la variante parziale al vigente P.R.G. per la realizzazione di un opificio. Ditta: S.F. sas di Santalucia Octavio ;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale al P.R.G. sono depositati presso la Segreteria Comunale del Comune di Cepagatti, per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 12/02/2018, durante i quali chiunque può presentare osservazioni. Si precisa che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tale termine, saranno irricevibili.

Il Responsabile Servizio n. 4

*Arch. Massimo D'Angelo*

COMUNE DI PESCARA



**Decreto Sindacale 05.02. 2018, n. 6.**

*Città di Pescara*  
Medaglia d'oro al Merito Civile

Decreto Sindacale n. 6

**IL SINDACO****Premesso che:**

- ...omissis...
- ...omissis...
- ...omissis...
- in data 01/02/2018 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma fra il Comune di Pescara e la AUSL di Pescara finalizzato alla realizzazione della "Nuova viabilità interna ed esterna al Presidio Ospedaliero" a servizio del nuovo Pronto Soccorso;

**DECRETA**

- di APPROVARE ai sensi del comma 4, art. 34, del D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma fra il Comune di Pescara e la AUSL di Pescara finalizzato alla realizzazione della "Nuova viabilità interna ed esterna al Presidio Ospedaliero" a servizio del nuovo Pronto Soccorso, sottoscritto in data 01/02/2018, ...omissis...;
- ...omissis...
- ...omissis...

Pescara, 5 febbraio 2018

**IL SINDACO**

Avv. Marco Alessandrini

**Deliberazione di Giunta Comunale 31.01.2018, n. 22. Approvazione definitiva variante al Piano di lottizzazione convenzionata in località Roncone - Ditta CA.DI.PA. s.r.l.**

**Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 31/01/2018  
Approvazione Definitiva Variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata in località  
Roncone "CA.DI.PA. s.r.l." per cambio di destinazione d'uso lotto D  
Art. 20, comma 8-bis L.R. 12/04/1983, n. 18 e s.m.i.**

**IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA  
RENDE NOTO**

Che con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 31/01/2018, è stata definitivamente approvata la variante al piano di lottizzazione convenzionata in zona "C", in località "Roncone", presentata dalla CA.DI.PA. s.r.l., per il cambio di destinazione d'uso da alberghiero a residenziale del fabbricato ricadente sul lotto "D".

Roccaraso, 06/02/2017

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica  
(Ing. Nicolino D'Amico)



## COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

## Approvazione variante al Piano Regolatore Generale. Avviso.



*Città di*  
**San Giovanni Teatino**  
*provincia di Chieti*

**SETTORE IV**  
**SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA – SERVIZIO URBANISTICA – SUAP E COMMERCIO**

**AVVISO****APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE****IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Vista la L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore;

Visto l'art. 43 della L.R. n. 11/1999 nel testo in vigore;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 03.02.2018, avente per oggetto: "Variante al Piano Regolatore Generale e V.A.S.. Approvazione definitiva", è stata definitivamente approvata la variante al vigente Piano Regolatore Generale, che avrà efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

San Giovanni Teatino, 06.02.2018.

Firmato digitalmente da

**FABIO CIARALLO**

**CN = CIARALLO**  
**FABIO**  
**C = IT**

**Settore IV**

*Il Responsabile del Settore*  
**Arch. Fabio Ciarallo**

## E-DISTRIBUZIONE

**Costruzione linea elettrica in cavo interrato per alimentazione depuratore della Gran Sasso Acqua S.p.A. in località Ville di Fano nel Comune Di Montereale.**

Infrastrutture e Reti Italia  
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise  
Progettazione Lavori e Autorizzazioni  
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Imposta di bollo di € 16,00  
assolta in maniera virtuale  
Aut. AdE n. 133874/99

**e-distribuzione S.p.A.**

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI

La società **e-distribuzione S.p.A.** - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

**RENDE NOTO**

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica MT a 20 kV in cavo interrato, cabina microbox e linea BT a 380 V in cavo interrato per alimentazione depuratore della Gran Sasso Acqua SpA in località Ville di Fano nel Comune di Montereale (AQ). Pratica n° 307/D - Iter n° 1621804.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Territorio e Urbanistica - Via G. Saragat Loc. Campo Di Pile , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 02/02/2018g

F.to

**Alessandro UCCHEDDU**

Il Responsabile P.L.A

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrore 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



## E-DISTRIBUZIONE

**Costruzione linea elettrica in cavo interrato per allaccio cabina terzi COSMO S.p.A. nel Comune di Roseto degli Abruzzi.**

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI  
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO  
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISECasella Postale 13175 - Via Terme di Diocleziano 30 - 00185 ROMA  
F +39 06 64480005  
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.itImposta di bollo di € 16,00  
assolta in maniera virtuale  
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

La società e-distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

**RENDE NOTO**

Che ha in progetto la Costruzione ed esercizio linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato per allaccio cabina terzi COSMO S.p.A. in Via Fonte Dell'Olmo nel Comune Roseto degli Abruzzi (TE). Prat.01-18-TE Iter 1643652.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo-Impianti Elettrici in Via G.Milli,2 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 02-02-2018

F.to  
Alessandro Uccheddu  
Il Responsabile P.L.A



**Dipartimento della Presidenza e  
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.  
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)